



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 4 novembre 2010

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - 3559 - 4030
Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al giovedì
ore 9,00 - 12,30, 14,00 - 15,30 venerdì 9,00 - 12,30.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso:
Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca:
via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale
14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-
13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP -Torino Piazza Castello 165 -Tel. 0114321647
Alessandria via dei Guasco 1-Tel. 0131285072
Asti Corso Alfieri 165 -Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a -Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 -Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 -Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 -Tel. 0323502844
Vercelli via Fratelli Ponti 24 -Tel. 0161600286

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale -70% CB/TORINO

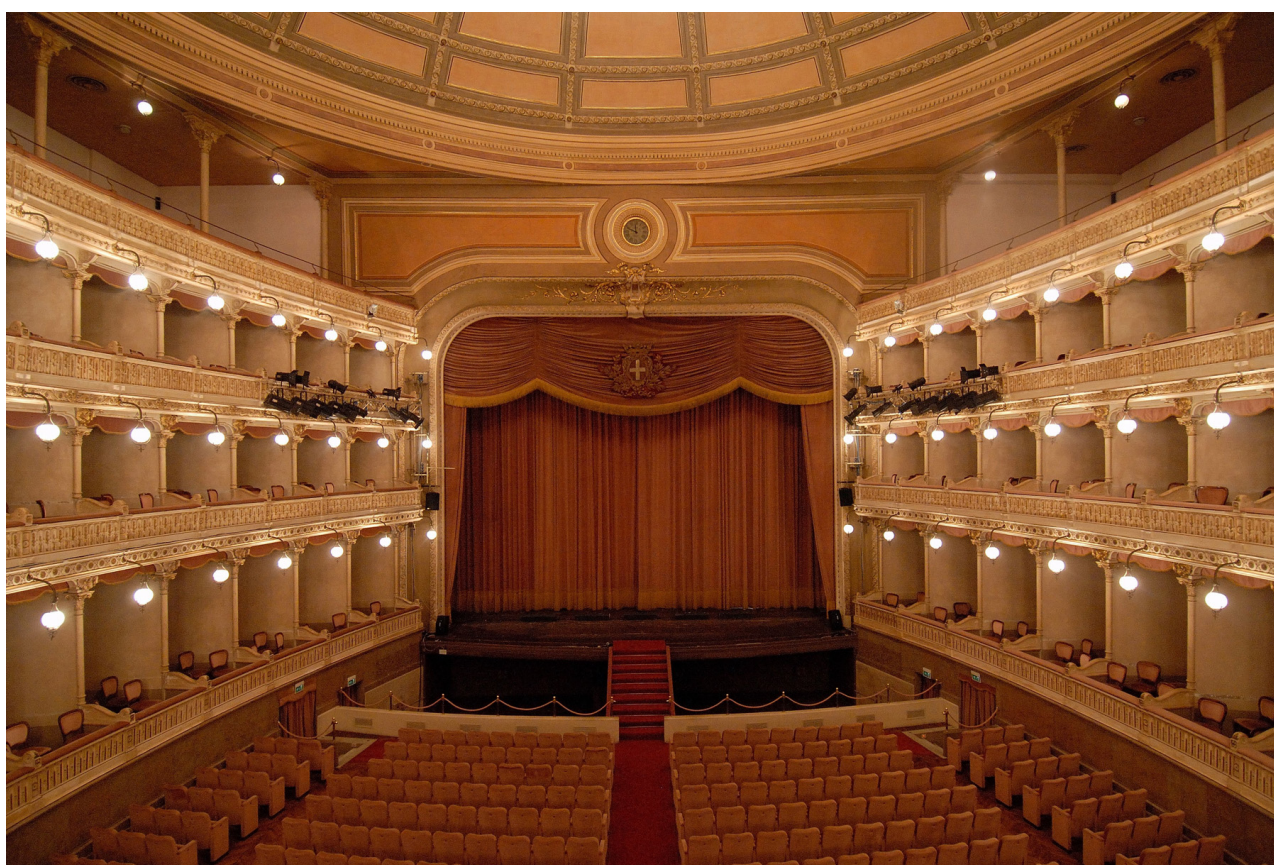


Foto: Moro/Dessi

Novara - Teatro Coccia

Eventi culturali in Piemonte

ATTI DELLA REGIONE E DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- 1 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 2 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- 62 Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 63 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTI

RICHIESTA (*)

Per abbonarsi è necessario compilare il modulo pubblicato al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale - sezione “come abbonarsi” - ed inviarlo tramite fax alla Redazione, corredato dell’attestazione di pagamento.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA (*)

L’attivazione dell’abbonamento decorrerà dall’inserimento del nominativo nella “banca dati abbonati” dopo il ricevimento in Redazione dell’attestazione di pagamento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l’attivazione dell’abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

Abbonamento semestrale
Codice S1 €52,00 (*)

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

Abbonamento semestrale
Codice S3 €23,00 (*)

INTERNET

Consultazione
gratuita

(*) MODALITA' MODIFICATE CON LEGGE REGIONALE 12 OTTOBRE 2010, N. 22, LEGGI NOTA PAGINA A FIANCO

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzione devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale (via posta o fax) entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo.

Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), unitamente all’attestazione di pagamento e alla lettera di richiesta. Il modello della lettera è scaricabile dalla sezione “invio pubblicazioni” del sito internet del Bollettino Ufficiale.

PRECISAZIONI

Ai sensi della D.G.R. 9.12.2008, n. 21-10253, gli Enti inserzionisti dovranno inviare i testi da pubblicare anche in forma elettronica avvalendosi della procedura web accessibile all’indirizzo

www.regione.piemonte.it/bollettino/.

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici.

COSTI (*)

Costo per riga o frazione di riga:
€2,50

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, carattere Times – corpo 12.

PUBBLICAZIONI GRATUITE (*)

Statuti Enti locali, Associazioni di volontariato, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali del novembre 1994, ottobre 2000

(*) MODALITA' MODIFICATE CON LEGGE REGIONALE 12 OTTOBRE 2010, N. 22, LEGGI NOTA PAGINA A FIANCO

MODALITÀ DI PAGAMENTO PER ABBONAMENTI E INSERZIONI

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

Con bollettino o postagiرو
sul C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale
Piazza Castello 165, 10122 Torino.

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate
Ufficio Postale n. 63331 – TO13
IBAN IT/80/J/07601/01000/000030306104
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

www.poste.it
postagiرو on-line
C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l’attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all’invio tramite fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in Copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€25,82
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop – Corso Matteotti n. 57, Torino – Tel 011 5176444	-

VENDITA

Libreria Giuridica:	Via Sant’Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076 - Corso Francia 64/A tel. 011 7495165
URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico,	Piazza Castello 165, Torino Tel. 4324903/4/5

AVVISO AI LETTORI

LEGGE REGIONALE 12 OTTOBRE 2010, N. 22
"ISTITUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE TELEMATICO DELLA REGIONE PIEMONTE"
PUBBLICATA SUL BOLLETTINO UFFICIALE N. 42 DEL 21 OTTOBRE 2010
NELLA PARTE I SEZIONE LEGGI E REGOLAMENTI

PER EFFETTO DELLA LEGGE REGIONALE 12 OTTOBRE 2010, N. 22 "ISTITUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE TELEMATICO DELLA REGIONE PIEMONTE" A DECORRERE **DAL 1° FEBBRAIO 2011** IL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PIEMONTE SARÀ REDATTO IN FORMA DIGITALE E DIFFUSO IN FORMA TELEMATICA SOSTITUENDOSI CONSEGUENTEMENTE ALLA PRECEDENTE VERSIONE CARTACEA (ART. 1 DELLA SUMMENZIONATA LEGGE REGIONALE). LA CONSULTAZIONE E' GRATUITA.

ABBONAMENTI

A SEGUITO DELLA PROMULGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 12 OTTOBRE 2010, N. 22
TUTTI I NUOVI ABBONAMENTI STIPULATI E TUTTI I RINNOVI EFFETTUATI ENTRO IL 31 GENNAIO 2011
CESSERANNO IMPROPROROGABILMENTE CON DECORRENZA **1° FEBBRAIO 2011** IN QUANTO NON PUÒ ESSERE
EFFETTUATA LA SPEDIZIONE DEI BOLLETTINI UFFICIALI SUCCESSIVI AL 31 GENNAIO 2011.

NON E' PREVISTA ALCUNA FORMA DI RIMBORSO.

INSERZIONI

CON DECORRENZA **1° FEBBRAIO 2011** NON È PREVISTA ALCUNA TARIFFA DI PUBBLICAZIONE
SUL BOLLETTINO UFFICIALE,
PERTANTO A PARTIRE DALLE RICHIESTE DI PUBBLICAZIONE PER IL N. 5 DEL 3 FEBBRAIO 2011
TALE IMPORTO NON SARÀ DOVUTO.

NON E' PREVISTA ALCUNA FORMA DI RIMBORSO PER GLI IMPORTI ERRONEAMENTE VERSATI

FINO A TALE DATA VALGONO LE INDICAZIONI A FIANCO RIPORTATE

RIMARRÀ PER GLI INSERZIONISTI L'OBBLIGO DI UTILIZZO DELLA PROCEDURA WEB DI INVIO ELETTRONICO
DEL SOLO TESTO DA PUBBLICARE SECONDO LE MODALITÀ TUTT'ORA IN USO PER LA RICHIESTA DI
PUBBLICAZIONE SUL BOLLETTINO UFFICIALE GIÀ PREVISTE DALLA D.G.R. 9.12.2008, N. 21-10253.

PER CONVALIDARE L'INVIO DEL DOCUMENTO CON PROCEDURA WEB
È NECESSARIO INVIARLO CORREDATO DI RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE,
ANCHE TRAMITE FAX O POSTA ALLA REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE.

INDICE

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).

AFFARI INTERNAZIONALI E COMUNITARI

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2010, n. 1-787

L.R. n. 46/1992: "Istituzione del premio internazionale "Piemontese nel Mondo". Edizione 2011. Bando di concorso.

pag. 3

AGRICOLTURA

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2010, n. 37-823

Reg.CE n. 1083/2006 POR- FESR 2007 - 2013 - obiettivo "Cooperativita' regionale e Occupazione". Linea di attivita' I.1.1. "Piattaforme innovative" e Reg. CE n. 1698/2005 - PSR FEASR 2007/2013 Azione 1 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare" della misura 124. Adeguamento del piano di finanziamento con incremento delle risorse assegnate sui fondi FEASR.

pag. 33

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2010, n. 38-824

D.P.R. n. 616/77 art.70 - D.Lgs n. 102/04 e s.m.i. - l.r. n. 63/78 e successive modificazioni e integrazioni - Delimitazione zone e riconoscimento carattere eccezionalita' dei venti forti e delle trombe d'aria del 2 agosto 2010 nelle province di Torino e Vercelli, e delle piogge eccezionali della seconda decade di agosto 2010 nelle province di Alessandria e Cuneo.

pag. 34

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2010, n. 39-825

Piano regionale dei controlli in agricoltura. Disposizioni.

pag. 35

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2010, n. 47-830

Programmi Interregionali Cofinanziati PIC ex. L. 499/99 - Approvazione Linee guida e allocazione dotazioni finanziarie.

pag. 48

Codice DB1100

D.D. 1 settembre 2010, n. 920

Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 - Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, FEP 2007-2013, D.G.R. n. 76-13572 del 16.3.2010 - Interventi nel Settore della Pesca e dell'Acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per la Pesca - Asse 2 e

Asse 5. Accertamento entrata di euro 68.682,00 sul cap. 29010 e di euro 55.394,00 sul cap. 22116.

pag. 103

Codice DB1100

D.D. 7 settembre 2010, n. 941

D.D. n. 275 del 18.03.2010, di approvazione del bando per l'attribuzione dei benefici economici per il periodo di programmazione 2007-2013 relativo al Fondo Europeo per la pesca e la relativa modulistica per la presentazione delle domande relative alla Misura 3.4 dell'Asse 3 - Modificazione.

pag. 103

Codice DB1100

D.D. 9 settembre 2010, n. 955

Reg. (CE) n. 1580/2007. Determinazione massimale per la figura del tecnico responsabile del controllo dei campioni della merce in entrata per il settore corilicolo.

pag. 104

Codice DB1100

D.D. 16 settembre 2010, n. 972

L.R. n. 63/78 art. 41 - Annullamento della Determinazione Dirigenziale n. 962 del 14 settembre 2010.

pag. 104

Codice DB1100

D.D. 16 settembre 2010, n. 974

L.R. n.29/08, art.19. Liquidazione delle spese di funzionamento del Distretto dei vini langhe Roero e Monferrato e del Distretto dei vini Canavese Coste della Sesia e colline novaresi per l'anno 2009 per un importo complessivo di euro 84.995,52. (capitolo 148063/2009, impegno n. 1923).

pag. 104

Codice DB1100

D.D. 17 settembre 2010, n. 983

Applicazione L.R. 39/80 e s.m.i e L.R. 70/96 art. 28; Affidamento mediante procedura di cottimo fiduciario alla Koine' Sistemi s.r.l. della fornitura di servizi e di manutenzione per le attivita' legate all'Osservatorio Vitivinicolo Regionale e all'Osservatorio Faunistico. Impegno di Euro 61.500,00 o.f.i. (cap. 138877/2010 - 137165/2010 - UPB DB11121).

pag. 104

Codice DB1100

D.D. 17 settembre 2010, n. 986

O.P.C.M. 13/06/2008, n.3683 e Ordinanza commissariale n. 17/DA14.00/1.2.6/3683 del 04/03/2009 - Eventi meteorologici del 29-30 maggio 2008 - Consorzio Irriguo La Rovere Boschetti - Danni alla presa del Canale La Rovere Boschetti sul Fiume Stura in comune di Fossano (CN) -

Approvazione progetto e riconoscimento contributo per Euro 60.000,00 - Pos. CN_DA11_3683_08_45

pag. 105

Codice DB1100

D.D. 17 settembre 2010, n. 989

L.R. n. 63/78, art. 50 e deliberazione della Giunta Regionale n. 30-7048 dell'8 ottobre 2007 e s.m.i. Credito di conduzione. Concessione di contributi negli interessi sotto forma di aiuti temporanei di importo limitato di cui la Comunicazione della Commissione del 7/4/2009 (2009/C 83/01) ai sensi della D.G.R. n. 42-13320 del 15/2/2010.

pag. 106

Codice DB1100

D.D. 20 settembre 2010, n. 990

Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR. Istituzione del Nucleo interno di valutazione delle domande di ammissione al contributo sulla Misura 124 Azione 1 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare.

pag. 106

Codice DB1100

D.D. 20 settembre 2010, n. 991

L.R. n. 63/78 art. 41 e L.R. n. 29/2002 - Approvazione spesa di presentazione e degustazione prodotti al congresso nazionale lattiero-caseario e affidamento relativo incarico a IMA Piemonte. Spesa di Euro 7.000,00 (cap. 128317/2010).

pag. 107

Codice DB1100

D.D. 21 settembre 2010, n. 994

L.R. 8/7/1999, n. 17 - Liquidazione somme riferite all'anno 2008 del Fondo a finalita' generale per la L.R. 63/78.

pag. 107

Codice DB1100

D.D. 21 settembre 2010, n. 995

Interventi nel Settore della Pesca e dell'Acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP) Reg. (CE) n. 1198/2006. Asse 2 - Misura 2.1 Sottomisura 1 - Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura. Approvazione del progetto dell'Azienda Agricola Mandelli Societa' Agricola s.s. (AC/09/16).

pag. 107

Codice DB1100

D.D. 21 settembre 2010, n. 996

Interventi nel Settore della Pesca e dell'Acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP) Reg. (CE) n. 1198/2006. Asse 2 - Misura 2.3 - Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione. Approvazione del progetto della Ditta Bovio Manuel (TR/09/6).

pag. 109

Codice DB1100

D.D. 21 settembre 2010, n. 997

Interventi nel Settore della Pesca e dell'Acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP) Reg. (CE) n. 1198/2006. Asse 2 - Misura 2.3 - Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione. Approvazione del progetto di Impianto Ittico Alta Val Pellice - Laghetto Flissia s.s. Societa' Agricola (TR/09/4).

pag. 112

Codice DB1100

D.D. 21 settembre 2010, n. 998

Interventi nel Settore della Pesca e dell'Acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP) Reg. (CE) n. 1198/2006. Asse 2 - Misura 2.1 Sottomisura 1 - Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura. Approvazione del progetto della Societa' Agricola Acqua-verde s.r.l. (AC/09/14).

pag. 115

Codice DB1100

D.D. 21 settembre 2010, n. 999

Legge regionale n. 12/2008, art. 11 - Contributi per lo sviluppo della filiera corta. Approvazione progetto presentato da Sette Colli s.c.a. Euro 15.101,20 (cap. 218460/09 I.5149).

pag. 117

Codice DB1100

D.D. 22 settembre 2010, n. 1001

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n.49-8712. Bando. Approvazione del progetto presentato dalla ditta Giacosa Fratelli Valerio e Silverio s.n.c..

pag. 117

Codice DB1100

D.D. 22 settembre 2010, n. 1002

Reg. CE n. 320/06, art. 6, "Aiuto alla diversificazione". D.G.R. n. 36-8911 del 4/6/2008. Misura 121 "bietole" e 311 "bietole". Presa d'atto elenchi di liquidazione predisposti dalle Province e trasmissione ad AGEA.

pag. 118

Codice DB1100

D.D. 22 settembre 2010, n. 1003

L.R. n. 63/78 art. 47. Finanziamento di attivita' di ricerca e sperimentazione agricola svolta dal Centro Sperimentale Vitivinicolo della Regione Piemonte gestito dalla Societa' Tenuta Cannona s.r.l.. Rettifica alla Determinazione Dirigenziale n. 970 del 15 settembre 2010.

pag. 121

Codice DB1100

D.D. 22 settembre 2010, n. 1004

Programma di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura G "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". D.G.R. n. 109-1822 del 18/12/2000 e s.m.i. - Ditta

Caseificio Montebore s.r.l. - Termine per la conclusione dei lavori.

pag. 121

Codice DB1100

D.D. 22 settembre 2010, n. 1005

L.R. 37/2006. Prosecuzione dell'attività di comunicazione e informazione in materia di pesca. Impegno di euro 3.300,00 o.f.i. sul cap. 111268 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 (UPB DB 11111).

pag. 121

Codice DB1100

D.D. 22 settembre 2010, n. 1006

Legge Regionale n. 64 del 16 dicembre 1987. Impegno e liquidazione dell'accordo del contributo consortile a favore di M.I.A.C. S.c.p.a. Mercato Ingrosso Agroalimentare Cuneo. Società consortile per azioni. Euro 47.255,60. Capitolo n. 173047/2010.

pag. 121

Codice DB1100

D.D. 23 settembre 2010, n. 1008

Determinazione dirigenziale n. 764 del 08.09.2009 "Interventi nel Settore della Pesca e dell'Acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per la pesca (FEP) Regolamento (CE) n. 1198/2006. Approvazione graduatoria, Misura 3.4 - Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori." Rettifica Allegato 1.

pag. 121

Codice DB1100

D.D. 23 settembre 2010, n. 1009

D.M. 8 febbraio 2005. Aggiornamento professionale nelle realtà vivaistiche del Trentino-Alto Adige per il personale addetto al controllo ed alla certificazione dei materiali di moltiplicazione della vite delle Province piemontesi. Impegno di spesa e liquidazione di euro 13.536,00 (o.f.i.) in favore della Fondazione per le Biotecnologie (cap. n. 129320/2010).

pag. 123

Codice DB1100

D.D. 23 settembre 2010, n. 1011

Programma Alcotra 2007-2013 IT-FR. Progetto "Galliformi alpini". Spese varie di organizzazione. Impegno di euro 190,00 o.f.i. (cap. 123341/2010 - UPB DB11981)

pag. 123

Codice DB1100

D.D. 24 settembre 2010, n. 1017

Rettifica per mero errore materiale della D.D. n. 1011 del 23/09/2010 "Programma ALCOTRA 2007 - 2013 IT-FR, "Galliformi alpini" - spese varie di organizzazione".

pag. 123

Codice DB1100

D.D. 24 settembre 2010, n. 1023

Reg. n. 1234/2007. Procedure per il riconoscimento delle Organizzazioni dei Produttori ortofrutticoli e per la verifica dei requisiti

pag. 123

Codice DB1100

D.D. 24 settembre 2010, n. 1024

Legge regionale n. 12/2008, art. 11 - Contributi per lo sviluppo della filiera corta. Approvazione progetto presentato da Cantina dei Colli di Crea s.c.a. Euro 13.084,00 (cap. 218460/09 I.5149).

pag. 133

Codice DB1100

D.D. 24 settembre 2010, n. 1025

Legge regionale n. 12/2008, art. 11 - Contributi per lo sviluppo della filiera corta. Approvazione progetto presentato da A.P.S. Piemonte s.c.c. Euro 20.000,00 (cap. 218460/09 I.5149).

pag. 133

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Deliberazione della Giunta Regionale 25 ottobre 2010, n. 33-869

Piano straordinario per l'occupazione - Misura II.3 b) - Regime di aiuto per il rafforzamento del sistema produttivo piemontese: definizione dei contenuti essenziali della misura.

pag. 58

BENI CULTURALI

Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2010, n. 25-741

Legge Regionale 17 novembre 1983, n. 22 "Interventi per la salvaguardia di aree di elevato interesse botanico". Sesto aggiornamento dell'Elenco Ufficiale delle Aree di interesse botanico della Regione Piemonte, nella sezione dei "Giardini Storici di interesse botanico".

pag. 2

Codice DB1600

D.D. 13 ottobre 2010, n. 269

Programma operativo regionale 2007/2013: Asse III - Attività III.1.1 - Tutela dei beni ambientali e culturali - Ammissione a contributo dell'intervento denominato "Allestimento multimediale per la realizzazione del percorso scientifico didattico Atlante dei suoni" Comune di Boves.

pag. 151

Codice DB1600

D.D. 13 ottobre 2010, n. 270

Programma operativo regionale 2007/2013: Asse III - Attività III.1.1 - Tutela dei beni ambientali e culturali - Ammissione a contributo dell'intervento denominato "Ampliamento del Museo A come Ambiente" Associazione Museo A come Ambiente.

pag. 151

Codice DB1600

D.D. 13 ottobre 2010, n. 271

Programma operativo regionale 2007/2013: Asse III - Attività III.1.1 - Tutela dei beni ambientali e culturali - Ammissione a contributo dell'intervento denominato "Adeguamento funzionale e restauro di parte del complesso monumentale cavouriano" sito nel Comune di Santena. Comune di Torino.

pag. 151

BILANCIO

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2010, n. 51-834

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 mediante prelievo dal fondo di riserva per le spese obbligatorie di cui al capitolo 196361 ad integrazione dei capitoli 100451; 148118 e 111158.

pag. 48

COMMERCIO

Codice DB1700

D.D. 13 ottobre 2010, n. 211

Bando per la concessione di contributi alle PMI per il potenziamento della rete di distribuzione dei carburanti per autotrazione. Impegno di Euro 204.960,00 sul cap. 281640/2010 (UPB DB17032 - Assegnazione n. 100786).

pag. 211

COMUNICAZIONE

Codice DB0600

D.D. 7 settembre 2010, n. 143

DGR n. 19-338 del 19.07.2010. Campagna di comunicazione sms help ed help donna. Affidamento incarichi. Spesa di Euro 23.712,00. Capitolo n. 131680/2010, impegno delegato n. 3203.

pag. 73

CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 7 ottobre 2010, n. 150/2010

Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli Uffici di Comunicazione del Consiglio Regionale. Funzioni e relative retribuzioni.(l.r. n. 39/98 e s.m.i. art. 1, comma 7): Farah, Damato, Fumi, Castagno (MP).

pag. 62

CONSULENZE E COLLABORAZIONI ESTERNE

Codice DB0500

D.D. 11 ottobre 2010, n. 837

Compensi per l'attività di consulenza regionale di cui alla l.r. 8/2006. Impegno e liquidazione della somma di Euro

45.676,46 sul capitolo 117260 del bilancio di previsione per l'anno 2010.

pag. 63

CONTENZIOSO

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2010, n. 3-789

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il TAR Piemonte proposto da Associazione per l'annullamento della Deliberazione del Consiglio Comunale di Chivasso n. 60 del 21.12.2009, nonché nota delle Direzioni regionali. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto.

pag. 5

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2010, n. 4-790

Atto di citazione proposto da soggetto di diritto innanzi il Tribunale di Novara per vedersi manlevato dalla Regione Piemonte in giudizio pendente innanzi il Tribunale di Novara per i danni conseguenza di scontro automobilistico con fauna selvatica. Patrocinio in giudizio e nella successiva esecuzione avv. Massimo Scisciot.

pag. 5

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2010, n. 5-791

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Susa (R.G. 352/2010) proposto da privato per l'annullamento dell'ingiunzione di pagamento di sanzione amministrativa n. 261/2010. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

pag. 5

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2010, n. 6-792

Procedimento penale r.g.n.r. 28050/08 pendente avanti la Corte di Appello di Torino (Sezione II penale). Determinazioni. Conferimento incarico avv. Alessandro Mattioda.

pag. 5

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2010, n. 7-793

Autorizzazione a proporre istanza di insinuazione al passivo ex art. 101 L.F. nei confronti di una Società in Amministrazione Straordinaria per crediti derivanti da revoca di contributi. Patrocinio nel procedimento e nell'eventuale successiva fase contenziosa avanti il Tribunale di Pineroio dell'avv. Pier Carlo Maina.

pag. 5

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2010, n. 8-794

Costituzione della Regione Piemonte in giudizio innanzi al Giudice di Pace di Ovada avente per oggetto impugnazione di sanzione amministrativa inflitta a dipendente regionale, con qualifica di agente di pubblica sicurezza, in servizio di accompagnamento dell'allora Presidente del

Consiglio Regionale. Patrocinio in giudizio e successiva esecuzione avv. Massimo Scisciòt.

pag. 5

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2010, n. 1-836

Procedimento penale r.g.n.r. 845/2005 - Tribunale di Verbania. Determinazioni.

pag. 48

CULTURA

Codice DB1800

D.D. 28 settembre 2010, n. 1077

Determinazione n. 133/2010. Partecipazione della Regione Piemonte all'Associazione Centro Studi di Letteratura, Storia, Arte e Cultura Beppe Fenoglio. Saldo. Integrazione dell'impegno di spesa n. 483/2010 dell'importo di euro 375,00 (cap. 182843/2010).

pag. 160

Codice DB1800

D.D. 28 settembre 2010, n. 1078

Determinazione n. 780 del 14.7.2010. Interventi di ristrutturazione e di allestimento di sedi destinate a biblioteca e archivio. Saldi. Integrazione dell'impegno di spesa n. 2339/2010 di euro 14.485,50 in favore della Fondazione Luigi Firpo (cap. 291201/2010).

pag. 160

Codice DB1800

D.D. 4 ottobre 2010, n. 1114

L.R. 17/2003 e s.m.i. Revoca del contributo di euro 3.000,00 assegnato al Comune di Pagnò (Cn) con determinazione n. 606/DB1805 del 14.7.2009, con riduzione dell'impegno n. 2729/2009 e introitamento della somma di euro 1.500,00 sul capitolo 34655 del bilancio regionale per l'anno 2010.

pag. 160

Codice DB1800

D.D. 4 ottobre 2010, n. 1115

L.R. 18/2008. Partecipazione della Regione Piemonte alla Fiera del libro di Francoforte. Spesa di euro 60.000,00. Impegno di euro 49.000,00 su capitolo 110420/2010.

pag. 161

Codice DB1800

D.D. 6 ottobre 2010, n. 1126

Associazione Residenze Reali Europee. Quota associativa per l'anno 2010. Spesa di Euro 8.000,00 Cap. 182898/2010.

pag. 161

ECONOMIA MONTANA E FORESTE

Codice DB1400

D.D. 5 ottobre 2010, n. 2560

Noleggio a lungo termine di 41 automezzi Mitsubishi Pick Up dalla società Arval. Presa d'atto della cessione dei crediti.

pag. 134

Codice DB1400

D.D. 5 ottobre 2010, n. 2561

DGR n. 55-412 del 26 luglio 2010 - Programma di lavoro IPLA per l'anno 2010 della Direzione DB1400. Ulteriore impegno di Euro 112.000,00 sul cap. 120682/10.

pag. 134

Codice DB1400

D.D. 6 ottobre 2010, n. 2591

Reg. (CE) n. 1698/2005. P.S.R. 2007-2013 - Misura 123, Azione 2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" - Approvazione della graduatoria e degli esiti delle istruttorie.

pag. 135

EDILIZIA

Codice DB0800

D.D. 5 ottobre 2010, n. 643

Legge 8 febbraio 2001, n. 21 - Programmi in ambito urbano "Contratti di Q.re II" - Comune di Novara - P.I. (Programma d'intervento) n. 1204 - Liquidazione all'ATC di Novara del saldo del finanziamento sul cap. 257121 per Euro 43.350,00 e sul cap. 257261 per Euro 44.310,00, per un importo complessivo pari ad Euro 87.660,00.

pag. 96

Codice DB0800

D.D. 5 ottobre 2010, n. 645

Legge 8 febbraio 2001, n. 21 - Programmi in ambito urbano "Contratti di Q.re II" - Comune di Biella - P.I. (Programma d'intervento) n. 601 - Liquidazione del secondo 35% del finanziamento sul cap. 235313 per Euro 560.376,43 e sul cap. 236645 per Euro 439.318,08, per un importo complessivo pari ad Euro 999.694,51.

pag. 98

EDILIZIA RESIDENZIALE

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2010, n. 10-796

Legge 8/02/2001, n. 21, art. 6, comma 3. Autorizzazione all'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino all'utilizzo diretto di euro 155.915,10 per un intervento di manutenzione straordinaria sull'immobile sito nel Comune di Collegno, Borgata Leumann (TO), corso Francia dal n. 269 al n. 363 (P.I. n. 9224).

pag. 5

Codice DB0800**D.D. 5 ottobre 2010, n. 639**

Programma straordinario di edilizia residenziale pubblica ex art. 21 D.L. 1.10.2007, n. 159, convertito dalla legge 29.11.2007, n. 222. Interventi di cui all'art.1,c.1, lett. f) dell'allegato al D.P.C.M. 16.07.2009. Liquidazione dell'importo di euro 1.534.827,00, sul capitolo 256640/2010, a favore dell'A.T.C. della provincia di Torino.

pag. 94

Codice DB0800**D.D. 5 ottobre 2010, n. 646**

Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012". Secondo biennio, misura Sovvenzionata. Liquidazione della somma di euro 117.000,00 a favore del Comune di Scagnello (CN) per l'intervento codice regionale PC2SAN4.

pag. 100

Codice DB0800**D.D. 5 ottobre 2010, n. 647**

Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012". Primo biennio, misura Sovvenzionata. Liquidazione della somma di euro 193.000,00 a favore del Comune di Viola (CN).

pag. 100

ELEZIONI REGIONALI**Codice DB0500****D.D. 22 ottobre 2010, n. 891**

Liquidazione della somma di Euro 749.182,63 sul capitolo n. 100451 del bilancio 2010 (U.P.B. 05001) (I. n. 284) per la corresponsione ai Comuni del saldo relativo alle spese per le elezioni regionali del 28 e 29 marzo 2010 anticipate dai Comuni.

pag. 63

ENTI STRUMENTALI**Codice DB1900****D.D. 27 settembre 2010, n. 356**

L.R. n. 30/2001. Trasferimento risorse all'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali. Impegno di spesa di euro 121.250,00 (cap. 169039/2010).

pag. 162

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO**Deliberazione della Giunta Regionale 25 ottobre 2010, n. 24-860**

Approvazione del Protocollo di Intesa per lo sviluppo dell'Istruzione Tecnica e Professionale nel campo della Meccatronica e della Robotica.

pag. 48

Codice DB1500**D.D. 29 luglio 2010, n. 416**

Atto di indirizzo sulle azioni di orientamento per l'obbligo d'istruzione e l'occupabilità, approvato con D.G.R. n. 44-6256 del 25/06/2007 - Programmazione 2009/10 - DD. n. 163 del 29/11/2007 - Trasferimento risorse finanziarie alle Province - Impegno di spesa Euro 1.700.000,00 - Cap. vari Bilancio 2010.

pag. 137

Codice DB1500**D.D. 2 agosto 2010, n. 431**

Provincia di Asti, autorizzazione all'utilizzo delle economie determinatesi nella prima annualità a favore delle annualità successive, relative all'Atto di indirizzo pluriennale sulle azioni di orientamento finalizzate all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e all'occupabilità, approvato con D.G.R. n. 44-6256 del 25/06/2007.

pag. 138

Codice DB1500**D.D. 6 agosto 2010, n. 446**

Formazione Professionale - D.D. n. 252 del 04/06/2009 - Integrazione e modifica al "Manuale di riferimento 2009" e ai "Modelli per la Direttiva relativa alle azioni di formazione continua a iniziativa individuale dei lavoratori 2009" di cui alla D.G.R. n. 35-8846. del 26/05/2008 e s.m.i., L.R. 63/95.

pag. 138

Codice DB1500**D.D. 26 agosto 2010, n. 449**

D.g.r. n. 54-12245 del 28/09/2009 - Servizi di assistenza tecnico-metodologica del sistema di progettazione e analisi delle attività formative per competenze "Collegamenti". Contratto rep. n. 13618 del 16/07/2008. Impegno di spesa E. 600.000,00 capp.vari, anno 2010.

pag. 138

Codice DB1500**D.D. 27 settembre 2010, n. 516**

Alta Formazione Continua in Apprendistato 2010/2011 di cui all'art. 50 del D. Lgs. N. 276/2003. Approvazione del manuale di valutazione relativo al bando per la sperimentazione di percorsi formativi per l'acquisizione del titolo di Master Universitario di I e II livello di cui alla determina n. 482 del 15/09/2010.

pag. 139

Codice DB1500**D.D. 1 ottobre 2010, n. 536**

Approvazione dell'aggiornamento, alla data del 29/09/2010 dell'elenco delle sedi operative accreditate degli Operatori che organizzano ed erogano attività di orientamento e formazione professionale.

pag. 139

Codice DB1500**D.D. 26 ottobre 2010, n. 601**

L.r. 34/2008 e s.m.i., art. 42, comma 1. Approvazione elenco sportelli attivati per la prestazione di servizi di ac-

compagnamento ed assistenza tecnica finalizzati al trasferimento d'impresa extra famiglia. Determinazione costo orario convenzionato dei servizi e modalita' attuative delle azioni.

pag. 139

INIZIATIVE SPECIALI

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2010, n. 2-788

Parziale modifica D.G.R. n. 1-13655 del 29 marzo 2010.
pag. 5

MOVIMENTI MIGRATORI

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2010, n. 14-800

Individuazione delle priorita' relative all'attuazione, per l'anno 2010, del "Piano Regionale Integrato per l'Immigrazione Triennio 2007-2009", approvato con D.C.R. n. 207-33457 del 22.7.2008.

pag. 11

NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI

Codice DB1200

D.D. 6 ottobre 2010, n. 230

CIM S.p.A. - Novara. Revoca Determine relative all'aggiornamento del piano di rientro dei contributi e revoca dei relativi accertamenti.

pag. 133

Codice DB1200

D.D. 18 ottobre 2010, n. 246

Impegno a favore Trenitalia S.p.A. della somma di Euro 38.031.200,00 sul Cap. 112718/2010 relativa alle spese necessarie per l'esercizio dei servizi di trasporto ferroviario regionale e locale.

pag. 134

PARCHI E RISERVE NATURALI

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2010, n. 46-829

Approvazione delle linee guida per il rilascio ai privati dell'autorizzazione all'introduzione di armi ed esplosivi nelle aree protette della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 11 della legge 394/1991, comma 3, lett. f).

pag. 43

PARTECIPAZIONI REGIONALI

Codice DB1200

D.D. 14 ottobre 2010, n. 242

Partecipazione alla Fondazione S.L.A.L.A. S.r.l. attraverso la Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. e contribuzione per le spese anni 2008-2009 a sostenimento della Fonda-

zione. Impegno di spesa della somma di Euro 40.426,90 - cap. 173432/2010 (UPB DB12051).

pag. 134

PATRIMONIO

Deliberazione della Giunta Regionale 11 ottobre 2010, n. 11-782

Autorizzazione all'acquisto del compendio immobiliare in Novara, denominato "Ex Piazza d'Armi ed ex Polveriera", appartenente allo Stato Italiano - Ministero dell'Economia e delle Finanze, per la realizzazione della "Citta' della Salute e della Scienza" di Novara.

pag. 2

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2010, n. 52-835

Autorizzazione al Comune di Sauze d'Oulx al collegamento di derivazione dall'impianto olimpico di proprieta' regionale dell'area "Sportinia", per la realizzazione di un nuovo impianto quale estensione della rete comunale.

pag. 48

PERSONALE REGIONALE

Codice DB0700

D.D. 28 ottobre 2010, n. 1078

Applicazione art. 17 C.C.N.L. 23.12.1999 modificato dall'art. 15 del C.C.N.L. 22.02.2006 e protocollo d'intesa del 16.07.2011. Approvazione per l'anno 2011 del bando per la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro del personale di qualifica dirigenziale.

pag. 74

Codice DB1100

D.D. 7 luglio 2010, n. 713

Attribuzione dell'incarico di Posizione organizzativa di tipo A denominato "Interventi in materia di zootecnia, emergenze ambientali e consorzio smaltimento delle carcasse e rifiuti animali" presso il Settore DB1104 della Direzione Agricoltura.

pag. 101

Codice DB1100

D.D. 7 luglio 2010, n. 714

Attribuzione dell'incarico di Posizione organizzativa di tipo A denominato "Programmazione e gestione interventi di tutela della fauna selvatica omeoterma, di disciplina dell'attivita' venatoria e di monitoraggio finanziario" presso il Settore DB1111 della Direzione Agricoltura.

pag. 101

Codice DB1100

D.D. 7 luglio 2010, n. 715

Attribuzione dell'incarico di Alta Professionalita' denominato "Esperto in interventi regionali in materia di riproduzione animale, valorizzazione delle produzioni zootecniche e tracciabilita' delle carni" presso il Settore DB1104 della Direzione Agricoltura.

pag. 102

Codice DB1100**D.D. 7 luglio 2010, n. 716**

Attribuzione dell'incarico di Posizione organizzativa di tipo A denominato "Programmazione e gestione interventi comunitari, statali e regionali in materia di acquacoltura, tutela degli ambienti acquatici, pesca e loro monitoraggio" presso il Settore DB1111 della Direzione Agricoltura.

pag. 102

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**Codice DB0800****D.D. 27 ottobre 2010, n. 696**

Elenco dei Comuni che hanno istituito la Commissione locale per il paesaggio ai sensi dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 1 dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio.

pag. 100

POLITICHE SOCIALI**Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2010, n. 12-798**

DD.G.R. n. 37-9657 del 22/09/2008 e n. 99-13039 del 30/12/2009. - Contributi agli enti gestori dei servizi sociali per interventi realizzati in materia di politiche per la famiglia. Integrazione dei criteri di assegnazione dei contributi per interventi attivati per la qualificazione delle assistenti familiari e proroga del termine di conclusione delle attività stabilito nella D.G.R. 30/12/09 n. 99-13039.

pag. 6

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2010, n. 15-801

Approvazione dei criteri per la ripartizione e assegnazione dei finanziamenti a sostegno delle persone con disabilità e delle loro famiglie e dei finanziamenti per la copertura delle spese relative alle rette socio-assistenziali delle tariffe di ricovero dei pazienti di provenienza psichiatrica. Anno 2010.

pag. 14

Codice DB1900**D.D. 20 settembre 2010, n. 349**

L. 448/2001 art. 70 - D.G.R. n. 80 - 9710 del 16 giugno 2003 - Comune di Alessandria - Lavori di "Recupero Cascina Carnevala per la realizzazione di un micro - nido" - Presa d'atto del termine di ultimazione lavori relativi al lotto di completamento.

pag. 162

Codice DB1900**D.D. 22 settembre 2010, n. 351**

L.R. 45/95 "Impiego di detenuti in semilibertà", ammessi al lavoro all'esterno, affidati in prova al servizio sociale o in detenzione domiciliare per lavori socialmente utili" Anno 2007 - Introito di Euro 3.087,87 dal Comune di Rondissone e relativa riduzione dell'impegno n. 4703/07.

pag. 162

Codice DB1900**D.D. 23 settembre 2010, n. 352**

L.R. 23 aprile 2007, n. 9 - D.G.R. n. 31-6180 del 18 giugno 2007 e s.m.i. - Comune di Trofarello (TO) - Lavori di: "nuova costruzione di asilo nido comunale"- Proroga del termine di ultimazione dei lavori.

pag. 162

Codice DB1900**D.D. 23 settembre 2010, n. 353**

L.R. 23 aprile 2007, n. 9 - D.G.R. n. 31-6180 del 18 giugno 2007 e s.m.i. - Comune di Molare (AL) - Lavori di: "ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di micro nido"- Secondo differimento del termine di ultimazione dei lavori.

pag. 162

Codice DB1900**D.D. 23 settembre 2010, n. 354**

L.R. n. 9/2007 - D.G.R. n. 31 - 6180 del 18 giugno 2007 e s.m.i. - Comune di Asti - Lavori di "ristrutturazione ed ampliamento asilo nido comunale esistente con aumento della capacità ricettiva" - Differimento del termine di ultimazione lavori.

pag. 162

Codice DB1900**D.D. 24 settembre 2010, n. 355**

Erogazione, a titolo di incentivo, della somma di Euro 13.528,00 a favore del Consorzio C.A.S.A. - Gattinara che ha adeguato il regolamento, ai sensi della D.G.R. n. 39-11190 del 6 aprile 2009, allegato C.

pag. 162

Codice DB1900**D.D. 27 settembre 2010, n. 357**

L. 67/88, Art. 20 - Azienda Sanitaria Locale TO5 - Lavori di "Realizzazione di una Residenza Sanitaria Assistenziale in Carignano" - Autorizzazione alla liquidazione della 4a rata di Euro 157.002,89.

pag. 163

Codice DB1900**D.D. 28 settembre 2010, n. 358**

Assegnazione contributo all'Associazione Nazionale Oltre Le Frontiere Piemonte - ANOLF per il progetto "TravelCare VI". Impegno di spesa sul cap. 180684/2010 di euro 28.000,00 (Assegnazione n. 100479).

pag. 163

Codice DB1900**D.D. 29 settembre 2010, n. 359**

Residenza Latour sita in Moncalieri - Strada Revigliasco n. 7 - gestita dall'Azienda Sanitaria Locale TO 5. Rettifica determinazione n. 289 del 25 ottobre 2002.

pag. 163

Codice DB1900

D.D. 29 settembre 2010, n. 360

L.r. 18/1994 - Finanziamento di euro 31.360,00 da erogarsi su fondi regionali, tramite Finpiemonte S.p.A., a favore della Societa' Cooperativa Polima" con sede in Prarolo (VC), via Gorizia, 59/A - Autorizzazione.

pag. 163

Codice DB1900

D.D. 1 ottobre 2010, n. 361

L.r. 18/1994 - Finanziamento di euro 24.500,00 da erogarsi su fondi regionali, tramite Finpiemonte S.p.A., a favore della "Societa' Cooperativa Sociale Centro 24 Ore S.c.s." con sede in Torino, Via San Secondo, 3 - Autorizzazione.

pag. 163

Codice DB1900

D.D. 4 ottobre 2010, n. 362

LL.RR. nn. 18/84, 22/90 e 10/96 - Rideterminazione del contributo concesso al Comune di Foglizzo per lavori di "Ristrutturazione dell'Ospedale S. Carlo per definizione n. 2 nuclei RAF" - Restituzione quota contributo indebitamente rimborsata - Impegno complessivo di Euro 2.845,82 (Cap. 225136/2010).

pag. 164

Codice DB1900

D.D. 4 ottobre 2010, n. 364

D.G.R. n. 41-9817 del 30 giugno 2003 e s.m.i. - Bando di Concorso per l'attribuzione di contributi pubblici delle famiglie di nuova costituzione per l'accesso alla prima abitazione - Liquidazione contributo rivalutato - Impegno di spesa di euro 10.271,30 di cui euro 10.000,00 sul cap. 179518/10 e di euro 271,30 sul cap. 139153/10.

pag. 164

Codice DB1900

D.D. 5 ottobre 2010, n. 365

DD.G.R. n. 80-9710 del 16 giugno 2003 s.m.i. e n. 50-13233 del 3 agosto 2004 - bandi di finanziamento per la realizzazione di servizi per la prima infanzia - Liquidazione varie rate a residuo - Formalizzazione impegno di spesa (importo Euro 107.261,63 Cap. 225066/2010).

pag. 164

Codice DB1900

D.D. 5 ottobre 2010, n. 366

DD.G.R. n. 80-9710 del 16 giugno 2003 s.m.i. e n. 50-13233 del 3 agosto 2004 - bandi di finanziamento per la realizzazione di servizi per la prima infanzia - Liquidazione varie rate a residuo - Formalizzazione impegno di spesa (importo Euro 101.326,17 Cap. 224506/2010).

pag. 164

Codice DB1900

D.D. 5 ottobre 2010, n. 367

L.R. 23 aprile 2007, n. 9 - D.G.R. n. 31 - 6180 del 18 giugno 2007 - Comune di Giaveno (TO) - Lavori di "ristrutturazione ed ampliamento dell'asilo nido comunale

esistente con aumento della capacita' ricettiva" - Ubicazione intervento Comune di Giaveno - Progetto definitivo Euro 298.178,71 - Importo ammesso a contributo Euro 159.660,00 - Concessione contributo regionale Euro 103.779,00.

pag. 165

Codice DB1900

D.D. 5 ottobre 2010, n. 368

D.G.R. n. 40-9269 del 5 maggio 2003 - Interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza dei presidi a rilievo sociale - Comune di Asti (AT) - Presidio a rilievo sociale: "circolo dipendenti comunali via del Bosco 10" - Presa d'atto rinuncia contributo e revoca del finanziamento previsto con D.D. n. 78/30.3 del 21 maggio 2004.

pag. 165

Codice DB1900

D.D. 5 ottobre 2010, n. 369

D.G.R. n. 40-9269 del 5 maggio 2003 - Interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza dei presidi a rilievo sociale - Comune di Agliano Terme (AT) - Presidio a rilievo sociale: "centro polifunzionale a rilievo sociale via Arullani 16" - Presa d'atto rinuncia contributo e revoca del finanziamento previsto con D.D. n. 78/30.3 del 21 maggio 2004.

pag. 165

Codice DB1900

D.D. 5 ottobre 2010, n. 370

D.G.R. n. 40-9269 del 5 maggio 2003 - Interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza dei presidi a rilievo sociale - Comune di Villanova M.To (AL) - Presidio a rilievo sociale: "circolo Guadibba Ancol" - Revoca del finanziamento previsto con D.D. n. 78/30.3 del 21 maggio 2004.

pag. 165

Codice DB1900

D.D. 8 ottobre 2010, n. 372

L.R. 23 aprile 2007, n. 9 - D.G.R. n. 31-6180 del 18 giugno 2007 e s.m.i. - Comune di Castagnito (CN) - Lavori di: "ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di micro nido" - Presa d'atto dell'avvenuta ultimazione dei lavori.

pag. 165

Codice DB1900

D.D. 8 ottobre 2010, n. 373

L.R. 23 aprile 2007, n. 9 - D.G.R. n. 31-6180 del 18 giugno 2007 e s.m.i. - Comune di Castelletto Sopra Ticino (NO) - Lavori di: "nuova costruzione di asilo nido comunale" - Proroga del termine di ultimazione dei lavori.

pag. 165

Codice DB1900

D.D. 8 ottobre 2010, n. 374

L.R. 23 aprile 2007, n. 9 - D.G.R. n. 37-10141 del 24/11/2008 - Comune di Isola Sant'Antonio (AL) - Lavori di: "nuova realizzazione asilo nido" - Ubicazione inter-

vento: Comune di Isola Sant'Antonio (AL) - Progetto definitivo euro 638.734,00 - Importo ammesso a contributo euro 638.734,00 - Concessione contributo regionale euro 415.177,10.

pag. 165

Codice DB1900

D.D. 8 ottobre 2010, n. 375

LL.RR. nn. 18/84, 22/90 e 40/95 - Rideterminazione ed autorizzazione alla liquidazione della 4a rata a saldo del contributo concesso alla Comunita' Montana Bassa Valle Elvo - Occhieppo Superiore per lavori di "Ristrutturazione immobile esistente per formazione Centro Diurno disabili - n. 12 utenti" - Restituzione quota contributo indebitamente rimborsata - Impegno complessivo di Euro 4.286,92 (Cap. 225136/10).

pag. 165

Codice DB1900

D.D. 11 ottobre 2010, n. 376

Attivita' amministrativa di vigilanza relativa al 2009. Riparto della somma pari a euro 1.050.000,00 da impegnare sul capitolo 147512 del bilancio regionale 2010.

pag. 166

Codice DB1900

D.D. 11 ottobre 2010, n. 377

LL.RR. nn. 18/84, 22/90 art. 3 - Autorizzazione alla liquidazione della 4a rata di contributo concesso al Comune di Massino Visconti per lavori di "Completamento R.A. per anziani - Adeguamento a norme e fornitura arredi" - Impegno di Euro 10.329,14 (Cap. 225136/2010).

pag. 168

Codice DB1900

D.D. 11 ottobre 2010, n. 378

Interventi di accoglienza e accompagnamento per rifugiati, richiedenti asilo e titolari di permesso di soggiorno per protezione internazionale. Assegnazione di Euro 37.800,00 di cui Euro 27.000,00 alla Cooperativa O.R.SO. ed Euro 10.800,00 all'Associazione Terra del Fuoco - cap. 179684 (impegno n. 5866).

pag. 168

Codice DB1900

D.D. 11 ottobre 2010, n. 379

Associazione "Asilo Infantile Emilia di San Marzano Daniele" con sede in Ruffia (CN). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalita' giuridica di diritto privato.

pag. 168

Codice DB1900

D.D. 13 ottobre 2010, n. 380

LL.RR. nn. 18/84 e 43/97 - Autorizzazione alla liquidazione della 3a rata, pari a Euro 180.000,00, del contributo concesso al Consorzio Sociale A.R.C.A. a.r.l. di Torino per lavori di "Ristrutturazione ed ampliamento funzionale dell'ex ospedale geriatrico di Poirino per Residenza Assi-

stenziale Flessibile 20 p.l." - Impegno di Euro 174.107,31 (Cap. 216417/2010).

pag. 169

Codice DB1900

D.D. 14 ottobre 2010, n. 383

L.r. 18/1994 e s.m.i. e l.r. 1/2004 - Fondo di garanzia per assistere il prestito a tasso agevolato alle cooperative sociali iscritte all'albo regionale. Primo impegno di euro 144.608,00 sul capitolo 296817/10 (assegnazione 100815).

pag. 169

Codice DB1900

D.D. 15 ottobre 2010, n. 384

L.r. 18/1994 e s.m.i. e l.r. 1/2004 - Fondo di rotazione per il prestito a tasso agevolato alle cooperative sociali iscritte all'albo regionale. Primo impegno e liquidazione di euro 361.519,90 sul capitolo 296887/10 (assegnazione 100816).

pag. 169

Codice DB1900

D.D. 15 ottobre 2010, n. 387

Fondo per gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Impegno di Euro 29.648.736,67 sul capitolo 153157/2010.

pag. 169

Codice DB1900

D.D. 15 ottobre 2010, n. 388

Assegnazione di contributi ad enti vari ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. M della l.r. 1/2004 - Impegno di spesa di Euro 76.500,00 sul cap. 180684/2010 (Assegnazione n. 100479)

pag. 178

RICERCA E INNOVAZIONE

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2010, n. 22-808

Misura II.3: "Regime di aiuto per la qualificazione e il rafforzamento del sistema produttivo piemontese". Approvazione.

pag. 33

SANITA'

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2010, n. 13-799

DD.G.R. 30/03/2005, n. 17-15226; 14/07/2008, n. 35-9199; 26/07/2010, n. 52-409. Approvazione deroga ai requisiti di accesso ai corsi per Direttore di Comunita' Socio - Sanitaria destinati agli occupati e proroga del termine previsto per la conclusione della fase transitoria.

pag. 6

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2010, n. 16-802

Recepimento Accordo Stato/Regioni del 29/4/2010 - Approvazione modalita' di raccolta ed esportazione di campioni di sangue da cordone ombelicale per uso autologo.
pag. 19

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2010, n. 18-804

Disposizioni in ordine agli obblighi informativi e alle tempistiche di trasmissione dei flussi delle prestazioni sanitarie erogate per gli anni 2011 e 2012.
pag. 19

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2010, n. 19-805

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003. AOU S. Luigi di Orbassano - Atto n. 446 del 19/07/2010 "Adozione Bilancio consuntivo esercizio 2008", nota prot. n. 21644 del 21/09/2010. Approvazione.
pag. 31

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2010, n. 20-806

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Provvedimenti.
pag. 31

Deliberazione della Giunta Regionale 25 ottobre 2010, n. 63-897

Fornitura di protesi acustiche digitali a favore di minori residenti di eta' compresa tra 0 - 14 anni. Disposizioni.
pag. 61

TRASPORTI

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2010, n. 11-797

Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Quarto e Quinto Programma Annuale di Attuazione. Approvazione della bozza di convenzione.
pag. 6

Codice DB1200

D.D. 18 ottobre 2010, n. 245

Impegno a favore Trenitalia S.p.A. della somma di Euro 1.901.000,00 sul Cap. 112773/2010, relativa alle spese necessarie per l'esercizio dei servizi di trasporto ferroviario regionale e locale.
pag. 134

TUTELA DEL SUOLO

Codice DB1400

D.D. 7 ottobre 2010, n. 2594

Demanio idrico fluviale - Concessione alla Signora Barbero Costanza per il mantenimento del ponte sul rio Mo-

linello - Paniola in Comune di Rocchetta Palafea (Codice pratica AT PO 74).
pag. 135

Codice DB1400

D.D. 8 ottobre 2010, n. 2618

Autorizzazione idraulica n. 91/10 per il mantenimento di n. 1 scarico acque reflue nel rio Sant'Anna in Comune di Arizzano (VB). Richiedente: Sig. Vaglio Massimo.
pag. 136

Codice DB1400

D.D. 8 ottobre 2010, n. 2619

R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 92/10 relativa a interventi di sistemazione idrogeologica del torrente Olocchia e affluenti in localita' Pie' di Baranca in comune di Bannio Anzino (VB). Richiedente: comune di Bannio Anzino (VB).
pag. 136

Codice DB1400

D.D. 8 ottobre 2010, n. 2623

Demanio Idrico fluviale. Concessione per opere di difesa e idraulica e occupazione di aree pertinenziali al rio Brieria connesse alla realizzazione del parcheggio a servizio del santuario della Madonna di Re, nel Comune di Re (VB). Richiesta: Parrocchia S. Maurizio.
pag. 137

URBANISTICA

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 27 ottobre 2010, n. 67

Comune di TORTONA (AL) - Ricorso dei Signori (omissis), ai sensi dell'art. 17, comma 10 bis, della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 s.m.i., per l'annullamento della deliberazione del Consiglio comunale di Tortona n. 72 del 20 luglio 2010.
pag. 1

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 27 ottobre 2010, n. 67

Comune di Tortona (AL) - Ricorso dei Signori (omissis), ai sensi dell'art. 17, comma 10 bis, della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 s.m.i., per l'annullamento della deliberazione del Consiglio comunale di Tortona n. 72 del 20 luglio 2010.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di rigettare, per le ragioni esposte, il ricorso per l'annullamento della deliberazione del Consiglio comunale di Tortona n. 72 del 20 luglio 2010, presentato dai Signori (omissis) ai sensi dell'articolo 17, comma 10 bis, della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche e integrazioni.

Avverso la presente decisione è possibile proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, entro 60 giorni dalla comunicazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 13 del DPGR n. 8/R/2002.

p. Roberto Cota
il Vice Presidente
Ugo Cavallera

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2010, n. 25-741

Legge Regionale 17 novembre 1983, n. 22 "Interventi per la salvaguardia di aree di elevato interesse botanico". Sesto aggiornamento dell'Elenco Ufficiale delle Aree di interesse botanico della Regione Piemonte, nella sezione dei "Giardini Storici di interesse botanico".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, il sesto aggiornamento dell'Elenco ufficiale delle Aree di interesse botanico della Regione Piemonte, previsto dalla D.G.R. n. 29-3388 del 2 luglio 2001 e successive integrazioni per l'attuazione della legge regionale 17 novembre 1983, n. 22, disponendo l'inserimento delle seguenti aree nella sezione dedicata ai "Giardini storici di interesse botanico":

Roseti del Museo del Paesaggio

Cod. VB-11-GBS

Proprietario: Comune di Verbania

Soggetto gestore: Museo del Paesaggio di Verbania Palanza

Comune di Verbania (VB)

Parco di Villa Marengo

Cod. AL-15-GBS

Proprietario: Provincia di Alessandria

Comune di Spinetta Marengo (AL)

Parco del Castello di Uviglie

Cod. AL-16-GBS

Proprietario: Castello di Uviglie S.s.

Comune di Rosignano Monferrato (AL)

Parco di Villa Mandoletta

Cod. AL-17-GBS

Proprietario: sig.ri Enrico, Massimo e Stefano Bonzano; sig.ra Olga Raimondi Bonzano

Comune di Casale Monferrato (AL)

Giardino di Villa Barberis

Cod. AL-18-GBS

Proprietario: sig.re Ornella e Silvana Barberis

Comune di Ottiglio (AL)

Giardino della Residenza "Motta Santus"

Cod. TO-29-GBS

Proprietario: sig.ri Carla, Giuseppe e Luca Poma

Comune di Riva di Pinerolo (TO)

Giardino di Villa "I Castagnoni"

Cod. AL-19-GBS

Proprietario: sig. Filippo Bianchi

Comune di Rosignano Monferrato (AL)

Parco "Filippo Turati"

Cod. TO-30-GBS

Proprietario: Comune di Rivoli

Comune di Rivoli (TO)

Parco e Giardini del Castello di Gabiano

Cod. AL-20-GBS

Proprietario: sig. Giacomo Cattaneo Adorno

Comune di Gabiano (AL)

Giardino del Castello di San Giorgio

Cod. AL-21-GBS

Proprietario: San Giorgio Sas

Comune di San Giorgio Monferrato (AL)

Giardino di Villa "Il Cedro"

Cod. AL-22-GBS

Proprietario: sig. Carlo Gaiero

Comune di Ponzano Monferrato (AL)

Parco di Villa Larbel di Salabue

Cod. AL-23-GBS

Proprietario: Larbel S.r.l.

Comune di Ponzano Monferrato (AL)

L'Allegato A alla presente Deliberazione della Giunta Regionale contiene l'elenco completo delle aree inserite nella sezione "Giardini storici di interesse botanico" dell'Elenco ufficiale delle Aree di interesse botanico della Regione Piemonte, previsto dalla D.G.R. n. 29-3388 del 2 luglio 2001 e successive integrazioni per l'attuazione della legge regionale 17 novembre 1983, n. 22.

L'approvazione della presente Deliberazione della Giunta Regionale non comporta l'assunzione di impegni di spesa da parte della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 ottobre 2010, n. 11-782

Autorizzazione all'acquisto del compendio immobiliare in Novara, denominato "Ex Piazza d'Armi ed ex Polveriera", appartenente allo Stato Italiano - Ministero dell'Economia e delle Finanze, per la realizzazione della "Città della Salute e della Scienza" di Novara.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di disporre l'acquisto da parte della Regione Piemonte del compendio immobiliare di proprietà dello Stato Italiano - Ministero dell'Economia e delle Finanze, denominato "Piazza d'Armi ed ex Polveriera", in Novara, viale Piazza d'Armi, meglio individuato in premessa e per le motivazioni nella stessa riportate, al prezzo di euro 1.411.000,00 ed alle altre condizioni che risulteranno nella bozza dell'atto di acquisto;

- di procedere con gli strumenti procedurali più idonei al fine di ottenere in tempi brevi l'adozione della variante al PRGC onde consentire la realizzazione sull'area oggetto dell'acquisizione la Città della Salute e della Scienza di Novara;

- di demandare alla Direzione Risorse Umane e Patrimonio l'adozione di tutti i provvedimenti occorrenti per il

perfezionamento dell'operazione, tra cui il conferimento dell'incarico ad un notaio di ricevere l'atto pubblico di acquisizione da parte della Regione Piemonte del suddetto complesso immobiliare, previo espletamento, sotto la sua responsabilità, di tutti gli accertamenti del caso e previa approvazione, con apposita determinazione dirigenziale, della relativa bozza, nonché di porre in essere le ulteriori attività necessarie ad assicurare l'efficacia del trasferimento;

- di disporre che per il pagamento del corrispettivo dell'acquisto siano utilizzati i fondi disponibili sul capitolo 246973 del bilancio per l'esercizio 2010 (Ass. 100019).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2010, n. 1-787

L.R. n. 46/1992: "Istituzione del premio internazionale "Piemontese nel Mondo". Edizione 2011. Bando di concorso.

A relazione del Presidente Cota:

Vista la legge regionale 4 novembre 1992 n. 46 che istituisce il premio internazionale "Piemontese nel Mondo", da assegnarsi, con cadenza biennale a persone di natura anche giuridica, comunità o associazioni operanti all'estero che abbiano significativamente ed in senso positivo illustrato, con la loro attività, il nome del Piemonte ed i valori sociali, culturali e scientifici di cui la Regione è portatrice specificando che i riconoscimenti assegnabili non possono essere più di cinque per ogni edizione; vista la nota n. 18232 del 5 giugno 2003, con la quale il Presidente del Consiglio regionale, a norma dell'articolo 3, comma 2, della citata legge, ha specificato ulteriormente i requisiti dei quali debbano essere in possesso i soggetti che possono essere assegnatari del premio, di cui trattasi evidenziando che il riconoscimento può essere aggiudicato esclusivamente a personalità la cui attività si svolga in prevalenza all'estero, con nascita o discendenza diretta da nati in Piemonte.

Tale attività deve poi aver illustrato il Piemonte in campo scientifico, artistico, letterario, in senso positivo, e significativamente, con dedizione di tempo ed energie per diffondere i valori e le tradizioni della piemontesità.

Considerato che, a norma dell'art. 3 della legge regionale n. 46 del 1992, risulta opportuno approvare, per l'assegnazione dell'edizione 2011 del premio, apposito bando di concorso, per attribuire un massimo di cinque premi.

La Giunta regionale, a voti unanimi espressi in modo di legge,

delibera

di approvare il bando di concorso allegato alla presente deliberazione, di cui fa parte integrante, e che, come indicato in premessa, recepisce le indicazioni espresse in Consiglio regionale, per l'assegnazione del premio internazionale "Piemontese nel mondo" edizione 2011.

Le eventuali spese derivanti dal presente provvedimento troveranno copertura nell'ambito delle disponibilità di cui all'U.P.B. SB01031 per l'anno 2011.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**BANDO DI CONCORSO PER L'ASSEGNAZIONE DEL PREMIO INTERNAZIONALE
"PIEMONTESE NEL MONDO" - ANNO 2011**

La Regione Piemonte, che da anni svolge la propria attività a favore degli emigrati piemontesi al fine di rinsaldare quei legami di cultura e di tradizioni che uniscono il Piemonte con i suoi cittadini che vivono all'estero, con la legge regionale 4 novembre 1992 n. 46 ha istituito il Premio Internazionale "Piemontese nel Mondo" per valorizzare e far conoscere l'eccellenza della presenza dei piemontesi nel mondo.

La Regione Piemonte intende onorare quelle persone, di natura anche giuridica, comunità o associazioni operanti all'estero che si siano distinte con la propria attività in campo scientifico, sociale o artistico-letterario, favorendo le conoscenze della "Piemontesità" nel mondo.

Il premio, che potrà essere attribuito ad un numero massimo di 5 soggetti, consisterà nella consegna di una medaglia con l'effigie di un monumento storico del Piemonte e nell'eventuale attribuzione di una somma di danaro a parziale copertura delle spese per la realizzazione di un progetto nei campi indicati dal presente bando, presentato all'atto della candidatura e corredato da relativa documentazione economica.

Le proposte di candidatura, corredate dalla documentazione attestante la veridicità di quanto riportato in ciascun curriculum e di tutta la documentazione relativa ed eventuali progetti, dovranno essere inviate, a pena di inammissibilità, entro e non oltre il **31 gennaio 2011** alla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, Settore Affari Internazionali, Ufficio Emigrazione, via Bertola n. 34, 10121 - Torino.

A tal fine farà fede:

- la data di ricevimento, apposta sulle proposte consegnate a mano esclusivamente all'Ufficio Emigrazione, Settore Affari Internazionali, Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, via Bertola n. 34, piano 2°, Torino, nei giorni lavorativi (ore 9.00 – 12.00/14.00-16.00);
- la data del timbro dell'ufficio postale di spedizione, per le proposte spedite via posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento.

La busta contenente le proposte di candidatura con la relativa documentazione dovrà riportare la dicitura "Premio Internazionale Piemontese nel Mondo".

Le candidature presentate dovranno avere i seguenti **requisiti**:

- destinatario del Premio potrà essere un/a cittadino/a di origine piemontese emigrato/a la cui attività si svolga in prevalenza all'estero, con nascita o discendenza diretta da nati in Piemonte, o persona giuridica, comunità o associazioni che svolga all'estero la propria attività rivolta all'emigrazione piemontese.
- tale attività deve aver illustrato il Piemonte in campo sociale, scientifico, artistico, letterario, in senso positivo e significativamente, con dedizione di tempo e di energie per diffondere i valori e le tradizioni della Piemontesità.

Quanto sopra può essere riferito ai seguenti campi:

- **campo scientifico**: particolare rilievo assumono quelle iniziative che, nel settore della ricerca, assistenza e formazione, si connotano come opere a carattere umanitario di grande respiro, volte ad alleviare sofferenze e malattie;
- **campo sociale**: il riconoscimento viene rivolto a quei soggetti che si sono distinti per il proprio impegno nel sociale, svolgendo attività di benefattore o avendo operato con dedizione per il bene del prossimo;
- **campo artistico e letterario**: il riconoscimento viene rivolto a quei soggetti che hanno contribuito a diffondere e valorizzare all'estero un elemento cospicuo e tipico della cultura piemontese mantenendo vivo, tra gli emigrati piemontesi ed i loro discendenti, il rapporto con la terra natia.

Tutte le candidature pervenute in tempo utile verranno esaminate da un'apposita commissione, istituita a norma dell'art. 2 della legge regionale n. 46 del 1992 che provvederà ad indicare alla Giunta regionale i nominativi dei candidati prescelti.

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2010, n. 2-788

Parziale modifica D.G.R. n. 1-13655 del 29 marzo 2010.

(omissis)
LA GIUNTA REGIONALE
a voti unanimi...
delibera

di modificare parzialmente la D.G.R. n. 1-13655 del 29 marzo 2010 relativamente alla previsione di spesa per sostenere l'84° Adunata nazionale degli Alpini di Torino 2011, erogando per l'anno 2010 la somma di euro 300.000,00= per attività preparatorie dell'84° Adunata nazionale degli Alpini.

Alla spesa complessiva di Euro 300.000,00= si farà fronte mediante l'adozione di successivi provvedimenti amministrativi con impegni di spesa sull'esercizio finanziario 2010 con fondi disponibili sull'UPB Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale: SB01051.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2010, n. 3-789

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il TAR Piemonte proposto da Associazione per l'annullamento della Deliberazione del Consiglio Comunale di Chivasso n. 60 del 21.12.2009, nonché nota delle Direzioni regionali. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2010, n. 4-790

Atto di citazione proposto da soggetto di diritto innanzi il Tribunale di Novara per vedersi manlevato dalla Regione Piemonte in giudizio pendente innanzi il Tribunale di Novara per i danni conseguenza di scontro automobilistico con fauna selvatica. Patrocinio in giudizio e nella successiva esecuzione avv. Massimo Scisciot.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2010, n. 5-791

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Susa (R.G. 352/2010) proposto da privato per l'annullamento dell'ingiunzione di pagamento di sanzione amministrativa n. 261/2010. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2010, n. 6-792

Procedimento penale r.g.n.r. 28050/08 pendente avanti la Corte di Appello di Torino (Sezione II penale). Determinazioni. Conferimento incarico avv. Alessandro Mattioda.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2010, n. 7-793

Autorizzazione a proporre istanza di insinuazione al passivo ex art. 101 L.F. nei confronti di una Società in Amministrazione Straordinaria per crediti derivanti da revoca di contributi. Patrocinio nel procedimento e nell'eventuale successiva fase contenziosa avanti il Tribunale di Pinerolo dell'avv. Pier Carlo Maina.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2010, n. 8-794

Costituzione della Regione Piemonte in giudizio innanzi al Giudice di Pace di Ovada avente per oggetto impugnazione di sanzione amministrativa inflitta a dipendente regionale, con qualifica di agente di pubblica sicurezza, in servizio di accompagnamento dell'allora Presidente del Consiglio Regionale. Patrocinio in giudizio e successiva esecuzione avv. Massimo Scisciot.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2010, n. 10-796

Legge 8/02/2001, n. 21, art. 6, comma 3. Autorizzazione all'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino all'utilizzo diretto di euro 155.915,10 per un intervento di manutenzione straordinaria sull'immobile sito nel Comune di Collegno, Borgata Leumann (TO), corso Francia dal n. 269 al n. 363 (P.I. n. 9224).

(omissis)
LA GIUNTA REGIONALE
a voti unanimi...
delibera

di autorizzare, ai sensi dell'art. 6, comma 3, legge 21/2001, per le motivazioni indicate in premessa, l'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino all'utilizzo diretto dell'importo di euro 155.915,10 relativo alle disponibilità accantonate in Gestione Speciale, depositate presso l'ATC, per un intervento di manutenzione straordinaria da eseguirsi sull'immobile di proprietà comunale sito nel Comune di Collegno, Borgata Leumann (TO), corso Francia dal n. 269 al n. 363 (P.I. n. 9224).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2010, n. 11-797

Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Quarto e Quinto Programma Annuale di Attuazione. Approvazione della bozza di convenzione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di aderire al *Quarto e Quinto Programma Annuale di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale*, per le motivazioni meglio descritte nelle premesse; di approvare la bozza di convenzione, predisposta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed allegata in bozza alla presente deliberazione quale parte integrante, la cui stipula risulta necessaria al fine di dare attuazione all'iniziativa, ed i relativi documenti "Relazione illustrativa (doc. 1/4), "Bando tipo" (doc. 2/4), "Documentazione di supporto per la gestione del bando per interventi a favore della sicurezza stradale" (doc. 3/4), "Documentazione tecnica inerente la distribuzione territoriale delle vittime degli incidenti stradali re classi di danno" (doc. 4/4); di individuare il Dirigente del Settore Viabilità e Sicurezza Stradale quale Responsabile Unico di Procedimento per l'attuazione del Quarto e Quinto Programma, di autorizzarlo alla sottoscrizione della medesima Convenzione e ad apportare sin d'ora modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2010, n. 12-798

DD.G.R. n. 37-9657 del 22/09/2008 e n. 99-13039 del 30/12/2009. - Contributi agli enti gestori dei servizi sociali per interventi realizzati in materia di politiche per la famiglia. Integrazione dei criteri di assegnazione dei contributi per interventi attivati per la qualificazione delle assistenti familiari e proroga del termine di conclusione delle attività stabilito nella D.G.R. 30/12/09 n. 99-13039.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di integrare, sulla base delle motivazioni illustrate in premessa, i criteri di assegnazione dei contributi previsti per la realizzazione degli interventi sulla qualificazione del lavoro delle assistenti familiari, di cui alle DD.G.R. n. 37 – 9657 del 22 settembre 2008 e n. 99 – 13039 del 30 dicembre 2009 (Allegato 3), con particolare riferimento alle situazioni in cui risultino somme derivanti da eventuali economie, dovute ad una minore spesa per la realizzazione degli interventi rispetto ai contributi regionali assegnati;

2. di approvare, sulla base delle motivazioni indicate in premessa, il criterio secondo il quale le economie suddette saranno redistribuite, proporzionalmente alla maggiore spesa sostenuta, tra gli enti gestori istituzionali dei servizi sociali che hanno dichiarato una maggiore spesa rispetto al contributo assegnato e il loro cofinanziamento alla realizzazione degli interventi, purché la somma cofinanziata dall'ente sia uguale o superiore ad Euro 100,00;

3. di prorogare, sulla base delle motivazioni indicate in premessa, il termine di conclusione delle iniziative promosse in materia di politiche per la famiglia, di cui alla D.G.R. 99-13039 del 30 dicembre 2009 (Allegati 1, 2, 3 e 4), fissato al 31 dicembre 2010, alla data del 30 aprile 2011;

4. di mandare alla Direzione regionale competente l'assunzione dell'atto dirigenziale in attuazione a quanto previsto ai punti 1. e 2. del dispositivo del presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2010, n. 13-799

DD.G.R. 30/03/2005, n. 17-15226; 14/07/2008, n. 35-9199; 26/07/2010, n. 52-409. Approvazione deroga ai requisiti di accesso ai corsi per Direttore di Comunità Socio - Sanitaria destinati agli occupati e proroga del termine previsto per la conclusione della fase transitoria.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di approvare, per le motivazioni in premessa indicate e sulla base degli esiti forniti dalle Province relativamente alla ricognizione effettuata presso i presidi socio sanitari per anziani non autosufficienti, l'Allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concernente i criteri di accesso ai corsi di riqualificazione per Direttore di Comunità socio sanitarie da parte dei responsabili dei presidi, in carenza dei requisiti di accesso o in possesso di particolari requisiti non previsti nei citati provvedimenti deliberativi 14 luglio 2008, n. 35 – 9199 e 26/07/2010, n. 52 - 409;

2. di prorogare al 31 dicembre 2011, sulla base delle motivazioni espresse in premessa, il termine previsto per la conclusione della fase transitoria, fissato al 31 dicembre 2010 dalla deliberazione di G.R. 14 luglio 2008, n. 35 – 9199, consentendo a coloro che si iscriveranno ai corsi specifici, entro il 31 dicembre 2011, di acquisire la relativa certificazione finale anche oltre tale termine;

3. di dare atto che i criteri contenuti nell'Allegato A) del presente provvedimento tengono conto delle disposizioni contenute nella D.G.R. 30 marzo 2005, n. 17 – 15226, con particolare riferimento a quanto previsto nell'All. 1, lett. A) "Centri di responsabilità", secondo cui il responsabile di presidio, in possesso di titolo di studio di media superiore, deve possedere almeno tre anni di esperienza

lavorativa in strutture pubbliche o private, nel coordinamento organizzativo e gestionale dei servizi;

4. di stabilire che i responsabili dei presidi socio sanitari per anziani non autosufficienti, in possesso dei requisiti previsti di cui all'allegato A), punto 2., lett. a), del presente provvedimento, possano accedere ai corsi per Direttore di Comunità socio sanitaria di 212 o 112 ore al fine di acquisire la relativa certificazione;

5. di stabilire, altresì, che i vicedirettori, o figure con funzioni di vicariato, dei presidi socio sanitari per anziani non autosufficienti, aventi esperienza lavorativa di vicariato nel coordinamento organizzativo e gestionale dei servizi, acquisita in circostanze di assenza o impedimento del responsabile del presidio, possano accedere ai corsi di 212 ore per "Direttore di Comunità socio sanitaria", riservati prioritariamente ai responsabili dei presidi socio sanitari di cui alla D.G.R. 30 marzo 2005, n. 17 – 15226, sulla base dei requisiti di accesso definiti nell'allegato A), punto 2., lett. b), del presente provvedimento;

6. di stabilire, sentita la Commissione tecnica socio sanitaria e servizi educativi del Settore regionale Standard Formativi e nelle more dell'approvazione del "Manuale per la certificazione delle competenze e la concessione dei crediti formativi", che ai responsabili dei presidi socio sanitari per anziani non autosufficienti, in possesso di Laurea di 1° Livello o Magistrale e di titolo di Master Universitario afferente al comparto socio sanitario, possano essere riconosciuti crediti formativi in "ingresso" per le competenze già acquisite con il Master universitario, a seguito dell'iscrizione ai corsi per Direttore di Comunità Socio Sanitaria di 112 o 212 ore, secondo le modalità definite nell'allegato A), punto 2., lett. c), del presente provvedimento;

7. di attivare, con la collaborazione delle Province competenti per territorio, l'attività di monitoraggio relativa al processo di riqualificazione destinato ai responsabili dei presidi socio sanitari, al fine di garantire la conclusione della fase transitoria, entro cui concludere l'attività di riqualificazione dei responsabili attualmente occupati, entro il termine previsto con il presente provvedimento, fissato al 31 dicembre 2011;

8. di richiamare, quanto già enunciato nella deliberazione di G.R. 14 luglio 2008, n. 35 – 9199, secondo cui le strutture residenziali socio sanitarie per anziani non autosufficienti con meno di 60 p.l. possono individuare forme associative fra di loro per garantire la funzione del responsabile di struttura o utilizzare rapporti di lavoro a tempo parziale ai sensi della normativa vigente.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A)

Criteri di accesso ai corsi di riqualificazione per Direttore di comunità socio sanitaria (occupati), in deroga ai requisiti previsti con le deliberazioni di G.R. 14 luglio 2008, n. 35 – 9199 e 26 luglio 2010, n. 52 - 409

1. PREMESSA

Nel presente documento si prende atto degli esiti forniti dalle Province riguardo la ricognizione svolta presso i presidi socio sanitari per anziani non autosufficienti, sulla base delle analisi dei fabbisogni rilevati dagli enti gestori dei servizi sociali, da cui risultano situazioni di responsabili di presidi in servizio, privi dei requisiti richiesti per l'accesso ai corsi o in possesso di particolari requisiti.

La deliberazione di Giunta Regionale 30 marzo 2005, n. 17 – 15226 prevede, nell'Allegato 1, lett. A) "Centri di responsabilità", che il responsabile di struttura debba aver maturato una congrua esperienza nel coordinamento organizzativo e gestionale di servizi, strutture o nuclei residenziali o semiresidenziali e debba essere in possesso di titolo di studio di scuola media superiore, con almeno tre anni di esperienza nell'esercizio di funzioni direttive in strutture pubbliche o private, oppure diploma di laurea.

I criteri di accesso ai corsi, determinati con il presente provvedimento, tengono conto delle suddette disposizioni contenute nella citata deliberazione di G.R. 30 marzo 2005, n. 17 – 15226, nonché della pluralità degli specifici casi circa il possesso di titoli di studio/professionali da parte dei responsabili, in carenza dei requisiti di ammissione ai corsi o in possesso di particolari requisiti.

2. DESTINATARI**a)**

In deroga ai requisiti previsti dalle citate deliberazioni di G.R. 14 luglio 2008, n. 35 – 9199 e 26 luglio 2010, n. 52 - 409, potranno essere ammessi ai corsi di riqualificazione per Direttore di Comunità socio sanitaria di 212 o 112 ore i responsabili dei presidi socio sanitari per anziani non autosufficienti, occupati nella funzione specifica di responsabilità e/o direzione dei presidi, alla data di approvazione della citata D.G.R. 14 luglio 2008, n. 35 – 9199, sulla base dei criteri di seguito definiti, concernenti i titoli di studio/formazione posseduti dagli interessati, unitamente all'anzianità di servizio maturata nella funzione specifica.

L'anzianità di servizio richiesta agli interessati, certificata dal Legale rappresentante del Presidio, potrà essere maturata anche in periodi frazionati, purché acquisita alla data di approvazione del progetto formativo, presentato dall'Agenzia formativa alla Provincia competente per territorio.

TITOLO DI STUDIO/FORMAZIONE POSSEDUTO	+	ANZIANITA' DI SERVIZIO RICHIESTA PER L'AMMISSIONE AL MODULO FORMATIVO DI 212 ORE	ANZIANITA' DI SERVIZIO RICHIESTA PER L'AMMISSIONE AL MODULO FORMATIVO DI 112 ORE
Diploma di istruzione sec. 1° grado (Licenza Media Inferiore)		8 anni	13 anni
Qualifica professionale di "Operatore socio sanitario", post istruzione sec. 1° grado, (Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni 22/01/2001 – D.G.R. n. 46 – 5662 del 25/05/2002)		7 anni	12 anni
Qualifica professionale di Assistente domiciliare e dei servizi tutelari", post istruzione sec. 1° grado, o qualifica riconosciuta equivalente dalla Direzione reg.le Politiche Sociali		7 anni	12 anni
Titolo di Infermiere generico, post istruzione sec. 1° grado		7 anni	12 anni
Diploma di qualifica professionale, di durata triennale, post istruzione sec. 1° grado (es. Segretaria d'Azienda)		5 anni	10 anni
Diploma triennale di Scuola Magistrale, post istruzione sec. 1° grado		5 anni	10 anni
Titolo di Infermiere professionale, di durata triennale, post istruzione sec. 1° grado, conseguito in base alla normativa precedente al D.lgs.vo 30/12/1992, n. 502		3 anni	8 anni

b)

Visti gli esiti della ricognizione svolta sul territorio, grazie all'apporto delle Province e degli enti gestori dei servizi sociali, al fine di valorizzare e sviluppare le competenze professionali già acquisite, si prevede che possano essere ammessi ai corsi di 212 ore destinati, in via prioritaria, ai responsabili dei presidi, anche coloro che ricoprono il ruolo di vicedirettore, o figure aventi funzioni di vicariato, nei presidi socio sanitari per anziani non autosufficienti.

Tali soggetti, ai fini dell'ammissione ai corsi di 212 ore, dovranno essere in possesso di Laurea di I° Livello o magistrale, diploma o attestato post istruzione secondaria di secondo grado, quali Educatore Professionale, Assistente sociale e profili afferenti all'area sanitaria **con almeno 6 anni di esperienza lavorativa di vicariato nel coordinamento organizzativo e gestionale dei servizi** nei presidi socio sanitari per anziani non autosufficienti, alla data di presentazione del progetto formativo da parte delle Agenzie formative alle Province, competenti per territorio.

Qualora gli interessati siano in possesso, invece, del Diploma di istruzione secondaria di secondo grado **dovranno possedere almeno 10 anni di esperienza lavorativa di vicariato nel coordinamento organizzativo e gestionale dei servizi** nei presidi socio sanitari per anziani non autosufficienti, alla data di presentazione del progetto formativo da parte delle Agenzie formative alle Province, competenti per territorio.

Si precisa che la funzione svolta dal vicedirettore, o da chi svolge funzioni di vicariato, e l'anzianità di servizio maturata nel ruolo dovranno essere certificate dal Legale rappresentante del Presidio.

c)

Tenuto conto di particolari situazioni di responsabili di presidi socio sanitari per anziani non autosufficienti, in possesso di Laurea di 1° Livello o magistrale e di titolo di Master Universitario afferente al comparto socio sanitario, si precisa quanto segue.

Nelle more dell'approvazione del "Manuale per la certificazione delle competenze e la concessione dei crediti formativi", sentita la Commissione tecnica socio sanitaria e servizi educativi del Settore regionale Standard Formativi, si prevede che ai responsabili dei presidi socio sanitari (occupati), in possesso di Laurea di 1° Livello o Magistrale e di titolo di Master Universitario afferente al comparto socio sanitario, con particolare riferimento al ruolo di management, di coordinamento e di gestione dei servizi/presidi socio sanitari, possano essere riconosciuti in "ingresso", a seguito dell'iscrizione ad un corso per Direttore di Comunità socio sanitaria, dei crediti formativi per le competenze già acquisite con la frequenza del Master Universitario.

Tali soggetti, ai fini dell'ammissione ai corsi per Direttore di Comunità socio sanitaria di 112 o 212 ore, unitamente ai sopracitati titoli di studio, dovranno possedere i requisiti di anzianità di servizio specificati nell'allegato C) della deliberazione del 26 luglio 2010, n. 52 – 409 (Approvazione delle linee guida riguardanti le attività formative per gli operatori dei servizi sociali e socio sanitari – Direttiva socio assistenziale – Biennio formativo 2010-2012). In particolare, si precisa che per l'accesso ai corsi di 112 ore, gli interessati dovranno possedere un'esperienza lavorativa nella funzione specifica di responsabilità e/o direzione di Presidi di **almeno 3 anni alla data di presentazione del progetto formativo** da parte dell'Agenzia formativa alla Provincia, competente per territorio; mentre, per l'accesso ai corsi di 212 ore è necessaria un'esperienza lavorativa nella funzione specifica di **meno di 3 anni alla data di presentazione del progetto formativo**.

L'attestazione di credito sarà loro rilasciata dall'Operatore abilitato alla certificazione, previa valutazione delle competenze già acquisite, mediante la somministrazione di prove appositamente elaborate dalla Commissione tecnica regionale socio-sanitaria e servizi educativi.

Il gap delle competenze/attività non acquisite dovrà essere colmato con la frequenza di un numero di ore corrispondente al loro raggiungimento, affinché l'interessato possa accedere alla sessione d'esame (PCV), istruita dalla Provincia competente.

Nel caso in cui l'interessato superi le prove di valutazione delle competenze dimostrando di aver acquisito tutte le competenze ed attività previste nel corso specifico, potrà accedere direttamente alla sessione d'esame (PCV), ottenendo, pertanto, un credito formativo corrispondente alla parte teorica del percorso formativo.

3. GESTIONE DEI PERCORSI FORMATIVI AUTORIZZATI DALLE PROVINCE

I corsi saranno attivati dalle Agenzie formative di cui alla L.R. n. 63/95, art. 11 lett. a), b) e c), inclusa Città Studi S.p.A. di Biella, sulla base delle analisi dei fabbisogni formativi rilevati dagli enti gestori dei servizi sociali e secondo i criteri e le modalità definite dai bandi provinciali.

Quale requisito di ammissibilità dei corsi dovrà essere prevista la comunicazione di presa visione degli enti gestori dei servizi socio assistenziali, competenti per territorio, con riferimento ai fabbisogni formativi rilevati. E' considerato, altresì, requisito di ammissibilità di accesso al corso la certificazione della funzione svolta da parte del Legale rappresentante del presidio.

Le Province, sulla base di limitati fabbisogni formativi rilevati in alcune realtà territoriali e a seguito di specifici accordi locali, avranno la facoltà di promuovere direttamente l'attivazione dei corsi di riqualificazione per "Direttore di comunità socio sanitarie", secondo quanto previsto dal presente provvedimento, previo affidamento della gestione delle attività ad un'agenzia formativa, appositamente individuata.

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2010, n. 14-800

Individuazione delle priorità relative all'attuazione, per l'anno 2010, del "Piano Regionale Integrato per l'Immigrazione Triennio 2007-2009", approvato con D.C.R. n. 207-33457 del 22.7.2008.

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Vista la L. 30 luglio 2002, n. 189 (Modifica alla normativa in materia di immigrazione e asilo);

visto il D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 e s.m.i. (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero);

vista la L.R. 8 novembre 1989, n. 64 (Interventi a favore degli immigrati extracomunitari residenti in Piemonte);

vista la D.C.R. n. 207 – 33457 del 22/07/2008 “Approvazione Piano Regionale Integrato dell’Immigrazione, Triennio 2007-2009” (P.R.I.I. - Triennio 2007-2009), il quale, come previsto nella delibera medesima, resta in vigore anche per l’anno 2010 nelle more dell’approvazione di un nuovo documento programmatico;

vista la D.G.R. n. 20-9571 del 09/09/2008 avente ad oggetto l’approvazione del testo del Protocollo d’intesa per l’attuazione del P.R.I.I. - Triennio 2007-2009, siglato tra la Regione e le Province piemontesi, nelle persone dei legali rappresentanti, in data 03/10/2008, agli atti di questa Amministrazione, che, sulla base dell’ art. 5 (Durata), ha la medesima validità e durata del P.R.I.I. - Triennio 2007-2009;

considerato che il P.R.I.I. - Triennio 2007-2009, vigente anche per l’anno 2010, intende consolidare le politiche di integrazione sociale in un’ottica di programmazione concertata che, nel rispetto del principio di sussidiarietà verticale, individua gli enti locali, e in particolare le Amministrazioni provinciali, quali principali interlocutori in materia di programmazione decentrata;

preso atto che la Regione intende perseguire gli obiettivi individuati nel P.R.I.I. - Triennio 2007-2009 sia attraverso la promozione e il coordinamento diretto di iniziative ritenute di interesse regionale, sia attraverso la realizzazione di altre iniziative afferenti la materia medesima attraverso il concorso delle Province, in coerenza all’articolo 2 (Funzioni delle Province) di cui al suddetto Protocollo d’intesa;

rammentato che nel suddetto Piano è previsto che la Giunta regionale adotti annualmente gli atti volti a definire le priorità di intervento e che nel Protocollo d’intesa si stabilisce che con lo stesso atto vengano definite le risorse da destinare alla Province ed i tempi per la presentazione, da parte delle Province medesime, dei Piani annuali dell’immigrazione o - in caso di programmazione pluriennale - dei Programmi di attuazione annuale, nonché delle relazioni intermedie e dei resoconti finali;

preso atto che le priorità, sulla cui base indirizzare le attività di attuazione del P.R.I.I. - Triennio 2007-2009, anche per l’anno 2010, come da allegato 1 parte integrante della presente deliberazione, sono state individuate attraverso il confronto con le Province e da queste condivise e che, in data 01 ottobre 2010, è stato espresso parere favorevole dalla Conferenza permanente Regione-Autonomie locali;

precisato che le Province, al fine di orientare i propri interventi di inclusione sociale, predispongono il Piano annuale dell’immigrazione o - in caso di assunzione di un proprio Piano dell’immigrazione pluriennale - un Programma di attuazione annuale, in coerenza ai principi ispiratori del P.R.I.I. - Triennio 2007-2009, nonché alle priorità approvate con la presente deliberazione (Allegato 1);

ritenuto opportuno destinare alle Province piemontesi, per le attività di cui al presente provvedimento, la somma complessiva di € 2.235.000,00 attualmente prevista sul capitolo 179684/10 - UPB 19011 del Bilancio di previsione approvato con legge regionale 1 giugno 2010, n. 15; dato atto che con successivi appositi provvedimenti dirigenziali verranno assegnate alle singole Province le risorse finanziarie ripartite sulla base degli indicatori di cui alla D.C.R. n. 207 – 33457 del 22/07/2008 nonché all’articolo 3 (Risorse finanziarie) del Protocollo d’intesa, nei limiti delle assegnazioni disposte dalla Giunta regionale alla competente Direzione.

ritenuto di fissare, in continuità con le precedenti annualità, i seguenti termini per la presentazione della documentazione amministrativo-contabile inerente la programmazione provinciale in materia di immigrazione, da parte delle Province medesime:

28/02/2011: Piani Provinciali annuali dell’Immigrazione oppure Piani Provinciali pluriennali dell’Immigrazione e relativi Programmi di attuazione annuali,

15/10/2011: relazione intermedia sullo stato di attuazione dei suddetti Piani,

30/08/2012: relazione finale e relativa resocontazione, stante quanto sopra premesso,

la Giunta regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di prendere atto che il Piano Regionale Integrato dell’Immigrazione, Triennio 2007-2009, approvato con la D.C.R. n. 207 - 33457 del 22/07/2008, resta in vigore, come previsto nella delibera medesima, anche per l’anno 2010 nelle more dell’approvazione di un nuovo documento programmatico;

- di approvare le priorità, sulla cui base indirizzare, anche per l’anno 2010, le attività di attuazione del Piano Regionale Integrato dell’Immigrazione, Triennio 2007-2009, (D.C.R. n. 207 - 33457 del 22/07/2008), quali individuate a seguito di confronto e condivisione con le Province piemontesi, come da allegato 1 parte integrante della presente deliberazione;

- di fissare i seguenti termini per la presentazione della documentazione amministrativo-contabile inerente la programmazione provinciale in materia di immigrazione, da parte delle Province medesime:

28/02/2011: Piani Provinciali annuali dell’Immigrazione oppure Piani Provinciali pluriennali dell’Immigrazione e relativi Programmi di attuazione annuali,

15/10/2011: relazione intermedia sullo stato di attuazione dei suddetti Piani,

30/08/2012: relazione finale e relativa resocontazione;

- di destinare alle Province piemontesi, per le attività di cui al presente provvedimento, la somma complessiva di

€ 2.235.000,00 attualmente prevista sul capitolo 179684/10 - UPB 19011 del Bilancio di previsione approvato con legge regionale 1 giugno 2010, n. 15;

- di dare atto che con successivi appositi provvedimenti dirigenziali verranno assegnate alle singole Province le risorse finanziarie ripartite sulla base degli indicatori di cui alla D.C.R. n. 207 – 33457 del 22/07/2008 nonché all'articolo 3 (Risorse finanziarie) del Protocollo d'intesa, nei limiti delle assegnazioni disposte dalla Giunta regionale alla competente Direzione.

Verso la presente deliberazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per il Piemonte ovvero il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o entro 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato 1

Priorità relative all'attuazione del “Piano Regionale Integrato dell'Immigrazione, Triennio 2007-2009”, vigente, nelle more dell'approvazione di un nuovo documento programmatico, anche per l'anno 2010.

1. Promuovere il coordinamento di istituzioni, enti e associazioni
2. Sviluppare la conoscenza e la sensibilizzazione del fenomeno migratorio
3. Dare l'informazione relativa al miglior accesso ai servizi da parte della cittadinanza e la formazione degli operatori anche attraverso la previsione di strumenti di facilitazione a favore dell'utenza straniera
4. Valorizzare la diffusione della lingua e delle cultura italiana e la comprensione delle culture di provenienza delle cittadine e dei cittadini stranieri
5. Promuovere l'inserimento scolastico
6. Programmare la formazione, la riqualificazione professionale e l'inserimento lavorativo degli stranieri
7. Dare impulso all'integrazione delle donne straniere
8. Promuovere iniziative volte ad individuare e contrastare forme di razzismo o di discriminazione a causa dell'origine etnica, geografica o religiosa
9. Appoggiare gli interventi a favore delle fasce più deboli della popolazione straniera, quali i minori, in particolare non accompagnati, i richiedenti asilo, i rifugiati politici, le vittime della tratta e le persone con problemi di giustizia
10. Promuovere iniziative nell'ambito delle relazioni internazionali con i Paesi d'origine
11. Valutare l'efficacia delle politiche previste dal presente Piano Regionale Integrato dell'Immigrazione

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2010, n. 15-801

Approvazione dei criteri per la ripartizione e assegnazione dei finanziamenti a sostegno delle persone con disabilità e delle loro famiglie e dei finanziamenti per la copertura delle spese relative alle rette socio-assistenziali delle tariffe di ricovero dei pazienti di provenienza psichiatrica. Anno 2010.

A relazione dell'Assessore Ferrero:

La Regione, a norma della L.R. 1/2004, art. 46 “riconosce il diritto al benessere psico-fisico della persona disabile e ne favorisce la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società”, prevedendo le forme di intervento per il raggiungimento di tale obiettivo.

Anche il Piano Socio Sanitario Regionale, approvato con D.C.R. n. 137-40212 del 24 ottobre 2007, si pone “l’obiettivo di assicurare alle persone con disabilità e alle loro famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sanitari, socio-assistenziali, educativi, scolastici, formativi, per il diritto al lavoro, per la mobilità e la fruibilità ambientale; di promuovere interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza;

La centralità della persona disabile, in particolare, trova riconoscimento nella realizzazione di progetti individuali calibrati sulle effettive esigenze delle persone.

La necessità di offrire alle persone con disabilità una progettazione individuale ha, tra l’altro, determinato l’approvazione, con la D.G.R. n. 26-13680 del 29 marzo 2010, delle linee guida sul funzionamento e sulla composizione delle Unità di valutazione della disabilità (UMVD), che garantiscono il percorso di presa in carico delle persone con disabilità di età 0-64, che necessitano di interventi sanitari e socio sanitari, con la conseguente definizione di un progetto individuale.

Negli anni la Regione ha assegnato agli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali di cui all’art. 9 della l.r. 1/2004 i finanziamenti a sostegno delle persone con disabilità per la realizzazione di azioni e di piani progettuali ai sensi di specifiche leggi di riferimento (LL. 104/92, 162/98, 284/97) nonché per l’attuazione dei progetti di Vita indipendente.

Ogni singola legge trovava copertura finanziaria sugli stanziamenti dei corrispettivi capitoli del bilancio di riferimento annuale e per la ripartizione del singolo budget nel provvedimento deliberativo venivano individuati i criteri per la definizione dell’entità dei contributi nonché le pertinenti azioni finanziabili, rinviando a successive determinazioni dirigenziali le relative assegnazioni.

Da quest’anno le varie risorse destinate alla disabilità, riferite alle LL. 104/92, 162/98, 284/97 ed ai progetti di Vita indipendente, confluiscono in un unico capitolo del bilancio regionale, consentendo l’utilizzo delle risorse senza vincolo di riferimento alle singole leggi.

Occorre precisare che uno degli obiettivi regionali è quello di definire, anche per le persone con disabilità, una quota capitaria ponderata che consenta una distribuzione delle risorse con criteri più equilibrati.

Nelle more dell’individuazione di una quota capitaria ponderata, è emersa la necessità di individuare dei criteri, già in parte utilizzati negli anni precedenti, che consentano un’equa attribuzione delle risorse.

Considerata la specificità dei finanziamenti, sono state individuate delle quote percentuali che tengono conto della popolazione residente di età 0-64 anni, che è la fascia di età su cui incide la disabilità, il numero dei disabili in carico agli enti gestori, che rappresentano le persone, e le loro famiglie, a cui sono rivolti gli interventi e l’incidenza della dispersione territoriale, che tiene conto delle situazioni di svantaggio socio-economico a cui è soggetta parte del territorio piemontese.

Pertanto, sulla base di quanto sopra evidenziato, i criteri di ripartizione dei finanziamenti a sostegno delle persone con disabilità da attribuire agli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali per l’anno 2010 sono i seguenti:

- 40% sulla base della popolazione residente di età compresa tra 0 e 64 anni (fonte BDDE)
- 45% sulla base del numero di persone disabili in carico agli Enti gestori
- 15% sulla base della dispersione territoriale della popolazione 0-64 anni

Tuttavia, al fine di evitare che i finanziamenti assegnati a ciascun ente gestore per l’anno 2010 presentino una variabilità eccessiva rispetto alle risorse trasferite dalla Regione nell’anno 2009, determinando ricadute negative nell’offerta di servizi alle persone disabili, si ritiene necessario introdurre un meccanismo di riequilibrio.

Occorre premettere che le risorse regionali destinate alla disabilità per l’anno 2010, detratta la quota riservata all’attività di consolidamento dell’Osservatorio regionale sulla disabilità, sono superiori rispetto a quelle dell’anno 2009, anche considerando che alcuni enti gestori, ai quali erano stati assegnati dei finanziamenti per incentivare l’attivazione di progetti di Vita indipendente, non hanno avuto richieste da parte di soggetti rispondenti ai requisiti previsti, per cui tali somme sono quest’anno oggetto di compensazione nei confronti degli enti medesimi.

Premesso quanto sopra, per gli enti gestori che, con l’applicazione dei criteri di riparto sopra individuati, risulterebbero avere un decremento rispetto ai finanziamenti complessivi (legge 104/92, progetti di Vita indipendente, legge 162/98 e legge 284/97), assegnati ed erogati nell’anno 2009, si propone di mantenere il finanziamento da assegnare per l’anno 2010 in valori identici a quello assegnato nell’anno 2009, ad eccezione di quegli enti gestori oggetto di compensazione delle risorse destinate a progetti di vita indipendente e allo scopo non utilizzate, come sopra specificato.

Al fine di garantire gli stessi importi vengono utilizzate le risorse teoricamente attribuite, sulla base dei suddetti criteri, agli enti gestori che risulterebbero in crescita.

Per contro, per gli enti gestori che risulterebbero avere un incremento, si propone di ripartire ed assegnare la somma eccedente (pari alla maggior disponibilità delle risorse regionali destinate alla disabilità per l’anno 2010 più le risorse destinate ai progetti di Vita indipendente allo scopo non utilizzate, come sopra specificato), in modo proporzionale rispetto all’incremento teorico del singolo ente, e precisa-

mente dividendo tale somma per l'importo totale degli incrementi dei singoli enti e moltiplicando il valore così ottenuto per l'incremento teorico di ciascun ente.

Le azioni finanziabili, già individuate e consolidate negli anni, sono specificate nell'allegato 1, parte integrante della presente deliberazione.

Particolare attenzione deve essere rivolta alle persone con disabilità grave e, nell'ambito dei progetti individuali socio-sanitari, condivisi e compartecipati dalla sanità, deve essere garantita la continuità della compartecipazione sanitaria, tenuto conto di quanto previsto nella D.G.R. n. 26-13680 del 29 marzo 2010, relativa alle linee guida sul funzionamento delle Unità di valutazione della disabilità (UMVD).

Per l'attività di consolidamento dell'Osservatorio regionale sulla disabilità, viene destinato un finanziamento corrispondente a quello assegnato ed erogato nell'anno 2009.

Si precisa, inoltre, che, in attuazione della D.G.R. n. 74-28035 del 2.8.1999 e della D.G.R. n. 43-3596 del 23.7.2001, che determinano le modalità della presa in carico congiunta A.S.L. - Ente gestore dei pazienti di provenienza psichiatrica rivalutati in base alla D.G.R. n. 118-7609 del 3 aprile 1996 o dai Centri di riabilitazione ex art. 26 legge 833/78, la Giunta Regionale ha previsto la contribuzione alle spese effettivamente sostenute dagli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali per la copertura delle rette socio assistenziali delle tariffe di ricovero di tali pazienti.

In merito, si ritiene opportuno stabilire che, a decorrere dall'anno in corso, l'acconto sia pari al 50% della spesa effettivamente sostenuta nell'anno precedente, rinviando il saldo a presentazione della certificazione delle spese effettivamente sostenute.

Pertanto, la Giunta regionale;

viste le ll.104/92 e 162/98;

vista la l. 284/97;

vista la l. 328/2000;

vista la l.r. 1/2004;

visto il d.lgs. 165/2001;

vista la l.r. 7/2001;

visto il D.P.G.R. 5.12.2001, n. 18/R;

visto l'art. 17 della l.r. 23/2008;

vista la l.r. 1 giugno 2010, n. 14;

vista la l.r. 1 giugno 2010, n. 15;

vista la d.g.r. n. 118-7609 del 3 aprile 1996;

vista la d.g.r. n. 48-9266 del 21 luglio 2008;

vista la d.g.r. n. 74-28035 del 2.8.1999;

vista la d.g.r. n. 43-3596 del 23.7.2001;

vista la d.g.r. n. 3-13050 del 19.1.2010;

vista la d.g.r. n. 19-201 del 21.6.2010;

vista la d.g.r. n. 19-338 del 19.7.2010;

vista la d.g.r. n. 1-589 del 9.9.2010;

unanime,

delibera

- di stabilire che, per l'anno 2010, l'entità dei finanziamenti a sostegno delle persone con disabilità e delle loro famiglie, riferiti alle LL. 104/92, 162/98, 284/97 ed ai progetti di Vita indipendente, di cui al cap. 153722, da assegnare agli Enti gestori delle funzioni socio assisten-

ziali, di cui all'art. 9 della l.r. 1/2004, sia individuata sulla base dei seguenti criteri:

- 40% sulla base della popolazione residente di età compresa tra 0 e 64 anni (fonte BDDE)

- 45% sulla base del numero di persone disabili in carico agli Enti gestori

- 15% sulla base della dispersione territoriale della popolazione 0-64 anni

- di definire quale modalità di riequilibrio delle assegnazioni sulla base dei suddetti criteri che la quota spettante a ciascun ente gestore non possa essere inferiore ai finanziamenti complessivi (LL. 104/92, 162/98, 284/97 e progetti di Vita indipendente), assegnati ed erogati nell'anno 2009, ad esclusione di quegli enti gestori, ai quali sono stati assegnati dei finanziamenti per sostenere l'attivazione di progetti di Vita indipendente, che, a seguito di mancanza di richieste da parte di soggetti rispondenti ai requisiti previsti, non sono stati allo scopo utilizzati, e per i quali viene applicata la compensazione.

Al fine di garantire gli stessi importi vengono utilizzate le risorse teoricamente attribuite, sulla base dei suddetti criteri, agli enti gestori che risulterebbero in crescita.

Per contro, agli enti gestori che risulterebbero avere un incremento di risorse teoricamente assegnabili ma non attribuite, viene ripartita ed assegnata la somma che rappresenta l'eccedenza delle risorse regionali per l'anno 2010 rispetto a quelle relative all'anno 2009, in modo proporzionale rispetto all'incremento teorico del singolo ente, come specificato in premessa;

- di dare atto che la ripartizione dei finanziamenti tiene conto, per alcuni enti gestori, dell'assetto territoriale definito nell'anno 2010;

- di stabilire che le azioni finanziabili, già individuate e consolidate negli anni, sono specificate nell'allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;

- di disporre l'assegnazione all'ente gestore e alle Aziende Sanitarie Locali interessati all'attività di consolidamento dell'Osservatorio regionale sulla disabilità di un finanziamento corrispondente a quello assegnato ed erogato nell'anno 2009;

- di stabilire che, relativamente alla copertura delle spese effettivamente sostenute dagli enti gestori per le rette socio assistenziali relative alle tariffe di ricovero di pazienti di provenienza psichiatrica o dagli ex Centri di riabilitazione, già convenzionati ai sensi dell'art. 26 della legge 833/78, la contribuzione regionale avvenga, a decorrere dall'anno in corso, tramite l'erogazione di un acconto pari al 50% della spesa effettivamente sostenuta nell'anno precedente e del successivo saldo a presentazione della certificazione da parte degli enti gestori delle spese effettivamente sostenute;

- la spesa derivante dal presente provvedimento trova copertura nel bilancio 2010 per Euro 17.500.000, relativamente ai finanziamenti a sostegno delle persone con disabilità e delle loro famiglie, sul capitolo 153722, e per Euro 10.000.000, relativamente ai finanziamenti per la copertura delle spese relative alle rette socio-assistenziali delle tariffe di ricovero dei pazienti di provenienza psichiatrica, sul capitolo 152880.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato 1

AZIONI FINANZIABILI

- sviluppo e potenziamento dei servizi di aiuto e sostegno alla famiglia da realizzare attraverso interventi di educativa territoriale, di assistenza domiciliare e assistenza domiciliare integrata, nonché di affidamento diurno e residenziale.
- potenziamento delle attività della rete dei Centri Diurni socio terapeutici educativi e dei Centri Addestramento Disabili e di educativa territoriale;
- interventi propedeutici all'inserimento lavorativo consistenti nella valutazione diagnostica e nel mantenimento e sviluppo delle abilità. Tali interventi dovranno fornire elementi e strumenti a supporto del reale inserimento lavorativo di cui alla legge 68/99 ed al complemento di programma di competenza della Direzione regionale Formazione Professionale e Lavoro;
- sviluppo e potenziamento di progetti socio-pedagogici e di integrazione socio-educativa a carattere extra-scolastico anche svolti in collaborazione con le Istituzioni scolastiche eventualmente nell'ambito dei Piani dell'offerta formativa ed integrazione socio-educativa per l'inserimento negli asili nido. Non rientrano in questa fattispecie gli interventi relativi al diritto allo studio (trasporto ed assistenza all'autonomia personale);
- sviluppo e potenziamento di servizi di accoglienza permanente e temporanea finalizzati ad assicurare alla persona handicappata un ambiente di vita adeguato.

In particolare per la disabilità grave:

- servizi di assistenza domiciliare specifici per persone disabili gravi, anche in forma indiretta, siano essi realizzati presso la dimora familiare che in alloggi protetti ovvero convivenze assistite;
- interventi in aiuto alla persona finalizzati all'accesso, da parte del disabile grave, dell'insieme di opportunità che producono integrazione sociale;
- interventi di sollievo alle famiglie all'interno delle strutture residenziali esistenti, nonché attraverso l'utilizzo di strutture anche di tipo alberghiero in località climatiche e centri estivi;
- prestazioni assistenziali a favore di disabili con situazioni di gravità particolarmente complesse, ospiti in comunità alloggio e/o centri socio-educativi che determinino un costo aggiuntivo del servizio, sulla base dello specifico programma individuale di intervento;
- interventi di integrazione sociale e lavorativa delle persone cieche pluriminorate non inserite in strutture residenziali per il recupero e mantenimento delle loro capacità residue.

Per lo svolgimento di tali attività gli enti gestori delle funzioni socio assistenziali, per assicurare la massima integrazione, dovranno tenere conto della progettualità proposta dai singoli comuni, dalle comunità montane e dalle aziende sanitarie regionali, sia che si tratti della prosecuzione degli interventi già finanziati negli anni passati, sia che si tratti dell'attivazione di nuovi interventi, quali, tra l'altro, quelli riguardanti l'integrazione dei minori non udenti. L'attività progettuale dovrà rientrare negli indirizzi e linee guida di cui alla d.g.r. 51-11389 del 23.12.2003 "D.P.C.M. 29 novembre 2001, Allegato 1, Punto 1.C. Applicazione Livelli Essenziali di Assistenza all'area dell'integrazione socio-sanitaria".

➤ progetti di "Vita indipendente"

Le Linee guida, approvate con la d.g.r. n. 48-9266 del 21 luglio 2008, consentono agli enti gestori di gestire direttamente e con uniformità i progetti di vita indipendente. Sono, infatti, gli stessi enti gestori a recepire i piani personalizzati presentati dagli interessati ed a sottoporli alla valutazione dell'Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità, che ne concerta il contenuto, la fattibilità e l'impegno economico con gli interessati.

Gli enti medesimi possono accogliere istanze di nuovi progetti o di incremento finanziario dei progetti già in essere in relazione alle proprie disponibilità di bilancio, oltre che alle risorse regionali destinate alla disabilità.

Si ricorda che, qualora un progetto di Vita indipendente perda la propria connotazione, può essere sostituito con un progetto di sostegno all'autonomia o con altre forme di intervento indiretto.

➤ consolidamento dell'Osservatorio regionale sulla disabilità attraverso azioni mirate e tra loro complementari sotto specificate:

- sviluppo e mantenimento dell'Informadisabile regionale ora Abile/Disabile;
- monitoraggio della mappatura dei flussi esistenti e loro verifica per la rilevazione della disabilità – "Passaporto delle Abilità-PABI";
- elaborazione dei dati e loro divulgazione al fine di acquisire ogni elemento necessario ad una più puntuale programmazione regionale e locale inerente l'area socio sanitaria.

Gli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali dovranno far pervenire entro il mese di luglio 2011 al Settore Sviluppo di politiche per la famiglia e la persona e formazione del personale socio assistenziale – Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia – Corso Stati Uniti, 1 – 10128 Torino, una relazione illustrativa delle azioni attivate e delle relative rendicontazioni finanziarie, del numero dei destinatari e degli enti/soggetti coinvolti nella progettualità, dello sviluppo dei progetti di Vita indipendente in essere e dell'attuazione di nuovi progetti.

Il mancato ricevimento dei suddetti dati conoscitivi sarà oggetto di considerazione nell'ambito della valutazione dei criteri di ripartizione delle risorse dell'anno successivo.

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2010, n. 18-802

Recepimento Accordo Stato/Regioni del 29/4/2010 - Approvazione modalità di raccolta ed esportazione di campioni di sangue da cordone ombelicale per uso autologo.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di recepire l'Accordo Stato – Regioni Rep. 62/CSR del 29 aprile 2010 che definisce le modalità per il rilascio di autorizzazione all'esportazione di campioni di sangue da cordone ombelicale per uso autologo ai fini della conservazione presso banche operanti all'estero;
- di individuare:
 - tutti i punti nascita della regione quali strutture deputate alla raccolta di sangue cordonale;
 - le Direzioni Sanitarie dei Presidi sede dei punti nascita quali strutture deputate al recepimento della documentazione inerente la raccolta e al rilascio dell'autorizzazione all'esportazione;
 - il Servizio di Immunoematologia e Trasfusionale dell'AO OIRM-S. Anna di Torino, già sede della banca cordonale regionale, quale struttura di coordinamento generale, counselling di 2° livello, verifica protocolli e rilevazione attività, che si avvale del Centro Regionale Trapianti e del Centro Regionale di Coordinamento e Compensazione per la raccolta e trasmissione dei dati al Ministero della Salute;
- di approvare le modalità operative per la richiesta da parte degli interessati e conseguente raccolta e autorizzazione all'esportazione da parte delle strutture all'uopo individuate, Allegati A, B, C, D, E alla presente deliberazione per farne parte integrante;
- di definire la quota di rimborso da parte del soggetto richiedente per le spese sostenute dalle Aziende sanitarie per la raccolta del sangue cordonale e l'autorizzazione all'esportazione, ivi comprese le indagini di laboratorio di legge, già definite con D.G.R. n. 38-11960 del 4 agosto 2009, nella misura forfetaria di euro 260,00;
- di stabilire che i costi relativi al coordinamento generale, counselling di 2° livello, verifica protocolli, definiti in euro 40,00, sono rimborsati dalle Aziende sanitarie e Case di Cura private sede di raccolta all'AO OIRM – S. Anna che espleta tali attività;
- di stabilire che i costi relativi al rilevamento e gestione dei dati, definiti in euro 15,00, sono rimborsati dalle Aziende sanitarie e Case di Cura private sede di raccolta all'AOU San Giovanni Battista che espleta tali attività;
- di fissare nel 1° novembre 2010 la decorrenza del regime autorizzativo che si approva con il presente provvedimento;
- di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri aggiuntivi per le Aziende sanitarie e la Regione, trattandosi di prestazioni a totale carico dei richiedenti. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2010, n. 18-804

Disposizioni in ordine agli obblighi informativi e alle tempistiche di trasmissione dei flussi delle prestazioni sanitarie erogate per gli anni 2011 e 2012.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni espresse in premessa;

- di approvare i tracciati e le specifiche dei requisiti tecnici finalizzati alla rilevazione regionale dei nuovi flussi istituiti dal NSIS per il monitoraggio delle prestazioni sanitarie erogate in regime di assistenza domiciliare e residenziale (Allegati A, A.1), delle prestazioni sanitarie erogate in regime di emergenza-urgenza (Allegati B, B.1), dei consumi dei dispositivi medici (Allegati C, C.1) e dei farmaci direttamente acquistati dal SSN (Allegato D);
- di definire le tempistiche di trasmissione dei flussi esistenti e dei nuovi flussi del NSIS delle prestazioni sanitarie erogate da parte degli Istituti di ricovero e cura presenti sul territorio regionale, pubblici e privati, per gli anni 2011 e 2012 secondo il calendario definito (Allegato E);
- di disporre che le Aziende sanitarie regionali e tutti gli Enti pubblici e privati del Servizio sanitario regionale, per i quali la normativa nazionale e regionale costituisce obbligo informativo sono tenuti alla trasmissione dei flussi secondo le scadenze definite per gli anni 2011 e 2012 nel calendario allegato quale parte integrante del presente provvedimento;
- il mancato rispetto dei contenuti e delle tempistiche dei flussi informativi compresi nel Nuovo Sistema Informativo Sanitario Nazionale e Regionale da parte delle ASR costituisce grave inadempimento nell'ambito delle valutazioni dell'operato delle Direzioni Aziendali ai sensi dell'art. 3, sub 8, dell'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005 e dell'articolo 12, comma 3, lettera C), della l.r. n.10/1995;
- il mancato rispetto dei contenuti e delle tempistiche dei flussi informativi compresi nel Nuovo Sistema Informativo Sanitario Nazionale e Regionale da parte dei soggetti erogatori privati costituisce inadempimento degli impegni contrattuali;
- di dare atto che il rispetto dei tempi di trasmissione è finalizzato alle esigenze del governo economico del SSR e pertanto la tempistica definita per la chiusura dell'anno per tutti i flussi al 27 gennaio dell'anno successivo alla competenza a partire dall'anno 2011 è improrogabile e che eventuali correzioni di errori nei flussi informativi, disposti dai soggetti erogatori su propria iniziativa o su richiesta della Regione non concorrono alla valorizzazione della produzione nel riparto delle risorse;
- di stabilire che il conferimento dei dati nei Registri regionali dei farmaci già attivati costituisce obbligo informativo per i soggetti erogatori dal momento che gli stessi Registri risultano strumenti indispensabili di monitoraggio e governo della spesa farmaceutica regionale. La presente deliberazione, comprensiva della premessa e degli allegati, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale del-

la Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e
dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegati A, B, C, e D (omissis)

Allegato E

Allegato E

SCADENZE FLUSSI INFORMATIVI CORRELATI AL MONITORAGGIO MENSILE DI CUI ALL'ART. 50 (COMMA 11) DEL DECRETO LEGGE 30 SETTEMBRE 2003, N.269, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 24 NOVEMBRE 2003, N.326, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

Prest C (prestazioni di specialistica ambulatoriale)

Flusso	Scadenza prevista nell'anno 2011 per l'invio dei dati di competenza del mese di:											
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	chiusura definitiva anno
C - invio	07-feb	07-mar	05-apr	05-mag	06-giu	05-lug	05-ago	05-set	05-ott	07-nov	05-dic	05-gen
C - correzione	14-feb	14-mar	12-apr	12-mag	13-giu	12-lug	12-ago	12-set	12-ott	14-nov	12-dic	12-gen

eventuali correzioni effettuate sui dati già trasmessi devono pervenire entro e non oltre 7 giorni dalla scadenza prevista per l'invio

Flusso	Scadenza prevista nell'anno 2012 per l'invio dei dati di competenza del mese di:											
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	chiusura definitiva anno
C - invio	06-feb	05-mar	05-apr	07-mag	05-giu	05-lug	06-ago	05-set	05-ott	05-nov	05-dic	07-gen
C - correzione	13-feb	12-mar	12-apr	14-mag	12-giu	12-lug	13-ago	12-set	12-ott	12-nov	12-dic	14-gen

eventuali correzioni effettuate sui dati già trasmessi devono pervenire entro e non oltre 7 giorni dalla scadenza prevista per l'invio

SCADENZE FLUSSI INFORMATIVI CORRELATI AL MONITORAGGIO MENSILE DI CUI ALL'ART. 50 (COMMA 6) DEL DECRETO LEGGE 30 SETTEMBRE 2003, N.269, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 24 NOVEMBRE 2003, N.326, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (in attesa della pubblicazione del calendario nel portale del SistemaTS)

Flusso prescrizioni farmaceutiche

Scadenza prevista nell'anno 2011 per l'invio dei dati di competenza del mese di:												chiusura definitiva anno
gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	anno
10-feb	10-mar	11-apr	10-mag	10-giu	11-lug	10-ago	12-set	10-ott	10-nov	10-dic	10-gen	18-gen

eventuali correzioni effettuate sui dati già trasmessi devono pervenire entro e non oltre 7 giorni dalla scadenza prevista per l'invio

Scadenza prevista nell'anno 2012 per l'invio dei dati di competenza del mese di:												chiusura definitiva anno
gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	anno
10-feb	12-mar	10-apr	10-mag	11-giu	10-lug	10-ago	10-set	10-ott	12-nov	10-dic	10-gen	18-gen

eventuali correzioni effettuate sui dati già trasmessi devono pervenire entro e non oltre 7 giorni dalla scadenza prevista per l'invio

Allegato E

SCADENZE FLUSSI INFORMATIVI CORRELATI AL MONITORAGGIO NSIS

Flusso	Scadenza prevista nell'anno 2011 per l'invio dei dati di competenza del mese di:														
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre			chiusura definitiva anno
C2	07-feb	07-mar	05-apr	05-mag	06-giu	05-lug	05-ago	05-set	05-ott	07-nov	05-dic	05-gen			27-gen
F	07-feb	07-mar	05-apr	05-mag	06-giu	05-lug	05-ago	05-set	05-ott	07-nov	05-dic	05-gen			27-gen
SDO	25-feb	31-mar	26-apr	31-mag	30-giu	26-lug	31-ago	30-set	25-ott	30-nov	30-dic	20-gen			27-gen
EMUR	07-feb	07-mar	05-apr	05-mag	06-giu	05-lug	05-ago	05-set	05-ott	07-nov	05-dic	05-gen			27-gen
FAR	26-apr	26-mar	26-apr	26-lug	26-lug	26-lug	25-ott	25-ott	25-ott	31-gen	31-gen	31-gen			31-gen
SIAD	25-feb	31-mar	26-apr	31-mag	30-giu	26-lug	31-ago	30-set	25-ott	30-nov	30-dic	31-gen			31-gen
DMRP	25-feb	31-mar	26-apr	31-mag	30-giu	26-lug	31-ago	30-set	25-ott	30-nov	30-dic	31-gen			31-gen

eventuali correzioni effettuate sui dati già trasmessi devono pervenire entro e non oltre un mese dalla data di scadenza di invio del flusso, le correzioni del mese di dicembre devono pervenire entro il 27 gennaio 2012 chiusura definitiva dell'anno che è improrogabile, i dati pervenuti oltre la chiusura annuale sono valorizzati in extracompetenza e non concorrono alla valorizzazione economica ai fini del riparto del FSR.

Flusso	Scadenza prevista nell'anno 2012 per l'invio dei dati di competenza del mese di:														
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre			chiusura definitiva anno
C2	06-feb	05-mar	05-apr	07-mag	05-giu	05-lug	06-ago	05-set	05-ott	05-nov	05-dic	07-gen			28-gen
F	06-feb	05-mar	05-apr	07-mag	05-giu	05-lug	06-ago	05-set	05-ott	05-nov	05-dic	07-gen			28-gen
SDO	24-feb	30-mar	26-apr	31-mag	29-giu	26-lug	31-ago	01-ott	25-ott	30-nov	30-dic	21-gen			28-gen
EMUR	06-feb	05-mar	05-apr	07-mag	05-giu	05-lug	06-ago	05-set	05-ott	05-nov	05-dic	07-gen			28-gen
FAR	26-apr	26-mar	26-apr	26-lug	26-lug	26-lug	25-ott	25-ott	25-ott	31-gen	31-gen	31-gen			31-gen
SIAD	24-feb	30-mar	26-apr	31-mag	29-giu	26-lug	31-ago	01-ott	25-ott	30-nov	30-dic	31-gen			31-gen
DMRP	24-feb	30-mar	26-apr	31-mag	29-giu	26-lug	31-ago	01-ott	25-ott	30-nov	30-dic	31-gen			31-gen

eventuali correzioni effettuate sui dati già trasmessi devono pervenire entro e non oltre un mese dalla data di scadenza di invio del flusso, le correzioni del mese di dicembre devono pervenire entro il 28 gennaio 2012 chiusura definitiva dell'anno che è improrogabile, i dati pervenuti oltre la chiusura annuale sono valorizzati in extracompetenza e non concorrono alla valorizzazione economica ai fini del riparto del FSR.

Allegato E

SCADENZE FLUSSI INFORMATIVI CORRELATI AL MONITORAGGIO SIS REGIONALE

Flusso	Scadenza prevista nell'anno 2011 per l'invio dei dati di competenza del mese di:											
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
E	25-feb	31-mar	26-apr	31-mag	30-giu	26-lug	31-ago	30-set	25-ott	30-nov	30-dic	31-gen
D mobilità	25-feb	31-mar	26-apr	31-mag	30-giu	26-lug	31-ago	30-set	25-ott	30-nov	30-dic	31-gen
D flusso regionale	31-mar	26-apr	31-mag	30-giu	26-lug	31-ago	30-set	25-ott	30-nov	30-dic	31-gen	28-feb
												chiusura definitiva anno 31-gen

eventuali correzioni effettuate sui dati già trasmessi devono pervenire entro e non oltre un mese dalla data di scadenza di invio del flusso. La chiusura definitiva dell'anno è improrogabile, i dati pervenuti oltre la chiusura annuale sono pertanto valorizzati in extracompetenza e non concorrono alla valorizzazione economica ai fini del riparto del FSR.

Flusso	Scadenza prevista nell'anno 2012 per l'invio dei dati di competenza del mese di:											
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
E	24-feb	30-mar	26-apr	31-mag	29-giu	26-lug	31-ago	01-ott	25-ott	30-nov	2-gen	31-gen
D mobilità	24-feb	30-mar	26-apr	31-mag	29-giu	26-lug	31-ago	01-ott	25-ott	30-nov	2-gen	31-gen
D flusso regionale	30-mar	26-apr	31-mag	29-giu	26-lug	31-ago	01-ott	25-ott	30-nov	2-gen	31-gen	28-feb
												chiusura definitiva anno 31-gen

eventuali correzioni effettuate sui dati già trasmessi devono pervenire entro e non oltre un mese dalla data di scadenza di invio del flusso. La chiusura definitiva dell'anno è improrogabile, i dati pervenuti oltre la chiusura annuale sono pertanto valorizzati in extracompetenza e non concorrono alla valorizzazione economica ai fini del riparto del FSR.

Allegato E

SCADENZE FLUSSI INFORMATIVI CORRELATI AL MONITORAGGIO SIS REGIONALE

Flusso	Scadenza prevista nell'anno 2011 per l'invio dei dati di competenza del mese di:												
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	chiusura definitiva anno
ASPE (1)	29-lug	29-lug	29-lug	30-set	30-set	30-set	30-dic	30-dic	30-dic	31-mar	31-mar	31-mar	30-mag
TECAS (2)	31-gen	28-feb	31-mar	29-apr	31-mag	15-lug	29-lug	31-ago	30-set	31-ott	30-nov	30-dic	15-gen
SIND (flusso annuale)													
strutture	31-gen												
SIND (flusso annuale)				15-apr									
personale													
SIND (flusso annuale) attività				15-apr									
SIMES (flusso annuale)	31-gen												
CONSUMO FARMACI in ambito ospedaliero	21-feb	21-mar	20-apr	20-mag	20-giu	20-lug	19-ago	20-set	20-ott	21-nov	20-dic	20-gen	31-gen

Per la mobilità internazionale le eventuali correzioni effettuate sui dati già trasmessi devono pervenire entro e non oltre un mese dalla data di scadenza di invio del flusso, la chiusura definitiva dell'anno è improrogabile. Per il flusso consumo farmaci ospedalieri eventuali correzioni effettuate sui dati già trasmessi devono pervenire entro e non oltre due mesi dalla data di scadenza di invio del flusso, la chiusura definitiva dell'anno è improrogabile.

Flusso	Scadenza prevista nell'anno 2012 per l'invio dei dati di competenza del mese di:														
	gennaio 31-lug	febbraio 31-lug	marzo 31-lug	aprile 30-set	maggio 30-set	giugno 30-set	luglio 31-dic	agosto 31-dic	settembre 31-dic	ottobre 31-mar	novembre 31-mar	dicembre 31-mar	chiusura definitiva anno 30-mag		
ASPE (1)															
TECAS (2)	31-gen	29-feb	31-mar	30-apr	31-mag	15-lug	31-lug	31-ago	30-set	31-ott	30-nov	31-dic	15-gen		
SIND (flusso annuale) strutture	31-gen														
SIND (flusso annuale) personale				15-apr											

SIND (flusso annuale) attività																		
SIMES	31-gen																	
CONSUMO FARMACI in ambito ospedaliero	20-feb	20-mar	20-apr	21-mag	20-giu	20-lug	20-ago	20-set	19-ott	20-nov	20-dic	21-gen						31-gen

Per la mobilità internazionale le eventuali correzioni effettuate sui dati già trasmessi devono pervenire entro e non oltre un mese dalla data di scadenza di invio del flusso, la chiusura definitiva dell'anno è improrogabile. Per il flusso consumo farmaci ospedalieri eventuali correzioni effettuate sui dati già trasmessi devono pervenire entro e non oltre due mesi dalla data di scadenza di invio del flusso, la chiusura definitiva dell'anno è improrogabile.

ASPE (1)	<p>Per ASPE-C e per ASPE-Ue fatture E125 sono considerati solo immissione di fatture a credito.</p> <p>Per ASPE-Ue/fatture E127 la scadenza non è indicata perchè determinata dalla data di pubblicazione sulla GUCE del costo medio italiano approvato.</p> <p>Per le fatture a debito vale la scadenza dei 90 gg dalla data di immissione della spedizione.</p>
TECAS (2)	<p>E' previsto un inserimento mensile e una chiusura della competenza con certificazione semestrale per validazione regionale.</p>

Allegato E

FLUSSI INFORMATIVI MINISTERIALI - Modelli di rilevazione annuale delle attività gestionali

Modello	descrizione	scadenza 2011 rilevazione	scadenza 2012 rilevazione	procedura regionale di rif.
FLS 11	dati di struttura e di organizzazione	24/01/2011	24/01/2012	Anagrafe Strutture
FLS 12	convenzioni nazionali di MMG e PLS	22/04/2011	24/04/2012	Anagrafe Strutture, Piano di attività
FLS 18	assistenza sanitaria collettiva in ambienti di vita e di lavoro	24/01/2012	25/01/2013	
FLS 21	attività di assistenza sanitaria di base	24/01/2012	25/01/2013	Piano di Attività, Flussi
HSP 11	dati anagrafici delle strutture di ricovero	24/01/2011	24/01/2012	Anagrafe Strutture
HSP 11.bis	dati anagrafici degli Istituti facenti parte della strutture di ricovero	24/01/2011	24/01/2012	Anagrafe Strutture
HSP 12	posti letto per disciplina delle strutture di ricovero pubbliche ed equiparate	PRECOMPILATI DA ANAGRAFE verifica aziende entro 22/04/2011	PRECOMPILATI DA ANAGRAFE verifica aziende entro 24/04/2012	Anagrafe Strutture
HSP 13	posti letto per disciplina delle case di cura private	PRECOMPILATI DA ANAGRAFE verifica aziende entro 22/04/2011	PRECOMPILATI DA ANAGRAFE verifica aziende entro 24/04/2012	Anagrafe Strutture
HSP 14	apparecchiature tecnico biomediche di diagnosi e cura presenti nelle strutture di ricovero	22/04/2011	24/04/2012	
HSP16	personale delle strutture equiparate alle pubbliche e delle case di cura private	22/04/2011	24/04/2012	
RIA 11	Istituti o Centri di riabilitazione ex art. 26 L. 833/78	entro 24/01/2011 Quadri A,B,C,D,E; entro il 24/01/2012 Quadri F,G,H,I.	entro 24/01/2012 Quadri A,B,C,D,E; entro il 25/01/2013 Quadri F,G,H,I.	Anagrafe Strutture, Piano di attività
STS 11	dati anagrafici delle strutture sanitarie	24/01/2011	24/01/2012	Anagrafe Strutture
STS 14	apparecchiature tecnico biomediche di diagnosi e cura presenti nelle strutture sanitarie extraospedaliere	22/04/2011	24/04/2012	
STS 21	assistenza specialistica territoriale - attività clinica, di laboratorio, di diagnostica per immagini e diagnostica strumentale	PRECOMPILATI DA FLUSSO	PRECOMPILATI DA FLUSSO	Flussi
STS 24	assistenza sanitaria semiresidenziale e residenziale	24/01/2012	25/01/2013	Piano di Attività - Flussi

FLUSSI INFORMATIVI MINISTERIALI - Modelli di rilevazione mensile a trasmissione trimestrale delle attività gestionali

Modello	descrizione	scadenza 2011 rilevazione	scadenza 2012 rilevazione	procedura regionale di rif.
HSP 22.bis	posti letto medi delle strutture di ricovero pubbliche ed equiparate	PRECOMPILATI DA ANAGRAFE verifica aziende entro il 20 del mese di scadenza del trimestre	PRECOMPILATI DA ANAGRAFE verifica aziende entro il 20 del mese di scadenza del trimestre	Anagrafe Strutture
HSP 23	attività delle case di cura private	PRECOMPILATI DA FLUSSO	PRECOMPILATI DA FLUSSO	Anagrafe Strutture, Flussi
HSP 24	day hospital, nido, pronto soccorso, sale operatorie, ospedalizzazione domiciliare e nati immaturi	PRECOMPILATI DA FLUSSO	PRECOMPILATI DA FLUSSO	Anagrafe Strutture, Flussi

Allegato E

Conto Economico 2011				
Previsione	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
11 febbraio anno riferimento	26 aprile anno riferimento	25 luglio anno riferimento	25 ottobre anno riferimento	27 gennaio anno successivo a quello di riferimento
				28 maggio anno successivo a quello di riferimento

Allegato Conto Economico 2011			
I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
26 aprile anno riferimento	26 luglio anno riferimento	25 ottobre anno riferimento	25 gennaio anno successivo a quello di riferimento

Piano di Attività 2011			
Previsione	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre
			15/11/12
			15/02/12
			27/06/12

Stato Patrimoniale (SP) 2011	
29 aprile anno successivo a quello di riferimento	
Costi dei Presidi (CP) 2011	
27/06/12	

Livelli di Assistenza (LA) 2011	
27/06/12	

Conto Annuale	
18 maggio dell'anno successivo a quello di rilevazione	

Relazione Allegata al Conto Annuale	
16 luglio dell'anno successivo a quello di rilevazione	

Allegato E

Legenda Flussi

Flusso	Descrizione	contenuti ed obiettivi	riferimenti normativi
SDO	schede di dimissione ospedaliera	acquisizione delle informazioni sanitarie, diagnosi e procedure contenute nella scheda di dimissione ospedaliera	Decreto ministeriale 8 luglio 2010, n. 135 (G.U. Serie Generale n. 194 del 20 agosto 2010) "Regolamento recante integrazione delle informazioni relative alla scheda di dimissione ospedaliera, regolata dal decreto ministeriale 27 ottobre 2000, n. 380.
C	prestazioni di specialistica ambulatoriale	acquisizione dei dati delle prescrizioni di specialistica Ambulatoriale nel Sistema di Monitoraggio della Spesa Sanitaria	ART. 50 (COMMA 11) DEL DECRETO LEGGE 30 SETTEMBRE 2003, N.269, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 24 NOVEMBRE 2003, N.326, e.s.m.
Prescrizioni farmaceutiche	assistenza farmaceutica convenzionata	acquisizione dei dati delle prescrizioni di farmaceutica convenzionata e DPC nel Sistema di Monitoraggio della Spesa Sanitaria	ART. 50 (COMMA 6) DEL DECRETO LEGGE 30 SETTEMBRE 2003, N.269, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 24 NOVEMBRE 2003, N.326, e.s.m.
C2	prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate in pronto soccorso	acquisizione dei dati delle prescrizioni di specialistica Ambulatoriale erogate in pronto Soccorso non seguite da ricovero (EMUR) seguite da ricovero (SIS regionale)	DECRETO 17 dicembre 2008 Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali- Istituzione del sistema informativo per il monitoraggio delle prestazioni erogate nell'ambito dell'assistenza sanitaria in emergenza-urgenza. (G.U. Serie Generale n. 9 del 13 gennaio 2009)
F	prestazioni farmaceutiche in distribuzione diretta e DPC e somministrazione	acquisizione di tutte le informazioni necessarie alla creazione della Banca Dati Centrale finalizzata al monitoraggio delle spese farmaceutica sostenuta dalle regioni nella distribuzione diretta e per conto dei farmaci.	DECRETO 31 luglio 2007 Ministero della Salute- Istituzione del sistema informativo delle prestazioni farmaceutiche effettuate in distribuzione diretta o per conto. (G.U. Serie Generale n. 229 del 2 ottobre 2007)
EMUR	prestazioni in emergenza urgenza	rilevazione sistematica delle prestazioni dei servizi di emergenza, dei sistemi di classificazione delle prestazioni erogate e di valutazione dei pazienti (triage PS e 118).	DECRETO 17 dicembre 2008 Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali- Istituzione del sistema informativo per il monitoraggio delle prestazioni erogate nell'ambito dell'assistenza sanitaria in emergenza-urgenza. (G.U. Serie Generale n. 9 del 13 gennaio 2009)
FAR	assistenza residenziale	rilevazione delle prestazioni di assistenza residenziale e semiresidenziale a lungo termine e del relativo flusso informativo.	DECRETO 17 dicembre 2008 Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali- Istituzione della banca dati finalizzata alla rilevazione delle prestazioni residenziali e semiresidenziali. (G.U. Serie Generale n. 6 del 9 gennaio 2009)
SIAD	assistenza domiciliare	definire una base informativa comune per le prestazioni erogate in regime di assistenza primaria e domiciliare, che sia in grado di soddisfare le necessità informative dei diversi livelli di gestione e di governo del SSN tramite un flusso di informazioni.	DECRETO 17 dicembre 2008 Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali- Istituzione del sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza domiciliare (G.U. Serie Generale n. 6 del 9 gennaio 2009)
DMRP	consumo dispositivi medici	Istituzione del flusso informativo per il monitoraggio dei consumi dei dispositivi medici direttamente acquistati dal Servizio sanitario nazionale.	DECRETO 11 giugno 2010 Ministero della Salute- Istituzione del sistema informativo per il monitoraggio dei consumi dei dispositivi medici direttamente acquistati dal Servizio sanitario nazionale.
Consumo farmaci	consumo farmaci	acquisizione di tutte le informazioni necessarie al monitoraggio dei consumi di medicinali in ambito ospedaliero.	DECRETO 4 febbraio 2009 Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali- Istituzione del sistema informativo per il monitoraggio dei consumi di medicinali in ambito ospedaliero. (G.U. Serie Generale n. 54 del 6 marzo 2009)

E	prestazioni di assistenza termale	Il flusso informativo raccoglie i dati relativi alle prestazioni erogate dalle strutture termali seguito prescrizione SSN con finalità di programmazione, controllo e valutazione dell'assistenza erogata.	flusso regionale
D	assistenza farmaceutica convenzionata	Il flusso informativo raccoglie i dati relativi all'assistenza farmaceutica erogata dalle farmacie private convenzionate territoriali seguito prescrizione SSN con finalità di programmazione, controllo e valutazione dell'assistenza erogata.	flusso regionale
SIMES	Denunce sinistri ed eventi sentinella	Rilevazione delle informazioni relative agli Eventi Sentinella, cioè quegli eventi di particolare gravità indicativi di un serio malfunzionamento del sistema sanitario e delle informazioni relative alle denunce dei sinistri in modo da determinare il rischio infortunistico e assicurativo, eliminando l'asimmetria nei rapporti contrattuali con le compagnie di assicurazione.	DECRETO 11 dicembre 2009 Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali- Istituzione del sistema informativo per il monitoraggio degli errori in sanità (G.U. Serie Generale n. 8 del 12 gennaio 2010)
SIND	Sistema Informativo Nazionale Dipendenze	Il SIND, allo stato attuale, intende focalizzare la propria attenzione sulla dipendenza da sostanze stupefacenti al fine di costituire una base dati integrata, incentrata sul paziente, dalla quale rilevare, in una cornice unitaria, informazioni a livello di Servizio Territoriale, di Azienda Sanitaria e di Regione o Provincia Autonoma.	DECRETO 11 giugno 2010 Ministero della Salute- Istituzione del sistema informativo nazionale per le dipendenze. (10A08312) (G.U. Serie Generale n. 160 del 12 luglio 2010)
ASPE	Mobilità Internazionale - Assistenza Sanitaria per i Paesi Esteri	Il sistema informativo sulla mobilità internazionale ha tra gli obiettivi quello di garantire la comunicazione fra le Regioni e le Province autonome e il Ministero nell'ambito della mobilità sanitaria dei cittadini all'interno dell'U.E., così come verso i Paesi non aderenti all'Unione Europea, ma con i quali sono state stipulate apposite convenzioni. La rilevazione ASPE "Assistenza sanitaria nei paesi esteri", permette la trasmissione della documentazione contabile collegata alla applicazione delle Convenzioni internazionali in materia di sicurezza sociale stipulate con i Paesi esteri. Per ASPE-C e per ASPE-Ue/fatture E125 sono considerati solo immissione di fatture a credito. Per ASPE-Ue/fatture E127 la scadenza non è indicata perchè determinata dalla data di pubblicazione sulla GUCE del costo medio italiano approvato. Per le fatture a debito vale la scadenza dei 90 gg dalla data di immissione della spedizione.	Art. 1, comma 796, lettera d), punto 7, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria per l'anno 2007) che richiama espressamente l'art. 18, comma 7 del D.d.lgs. 502/92 e s.m.i. Art. 2, comma 68, lettera f) della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Legge Finanziaria per l'anno 2010). Reg. CE 883/2004 e Reg. CE 987/2009. Convenzioni Bilaterali.

TECAS	Mobilità Internazionale - Assistenza Sanitaria per i Paesi Esteri	Gestione delle autorizzazioni richieste/rilasciate/rigettate per le cure programmate all'estero. E' previsto un inserimento mensile e una chiusura della competenza con certificazione semestrale per validazione regionale.	D.m. 3/11/1989 "Trasferimenti per cure all'estero nei centri di alta specializzazione" - Circolare Ministero della Salute prot. n. RUERI.VI.12/6887/L.3.b.h. del 09.04.2008.
CEDAP	Certificato di Assistenza al Parto (CedAP)	Fornisce informazioni di carattere sanitario, epidemiologico e socio-demografico attraverso la rilevazione degli eventi di nascita, di natalità e di nati affetti da malformazioni, dati rilevanti ai fini della sanità pubblica, necessari per la programmazione sanitaria nazionale e regionale.	D.M. 16 luglio 2001, n. 349 Ministero Salute- Regolamento recante: «Modificazioni al certificato di assistenza al parto, per la rilevazione dei dati di sanità pubblica e statistici di base relativi agli eventi di nascita, alla natalità ed ai nati affetti da malformazioni» (Gazz. Uff. 19 settembre 2001, n. 218)
CE, SP, CP, LA	Conto Economico, Stato Patrimoniale, Costi di Produzione, Livelli di Assistenza	Sistema Informativo per la rilevazione dei dati dei flussi economici delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere.	D.M. 18 giugno 2004 Ministero Salute aggiornamento del modello LA per la rilevazione dei costi per livelli di assistenza, in modifica al decreto del Ministro della sanità 16 febbraio 2001, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 90 del 18 aprile 2001, riguardante i modelli di rilevazione delle attività economiche delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere.
FIM	Flussi Informativi Ministeriali	Sistema Informativo per la rilevazione dei flussi informativi di governo	D.M. 5 dicembre 2006 Ministero Salute- Variazione dei modelli di rilevazione dei dati delle attività gestionali delle strutture sanitarie. (GU n. 22 del 27-1-2007- Suppl. Ordinario n.20)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2010, n. 19-805

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003. AOU S. Luigi di Orbassano - Atto n. 446 del 19/07/2010 "Adozione Bilancio consuntivo esercizio 2008", nota prot. n. 21644 del 21/09/2010. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare l'atto dell' AOU S. Luigi di Orbassano n. 446 del 19/07/2010 avente ad oggetto "Adozione Bilancio consuntivo esercizio 2008", con i chiarimenti forniti nota prot. n. 21644 del 21/09/2010, e la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95, e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8, alle disposizioni di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998 e 1-28836 del 30.11.1999, e alle indicazioni operative di cui alle note regionali prot. nn. 2329/DB2009 del 25.01.2010, 20048/DA2009 del 10 giugno 2008, e 4787/28/28.5 del 24 maggio 2007; di disporre che l'Azienda provveda a ridurre, dell'importo di euro 603.660, il debito a saldo relativo alla cessione di emoderivati Kedrion, iscritto erroneamente a compensazione dei crediti indistinti verso Regione anno 2008 entro fine esercizio 2010, stante la chiusura della rilevazione contabile aziendale 2008. Tale contabilizzazione avrà come contropartita una insussistenza attiva; di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a euro 686.816 e che il risultato finanziario, al netto delle poste non monetarie, come definito dalla legge regionale 4 novembre 2004 n. 31, articolo 6, e dei conseguenti provvedimenti attuativi è in sostanziale pareggio;

la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2010, n. 20-806

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Provvedimenti.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

– di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., i seguenti atti:

A.O. O.I.R.M./S. ANNA di Torino – Atto n. 1451 del 02/09/2010 avente ad oggetto "Convenzione tra

l'Azienda Ospedaliera O.I.R.M./S. ANNA e la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica per attività di formazione e tirocinio";

A.S.L. TO3 di Collegno – Atto n. 796 del 09/09/2010 avente ad oggetto "Approvazione bozza di convenzione tra la Facoltà di Medicina e Chirurgia San Luigi Gonzaga e l'A.S.L. TO3 per la collaborazione alle attività didattiche dei corsi di studio attivati dalla Facoltà";

A.S.L. NO di Novara – Atto n. 994/DS.DT. del 09/09/2010 avente ad oggetto "Rapporto convenzionale tra l'A.S.L. NO – Novara e l'Università degli Studi di Torino – Scuola in Specializzazione in Oncologia (vecchio ordinamento) e in Oncologia Medica (nuovo ordinamento) per l'A.A. 2009/2010";

A.O. Ordine Mauriziano di Torino – Atto n. 567 del 14/09/2010 avente ad oggetto "Convenzione per lo svolgimento di attività formativa e di tirocinio da parte degli studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Immunologia Clinica ed Allergologia – Università degli Studi di Torino e Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" – da svolgersi presso l'A.O. Ordine Mauriziano di Torino – A.A. 2009/2010 – 2010/2011 – 2011/2012";

A.S.L. TO5 di Chieri – Atto n. 939 del 10/09/2010 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione in Medicina. Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria infantile – anno accademico 2009/2010 – Approvazione";

A.S.L. CN2 di Alba – Atto n. 1342/000/PER/10/0207 del 17/09/2010 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Torino e l'A.S.L. CN2 di Alba-Bra per lo svolgimento di tirocini studenti della Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione – Anno Accademico 2009/2010";

A.S.L. CN2 di Alba – Atto n. 1343/000/PER/10/0208 del 14/09/2010 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Torino e l'A.S.L. CN2 di Alba-Bra per lo svolgimento di tirocini studenti della Scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva – Anno Accademico 2009/2010";

A.S.L. CN2 di Alba – Atto n. 1344/000/PER/10/0209 del 14/09/2010 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Torino e l'A.S.L. CN2 di Alba-Bra per lo svolgimento di tirocini studenti della Scuola di Specializzazione in Urologia – Anno Accademico 2009/2010";

A.S.L. CN2 di Alba – Atto n. 1345/000/PER/10/0210 del 14/09/2010 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo tra l'Università degli Studi di Torino – l'Azienda Ospedaliera Ospedale Infantile Regina Margherita Sant'Anna di Torino sede del corso di laurea in Ostetricia e l'A.S.L. CN2, per lo svolgimento delle attività di tirocinio da parte degli studenti iscritti al corso di laurea in Ostetricia – Anno Accademico 2009-2010";

A.S.L. CN2 di Alba – Atto n. 1346/000/PER/10/0211 del 14/09/2010 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo tra l'Università degli Studi di Torino – l'Azienda Ospedaliera Ospedale Infantile Regina Margherita Sant'Anna di

Torino sede del corso di laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'età evolutiva e l'A.S.L. CN2, per lo svolgimento delle attività di tirocinio da parte degli studenti iscritti al Corso di Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'età evolutiva. Anno Accademico 2009-2010”;

A.S.L.BI di Biella – Atto n. 573 del 13/09/2010 avente ad oggetto “Approvazione della convenzione con l'Università degli Studi di Torino disciplinante la frequenza al tirocinio degli studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Oncologia. – A.A. 2009/2010”;

A.S.L. V.C.O. di Omegna – Atto n. 528 del 14/09/2010 avente ad oggetto “Approvazione accordi convenzionali (vecchio e nuovo ordinamento) con la Scuola di Specializzazione in Oncologia dell'Università degli Studi di Torino per l'espletamento di attività formativa e di tirocinio professionale – Anno Accademico 2009/2010”;

A.S.L. V.C.O. di Omegna – Atto n. 530 del 14/09/2010 avente ad oggetto “Approvazione accordo convenzionale con l'Università degli Studi del Piemonte Orientale “A. Avogadro” per lo svolgimento di attività formativa e di tirocinio da parte degli allievi della Scuola di Specializzazione in Pediatria. Anno Accademico 2009/2010”;

A.S.L. V.C.O. di Omegna – Atto n. 531 del 14/09/2010 avente ad oggetto “Approvazione accordo convenzionale con la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro” per l'espletamento di attività formativa e di tirocinio professionale – Anno Accademico 2009/2010”;

A.S.L. TO1 di Torino – Atto n. 36/B.03/2010 del 15/09/2010 avente ad oggetto “Deliberazione n. 1039/B.03/09 del 14/10/09 – Disciplinare attuativo tra l'Azienda Ospedaliera CTO/Maria Adelaide di Torino e l'A.S.L. TO1 per lo svolgimento del tirocinio degli studenti del Corso di laurea in Fisioterapia – A.A. 2009/2010”;

A.S.L. TO3 di Collegno – Atto n. 826 del 21/09/2010 avente ad oggetto “Approvazione convenzione tra l'Università degli Studi di Torino e l'ASL TO3 per l'utilizzazione di strutture (sanitarie e non) da parte della Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute (facoltà di Psicologia)”;

A.S.L. TO3 di Collegno – Atto n. 828 del 21/09/2010 avente ad oggetto “Approvazione disciplinare attuativo del Protocollo d'Intesa tra l'ASL TO3 e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione Anno Accademico 2009/2010 – 1° Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione”;

A.S.L. TO3 di Collegno – Atto n. 829 del 21/09/2010 avente ad oggetto “Approvazione disciplinare attuativo del Protocollo d'Intesa tra l'ASL TO3 e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione Anno Accademico 2009/2010 – Scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva (nuovo ordinamento)”;

A.S.L. VC di Vercelli – Atto n. 00943 del 21/09/2010 avente ad oggetto “Rinnovo convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale VC di Vercelli e l'Università degli Studi di Torino – Scuola di Specializzazione in Igiene e Medi-

cina Preventiva. Anni Accademici 2009/2010 – 2010/2011 – 2011/2012”;

A.O.U. San Luigi Gonzaga di Orbassano – Atto n. 573 del 22/09/2010 avente ad oggetto “Convenzione con l'Università degli Studi di Torino ai fini della collaborazione scientifica e didattica riguardante la Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera – Euro 13.300,00”;

A.S.L. TO5 di Chieri – Atto n. 957 del 21/09/2010 avente ad oggetto “Disciplinare attuativo del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione in Medicina. Scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva (nuovo ordinamento) – Anno Accademico 2009/2010 – Approvazione”;

A.S.L. TO5 di Chieri – Atto n. 958 del 21/09/2010 avente ad oggetto “Disciplinare attuativo del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione in Medicina. Scuola di Specializzazione in Urologia – Anno Accademico 2009/2010 – Approvazione”;

A.S.L. TO5 di Chieri – Atto n. 959 del 21/09/2010 avente ad oggetto “Disciplinare attuativo del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione in Medicina. 1^ Scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva – Anno Accademico 2009/2010 – Approvazione”;

A.S.L. AL di Casale Monferrato – Atto n. 2010/745 del 10/09/2010 avente ad oggetto “Convenzione con l'Università degli Studi di Torino per l'utilizzazione delle strutture sanitarie dell'A.S.L. AL da parte della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale I (V.O.) – A.A. 2009/2010”;

A.O. Ordine Mauriziano di Torino – Atto n. 590 del 24/09/2010 avente ad oggetto “Convenzione per lo svolgimento di attività formativa e di tirocinio da parte degli studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva (nuovo ordinamento) – Università degli Studi di Torino – da svolgersi presso l'A.O. Ordine Mauriziano di Torino – A.A. 2009/2010 – 2010/2011 – 2011/2012”;

A.O. Ordine Mauriziano di Torino – Atto n. 591 del 24/09/2010 avente ad oggetto “Convenzione per lo svolgimento di attività formativa e di tirocinio da parte degli studenti iscritti alla 1^ Scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva – Università degli Studi di Torino – da svolgersi presso l'A.O. Ordine Mauriziano di Torino – A.A. 2009/2010 – 2010/2011 – 2011/2012”;

A.O. Ordine Mauriziano di Torino – Atto n. 592 del 24/09/2010 avente ad oggetto “Convenzione per lo svolgimento di attività formativa e di tirocinio da parte degli studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare – Università degli Studi di Torino – da svolgersi presso l'A.O. Ordine Mauriziano di Torino – A.A. 2009/2010”;

A.O. Ordine Mauriziano di Torino – Atto n. 593 del 24/09/2010 avente ad oggetto “Convenzione per lo svolgimento di attività formativa e di tirocinio da parte degli studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Chirur-

gia Generale (nuovo ordinamento) – Università degli Studi di Torino – da svolgersi presso l’A.O. Ordine Mauriziano di Torino – A.A. 2009/2010 – 2010/2011 – 2011/2012”;

– di approvare l’atto dell’A.S.L. V.C.O. di Omegna n. 529 del 14/09/2010 avente ad oggetto “Approvazione accordo convenzionale con l’Università degli Studi del Piemonte Orientale “A. Avogadro” per lo svolgimento di attività formativa e di tirocinio da parte degli allievi della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera. Anno Accademico 2009/2010” a condizione che l’eventuale rinnovo dell’allegata convenzione sia effettuato con deliberazione degli Enti contraenti;

– di approvare l’atto dell’A.S.L. TO3 di Collegno n. 825 del 21/09/2010 avente ad oggetto “Approvazione convenzione tra l’Azienda Sanitaria Locale TO3 e l’Università degli Studi di Torino – Facoltà di Scienze Politiche – corso di laurea in Servizio Sociale – per espletamento di tirocini di formazione e orientamento” a condizione che eventuali supporti economici, quali rimborsi spese o accollo di spese di viaggio o soggiorno, non siano posti a carico del SSR e che l’eventuale rinnovo dell’allegata convenzione sia effettuato con deliberazione degli Enti contraenti;

– di approvare l’atto dell’A.O. Ordine Mauriziano di Torino n. 580 del 21/09/2010 avente ad oggetto “Rinnovo convenzione con l’Università Telematica Telma “Unitelma” per lo svolgimento di tirocini di formazione e orientamento ex art. 18 Legge 196/97 – D.M. n. 142 del 25/03/1998 – Durata 8.10.2010 – 7.10.2011” a condizione che eventuali supporti economici, quali rimborsi spese o accollo di spese di viaggio o soggiorno, non siano posti a carico del SSR ;

– la comunicazione all’Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2010, n. 22-808

Misura II.3: "Regime di aiuto per la qualificazione e il rafforzamento del sistema produttivo piemontese". Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) richiamati i contenuti generali della misura II.3, nel testo approvato con la D.G.R. n. 2-230 del 29 giugno 2010, all’interno del “Piano straordinario dell’occupazione”, diretta a promuovere il ricorso a procedure negoziate per il sostegno necessario a progetti di investimento in ambito della ricerca, sviluppo e innovazione non altrimenti agevolabili attraverso altri strumenti di incentivazione regionale, di approvare la predetta misura – basata sul regolamento Regolamento (CE) n. 800/2008

del 6 agosto 2008, come meglio descritta con la presente deliberazione e di stabilire la dotazione finanziaria di tale misura, in euro 10 milioni, a valere sul cap. 166144 del bilancio regionale 2010;

2) di demandare alla Direzione regionale Innovazione, Ricerca e Università - Settore Ricerca, Innovazione e Competitività l’adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti, necessari all’attuazione della misura;

3) di autorizzare la Direzione regionale Innovazione, Ricerca e Università - Settore Ricerca, Innovazione e Competitività ad avvalersi del supporto di Finpiemonte Spa, per lo svolgimento, in particolare, delle attività di valutazione dei progetti, di verifica, controllo e rendicontazione delle spese e dell’erogazione dei contributi ai beneficiari;

4) di dare atto che il presente provvedimento (unitamente alla determinazione dirigenziale con la quale verrà data attuazione allo stesso) sarà oggetto di comunicazione alla Commissione europea, ai sensi e con le modalità di cui all’art. 9 del Regolamento CE 800/2008;

5) di ritenere chiuso il regime regionale di esenzione per determinate categorie di aiuti di Stato di cui alla D.G.R. n. 34-10677 del 2 febbraio 2009, la cui procedura di accesso è già stata oggetto di temporanea sospensione con la D.G.R. n. 12-77 del 17 maggio 2010, autorizzando la prosecuzione della gestione di detto regime solo per quanto riguarda le domande presentate prima di tale sospensione, anche al fine dell’assolvimento degli obblighi di monitoraggio e comunicazione nei confronti della Commissione europea.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2010, n. 37-823

Reg.CE n. 1083/2006 POR- FESR 2007 - 2013 - obiettivo "Cooperatività regionale e Occupazione". Linea di attività I.1.1. "Piattaforme innovative" e Reg. CE n. 1698/2005 - PSR FEASR 2007/2013 Azione 1 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare" della misura 124. Adeguamento del piano di finanziamento con incremento delle risorse assegnate sui fondi FEASR.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di incrementare la dotazione finanziaria a carico del PSR 2007/2013, con riferimento alla Piattaforma Agroalimentare finanziata dal FESR (P.O.R. 2007/2013, attività I.1.1.: “Piattaforme innovative”) e dal FEASR (PSR 2007-2013 Misura 124 azione 1) di cui alla D.G.R. 28-11393 dell’11.05.2009 per un importo complessivo di € 927.103,18, portando la dotazione del relativo bando da € 1.000.000,00 a € 1.927.103,18, così da coprire interamente la richiesta di contributo pubblico delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento;

di dare atto che, per la gestione dei flussi finanziari del PSR 2007-2013 sopra descritta, l'incremento dei suddetti finanziamenti non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2010, n. 38-824

D.P.R. n. 616/77 art. 70 - D.Lgs n. 102/04 e s.m.i. - l.r. n. 63/78 e successive modificazioni e integrazioni - Delimitazione zone e riconoscimento carattere eccezionalità dei venti forti e delle trombe d'aria del 2 agosto 2010 nelle province di Torino e Vercelli, e delle piogge eccezionali della seconda decade di agosto 2010 nelle province di Alessandria e Cuneo.

A relazione dell'Assessore Sacchetto:

Visto il D.P.R. 24/7/1977, n. 616 art. 70;

visto il D.lgs. n. 102/04 così come modificato dal D.Lgs n. 82/08;

vista la l.r. 12/10/1978, n. 63 e successive modificazioni e integrazioni;

vista la l.r. n. 17/99;

considerato che all'inizio di agosto 2010 si è verificata una situazione di bassa pressione che ha generato una formazione di venti di notevole intensità, che hanno innescato nubifragi con formazione di trombe d'aria di forza tale da provocare, il 2 agosto, danni paragonabili a quelli di un uragano in una ristretta zona a cavallo delle province di Torino e Vercelli, con gravi danni alle strutture di diverse aziende agricole e che un successivo periodo di piogge persistenti nella seconda decade del mese di agosto 2010 ha danneggiato gravemente alcune infrastrutture nelle province di Alessandria e Cuneo;

accertata per tramite degli Enti territoriali la reale consistenza dei danni;

acquisite le relazioni n°1/10 del Settore Calamità Naturali e Gestione dei rischi in agricoltura, Uso del territorio rurale della Regione Piemonte, n. 1/10 della Comunità Montana "Alta Langa", n. 1/10 della Provincia di Torino e n°1/10 della Provincia di Vercelli tutte agli atti del competente ufficio regionale;

tenuto conto che il corretto accertamento dei danni ha comportato un allungamento dei tempi per la quantificazione dei danni, in considerazione del periodo in cui è avvenuto l'evento, rendendo necessario e giustificabile l'avvalersi dei trenta giorni aggiuntivi previsti dall'art. 6 del D.lgs.102/04 e s.m.i.;

ritenuto che ricorrano le condizioni obbiettive per richiedere al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, ai sensi dell'art. 70 del D.P.R. n. 616/77 e ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dal D.lgs n. 102/04 e s.m.i., il riconoscimento dell'esistenza del carattere di eccezionalità dei venti forti e delle trombe d'aria del 2 agosto 2010 nelle province di Torino e Vercelli e delle piogge eccezionali della seconda decade di agosto 2010 nelle province di Alessandria e Cuneo;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di richiedere al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, ai sensi dell'art. 70 del D.P.R. n° 616/77, ai fini dell'applicazione delle agevolazioni previste dall'art. 5 del D.lgs n. 102/04 e s.m.i., la declaratoria dell'esistenza del carattere di eccezionalità dei venti forti e delle trombe d'aria del 2 agosto 2010 nelle province di Torino e Vercelli e delle piogge eccezionali della seconda decade di agosto 2010 in provincia di Alessandria e Cuneo.

- di delimitare i territori danneggiati nei quali saranno applicabili gli interventi previsti dal D.lgs n. 102/04 e s.m.i., come più sotto riportato:

PROVINCIA di ALESSANDRIA

- piogge eccezionali della seconda decade di agosto 2010
- Applicazione art. 5 comma 6), del D.lgs n. 102/04 per danni alle infrastrutture del seguente comune:

1. TICINETO

Roggia San Rocco € 47.000,00

PROVINCIA di CUNEO

- piogge eccezionali della seconda decade di agosto 2010
- Applicazione art. 5 comma 6), del D.lgs n.102/04 per danni alle infrastrutture nel territorio dei seguenti comuni:

1. CASTINO

Str.interpodereale Tiodi € 37.000,00

Str.interpodereale Via Vesime € 105.000,00

2. CASTELLETTO STURA

Canale "Nuovo Canale" € 400.000,00

3. PEZZOLO VALLE UZZONE

Str.interpodereale Rive € 13.000,00

Str.interpodereale Ponti € 27.000,00

Str.interpodereale Ciazza € 11.000,00

Totale € 593.000,00

PROVINCIA di TORINO

- venti forti e trombe d'aria del 2 agosto 2010

- Applicazione art. 5 comma 3), del D.lgs n.102/04 per danni alle strutture aziendali e alle scorte nel territorio dei seguenti comuni:

1. CALUSO Intero territorio comunale (limitatamente alle aziende agricole individuate dalla Provincia);

2. CHIVASSO Intero territorio comunale (limitatamente alle aziende agricole individuate dalla Provincia);

3. MAZZE' Intero territorio comunale (limitatamente alle aziende agricole individuate dalla Provincia);

4. MONTANARO Intero territorio comunale (limitatamente alle aziende agricole individuate dalla Provincia);

5. VILLAREGGIA Azienda agricola Rolfo Giuseppina;

PROVINCIA di VERCELLI

- venti forti e trombe d'aria del 2 agosto 2010

- Applicazione art. 5 comma 3), del D.lgs n.102/04 per danni alle strutture aziendali e alle scorte nel territorio del seguente comune:

1. CIGLIANO a nord tangenziale di Cigliano e tratto di strada Cigliano fraz.Garavoglie fino all'autostrada TO-MI, a est autostrada TO-MI, a sud calvalcavia autostrada TO-MI dopo Casc.Selva a ponte Olmetto, Casc.Vercellina fino a strada per Cigliano, a ovest strada Cigliano-Fraz.Rocca.

- di autorizzare i competenti Uffici alla ricezione delle domande che dovranno essere presentate entro il termine

perentorio di 45 giorni stabilito dalla normativa in epigrafe richiamata, dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto Ministeriale di declaratoria e di individuazione delle zone interessate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2010, n. 39-825

Piano regionale dei controlli in agricoltura. Disposizioni.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare le disposizioni per la predisposizione del Piano regionale di controlli in agricoltura, che sarà approvato annualmente con apposito provvedimento, contenute nell'allegato A. (allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato A

DISPOSIZIONI PER LA REDAZIONE DEL PIANO REGIONALE DEI CONTROLLI IN AGRICOLTURA

1. Finalità

Il Regolamento CE n. 2988/95 richiama le autorità nazionali ad agire al fine di assicurare la regolarità e l'effettività delle operazioni che coinvolgono gli interessi finanziari U.E. stabilendo natura, frequenza, modalità dei controlli e delle verifiche in loco in modo tale da garantire l'applicazione uniforme ed efficace delle normative settoriali, col fine di prevenire ed individuare le irregolarità.

L'articolo 8 del Regolamento impone l'adozione di misure di controllo che siano adeguate alle specificità di ciascun settore, nel rispetto del principio di economicità e proporzionalità.

La necessità di definire un Piano regionale dei controlli in Agricoltura contempera tali obblighi con l'esigenza di ordinare e coordinare l'attività di controllo in campo agricolo, attualmente svolta da una pluralità di soggetti e con modalità differenti.

La predisposizione di un Piano annuale consente, inoltre, di programmare in anticipo l'attività, garantendo, da un lato, i soggetti controllati tramite la riduzione degli accessi nella sfera privata delle attività imprenditoriali e, dall'altro, una maggior efficienza ed efficacia dei controlli.

La sorveglianza sull'attuazione del Piano e sulla coerenza delle attività svolte dalle organizzazioni incaricate dei controlli compete al Settore Vigilanza e Controlli in Agricoltura che, oltre al coordinamento generale del Piano, attua un piano di audit che costituisce parte integrante del Piano dei controlli in agricoltura.

La programmazione delle attività di vigilanza e controllo nelle materie di competenza della Direzione regionale Agricoltura ed il coordinamento delle stesse ha come obiettivi principali il miglioramento della qualità degli accertamenti, la migliore distribuzione dei controlli e l'armonizzazione degli stessi nella convinzione di poter contribuire a rafforzare la legalità e la certezza dei diritti degli agricoltori e dei consumatori.

2. Definizioni

1. **Controllo:** qualsiasi attività svolta su terzi al fine di verificare che le condizioni richieste per il conseguimento di un determinato risultato siano state rispettate e siano conformi alle pertinenti disposizioni normative e regolamentari.
2. **Controllo ufficiale:** qualsiasi controllo svolto da un'autorità pubblica competente.
3. **Controllo amministrativo:** un controllo svolto su tutti i soggetti costituenti un insieme volto ad accertare che le condizioni richieste siano rispettate almeno sotto il profilo formale.

4. **Controllo di 1° livello:** un controllo svolto su tutti i soggetti costituenti un insieme, teso ad accertare che le condizioni richieste siano rispettate sotto il profilo formale e sostanziale. (Rientrano anche in questa definizione: -) i collaudi tecnico – amministrativi dei progetti e delle opere, -) i controlli sul mantenimento degli impegni assunti; tuttavia questi ultimi possono essere controlli a campione.)
5. **Controllo di 2° livello:** un controllo, svolto da un soggetto diverso da quello che ha effettuato il controllo amministrativo e il controllo di 1° livello, per accertare che il procedimento si sia svolto conformemente alle disposizioni specifiche. Il controllo di 2° livello può essere un controllo a campione.
6. **Controllo a campione:** un controllo svolto su un'aliquota di soggetti selezionati in un insieme. Se non altrimenti determinato, l'aliquota deve essere costituita da almeno il 5% dell'insieme; se non è possibile estrarre il campione sulla scorta di una preventiva analisi del rischio, l'estrazione dall'insieme deve avvenire col sistema del sorteggio aleatorio.
7. **Piano di controllo:** una descrizione elaborata dall'autorità competente contenente informazioni generali sulla struttura e l'organizzazione dei sistemi di controllo ufficiale.
8. **Vigilanza:** l'insieme dei controlli ufficiali e dei controlli di 2° livello svolti da un'autorità pubblica.
9. **Audit:** un esame sistematico e indipendente per accertare se determinate attività e i risultati correlati siano conformi alle disposizioni previste, se tali disposizioni siano attuate in modo efficace e siano adeguate per raggiungere determinati obiettivi.
10. **Autocontrollo:** una procedura codificata, attuata in ambito aziendale sotto la sorveglianza del responsabile dell'azienda, volta ad garantire, continuativamente, che un processo produttivo è conforme alle disposizioni di natura regolamentare che lo regolano e che lo stesso si svolge in maniera da eliminare o ridurre a livelli accettabili i rischi per gli esseri umani e gli animali.
11. **Monitoraggio:** la realizzazione di una sequenza predefinita di osservazioni o misure al fine di ottenere un quadro d'insieme della conformità alla normativa in materia di controlli e vigilanza.
12. **Check-list** (o lista di controllo): un documento riportante l'elenco di una serie predefinita di azioni da compiere nel corso di un controllo, che permette di raggiungere uno standard di qualità accettabile circa l'efficacia del controllo stesso, indipendentemente dal soggetto che lo esegue.
13. **Autodichiarazione:** le dichiarazioni sostitutive di certificazioni rese ai sensi dell'articolo 46 e le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
14. **Organismo pagatore:** qualsiasi organismo riconosciuto dallo Stato italiano a norma dell'articolo 6 del Regolamento CE n. 1290/2005 “relativo al finanziamento della politica agricola comune”; nell'ambito della Regione Piemonte sono operanti l'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (A.R.P.E.A.) e l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (A.G.E.A.).
15. **Organismo di controllo / certificazione:** un soggetto terzo, indipendente, pubblico o privato, autorizzato o designato dallo Stato o dalla Regione a svolgere controlli nel settore delle produzioni di qualità regolamentata cui è attribuita la potestà di certificare che il prodotto è conforme ad un disciplinare di produzione o a un metodo di produzione codificato.
16. **Analisi del rischio:** l'individuazione in un procedimento degli elementi che, connessi con la natura dell'intervento, con la maggiore o minore volubilità dei parametri presi in considerazione per raggiungere un obiettivo prefissato, con il

valore che si determina al termine dell'intervento, nonché sulla base dell'esperienza generale e della personalità dei soggetti coinvolti, consentono di secernere un campione rappresentativo su cui operare i controlli a campione.

17. **Segnalazione:** l'obbligo previsto da una disposizione avente forza di legge, ovvero la valutazione circa l'opportunità che determinati elementi noti siano comunicati a una pubblica autorità per l'adozione di adempimenti da parte di quest'ultima.

3. Obiettivi

Il Piano regionale dei controlli in agricoltura, con riferimento alle competenze affidate alla Direzione Agricoltura, si prefigge i seguenti obiettivi specifici:

1. assicurare la regolarità e l'effettività delle erogazioni in agricoltura di fondi statali e regionali di competenza;
2. stabilire sinergie e collegamenti con le attività di controllo svolte dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura nei settori di competenza (es. domanda unica, condizionalità, registro debitori);
3. coordinare le attività di controllo per evitare sovrapposizioni, incoerenza di comportamenti tra le diverse Organizzazioni od Organismi di controllo, squilibri nelle varie aree di intervento;
4. programmare l'attività di vigilanza e controllo sulla base dell'analisi dei rischi e sulla conoscenza delle criticità settoriali;
5. verificare il rispetto della normativa di competenza della Direzione Agricoltura e sviluppare forme di integrazione e di scambio con i Piani di controllo in materia di sanità e di ambiente;
6. vigilare sulle produzioni di qualità e sugli organismi di certificazione per minimizzare i rischi di frode in commercio o di truffa ai danni dei consumatori;
7. prevenire e contrastare la diffusione di fitopatie anche ai fini della certificazione della sanità delle piante nell'ambito degli scambi intracomunitari o con Paesi Terzi;
8. monitorare l'andamento dei controlli in agricoltura svolti dalle Province e dalle Comunità montane nell'ambito delle materie trasferite con L.R. 17/99 e delle materie delegate regolate da specifiche convenzioni operative.

4. Piano annuale dei controlli

Il Piano annuale dei controlli in agricoltura sarà proposto all'approvazione della Giunta Regionale entro il mese di febbraio di ogni anno e sarà redatto sulla base delle proposte di Piano provenienti dai Settori della Direzione Agricoltura per le rispettive materie di competenza.

Il Piano dovrà essere predisposto tenendo conto degli esiti dei controlli effettuati nell'anno precedente e, ove presenti, delle serie storiche di dati riferiti alle attività di controllo svolte negli anni precedenti.

5. Piani Settoriali

Ciascun Settore della Direzione Agricoltura deve predisporre, entro il 31 gennaio di ogni anno, una proposta di Piano dei controlli relativamente alle materie indicate nella declaratoria delle funzioni del Settore stesso.

Il Piano annuale di Settore deve contenere, per ciascuna attività di controllo, le seguenti informazioni:

- 1) **ATTIVITA' SPECIFICA:** si intende l'ambito (o gli ambiti) in cui si espleta l'attività di controllo o vigilanza (a titolo esemplificativo: misure di intervento del PSR, erogazione di contributi per attività di valorizzazione, erogazione di sovvenzioni in regime di de minimis, controlli prolusivi al rilascio di autorizzazioni all'esercizio di attività o nulla osta, controlli sulle filiere produttive, collaudi, vigilanza su soggetti terzi cui siano state trasferite o delegate o assegnate attività di assistenza, controllo o certificazione, etc...).
- 2) **NORMATIVA DI RIFERIMENTO:** il dettaglio della normativa inerente l'attività specifica citando la norma base o le convenzioni sulla scorta delle quali si esercitano controlli o vigilanza.
- 3) **TIPOLOGIA DEI CONTROLLI ESEGUITI** secondo la terminologia utilizzata nelle precedenti definizioni e le relative liste di controllo.
- 4) **QUANTITA':** numero degli interventi preventivati e loro valore percentuale sull'insieme, distinti tra controlli eseguiti in sede di lavoro e controlli in loco.
- 5) **MODALITA' DI SELEZIONE DEL CAMPIONE:** il Piano deve indicare, per i controlli che non riguardano l'intero insieme, la modalità di scelta del campione secondo le seguenti definizioni: 1) analisi del rischio, 2) aleatorio, 3) selezione orientata (quando sono prefissati determinati profili quali: classi e tipologie aziendali, territorialità, classi anagrafiche, etc..).
- 6) **TEMPISTICA:** il Piano deve indicare se trattassi di controlli ex ante (propedeutici all'azione da intraprendere e vertenti ad accertare la conformità della situazione, documentale e/o fattuale, alle prescrizioni), di controllo ex post (verificano che una determinata situazione prefigurata si sia realizzata), di controlli in itinere (che si realizzano nell'arco di tempo in cui una determinata azione si svolge, altrimenti detti controlli in corso d'opera), di controlli sugli impegni assunti (verificano che una determinata situazione permane nel tempo).
- 7) **SOGGETTI CONTROLLATI:** il Piano deve precisare i destinatari dei controlli; ad esempio: aziende agricole, aziende della piccola e media impresa singole o associate o forme cooperative, intermediari, operatori di un determinata filiera di produzione, enti ed organismi pubblici o privati di certificazione o di assistenza.
- 8) **PERSONALE ADDETTO AI CONTROLLI:** il Piano deve precisare se il personale preposto è dipendente regionale appartenente al settore, ovvero dipendente regionale non appartenente al settore, ovvero personale dipendente di organismi pubblici delegati specificando quali, ovvero personale di enti o organismi privati specificando quali, ovvero liberi professionisti.
- 9) **AZIONI INTRAPRESE IN CASO DI IRREGOLARITA':** Il Piano deve precisare quali sono le azioni codificate da intraprendere nel caso in cui il controllo dia esito positivo o nel caso in cui provengano da terzi segnalazioni di irregolarità accertate o presunte.
- 10) **CHECK LIST:** ogni attività di controllo dovrà fare riferimento ad una specifica check list.

6. Controlli di secondo livello e audit

Il Settore Vigilanza e Controlli in Agricoltura deve predisporre un proprio Piano dei controlli di Settore nel quale sono indicati, oltre ai controlli diretti di competenza, anche i Controlli di 2° livello e di Audit.

Tale Piano dovrà prevedere:

1. le modalità di monitoraggio sulle attività di controllo previste nel Piano annuale della Direzione Agricoltura e le modalità di raccolta e di registrazione dei risultati dei controlli diretti o indiretti di competenza dei Settori;
2. l'individuazione delle priorità su cui indirizzare la propria attività di vigilanza; a tal fine il Settore dovrà valutare, previa un'accurata analisi dei rischi, quali siano le materie specifiche, ovvero le normative specifiche, ovvero le organizzazioni incaricate dei controlli sulle quali intervenire prioritariamente;
3. la progettazione e le modalità di esecuzione della attività di Audit da svolgere nell'ambito del Piano dei controlli della Direzione Agricoltura;
4. le modalità di coordinamento dei soggetti titolari di funzioni di controllo di interesse Regionale.

7. Adempimenti e rendicontazione

Al termine dell'anno solare, ciascun Settore deve predisporre una relazione sui controlli eseguiti e sugli esiti degli stessi.

Tale rendicontazione deve accompagnare la nuova proposta di Piano annuale e deve pertanto essere inviata, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, al Settore Vigilanza e Controlli in agricoltura.

Il Settore Vigilanza e Controlli in agricoltura rendiconta annualmente alla Direzione Agricoltura l'attività svolta da tutti i Settori, comprese le attività di audit relative alle verifiche sull'attuazione del Piano e sull'adequatezza dei controlli svolti dalle diverse organizzazioni.

8. Trattamento delle irregolarità e delle inadempienze

1. Ove, nel corso della attività istruttoria, o nelle successive fasi di attuazione del procedimento, si riscontrino fatti o situazioni suscettibili di una valutazione sotto il profilo penale (ove si accerti una violazione di natura penale o ove si valuti che una disposizione di natura penale potrebbe essere stata violata) il funzionario accertatore è tenuto a relazionare al Dirigente del Settore di appartenenza evidenziando i fatti accertati, il/i responsabile/i della/e violazione/i se noti e, eventualmente, le proprie osservazioni e valutazioni. La relazione deve essere corredata dagli eventuali documenti o reperti inerenti la segnalazione (nel caso in cui non siano allegabili dovrà essere dato riscontro della loro custodia a cura del funzionario che effettua la segnalazione). Il Dirigente del Settore è tenuto ad informare sui provvedimenti adottati, in forma scritta, la Direzione Agricoltura ed il funzionario accertatore.
2. Ove, nel corso della attività istruttoria, o nelle successive fasi di attuazione del procedimento, si riscontrino fatti o situazioni che configurano violazioni di natura amministrativa il funzionario accertatore redige un verbale di accertamento nel quale sono evidenziati: il responsabile/i della violazione, i fatti accertati e la data e il luogo in cui sono stati accertati, le violazioni di legge, le modalità di estinzione della

violazione e l'Organo competente ad esaminare un eventuale ricorso. Il verbale deve essere notificato al trasgressore a cura del funzionario accertatore che è tenuto altresì ad informare del fatto il Dirigente del Settore di appartenenza.

3. Indipendentemente dalle azioni penali o amministrative descritte nei precedenti punti 1 e 2, qualora nel corso di un procedimento si ravvisi l'indebita percezione di somme di denaro d'origine Regionale, il Dirigente del Settore dovrà assumere i provvedimenti necessari per il recupero delle somme indebitamente percepite. Copia dei provvedimenti deve essere trasmessa alla Direzione Agricoltura che, tramite l'Agente della Riscossione per la Regione Piemonte "Equitalia Nomos S.p.a.", convenzionato con l'Ente, provvederà ad attivare la procedura di recupero delle somme.
4. Qualora nel corso di un procedimento amministrativo, o anche nelle fasi di controllo successive alla chiusura del procedimento, si accertino irregolarità o omissioni non costituenti falsità, il funzionario procedente dà notizia all'interessato di tale irregolarità. Questi è tenuto alla regolarizzazione o al completamento del procedimento nei termini fissati dal funzionario procedente. In caso di inerzia da parte dell'interessato il funzionario procedente, d'intesa col funzionario che ha curato il procedimento, se persona diversa, agirà al fine di far decadere i benefici ottenuti.
5. Qualora nel corso di un procedimento amministrativo, o anche nelle fasi di controllo successive alla chiusura del procedimento, si renda necessario impartire prescrizioni a carico dell'interessato, il funzionario procedente dovrà comunicare le stesse all'interessato e al Dirigente del Settore di appartenenza. Il funzionario procedente avrà cura di informare il funzionario che ha curato il procedimento, se persona diversa. Il funzionario procedente dovrà sorvegliare affinché le prescrizioni date siano rispettate dall'interessato. La chiusura del procedimento si intenderà acquisita solo al momento in cui le prescrizioni saranno attuate completamente e del fatto sarà data comunicazione al Dirigente del Settore di appartenenza.
6. Qualora si apra un audit il soggetto o l'organizzazione nei cui confronti il procedimento si svolge è tenuto a fornire all'auditor tutta la documentazione e le informazioni da questi richieste. Al termine del procedimento l'auditor è tenuto a comunicare all'interessato le proprie osservazioni circa l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione soggetta ad esame ed è tenuto a evidenziare eventuali scostamenti dalle normative e regolamenti interni, il mancato raggiungimento degli obiettivi, i deficit strutturali e di procedura e le azioni da intraprendere per rimediare alle situazioni deficitarie.

9. Supporto tecnico del Settore Vigilanza e Controlli in agricoltura

Il Settore Vigilanza e Controlli in agricoltura:

- assicura ai Settori della Direzione Agricoltura il supporto tecnico e la consulenza specifica relativa alla predisposizione delle proposte di piano dei controlli di settore ed alla formazione delle check list;

- predisporre specifiche circolari relative a adempimenti specifici, o a particolari tipologie di controllo, nonché la traccia del documento di rendicontazione finale annuale;
- ove necessario, armonizza la modulistica da utilizzare nel corso degli accertamenti ed i report che documentano l'attività svolta;
- progetta, d'intesa con i Settori interessati e con il CSI, il sistema informativo a supporto delle attività di vigilanza e controllo che dovrà diventare il principale strumento:
 - di analisi del rischio nell'ambito della riprogrammazione delle attività di vigilanza e di controllo in agricoltura;
 - di monitoraggio delle attività di controllo e vigilanza a disposizione di tutti i soggetti interessati.
- assicura il necessario raccordo funzionale, ove possibile, con gli Organi di Vigilanza dello Stato.

10. Disposizioni finali e transitorie

L'Organismo pagatore regionale (ARPEA) è sottoposto a vigilanza nell'ambito delle disposizioni regionali che regolano le attività di controllo sulle Agenzie e sugli Enti strumentali della Regione Piemonte nonché, per le attività di controllo di competenza della stessa Agenzia, dagli ispettori della Commissione UE e dal Ministero delle Politiche Agricole in qualità di Ente accreditante.

Al fine di consentire alla Regione Piemonte di adempiere alle proprie funzioni istituzionali, l'Agenzia è tenuta a comunicare al Settore Vigilanza e Controlli in Agricoltura, per il tramite della Direzione Agricoltura, il programma annuale dei controlli, le convenzioni da essa stipulate con organismi esterni per l'espletamento dei controlli, l'esito dei controlli e le azioni intraprese nel caso di accertate irregolarità.

Analogo flusso di informazioni va previsto dalla Direzione Agricoltura all'ARPEA per l'esercizio delle funzioni di competenza.

Per le attività svolte da A.R.P.E.A. nell'ambito delle funzioni ad essa attribuite in applicazione dell'art. 12 della L.R. n. 35/2006 (organismo pagatore di leggi nazionali e regionali) l'Agenzia sarà tenuta ad adempiere alle disposizioni in materia di vigilanza e controlli previste dal Piano annuale della Direzione Agricoltura.

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2010, n. 46-829

Approvazione delle linee guida per il rilascio ai privati dell'autorizzazione all'introduzione di armi ed esplosivi nelle aree protette della Regione Piemonte ai sensi dell' articolo 11 della legge 394/1991, comma 3, lett. f).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

a) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, le Linee guida per il rilascio ai privati dell'autorizzazione all'introduzione di armi ed esplosivi nelle aree protette della Regione Piemonte di cui all'Allegato A, nonché la relativa modulistica di cui all'Allegato B, parti integranti del presente provvedimento;

b) di disporre l'adozione di tali documenti da parte di tutti gli Enti di gestione delle Aree protette regionali al fine di perseguire uniformità ed omogeneità nella materia.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato A

Allegato B (omissis)

ALLEGATO A

**LINEE GUIDA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE ALL'INTRODUZIONE, DA PARTE DI
PRIVATI, DI ARMI, ESPLOSIVI
NELLE AREE PROTETTE DELLA REGIONE PIEMONTE
(articolo 11 394/1991)**

Le presenti Linee Guida, redatte ai sensi dell'articolo 11, comma 3, lett. f della Legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette), hanno la finalità di regolare, razionalizzare e rendere maggiormente controllabile il trasporto di armi ed esplosivi da parte di privati nelle aree protette della Regione Piemonte, fermo restando il massimo rispetto del patrimonio tutelato.

La norma citata vieta infatti, nelle Aree protette, le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati, con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat.

In relazione al divieto di introduzione di armi, di esplosivi e di qualsiasi mezzo di cattura ai sensi dell'articolo 11, comma 4 della Legge 394/1991 è possibile individuare casi autorizzabili in deroga al divieto generale.

Affinché la problematica in oggetto sia affrontata in maniera omogenea su tutto il territorio ricompreso nelle aree protette regionali, gli enti di gestione, nel rispetto delle presenti linee guida, adottano un provvedimento che disciplina il rilascio di autorizzazioni all'introduzione di armi; qualora il regolamento di fruizione dell'area protetta affronti già in maniera specifica la materia, occorre che lo stesso sia reso conforme alle presenti linee guida.

Premesse

Occorre necessariamente operare una distinzione tra le autorizzazioni rilasciate a soggetti residenti all'interno dell'area protetta, che hanno quindi oggettive necessità di movimentare eventuali armi in loro possesso dal luogo di residenza all'esterno dell'area protetta (e viceversa), e le autorizzazioni rilasciate a soggetti non residenti nell'area protetta che, per motivi di tipo logistico o per impossibilità ad operare diversamente, dovendo spostarsi da un luogo esterno all'area protetta ad un altro, richiedono l'autorizzazione a transitare all'interno di un'area protetta trasportando con sé armi, in deroga al divieto previsto dalla Legge 394/1991.

È necessario inoltre distinguere, e diversamente dettagliare nei contenuti, le autorizzazioni rilasciate per motivi legati all'attività venatoria da altre rilasciate per differenti motivi.

In ogni caso le autorizzazioni devono essere esclusivamente nominative e rilasciate solo qualora esistano impedimenti oggettivi a praticare percorsi alternativi all'attraversamento dell'area protetta.

Le autorizzazioni sono rilasciate con provvedimento motivato a seguito di istruttoria curata dal Servizio di vigilanza dell'Ente.

L'ente, con il supporto del Servizio di vigilanza, individua un numero il più ridotto possibile di tracciati lungo i quali i soggetti privati che ne faranno richiesta devono obbligatoriamente transitare qualora portino con sé un'arma. I tracciati possono essere scelti in quanto tragitto più breve, oppure più opportuno e rispondente a maggiori requisiti di sicurezza e di compatibilità con il patrimonio tutelato; non è comunque mai consentito percorrere itinerari diversi da quelli autorizzati.

Per motivate ragioni, agli Enti di gestione è consentito adottare misure più restrittive di quelle indicate dalle presenti Linee guida.

Soggetti non residenti nell'Area protetta**- Autorizzazioni rilasciate per ragioni legate all'attività venatoria**

L'istanza, prodotta in regola con l'imposta di bollo prevista dal D.P.R. 642/1972, dovrà contenere i seguenti requisiti e dichiarazioni:

- i dati anagrafici del richiedente e il suo recapito telefonico;
- l'autocertificazione ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i di essere in possesso dei requisiti richiesti per l'uso delle armi dalle vigenti leggi;
- l'iscrizione alla zona di caccia di interesse;
- la tipologia di arma (ad anima liscia, ad anima rigata o entrambe) che si intende trasportare;
- il motivo per cui si effettua la richiesta, comprensivo della ragione per la quale non si renderebbero praticabili soluzioni alternative;
- la dichiarazione di non essere incorso in materia venatoria né in sanzioni amministrative negli ultimi 5 anni, né in sanzioni penali;
- la dichiarazione di non essere incorso in sanzioni penali per il reato di furto venatorio ex articolo 624 e 625 Codice Penale.

L'autorizzazione dell'Ente può avere una validità massima di 3 anni e scade in ogni caso alla data di scadenza dell'autorizzazione al porto d'armi.

All'istanza deve essere allegata una seconda marca da bollo ai fini del rilascio dell'autorizzazione in regola con l'imposta stessa; in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione questa sarà restituita al richiedente.

All'istanza deve essere allegata copia del documento di identità del sottoscrittore.

- Autorizzazioni rilasciate per motivi diversi dall'attività venatoria (uso sportivo, collezionismo, decreto guardia giurata o altro)

L'istanza, prodotta in regola con l'imposta di bollo prevista dal D.P.R. 642/1972, dovrà contenere i seguenti requisiti e dichiarazioni:

- i dati anagrafici del richiedente e il suo recapito telefonico;
- l'autocertificazione ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i di essere in possesso dei requisiti richiesti per l'uso delle armi dalle vigenti leggi;
- la tipologia di arma che si intende trasportare;
- il motivo per cui si effettua la richiesta, comprensivo della ragione per la quale non si renderebbero praticabili soluzioni alternative;
- la dichiarazione di non essere incorsi, in materia venatoria, né in sanzioni amministrative negli ultimi 5 anni, né in sanzioni penali;
- la dichiarazione di non essere incorso in sanzioni penali per il reato di furto venatorio ex articoli 624 e 625 del Codice Penale.

L'autorizzazione dell'Ente può avere una validità massima di 3 anni e scade in ogni caso alla data di scadenza dell'autorizzazione al porto d'armi.

All'istanza deve essere allegata una seconda marca da bollo ai fini del rilascio dell'autorizzazione in regola con l'imposta stessa; in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione questa sarà restituita al richiedente.

All'istanza deve essere allegata copia del documento di identità del sottoscrittore.

Soggetti residenti all'interno dell'area protetta

L'istanza, prodotta in regola con l'imposta di bollo prevista dal D.P.R. 642/1972, dovrà contenere i seguenti requisiti e dichiarazioni:

- i dati anagrafici del richiedente e il suo recapito telefonico;
- la tipologia di arma che si intende trasportare;
- l'autocertificazione ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. di essere in possesso dei requisiti richiesti per l'uso delle armi dalle vigenti leggi.

L'autorizzazione dell'Ente può avere una validità massima di 5 anni e scade in ogni caso alla data di scadenza dell'autorizzazione al porto d'armi.

L'autorizzazione decade con il cambio di residenza.

All'istanza deve essere allegata una seconda marca da bollo ai fini del rilascio dell'autorizzazione in regola con l'imposta stessa: in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione questa sarà restituita al richiedente.

All'istanza deve essere allegata copia fotostatica del documento d'identità del sottoscrittore.

Rilascio dell'autorizzazione

L'autorizzazione, prodotta in regola con l'imposta di bollo prevista dal D.P.R. 642/1972, deve essere rilasciata nominativamente entro 60 giorni dalla data di ricevimento dell'istanza. In caso di mancata risposta entro i succitati termini, l'autorizzazione si intende non rilasciabile.

L'autorizzazione deve contenere:

- il nominativo e i dati della persona autorizzata;
- il tracciato, ritenuto il più idoneo ai fini della sicurezza e della compatibilità con il patrimonio tutelato, lungo il quale si autorizza il transito, chiaramente individuato anche tramite mappa topografica;
- la tipologia di arma autorizzata;
- il termine di validità dell'autorizzazione;
- le modalità di transito (su veicolo o a piedi o altro);
- il divieto assoluto di sosta e/o fermata intermedia, se non per cause di forza maggiore;
- l'obbligo al trasporto dell'arma scarica in custodia chiusa e con munizionamento conservato separatamente dall'arma;
- l'obbligo a tenere l'eventuale cane a bordo del veicolo durante l'intero attraversamento dell'area protetta o al guinzaglio in caso di attraversamento a piedi;
- l'obbligo di portare con sé l'autorizzazione dell'Ente durante l'attraversamento;
- la riserva da parte dell'Ente di revocare in qualsiasi momento l'autorizzazione qualora sopravvenga un motivo per il quale si sarebbe negato il rilascio;
- l'obbligo di esibire ai Guardiaparco, o ad altri soggetti titolati che ne facciano richiesta, l'autorizzazione dell'Ente,;
- la dicitura "La violazione delle prescrizioni della presente autorizzazione equivale alla mancanza dell'autorizzazione stessa" e comporta il ritiro e la revoca immediata del provvedimento autorizzativo, nonché le eventuali sanzioni amministrative e penali derivanti.

Deroghe

- Soggetti che non necessitano di autorizzazione

1. I veterinari esercenti la relativa professione possono detenere e portare nell'area protetta strumenti catalogati come armi consentiti per effettuare gli interventi loro richiesti.
2. I soggetti autorizzati dall'Ente a svolgere operazioni di controllo faunistico ai sensi della l.r. 36/1989 e s.m.i., quando operanti in attività svolte sotto le direttive del personale dell'Ente di gestione dell'Area protetta.

- Disposizioni speciali per alcuni prodotti esplosivi

1. E' consentita la detenzione o il trasporto di strumenti lanciarazzi e delle relative munizioni da utilizzare, alle condizioni e secondo le caratteristiche tecniche e strumentali previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, quali strumenti luminosi per il salvataggio e/o il soccorso o in attività di protezione civile.
2. E' consentito il lancio di razzi, l'accensione di fuochi d'artificio e di artifici pirotecnici legalmente autorizzati all'interno dei nuclei abitati e loro pertinenze.

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2010, n. 47-830

Programmi Interregionali Cofinanziati PIC ex. L. 499/99 - Approvazione Linee guida e allocazione dotazioni finanziarie.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di approvare gli aggiornamenti e le integrazioni al 31 dicembre 2011 delle linee guida programmatiche dei Programmi interregionali cofinanziati (PIC) e dei Programmi interregionali (PI) contenute nell'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di adottare il piano finanziario indicativo di copertura delle spese per il periodo 2009 – 2011 mediante utilizzazione delle economie accertate sulle assegnazioni rivenienti dalla L.499/99 e precedenti, secondo gli importi indicati nella tabella di cui all'allegato B della presente deliberazione per farne parte integrante. Tali importi sono stati reimpostati per gli anni 2009 e 2010 e saranno oggetto di reimpostazione sul Bilancio 2011;

3. di disporre l'allocazione dello stanziamento del capitolo 139319/2010 relativo al cofinanziamento regionale dei programmi Interregionali Cofinanziati (PIC) come previsto nella tabella allegato C della presente deliberazione per farne parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2010, n. 51-834

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 mediante prelievo dal fondo di riserva per le spese obbligatorie di cui al capitolo 196361 ad integrazione dei capitoli 100451; 148118 e 111158.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2010, n. 52-835

Autorizzazione al Comune di Sauze d'Oulx al collegamento di derivazione dall'impianto olimpico di proprietà regionale dell'area "Sportinia", per la realizzazione di un nuovo impianto quale estensione della rete comunale.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni di cui in premessa:

- di autorizzare il Comune di Sauze d'Oulx al collegamento di derivazione dall'impianto olimpico di proprietà regionale dell'Area "Sportinia" per la realizzazione di un nuovo impianto di proprietà comunale a servizio della

pista 42 alta del "Bourget", con oneri ad esclusivo carico del Comune;

- di demandare alla Direzione Risorse Umane e Patrimonio tutti gli approfondimenti necessari e l'adozione di tutti i provvedimenti all'uopo occorrenti, ivi compresa la sottoscrizione dell'accordo, previa approvazione della relativa bozza con apposita determinazione dirigenziale, per la regolamentazione di tutti i conseguenti rapporti, giuridici ed economici, con eventuali spese anche notarili ed oneri fiscali a carico del Comune medesimo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2010, n. 1-836

Procedimento penale r.g.n.r. 845/2005 - Tribunale di Verbania. Determinazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 ottobre 2010, n. 24-860

Approvazione del Protocollo di Intesa per lo sviluppo dell'Istruzione Tecnica e Professionale nel campo della Meccatronica e della Robotica.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte, e l'Ufficio Scolastico Regionale, la Provincia di Torino, la Camera di Commercio di Torino, il Politecnico di Torino, l'Istituto Professionale di Stato per l'industria e l'artigianato "Galileo Galilei" l'Unione Industriale di Torino e l'Amma per lo sviluppo dell'Istruzione Tecnica e Professionale nel campo della Meccatronica e della Robotica, allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (All. A);

- di approvare l'Elenco delle scuole Aderenti, allegato al Protocollo d'intesa quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato B);

- di dare mandato all'Assessore all'Istruzione, Sport, Turismo e Opere post-olimpiche a sottoscrivere il presente atto, autorizzando sin d'ora le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;

- di prendere atto altresì che dalla sottoscrizione del presente protocollo non derivano oneri finanziari a carico della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del Regolamento regionale n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

(omissis)

Allegato

Allegato A

Protocollo di Intesa per lo sviluppo dell'Istruzione Tecnica e Professionale nel campo della Meccatronica e della Robotica

***per la promozione di attività di formazione, di qualificazione
dell'aggiornamento docenti, dell'offerta formativa e della didattica, di
incremento delle competenze territoriali indirizzate alla progettazione e
realizzazione di prodotto nel settore della robotica industriale e di servizio***

TRA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE, rappresentato dal Direttore Generale Dr. Francesco de Sanctis, (omissis) domiciliato per la carica in Torino – Via Pietro Micca n. 20, CAP 10121 (qui di seguito più brevemente indicato come UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE)

REGIONE PIEMONTE, rappresentata dal Dr. Alberto Cirio, Assessore all'Istruzione, Sport, Turismo e Opere post-olimpiche della Regione Piemonte, (omissis) domiciliato per la carica ai fini del presente atto in Torino, Via Avogadro n. 30, CAP 10121, (qui di seguito più brevemente indicata come REGIONE), in applicazione della D.G.R. n.....del.....;

PROVINCIA DI TORINO rappresentata dal Dr. Umberto D'Ottavio, Assessore alla Formazione Professionale, Istruzione ed Edilizia Scolastica, (omissis) domiciliato per la carica in Torino - Via Maria Vittoria n. 12, CAP 10123 (qui di seguito più brevemente indicata come PROVINCIA), in applicazione della D.G.P. n. del

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO rappresentata dal Presidente Ing. Alessandro Barberis, (omissis) domiciliato per la carica in Torino, via Carlo Alberto n. 16, CAP 10123, (qui di seguito più brevemente indicata come CAMERA DI COMMERCIO), in applicazione della deliberazione della Giunta Camerale n.....del.....;

UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI TORINO, rappresentata dal Presidente, Ing. Gianfranco CARBONATO, (omissis) domiciliato per la carica, in Torino - Via Fanti, 17, CAP 10128 (qui di seguito più brevemente indicata come UNIONE INDUSTRIALE);

AMMA (Aziende Meccaniche, Meccatroniche Associate), rappresentata dal Presidente, Ing. Vincenzo Ilotte, (omissis) domiciliato per la carica in Torino – Via Vela, 17, CAP 10128 – (qui di seguito più brevemente indicata come AMMA);

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "GALILEO GALILEI", rappresentato dal Dirigente Scolastico prof. Franco Francavilla, (omissis) domiciliato per la carica in Torino, Via lavagna, 8, CAP 10126 (qui di seguito più brevemente indicato come IPSIA Galilei)

POLITECNICO DI TORINO, rappresentato dal Rettore prof. Francesco Profumo, (omissis) domiciliato per la carica in Torino, C.so Duca degli Abruzzi 24, CAP 10129 (qui di seguito più brevemente indicato come POLITO)

PREMESSO CHE:

- La robotica industriale e di servizio ha nel nostro Paese, e nella nostra regione, una tradizione di assoluta eccellenza, tanto che SIRI – Società Italiana che raggruppa gli operatori del settore robotica – nasce già nel 1975 ed è la seconda al mondo.
- Il segmento industriale della robotica, nato negli USA negli anni '60, vede già attive nel decennio seguente diverse aziende piemontesi costruttrici di robot, quali Comau, Olivetti, DEA, Prima ed altre. Alcune di queste aziende continueranno poi ad essere presenti sul mercato; altre si focalizzeranno su settori vicini nel più vasto ambito della mecatronica, mettendo a frutto comunque tutte le competenze consolidate nella robotica, altre ancora abbandoneranno l'arena competitiva, lasciando sul territorio un notevole e preziosissimo contributo alla generazione di know how.
- Oltre alle aziende costruttrici di robot base, sono presenti sull'area regionale piemontese numerosissimi casi di aziende che "integrano" robot nell'ambito di celle o linee automatiche. Tali "integratori" di robot derivano da distretti e filiere produttive specifiche e sono pertanto specializzati in tecnologie tipiche richieste dal proprio settore di riferimento; in particolare, nella zona di Torino, risulta poderoso l'insieme di aziende collegate alle tecnologie di produzione automobilistica. A questo proposito, è da ricordare che, a livello mondiale, oltre il 50% dei robot ha, come utilizzatori finali, i costruttori automobilistici ed i loro fornitori.
- La specializzazione del Piemonte, e dell'area torinese in particolare, nel campo della mecatronica e della robotica è dunque un dato noto e accertato, anche da organismi internazionali: in Piemonte sono collocate oltre 250 imprese del settore, per circa 2,5 miliardi di fatturato (circa il 54 % del totale nazionale) e 12.000 addetti (circa il 44 % del totale nazionale).
- Per quanto riguarda la dotazione di dispositivi robotizzati all'interno dei processi delle imprese, secondo l'IFR (International Federation of Robotics), l'Italia è la seconda in ambito occidentale (USA ed Europa) come densità di robot per lavoratore (la prima è la Germania) e la prima relativamente all'industria automobilistica (in questo caso, ad essere seconda è la Germania): dai dati precedenti, è evidente come questi primati dipendano sostanzialmente dalla realtà piemontese e torinese.
- Le più importanti istituzioni internazionali per la promozione e lo sviluppo della robotica concordano sulla futura crescita del mercato globale e pronosticano il raddoppio del fatturato nel settore della robotica di servizio e medicale. A livello mondiale, già nel 2004 la robotica era passata da un tasso di crescita del 30% ad incrementi del 200%. In base ai dati emersi in occasione della Robobusiness Conference & Expo 2009, svoltasi a Boston nell'aprile 2009, il mercato della robotica di servizio e medicale dovrebbe crescere, da solo, da 52 milioni di US\$ nel 2002 a 600 milioni di US\$ entro il 2025, soprattutto a causa del sempre maggior

invecchiamento della popolazione dei Paesi avanzati. Quello della robotica di servizio si presenta dunque come un mercato a fortissimo incremento.

- La prospettiva delle imprese italiane del settore di poter conquistare la leadership europea si pone, quindi, come obiettivo realistico, se tutti i protagonisti si impegneranno nell'ampliamento delle loro iniziative. Lo scenario è promettente, ma per raggiungere questo obiettivo è necessario un ampio coinvolgimento delle istituzioni, in primis quelle della Scuola, dell'Università, della Ricerca e del mondo industriale, per accelerare la crescita internazionale del settore, al fine di rafforzare le posizioni della robotica industriale ed accelerare lo sviluppo in quella di servizio e medicale; un mercato chiave, dunque, del progresso economico del futuro, nel quale il Piemonte ha grandissime potenzialità.
- Nel quadro della varie iniziative già messe in campo dal sistema pubblico/privato (Regione, Province, Aziende e loro Associazioni, Camera di Commercio di Torino) per sostenere e dare ulteriore impulso a questo settore (ricerca, innovazione, export), emerge la necessità di dare adeguato spazio alla formazione delle conoscenze/competenze necessarie al suo sviluppo anche a partire dall'Istruzione Tecnica e Professionale, al fine di offrire a questo comparto, essenziale per l'economia dell'area e per le sue potenzialità di innovazione, operatori, tecnici intermedi e tecnici superiori dotati di un'adeguata preparazione.
- La nuova impostazione degli ordinamenti dell'Istruzione Tecnica e Professionale, con le flessibilità curriculari previste, nonché la prospettiva dell'istituzione degli ITS (Istituti Tecnici Superiori per la formazione specialistica post-diploma non accademica) sono un'importante occasione affinché il sistema formativo torinese si attrezzi e si arricchisca di saperi finora non contemplati e si organizzi per tempo in tale direzione, dal punto di vista laboratoriale, dell'innovazione didattica, dell'orientamento, nonché dell'aggiornamento del corpo docente (formazione formatori).
- Attraverso la collaborazione tra istituzioni (MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Assessorati all'Istruzione della Regione e della Provincia di Torino, Camera di Commercio di Torino, Politecnico di Torino, Istituto Professionale di Stato per l'industria e l'artigianato "Galileo Galilei" di Torino) ed Aziende e loro Associazioni, è possibile realizzare e sostenere una rete scolastica vocata alla mecatronica e alla robotica, con l'uso comune di laboratori adeguatamente predisposti e un corpo docente aggiornato secondo l'evoluzione tecnologica, grazie alla collaborazione tra pubblico e privato e all'interazione tra scuola secondaria di secondo grado e livello universitario. Attraverso questa logica "di sistema", il settore della mecatronica e robotica torinese verrebbe a trovarsi avvantaggiato da una consistente filiera formativa ad esso indirizzata e con esso collegata, dalla scuola secondaria di secondo grado all'università, per poter affrontare la competizione internazionale con la forza di consolidate competenze.
- Oltre ai vantaggi strettamente legati al settore, la diffusione in ambito scolastico di laboratori e di competenze didattiche collegate al mondo dei robot, potrebbe essere utilizzata anche a scopo di orientamento a favore dell'Istruzione Tecnica e Professionale, nei confronti dei ragazzi più giovani, nel momento della loro scelta dopo la Scuola Secondaria di Primo Grado verso l'Istruzione Secondaria di Secondo Grado. L'aspetto ludico connesso ai robot nelle loro diverse applicazioni, nonché le diverse tecnologie messe in gioco (Meccanica, Elettronica, Informatica,

Oleodinamica) nei loro dispositivi, rendono infatti la Meccatronica e la Robotica uno strumento nuovo ed affascinante, per attrarre i giovani verso quella formazione/istruzione tecnica da cui negli ultimi tempi studenti e famiglie hanno preso sempre più le distanze, con le note e riscontrabili distorsioni e ricadute sul mercato del lavoro, connotato dalla scarsità di diplomati tecnici e professionali.

- Sulla base di quanto disposto dall' art. 7 del DPR 275/99 (Regolamento Autonomia delle Istituzioni Scolastiche), che prevede la possibilità di stipulare accordi e convenzioni tra le Istituzioni Scolastiche per il coordinamento di attività di comune interesse, gli Istituti Scolastici situati in Torino e Provincia che hanno espresso la propria candidatura ad ospitare laboratori di robotica, aderendo alle finalità del "Protocollo di Intesa per lo sviluppo dell'Istruzione Tecnica e Professionale nel campo della Meccatronica e della Robotica" e condividendo l'importanza di coordinarsi tra loro per il raggiungimento di tali finalità e per porre a disposizione del territorio le attrezzature laboratoriali, nonché di concertare in rete progettualità didattiche, risorse e servizi al fine di incrementare la qualità dell'offerta formativa e delle azioni di orientamento realizzate negli Istituti medesimi, concordano sulla necessità di siglare tra loro un "Accordo di rete" che, salvaguardando, da un lato, le autonomie operative delle varie Scuole e favorendo, dall'altro, la comunicazione e la gestione di progetti e iniziative comuni, disciplini le relazioni e i rapporti tra gli Istituti sottoscrittori rispetto al perseguimento degli obiettivi del Protocollo di Intesa.

CONSIDERATO CHE LE PARTI SOPRA INDIVIDUATE

CONDIVIDONO L'OBIETTIVO di sostenere la qualificazione e l'innovazione dei percorsi di istruzione tecnica e professionale, specificamente nel secondo biennio e nel quinto anno, utilizzando la robotica come strumento di innovazione didattica e di orientamento in entrata e in uscita; di formare e aggiornare i docenti nelle conoscenze/competenze ed abilità concernenti la robotica, in modo che questi possano approfondire le tematiche relative, anche utilizzando gli spazi derivanti dall'autonomia scolastica; di coinvolgere e interessare gli studenti e le studentesse delle Scuole Superiori di Primo e Secondo Grado ai saperi tecnologici e scientifici correlati alla robotica; di installare nuove strutture laboratoriali e valorizzare quelle esistenti presso le istituzioni scolastiche, a beneficio sia degli studenti sia della filiera produttiva e formativa locale; di favorire il trasferimento e la diffusione di saperi tecnologici tra tali soggetti,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 - FINALITA'

Tutte le parti si impegnano a collaborare tra di loro per l'efficace integrazione delle azioni in capo a ciascun firmatario, al fine del perseguimento delle seguenti finalità:

- 1) favorire, tramite la costituzione di una rete, l'integrazione tra istituzioni scolastiche autonome che, nel rispetto delle specifiche identità, condividano le finalità del presente Protocollo;
- 2) ridefinire gli aspetti teorici e pratici dell'orientamento, finalizzandoli alla

valorizzazione dei processi di scelta dello studente, in ingresso e in uscita dai percorsi, verso i saperi scientifici e tecnologici insiti trasversalmente nella robotica;

- 3) mettere reciprocamente a disposizione sedi, attrezzature, servizi ed eventuali risorse patrimonio dei singoli partner, secondo modalità da definirsi sulla base di specifici accordi;
- 4) favorire la programmazione congiunta di progetti in Alternanza Scuola/Lavoro, finalizzati ad una offerta formativa personalizzata e concertata con il mondo del lavoro e della produzione;
- 5) sostenere la programmazione di interventi comuni di formazione e aggiornamento dei formatori, per l'acquisizione di competenze utili sia sotto il profilo della didattica che dell'orientamento;
- 6) individuare modalità di accompagnamento, monitoraggio e valutazione del progetto e dei suoi esiti.

ART. 2 - OGGETTO

Il presente Protocollo di Intesa disciplina l'attuazione del progetto in questione, prevedendo altresì la ripartizione dei compiti e degli eventuali oneri finanziari presenti e futuri degli enti firmatari per la realizzazione del Progetto quale descritto nelle premesse.

Le parti si obbligano a concordare modalità, tempistica e tutto quanto connesso alla gestione, realizzazione e diffusione delle più idonee forme di collaborazione operativa che ne scaturiranno.

ART. 3 - IMPEGNI DELLE PARTI

Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo di Intesa, tutte le parti assumono gli impegni di seguito specificati, per la cui realizzazione potranno avvalersi anche dell'opera del Consorzio COREP:

LA CAMERA DI COMMERCIO, nel quadro delle proprie strategie ed attività a sostegno dell'Istruzione e Formazione Tecnica e Professionale a favore dei settori produttivi dell'area torinese ed in coerenza con le proprie iniziative già promosse o finanziate concernenti lo sviluppo della robotica, si impegna a sostenere le iniziative promosse dal Protocollo di Intesa, in collaborazione con le altre Parti e secondo le proprie specifiche modalità di erogazione e rendicontazione delle risorse che intenderà mettere a disposizione. In particolare, provvederà, in base alle proprie disponibilità di bilancio, all'adeguamento di strutture laboratoriali, alla progettazione e realizzazione, in collaborazione con le altre Parti, di percorsi in alternanza scuola/lavoro e di aggiornamento dei docenti, al sostegno di azioni di orientamento, che utilizzino la robotica a favore dell'Istruzione Tecnica e Professionale. Essa parteciperà altresì alle attività di monitoraggio delle iniziative realizzate che verranno concordate nell'ambito dell'Intesa.

L'UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI TORINO e l'**AMMA** di Torino si impegnano a svolgere, anche in collaborazione con le aziende del territorio e con le Istituzioni pubbliche e private firmatarie dell'Intesa, un ruolo di promozione delle attività e delle iniziative concernenti gli obiettivi del Protocollo; di coordinamento tra la rete degli Istituti Scolastici interessati e le aziende del settore Robotica e Meccatronica dell'area torinese, nonché di supporto organizzativo, per agevolarne i

rapporti ai fini della didattica, dell'orientamento a favore dell'Istruzione Tecnica e Professionale, della realizzazione di stage e di percorsi in Alternanza Scuola/Lavoro; di promozione, progettazione e realizzazione di iniziative di formazione e aggiornamento dei docenti delle Scuole aderenti all'Accordo di rete sulla robotica;

L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE si impegna a collaborare affinché il sistema dell'istruzione e della formazione, in linea con i rinnovamenti in atto, riesca a rispondere alle esigenze della società e alle richieste del territorio e del mercato del lavoro, con particolare attenzione all'innovazione tecnologica.

Si impegna, nello specifico, ad agevolare la costituzione di reti tra le Istituzioni Scolastiche, in modo che esse possano realizzare un'offerta formativa di alto e qualificato profilo e coordinare le azioni di formazione sul territorio nel campo della meccanica, della mecatronica e dell'automazione.

Promuove, altresì, la valorizzazione ed il potenziamento delle attività di didattica laboratoriale, come previsto nel nuovo Regolamento della Riforma dell'istruzione tecnica e professionale, al fine di implementare i processi formativi con l'utilizzo di tale metodologia.

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte diffonderà, inoltre, attraverso circolari regionali ed il proprio sito, tutte le iniziative che rientrano nelle finalità del presente Protocollo.

LA REGIONE PIEMONTE, nel quadro del presente Protocollo, si impegna a sostenere le attività di formazione e qualificazione dell'offerta formativa e della didattica finalizzata allo sviluppo del settore della robotica industriale e di servizio, nel quadro di quanto previsto con la Delibera della Giunta Regionale n. 24-11391 dell'11 maggio 2009, che promuove la realizzazione da parte degli Istituti Scolastici di processi di innovazione didattica volti ad una implementazione della quota flessibile del curriculum coerente con le priorità individuate per una migliore crescita del tessuto sociale ed imprenditoriale piemontese. Gli obiettivi del presente Protocollo sono coerenti con l'indirizzo rivolto alle scuole di realizzare la propria programmazione formativa dedicando la quota di autonomia e di flessibilità del curriculum all'approfondimento delle competenze scientifiche, per cui è previsto lo stanziamento di risorse ad hoc del bilancio per sostenere progettualità di rete sul territorio piemontese.

Si impegna a realizzare, con la Provincia di Torino, l'indagine sui fabbisogni di competenze professionali della filiera produttiva.

Si impegna altresì a sostenere nelle sedi competenti la promozione e lo sviluppo, nell'ambito dell'autonomia scolastica e nella flessibilità curricolare, delle discipline correlate alla robotica.

LA PROVINCIA DI TORINO si impegna in particolare, nel quadro delle funzioni attribuitele in tema di programmazione dell'offerta formativa e di supporto alle autonomie scolastiche e di edilizia scolastica, a sostenere nelle sedi competenti la promozione e lo sviluppo, nell'ambito dell'autonomia scolastica e della flessibilità curricolare, delle discipline correlate alla robotica e ad individuare le opportunità presenti nel territorio.

Si impegna inoltre a identificare le Istituzioni Scolastiche della rete in grado di ospitare le celle di robotica per le loro caratteristiche tecnico-strutturali e di spazio.

Si impegna a realizzare, d'intesa con la Regione Piemonte, l'indagine sui fabbisogni di competenze professionali della filiera produttiva del settore (RIF).

Si impegna altresì a sostenere, in collaborazione con gli altri soggetti firmatari, la formazione dei docenti e dei formatori coinvolti nel progetto, la realizzazione dell'alternanza scuola-lavoro, l'innovazione didattica, la prevenzione della

demotivazione e della dispersione scolastica, nonché gli approfondimenti relativi ai fabbisogni di competenze professionali nel sistema produttivo locale.

La Provincia di Torino inserirà, tra le attività previste nel Piano provinciale di orientamento, le azioni coerenti e necessarie per stimolare la curiosità e la conoscenza della robotica negli allievi e nelle allieve delle Scuole Secondarie di Primo Grado.

L'IPSA GALILEI, individuato dalle parti quale capofila della rete di Scuole (di cui si allega l'elenco, che costituisce parte integrante del presente Protocollo) aderenti al progetto e alle iniziative di sperimentazione, si impegna a predisporre entro il 31 Dicembre 2010, in conformità alle linee di indirizzo espresse dal presente Protocollo, uno specifico accordo di rete con le suddette istituzioni scolastiche della Provincia di Torino, che hanno espresso la propria candidatura al Piano di fattibilità del progetto oggetto del Protocollo; a fornire informazioni e supporto alle istituzioni scolastiche interessate al progetto; ad attivare modalità didattiche innovative utilizzando la robotica e la meccatronica nei propri percorsi; a trasferire alle istituzioni scolastiche aderenti all'Accordo di rete gli strumenti conoscitivi e organizzativi propedeutici a sviluppare nei percorsi tali modalità; a mettere a disposizione le attuali dotazioni laboratoriali; a dare supporto per la pianificazione e la realizzazione di strutture laboratoriali robotizzate, da collocare in alcune Scuole aderenti alla rete; a gestire amministrativamente, economicamente e finanziariamente il progetto e le eventuali risorse erogate dagli enti firmatari del presente Protocollo; a gestire e ad amministrare i finanziamenti non trattati direttamente dai firmatari dell'accordo della rete di Scuole e a provvedere ad ogni altra incombenza di natura amministrativa e finanziaria, nonché a rendersi disponibile nei confronti dei direttori dei servizi generali ed amministrativi delle Scuole aderenti alla rete per informarli e renderli edotti sull'utilizzo delle risorse e gli atti relativi e a rendicontare i finanziamenti non trattati direttamente dai firmatari; a partecipare al monitoraggio degli esiti e alle valutazioni di efficacia delle attività didattiche; ad insediare e gestire il Gruppo di coordinamento della rete di Scuole (definito nell'Accordo di Rete); a partecipare al Comitato di Indirizzo dell'Intesa anche in rappresentanza della rete scolastica.

IL POLITECNICO DI TORINO si impegna a contribuire alla realizzazione di interventi di progettazione di moduli didattici per gli allievi degli Istituti Tecnici e Professionali, anche sulla base dei risultati della ricerca sviluppata nel campo della "robotica", operando nell'ambito specifico delle azioni di formazione e orientamento, finalizzate alla valorizzazione dei processi di integrazione di "Scienza" e "Tecnica"; si impegna, inoltre, a promuovere azioni di formazione dei formatori e a sviluppare una unità di laboratorio in funzione delle effettive disponibilità di risorse umane e finanziarie.

ART. 4 – COMITATO DI INDIRIZZO

Le Parti convengono di costituire un Comitato di indirizzo, di cui fa parte ciascun firmatario attraverso un proprio rappresentante; è possibile indicare anche un membro supplente. Le designazioni e le revoche dei propri rappresentanti sono di competenza esclusiva delle Parti firmatarie.

Compiti del Comitato sono: pianificare le fasi di realizzazione del progetto, attraverso un approccio sperimentale e graduale lungo l'arco della durata dell'Intesa; programmare ogni anno un piano di attività e la relativa destinazione delle risorse, da sottoporre all'approvazione degli organi competenti degli enti aderenti al Protocollo; indicare le linee guida per la progettazione delle attività da promuovere ai fini del Protocollo, fatto salvo il concorso di altri eventuali fondi, compresi quelli raccolti

direttamente dagli Istituti scolastici coinvolti nella rete; verificare, in collaborazione con gli uffici preposti delle Parti, il corretto utilizzo delle risorse stesse stanziare dal Comitato; approvare l'Accordo di rete che regola i rapporti tra le Scuole ad esso aderenti e tra queste e la parti firmatarie del presente Protocollo; approvare con parere unanime l'adesione all'Intesa di nuovi soggetti; monitorare le attività svolte nelle Scuole coinvolte nel progetto.

Il Comitato viene convocato di norma due volte all'anno dal Presidente, che viene scelto dalle Parti nella prima riunione di insediamento.

Il Comitato si organizza in sottogruppi di lavoro, in base alle necessità; a tal fine può invitare esperti del mondo della Ricerca, dell'Università e delle Imprese, nonché rappresentanti delle Scuole aderenti alla rete.

ART. 5 – DURATA E RISOLUZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA

Il presente Protocollo di Intesa decorre dalla data di sottoscrizione ed ha la durata di tre anni. Una qualsiasi delle Parti ha facoltà di chiedere il rinnovo dell'Intesa, almeno tre mesi prima della scadenza, mediante comunicazione scritta al Comitato di Indirizzo.

Ciascuna delle Parti ha inoltre facoltà di recedere dall'Intesa, dandone comunicazione scritta al Comitato di Indirizzo, con un preavviso di almeno tre mesi e motivandone le ragioni.

ART. 6 – MODIFICHE DEL PROTOCOLLO DI INTESA

E' facoltà di ciascuna delle Parti proporre accordi supplementari, aggiuntivi o modificativi di quanto previsto nel presente Protocollo d'Intesa, previa comunicazione scritta agli altri soggetti firmatari, da sottoporre all'approvazione del Comitato di Indirizzo.

ART. 7 – CONTROVERSIE

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, le Parti indicano il foro di Torino quale unico competente per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione della presente Intesa.

ART. 8 – REGISTRAZIONE E SPESE

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, primo comma D.P.R. 26.4.1986, n. 131 ed art. 4, Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico delle parti in misura paritaria.

Art. 9 – RIMANDI

Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente convenzione, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

Fa parte integrante del Protocollo di Intesa l'Allegato A "Elenco Scuole aderenti all'accordo di rete"

(omissis)



Allegato B

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E
L'ARTIGIANATO
"GALILEO GALILEI"**

**Via Lavagna n. 8 - 10126 TORINO Tel. 011/6672022-6670886 Fax 6641183
E-mail galilei.to@tiscali.it**

**ELENCO ISTITUZIONI SCOLASTICHE ADERENTI ALL'ACCORDO DI RETE
"ROBOTICA A SCUOLA" DI CUI AL PROTOCOLLO D'INTESA – NOVEMBRE 2010 –
TRA MIUR – Ufficio Scolastico Regionale per il PIEMONTE, REGIONE PIEMONTE,
PROVINCIA DI TORINO, CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI TORINO – UNIONE
INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI TORINO – AMMA (Aziende Meccaniche,
meccatroniche associate) della Provincia di Torino, IPSIA G. GALILEI DI TORINO e il
POLITECNICO DI TORINO
PER LO SVILUPPO DELL'ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE NELC AMPO
DELLA MECCATRONICA E DELLA ROBOTICA.**

- 1. IPIA "GALILEI" di Torino**
- 2. ITI "AVOGADRO" di Torino**
- 3. IIS "FERRARI" di Susa**
- 4. IIS "FERRARI" di Torino**
- 5. ITI "GRASSI" di Torino**
- 6. ISISS "MAGAROTTO" di Torino**
- 7. ITI "MAJORANA" di Grugliasco**
- 8. IIS "MORO" di Rivarolo**
- 9. IIS "OLIVETTI" di Ivrea**
- 10. ITI "PININFARINA" di Moncalieri**
- 11. IPIA "PLANA" di Torino**
- 12. IPIA "ZERBONI" di Torino**

Deliberazione della Giunta Regionale 25 ottobre 2010, n. 33-869

**Piano straordinario per l'occupazione - Misura II.3 b)
- Regime di aiuto per il rafforzamento del sistema produttivo piemontese: definizione dei contenuti essenziali della misura.**

A relazione dell'Assessore Giordano:

Il 'Piano straordinario per l'occupazione' (di seguito: Piano) – approvato con deliberazione della giunta regionale n. 2-230 del 29 giugno 2010, prevede l'attivazione di una misura di aiuto (misura II.3 b) finalizzata a supportare gli investimenti iniziali e aggiuntivi di piccole, medie e (nelle aree suscettibili di beneficiare degli aiuti a finalità regionali) grandi imprese che abbiano già una stabile presenza nella Regione. Per tale misura è previsto che la concessione dell'aiuto avvenga mediante l'utilizzo della c.d. 'procedura negoziata'.

Il Piano prevede che la dotazione finanziaria (quantificata in 15M €) per tale misura sia reperita a valere sulla legge regionale 22/11/2004 n. 34 e, quindi, nell'ambito del 'Programma 2006/2010 per le attività produttive' che di tale legge costituisce attuazione. Nell'ambito dell'Asse V di tale Programma, risulta previsto uno strumento di intervento (la misura ST 2) che può costituire appropriato riferimento per l'elaborazione della misura II.3 b).

La spesa di € 15.000.000,00 trova copertura a valere sulle risorse stanziare nell'ambito dell'UPB 16042 come da LR 18/2010 "Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e disposizioni finanziarie".

L'articolo 8 comma 1 e l'art. 11 comma 1 della l.r. n. 34/2004 rimettono alla giunta regionale la definizione dei contenuti tecnici dei singoli strumenti di intervento, delle procedure attuative nonché la disciplina dei controlli, delle revoche e del monitoraggio degli strumenti d'intervento previsti dalla legge regionale e dal Programma predisposto per dare attuazione alla predetta legge.

La misura in argomento subentra, innovandolo notevolmente, ad un analogo strumento di agevolazione, specificatamente un regime di aiuto approvato con DGR n. 34-10677 del 2 febbraio 2009 la cui operatività era stata sospesa con deliberazione della giunta regionale n. 12-77 del 17 maggio 2010, nelle more dell'individuazione delle aree e dei settori di intervento e della definizione delle azioni e degli obiettivi ritenuti strategici nell'ambito della nuova programmazione regionale. Contestualmente all'approvazione della nuova misura, occorre conseguentemente disporre la chiusura dell'operatività del regime di aiuto approvato con la precitata deliberazione n. 34-10677/2009.

La Giunta Regionale, a voti unanimi,

delibera

- di approvare i contenuti della misura II.3 b ('regime di aiuto per il rafforzamento del sistema produttivo piemontese') del 'Piano straordinario per l'occupazione', come specificati nell'allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;

- di dare mandato alla Direzione regionale alle Attività produttive ad adottare tutti gli atti conseguenti e necessari per dare attuazione alla misura;

- di disporre la chiusura dell'operatività del regime di aiuto approvato con precedente deliberazione n.34-10677/2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato

Piano Straordinario per l'occupazione
Misura II.3 b) "Più Sviluppo"

L.r. 22/11/2004 n. 34
Programma 2006/2010 per le attività produttive
Misura St 2

1. Obiettivi specifici della misura

La misura ha come obiettivo il sostegno a tutte le realtà economico imprenditoriali con una stabile organizzazione (almeno un'unità produttiva, operativa o di ricerca) nella Regione, al fine di supportare il recupero della competitività e l'incremento dell'occupazione.

2. Descrizione della misura

La misura finanzia investimenti, iniziali e/o aggiuntivi, di imprese, di ammontare non inferiore a 6 M€.

3. Soggetti destinatari della misura.

- a) per investimenti localizzati in tutto il territorio regionale: piccole e medie imprese;
- b) per investimenti localizzati nelle aree legittimate a fruire degli 'aiuti a finalità regionale': grandi imprese.

4. Struttura regionale incaricata dell'attuazione

La Direzione regionale alle Attività produttive:

- approva il bando che integra, specifica e dà attuazione alle prescrizioni ivi contenute
- disciplina, nell'ambito di apposito contratto di servizio, le attribuzioni e le attività del soggetto gestore del bando, di cui al successivo paragrafo 5;
- esercita ogni altra funzione che non sia attribuita al soggetto gestore o ad altre strutture competenti in applicazione di leggi regionali.

5. Soggetto gestore

Finpiemonte s.p.a., per la gestione delle attività e delle funzioni stabilite dal bando e dal contratto di servizio.

6. Procedure tecniche ed amministrative di selezione e valutazione delle proposte di investimento.

La misura è gestita mediante procedura valutativa negoziale.

7. Forma e intensità delle agevolazioni

L'agevolazione è corrisposta nella forma del contributo a fondo perduto, in alternativa o ad integrazione di un finanziamento agevolato.

L'intensità dell'aiuto è definita nell'ambito dei massimali fissati - per tale tipologia di investimenti - dal Regolamento n. 800/2008 della Commissione U.E..

8. Controlli e revoche

L'ente gestore Finpiemonte S.p.A. effettua controlli anche presso i soggetti, allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli investimenti e delle spese che beneficiano dell'agevolazione, il rispetto degli obblighi e dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, della presente scheda, dagli atti e provvedimenti che ne danno attuazione nonché dal contratto di finanziamento. I controlli sono altresì finalizzati a verificare la sussistenza dei requisiti di accesso all'agevolazione, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, la regolarità delle spese rendicontate.

Fatto salvo quanto ulteriormente disposto dagli atti che danno attuazione alla misura, le agevolazioni sono revocate - in particolare - :

- nel caso in cui il beneficiario non utilizzi l'agevolazione secondo le finalità che ne hanno motivato la concessione;
- nel caso in cui l'agevolazione sia concessa sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti, nel caso di mancata restituzione del finanziamento agevolato;
- nel caso di inadempimento agli obblighi previsti nel contratto di finanziamento;
- in caso di cessazione o trasferimento fuori del territorio regionale, entro 10 anni dalla stipula del contratto di finanziamento, dell'attività produttiva che ha beneficiato dell'agevolazione.

9. Monitoraggi

L'ente gestore Finpiemonte s.p.a. procede, secondo i tempi e le modalità indicate dalla struttura regionale di cui al precedente paragrafo 4, a periodici monitoraggi in ordine all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario della misura nonché alla rilevazione di dati ed informazioni che consentano di effettuare valutazioni di risultato e d'impatto della misura.

10. Dotazione finanziaria

Alla misura è assegnata una dotazione finanziaria iniziale di 15 M€ che trova copertura nell'ambito dei capitoli di spesa del bilancio regionale relativi al Programma 2006/2010 per le attività produttive (l.r. n. 34/2004).

Deliberazione della Giunta Regionale 25 ottobre 2010, n. 63-897

Fornitura di protesi acustiche digitali a favore di minori residenti di età compresa tra 0 - 14 anni. Disposizioni.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di assicurare la fornitura di protesi acustiche digitali a favore di soggetti di età compresa tra 0 e 14 anni affetti da deficit uditivo superiore a 40 dB medi a 500-2000 Hz, con le medesime modalità previste dal D.M. 332/99 citato in premessa;

di stabilire che la spesa per l'acquisto di ogni singola protesi digitale a favore dei minori possa essere integrata fino ad un massimo di € 2.000,00, in aggiunta a quanto già previsto dal D.M. 332/99;

di stabilire che la spesa stimata in € 500.000,00 trovi copertura nello stanziamento dell'UPB DB 20091 del bilancio 2010 da trasferire alle Aziende Sanitarie Locali a seguito di rendicontazione degli oneri sostenuti per le autorizzazioni delle protesi acustiche digitali a favore degli assistiti residenti;

di prevedere la restante quota di € 1.000.000,00 sull'UPB DB 20091 del bilancio di previsione 2011.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 7 ottobre 2010, n. 150/2010

Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli Uffici di Comunicazione del Consiglio Regionale. Funzioni e relative retribuzioni. (l.r. n. 39/98 e s.m.i. art. 1, comma 7): Farah, Damato, Fumi, Castagno (MP).

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,
delibera

1. di dare atto della seguente stipula di contratto di diritto privato ai sensi della L.R. 1/12/98 n. 39 e s.m.i., da parte dei Signori:

- Farah Attalla, (omissis), contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi della L.R. n. 39/98 e s.m.i., riferito a prestazioni di: “Rapporti con organi e organismi regionale enti ed istituzioni politiche territoriali, a fronte di un compenso lordo contrattuale di euro 3.000,00 per il periodo dal 07/10/2010 fino al 31/12/2010 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Presidente del Consiglio Regionale;

- Damato Franco, (omissis), contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi della L.R. n. 39/98 e s.m.i., riferito a prestazioni di: “utilizzo di strumenti audio-video e di montaggio per fini istituzionali dell'Ufficio di Presidenza”, a fronte di un compenso lordo contrattuale di euro 3.000,00 per il periodo dal 07/10/2010 fino al 31/12/2010 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Presidente del Consiglio Regionale;

- Fumi Alberto, (omissis), contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi della L.R. n. 39/98 e s.m.i., riferito a prestazioni di: “rapporti con enti e istituzioni del territorio piemontese”, a fronte di un compenso lordo contrattuale di euro 4.500,00 per il periodo dal 07/10/2010 fino al 31/12/2010 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Presidente del Consiglio Regionale;

- Castagno Giovanni, (omissis), contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi della L.R. n. 39/98 e s.m.i., riferito a prestazioni di: “realizzazione pagine web e gestione sito”, a fronte di un compenso lordo contrattuale di euro 2.760,00 per il periodo dal 07/10/2010 fino al 31/12/2010 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Consigliere Segretario di riferimento.

2. che, per quanto riguarda il costo per il pagamento del personale addetto agli Uffici di Comunicazione, si è provveduto a destinare le risorse necessarie sul Cap. 15030.

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).

Codice DB0501

D.D. 11 ottobre 2010, n. 837

Compensi per l'attività di consulenza regionale di cui alla l.r. 8/2006. Impegno e liquidazione della somma di Euro 45.676,46 sul capitolo 117260 del bilancio di previsione per l'anno 2010.

Vista la l.r. 8/2006 "Disposizioni in materia di collaborazione e supporto all'attività degli Enti locali piemontesi" con la quale all'art. 2 si provvede di attivare un servizio gratuito di consulenza regionale a favore degli Enti locali del Piemonte;

visto il Regolamento regionale n. 10/R recante: "Attuazione della l.r. 7 febbraio 2006, n. 8", che consente di rendere operative le finalità sancite dalla citata legge regionale per lo svolgimento del servizio di consulenza, nonché di disciplinare i criteri e le modalità di individuazione degli esperti facenti parte del servizio di cui trattasi;

visto altresì il Regolamento regionale n. 3/R del 17/03/08 con il quale è stato modificato il regolamento sopra richiamato;

vista la D.G.R. n. 15-5303 del 19/02/2007 con la quale sono stati individuati, ai sensi dell'art. 2, c. 3, del Regolamento n. 10/R del 17/10/2006, i nominativi degli esperti facenti parte del servizio di consulenza regionale, e si è previsto di procedere all'erogazione dei compensi derivanti dall'attività prestata con apposita determinazione del Dirigente di settore;

viste le richieste dei compensi pervenute dai consulenti regionali ed emesse ai sensi dell'art. 5 del regolamento attuativo della l.r. 8/2006 richiamato, per una somma complessiva di € 45.676,46 così distinta:

compensi richiesti dal dott. Giuseppe Geraci (ns. prot. 11663/DB0501 del 1/07/2010) per l'importo totale lordo di € 1.500,00;

compensi richiesti dal rag. Pierluigi Ropolo (ns. prot. 13293/DB0501 del 29/07/2010) per l'importo totale lordo di € 1.500,00;

compensi richiesti dall'avv. Piero Golinelli (ns. prot. 15985/DB051 del 4/10/2010) per l'importo totale lordo di € 35.176,46 iva compresa;

compensi richiesti dal dott. Vito Burgio (ns. prot. 9691/DB0501 del 10/06/2010) per l'importo totale lordo di € 6.000,00 ;

compensi richiesti dal dott. Ercole Lucotti (ns. prot. 10153/DB0501 del 15/06/2010) per l'importo totale lordo di € 1.500;

vista la D.G.R. n. 1-589 del 9/09/2010 "Programma operativo per l'anno 2010 – parte I e II" con la quale sono state assegnate le risorse finanziarie alla Direzione regionale Affari istituzionali ed Advocatura;

ritenuto, pertanto, di impegnare e liquidare la somma di € 45.676,46 sul capitolo 117260 del bilancio di previsione per l'anno 2010, che presenta la necessaria disponibilità, ai fini dell'erogazione di compensi a favore degli esperti del servizio di consulenza di cui all'art. 2 della l.r. 8/2006; Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

vista la l.r. 8/2006;

visto il Regolamento regionale n. 10/3 del 17/10/2006

visto l'art. 17, comma 3, lett. b) della l.r. 28.7.2008, n. 23;

vista la D.G.R. 59-4076 del 17/10/06;

vista la D.G.R. 15-5303 del 19/02/07;

vista la D.G.R. 36-8428 del 17/03/08;

vista la D.G.R. 42-12102 del 7/09/2009;

vista la L.r. 15 del 1/06/2010;

vista la D.G.R. 1-589 del 9/09/2010;

determina

- di approvare le note dei compensi lordi (IVA compresa), presentate dai consulenti per un totale di € 45.676,46 e di disporre conseguentemente il pagamento dei compensi derivanti dall'attività di consulenza prestata ai sensi dell'art. 2 della l.r. 8/2006 a favore degli Enti locali del Piemonte;

- di impegnare e liquidare la somma complessiva di € 45.676,46 sul capitolo n. 117260 del bilancio di previsione per l'anno 2010, che presenta la necessaria disponibilità;

- di procedere alla ripartizione della somma oggetto di liquidazione come dettagliato nella parte in premessa.

Il Dirigente

Laura Di Domenico

Codice DB0501

D.D. 22 ottobre 2010, n. 891

Liquidazione della somma di Euro 749.182,63 sul capitolo n. 100451 del bilancio 2010 (U.P.B. 05001) (I. n. 284) per la corresponsione ai Comuni del saldo relativo alle spese per le elezioni regionali del 28 e 29 marzo 2010 anticipate dai Comuni.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di liquidare la somma complessiva di Euro 749.182,63 nell'ambito delle risorse finanziarie impegnate con la D.D. n. 64 del 2/2/2010 della Direzione "Affari istituzionali ed Advocatura" sul capitolo 100451 del bilancio per l'esercizio finanziario 2010 (U.P.B. DB5001) (I. n. 284) che presenta la necessaria disponibilità;

- di approvare l'allegato elenco, facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione, contenente il nominativo dei Comuni a cui rimborsare le spese per la corresponsione del saldo relativo alle spese sostenute per l'organizzazione tecnica e l'attuazione delle elezioni del 28 e 29 marzo 2010;

- di ripartire la somma di Euro 749.182,63 ai Comuni indicati nel citato elenco così come in esso determinato.

La Dirigente

Laura Di Domenico

Allegato

ELEZIONI REGIONALI E COMUNALI 2010**ALLEGATO**

COMUNI DA LIQUIDARE				
PR	COMUNI	TOTALE SPESE AMMESSE A RIMBORSO	ACCONTO EROGATO	SALDO DA RIMBORSARE
AL	ALTAVILLA MONFERRATO	7.192,66	4.937,94	2.254,72
AL	ARQUATA SCRIVIA	30.367,95	16.392,68	13.975,27
AL	AVOLASCA	3.377,82	2.988,25	389,57
AL	CASTELLETTO MONFERRATO	6.013,77	4.870,22	1.143,55
AL	CASTELNUOVO BORMIDA	5.438,91	4.576,46	862,45
AL	CELLA MONTE	4.701,63	3.909,92	791,71
AL	CONIOLO	3.468,76	2.805,30	663,46
AL	FELIZZANO	5.661,41	5.381,16	280,25
AL	FRANCAVILLA BISIO	4.288,50	2.526,10	1.762,40
AL	FRASSINETO PO	7.326,59	6.212,22	1.114,37
AL	GIAROLE	7.104,58	5.082,72	2.021,86
AL	GROGNARDO	5.143,17	4.211,81	931,36
AL	MIRABELLO MONFERRATO	5.991,19	3.433,93	2.557,26
AL	MONCESTINO	2.546,98	2.271,70	275,28
AL	MONGIARDINO LIGURE	4.558,73	3.102,84	1.455,89
AL	OLIVOLA	6.396,76	5.126,79	1.269,97
AL	PARODI LIGURE	7.833,34	6.988,17	845,17
AL	PECETTO DI VALENZA	6.973,56	4.426,78	2.546,78
AL	PIOVERA	6.437,11	5.368,50	1.068,61

ELEZIONI REGIONALI E COMUNALI 2010**ALLEGATO**

COMUNI DA LIQUIDARE				
PR	COMUNI	TOTALE SPESE AMMESSE A RIMBORSO	ACCONTO EROGATO	SALDO DA RIMBORSARE
AL	POMARO MONFERRATO	6.015,74	4.412,72	1.603,02
AL	PONTI	4.592,07	3.115,50	1.476,57
AL	POZZOLO FORMIGARO	27.705,19	20.390,00	7.315,19
AL	QUARGNENTO	6.265,84	5.154,34	1.111,50
AL	RICALDONE	6.571,59	4.675,69	1.895,90
AL	ROCCAFORTE LIGURE	3.826,00	2.971,16	854,84
AL	SERRALUNGA DI CREA	6.485,07	2.839,72	3.645,35
AL	SEZZADIO	9.937,10	4.581,69	5.355,41
AL	SOLERO	8.072,07	7.553,28	518,79
AL	TRISOBBIO	6.514,77	5.914,44	600,33
AL	VILLADEATI	3.753,12	1.802,44	1.950,68
AT	BUTTIGLIERA D'ASTI	12.497,92	7.869,75	4.628,17
AT	CASTAGNOLE DELLE LANZE	8.537,35	7.690,31	847,04
AT	CASTEL ROCCHERO	5.930,97	4.994,19	936,78
AT	CASTELNUOVO DON BOSCO	13.364,11	13.124,99	239,12
AT	CERRETO D'ASTI	3.675,19	3.028,85	646,34
AT	CORTIGLIONE	3.414,24	2.040,71	1.373,53
AT	ISOLA D'ASTI	3.790,26	3.563,60	226,66
AT	MARETTO	2.708,77	2.579,20	129,57

ELEZIONI REGIONALI E COMUNALI 2010**ALLEGATO**

COMUNI DA LIQUIDARE				
PR	COMUNI	TOTALE SPESE AMMESSE A RIMBORSO	ACCONTO EROGATO	SALDO DA RIMBORSARE
AT	MOASCA	2.313,15	2.071,07	242,08
AT	MOMBALDONE	3.297,20	2.971,73	325,47
AT	MOMBARUZZO	6.792,40	5.188,05	1.604,35
AT	MONGARDINO	3.050,14	2.595,22	454,92
AT	MONTALDO SCARAMPI	4.846,15	3.180,96	1.665,19
AT	MONTIGLIO MONFERRATO	10.131,77	8.161,61	1.970,16
AT	SETTIME	3.474,79	3.055,95	418,84
AT	VINCHIO	3.900,25	3.790,29	109,96
BI	ANDORNO MICCA	10.056,79	9.884,00	172,79
BI	BORRIANA	5.999,64	2.903,77	3.095,87
BI	BRUSNENGO	11.578,84	6.792,00	4.786,84
BI	CANDELO	16.673,70	11.096,66	5.577,04
BI	COGGIOLA	8.118,18	5.893,33	2.224,85
BI	CROSA	3.261,42	2.801,95	459,47
BI	GAGLIANICO	10.621,68	5.882,54	4.739,14
BI	LESSONA	5.033,92	3.695,18	1.338,74
BI	PORTULA	10.434,79	6.230,30	4.204,49
BI	RONCO BIELLESE	6.780,49	5.115,22	1.665,27
BI	SALUSSOLA	6.978,33	3.555,30	3.423,03

ELEZIONI REGIONALI E COMUNALI 2010**ALLEGATO**

COMUNI DA LIQUIDARE				
PR	COMUNI	TOTALE SPESE AMMESSE A RIMBORSO	ACCONTO EROGATO	SALDO DA RIMBORSARE
BI	SOPRANA	3.278,84	3.244,82	34,02
BI	SOSTEGNO	3.674,35	2.359,74	1.314,61
BI	VALLE MOSSO	12.727,66	6.607,67	6.119,99
BI	VERRONE	8.311,35	5.955,48	2.355,87
CN	BAGNOLO PIEMONTE	9.143,09	7.201,07	1.942,02
CN	BALDISSERO D'ALBA	3.938,91	1.899,84	2.039,07
CN	BARGE	25.358,98	19.454,19	5.904,79
CN	BERNEZZO	10.061,03	5.770,90	4.290,13
CN	BOSIA	4.760,97	3.708,92	1.052,05
CN	BOVES	26.392,74	20.748,03	5.644,71
CN	BRIAGLIA	10.476,56	5.310,32	5.166,24
CN	BRONDELLO	3.132,29	1.684,37	1.447,92
CN	BROSSASCO	4.619,32	3.504,32	1.115,00
CN	BUSCA	24.403,94	18.058,71	6.345,23
CN	CAMERANA	11.035,06	10.625,59	409,47
CN	CANALE	19.573,09	15.916,42	3.656,67
CN	CARAMAGNA PIEMONTE	13.971,62	5.007,56	8.964,06
CN	CARTIGNANO	2.332,50	2.100,05	232,45
CN	CASALGRASSO	4.324,28	3.791,29	532,99

ELEZIONI REGIONALI E COMUNALI 2010**ALLEGATO**

COMUNI DA LIQUIDARE				
PR	COMUNI	TOTALE SPESE AMMESSE A RIMBORSO	ACCONTO EROGATO	SALDO DA RIMBORSARE
CN	GOTTASECCA	3.958,63	3.456,17	502,46
CN	GUARENE	15.828,53	12.522,35	3.306,18
CN	ISASCA	4.747,77	659,88	4.087,89
CN	LEQUIO BERRIA	5.258,01	3.381,02	1.876,99
CN	LESEGNO	9.561,06	6.973,23	2.587,83
CN	LEVICE	3.918,93	3.753,06	165,87
CN	MAGLIANO ALPI	4.974,23	4.424,25	549,98
CN	MONTALDO DI MONDOVI	6.761,94	6.095,99	665,95
CN	MONTEMALE DI CUNEO	2.835,77	2.148,45	687,32
CN	PEZZOLO VALLE UZZONE	6.244,43	5.414,41	830,02
CN	PIOBESI D'ALBA	4.281,10	1.660,64	2.620,46
CN	PIOZZO	3.516,48	2.493,49	1.022,99
CN	POCAPAGLIA	10.761,17	8.242,30	2.518,87
CN	POLONGHERA	5.788,18	3.284,99	2.503,19
CN	RITTANA	3.223,56	2.187,38	1.036,18
CN	SALICETO	8.705,61	5.292,07	3.413,54
CN	SAN DAMIANO MACRA	4.658,74	4.177,49	481,25
CN	S.VITTORIA D'ALBA	17.946,69	11.634,07	6.312,62
CN	VERDUNO	3.562,35	2.998,26	564,09

ELEZIONI REGIONALI E COMUNALI 2010**ALLEGATO**

COMUNI DA LIQUIDARE				
PR	COMUNI	TOTALE SPESE AMMESSE A RIMBORSO	ACCONTO EROGATO	SALDO DA RIMBORSARE
CN	VILLANOVA MONDOVI'	16.893,85	9.822,86	7.070,99
CN	VINADIO	3.538,61	2.158,62	1.379,99
NO	BIANDRATE	5.765,85	5.764,82	1,03
NO	BORGO TICINO	11.484,62	8.753,72	2.730,90
NO	CARPIGNANO SESIA	6.628,06	5.372,48	1.255,58
NO	CASALEGGIO NOVARA	7.155,67	2.763,52	4.392,15
NO	CASTELLAZZO NOVARESE	6.186,64	5.405,12	781,52
NO	CAVAGLIO D'AGOGNA	6.024,44	2.535,90	3.488,54
NO	DORMELLETO	11.422,77	6.288,32	5.134,45
NO	MOMO	12.604,17	8.304,53	4.299,64
NO	PETTENASCO	7.001,29	5.923,35	1.077,94
NO	SILLAVENGO	3.988,32	3.822,11	166,21
NO	SIZZANO	9.381,04	9.097,89	283,15
NO	SORISO	3.290,54	2.388,02	902,52
TO	ALMESE	19.152,80	12.906,28	6.246,52
TO	ALPIGNANO	45.280,29	37.020,83	8.259,46
TO	ANDRATE	4.493,45	4.330,06	163,39
TO	CASTAGNOLE PIEMONTE	7.214,54	6.485,11	729,43
TO	CASTIGLIONE TORINESE	23.019,20	13.412,67	9.606,53

ELEZIONI REGIONALI E COMUNALI 2010**ALLEGATO**

COMUNI DA LIQUIDARE				
PR	COMUNI	TOTALE SPESE AMMESSE A RIMBORSO	ACCONTO EROGATO	SALDO DA RIMBORSARE
TO	CHIERI	123.143,73	113.456,67	9.687,06
TO	CHIESANUOVA	4.102,48	2.234,90	1.867,58
TO	CHIOMONTE	12.044,72	4.248,19	7.796,53
TO	CHIVASSO	112.879,39	70.931,81	41.947,58
TO	COLLERETTO CASTELNUOVO	4.479,96	3.779,01	700,95
TO	CORIO	18.488,94	11.184,55	7.304,39
TO	COSSANO CANAVESE	7.352,54	5.575,45	1.777,09
TO	CUMIANA	11.666,45	8.481,37	3.185,08
TO	DRUENTO	25.707,80	18.088,78	7.619,02
TO	FROSSASCO	11.574,29	5.734,60	5.839,69
TO	GIAVENO	90.608,28	49.847,07	40.761,21
TO	GRAVERE	6.207,83	2.209,31	3.998,52
TO	GROSCAVALLO	6.390,52	4.184,51	2.206,01
TO	LAURIANO	6.559,85	6.166,98	392,87
TO	LUSERNA SAN GIOVANNI	26.581,38	13.327,48	13.253,90
TO	MATHI	24.728,53	20.292,71	4.435,82
TO	MEANA DI SUSA	3.178,91	2.505,65	673,26
TO	NICHELINO	258.627,85	152.053,93	106.573,92
TO	NOMAGLIO	4.104,58	2.978,12	1.126,46

ELEZIONI REGIONALI E COMUNALI 2010**ALLEGATO**

COMUNI DA LIQUIDARE				
PR	COMUNI	TOTALE SPESE AMMESSE A RIMBORSO	ACCONTO EROGATO	SALDO DA RIMBORSARE
TO	NONE	16.056,76	10.524,22	5.532,54
TO	PALAZZO CANAVESE	10.883,40	7.686,31	3.197,09
TO	PANCALIERI	11.061,15	6.762,23	4.298,92
TO	PIANEZZA	54.189,04	48.421,56	5.767,48
TO	PINO TORINESE	26.560,66	22.398,65	4.162,01
TO	PIOSSASCO	87.037,08	67.495,47	19.541,61
TO	PIVERONE	11.836,38	9.103,10	2.733,28
TO	PRAMOLLO	4.983,43	4.726,85	256,58
TO	QUAGLIUZZO	4.806,06	2.717,80	2.088,26
TO	RIVALTA DI TORINO	47.498,84	33.761,87	13.736,97
TO	RIVARA	9.403,62	6.430,07	2.973,55
TO	RIVAROLO CANAVESE	41.160,21	36.234,75	4.925,46
TO	RIVOLI	178.473,72	111.865,40	66.608,32
TO	SALBERTRAND	2.634,16	2.084,20	549,96
TO	SAN FRANCESCO AL CAMPO	27.932,76	14.328,23	13.604,53
TO	SAN GIUSTO CANAVESE	13.774,02	10.463,09	3.310,93
TO	VERRUA SAVOIA	7.093,53	4.222,39	2.871,14
TO	VICO CANAVESE	5.365,38	5.002,64	362,74
TO	VILLAR PEROSA	8.216,93	5.746,91	2.470,02

ELEZIONI REGIONALI E COMUNALI 2010**ALLEGATO**

COMUNI DA LIQUIDARE				
PR	COMUNI	TOTALE SPESE AMMESSE A RIMBORSO	ACCONTO EROGATO	SALDO DA RIMBORSARE
TO	VILLARBASSE	9.240,33	8.347,98	892,35
TO	VILLASTELLONE	14.920,75	10.861,67	4.059,08
TO	VIU'	9.155,99	6.972,57	2.183,42
TO	VOLVERA	26.480,25	15.179,34	11.300,91
VB	AURANO	2.488,14	2.103,37	384,77
VB	GHIFFA	5.950,76	4.851,78	1.098,98
VB	INTRAGNA	3.537,76	2.802,07	735,69
VB	PREMIA	7.488,77	6.257,91	1.230,86
VC	BIANZE'	9.249,16	5.284,06	3.965,10
VC	BORGOSIESA	49.580,73	39.179,00	10.401,73
VC	QUINTO VERCELLESE	5.746,21	3.471,18	2.275,03
VC	SANTHIA'	33.046,46	23.972,92	9.073,54
VC	SCOPELLO	5.258,32	3.123,88	2.134,44
VC	STROPPIANA	4.140,80	2.897,37	1.243,43
VC	TRINO	17.566,96	12.309,84	5.257,12
VC	VARALLO	29.960,71	24.092,78	5.867,93
VC	VILLATA	9.988,32	5.362,53	4.625,79
	TOTALE	2.517.595,91	1.768.413,28	749.182,63

Codice DB0602

D.D. 7 settembre 2010, n. 143

DGR n. 19-338 del 19.07.2010. Campagna di comunicazione sms help ed help donna. Affidamento incarichi. Spesa di Euro 23.712,00. Capitolo n. 131680/2010, impegno delegato n. 3203.

La Direzione Risorse Umane e Patrimonio nel corso del 2010 ha esteso i servizi di tele-assistenza sms help ed help donna a tutto il territorio regionale, anche tramite la stipulazione di appositi protocolli d'intesa con le Questure delle Province piemontesi.

La suindicata Direzione ha inoltre in animo di incentivare l'utilizzo delle tecnologie disponibili per i ciechi e i sordi dei programmi Easy Walk e Servizio Ponte, curati in collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti e l'Unione Piemontese Sordi.

Per la promozione di tale servizio ha richiesto alla Direzione Comunicazione la predisposizione di un piano di comunicazione a copertura di tutto il territorio regionale. In collaborazione con la Direzione Risorse Umane e Patrimonio è stato predisposto il piano operativo di comunicazione, avviato con determinazione n. 126 del 13.07.2010, che prevede:

- realizzazione di materiali informativi
- veicolazione di materiale informativo presso le parrocchie, i medici di medicina generale, le associazioni di volontariato, gli Urp regionali e delle ASL/ASO
- annunci sulla stampa locale
- programmazione spot sulle emittenti televisive e radiofoniche regionali
- affissione presso i centri commerciali
- veicolazione materiale informativo sui principali periodici destinati al target donne e anziani
- presidio delle zone di aggregazione spontanea e presso stand istituzionali e contestuale attivazione dei servizi
- organizzazione incontri con il target di riferimento sul territorio regionale.

Vista la disponibilità e la collaborazione con Telecom e Samsung, che metteranno a disposizione a titolo gratuito degli apparecchi cellulari per i meno abbienti indicati anche dalle associazioni di volontariato che operano sul territorio, si ritiene opportuno potenziare la presenza sul territorio con n. 4 giornate aggiuntive e n. 24 giornate di hostess dedicate al servizio informativo e realizzare dei gadget promozionali.

Relativamente ai gadget sono stati ritenuti coerenti con il progetto dei calzini portacellulare per i quali è stata espletata la procedura negoziata relativa a n. 8.000 calzini portacellulare con cordino e sgancio di sicurezza personalizzazione 3x3 cm a 4 colori, suddivisi nei tre colori rosa, azzurro e verde, alla quale sono state invitate le seguenti aziende:

- Giemme complessivi € 14.304,00 comprensiva dell'Iva
- Initiatives complessivi € 14.400,00 comprensivo dell'Iva
- Femael non ha presentato l'offerta
- Promozeta non ha presentato l'offerta
- Wuerth non ha presentato l'offerta

- Target non ha presentato l'offerta

Risulta pertanto essere la migliore offerta quella presentata dalla ditta GIEMME Srl, corrente in Pianezza – 10044 - (TO), Via Cuneo 31/33, (omissis) per un importo complessivo di € 14.304,00 compresa l'Iva.

In corso di realizzazione dell'immagine da stampare sui portacellulare si è reso opportuno riportare anche gli indirizzi del sito internet per l'attivazione dei servizi di tele-assistenza, per il quale si è reso necessario realizzare una stampa aggiuntiva ad un colore, per il quale da ditta GIEMME ha presentato un costo aggiuntivo di complessivi € 1.920,00 comprensivi dell'Iva.

Per il potenziamento delle 4 giornate di presenza sul territorio con il desk promozionale e n. 24 giornate di hostess per il servizio informativo è stata interpellata la ditta ERTIP s.r.l. corrente in Via De Sonnaz n. 17, Torino – 10128 - (omissis), che ha presentato un'integrazione di preventivo di complessivi € 7.488,00 comprensivi dell'Iva.

Quanto sopra premesso,

visto l'esito della procedura negoziata;

ritenuto opportuno supportare l'estensione dei servizi di tele-assistenza sul territorio regionale con il potenziamento della campagna di comunicazione come descritto in premessa;

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. n. 165/2001 Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche;

Visto il D.Lgs. n. 163/2006 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

Vista la L.R. n. 23/2008 Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale;

Vista la L.R. n. 7/2001 Ordinamento contabile della Regione Piemonte;

Vista la L.R. 18/2010 Assestamento al Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2010 e disposizioni finanziarie;

Vista la DGR n. 19-338 del 19/07/2010 Bilancio di previsione per l'anno 2010. Parziale assegnazione delle risorse finanziarie: integrazioni e modifiche;

Vista la nota prot. n. 42299/DB 07.00 del 1/09/2010 con cui la Direzione Risorse Umane e Patrimonio ha assegnato alla Direzione Comunicazione Istituzionale Settore Immagine e Comunicazione le risorse necessarie per far fronte ai relativi incarichi nella misura di € 23.712,00 sul cap. 131680/2010 impegno delegato n. 3203/2010;

Visto che alla spesa complessiva di € 23.712,00 si può far fronte con le risorse di cui al cap. 131680/2010 impegno delegato n. 3203/2010;

determina

Di dar corso all'integrazione del progetto di comunicazione e informazione relativo all'estensione dei servizi di tele-assistenza come descritto in premessa affidando i seguenti incarichi:

- GIEMME Srl, corrente in Pianezza –10044- (TO), Via Cuneo 31/33, (omissis), per la realizzazione di n. 8.000 calzini portacellulare con cordino e sgancio di sicu-

rezza personalizzazione 3x3 cm a 4 colori e seconda personalizzazione 1 colore, suddivisi nei tre colori rosa, azzurro e verde, per un importo complessivo di € 16.224,00 compresa l'Iva;

- E RTP s.r.l. corrente in Via De Sonnaz n. 17, Torino – 10128 - (omissis), per il potenziamento delle 4 giornate di presenza sul territorio con il desk promozionale e n. 24 giornate di hostess per il servizio informativo, per un importo complessivo di € 7.488,00 compresa l'Iva;

Gli importi saranno erogati a fronte della presentazione di fatture vistate per accertare la regolarità del servizio effettuato dal responsabile del Settore competente sui conti correnti bancari indicati dai beneficiari.

Alla spesa complessiva di € 23.712,00 si può far fronte con le risorse di cui al cap. 131680/2010 impegno delegato n. 3203/2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Roberto Moisio

Codice DB0705

D.D. 28 ottobre 2010, n. 1078

Applicazione art. 17 C.C.N.L. 23.12.1999 modificato dall'art. 15 del C.C.N.L. 22.02.2006 e protocollo d'intesa del 16.07.2011. Approvazione per l'anno 2011 del bando per la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro del personale di qualifica dirigenziale.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di approvare il bando per l'istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro riservato al personale rivestente la qualifica dirigenziale per l'anno 2011, come allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (All. A); unitamente ai relativi allegati:

- il modulo di adesione (All. B);
- lo schema di contratto relativo al personale dirigenziale del ruolo della Giunta Regionale (All. C e C bis);
- lo schema di contratto relativo al personale dirigenziale del ruolo del Consiglio Regionale (All. D e D bis);

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Maria Grazia Ferreri
Il Direttore
Sergio Crescimanno

Allegato

(All. A)

AVVISO DI BANDO , RISERVATO AL PERSONALE REGIONALE RIVESTENTE LA QUALIFICA DIRIGENZIALE, PER L'ATTUAZIONE DELL'ISTITUTO DELLA RISOLUZIONE CONSENSUALE DEL RAPPORTO DI LAVORO, AI SENSI DELL'ART. 17 DEL C.C.N.L. DEL 23.12.1999 MODIFICATO DALL'ART. 15 DEL C.C.N.L. 22.02.2006.

In attuazione dell'art. 17 del CCNL, del 23.12.1999 del comparto del personale di qualifica dirigenziale Regioni - Enti locali, modificato dall'art. 15 del CCNL 22.02.2006, e del protocollo aziendale di intesa sottoscritto il 16.07.2008, recepito con D.G.R. n. 54-9322 del 28.07.2008 e con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 112 del 25.07.2008, è indetto bando unico, per i ruoli della Giunta e del Consiglio Regionale, per l'applicazione dell'istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro del personale regionale rivestente la qualifica dirigenziale.

1) ARCO TEMPORALE DI APPLICAZIONE DELL'ISTITUTO E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ADESIONE.

- a. L'istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro disciplinato dai contratti collettivi nazionali del 23.12.1999 e del 22.02. 2006 per il personale di area dirigenziale, è stato applicato presso la Regione Piemonte con un primo bando quinquennale a partire dal 6 novembre 2003. Con il protocollo d'intesa sopra citato del 16.07.2008, ne veniva reiterata l'applicabilità per ulteriori sette anni solari successivi, ovvero sino al 2015, nel limite del numero massimo di unità pari a 90 posizioni dirigenziali; successivamente, con determina n. 899 del 30.07.2008, veniva approvato bando per 47 posti.
- b. A seguito del protocollo d'intesa sottoscritto il 23.12.2009, recepito con D.G.R. n. 7-12949 del 30.12.2009 e con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 1 del 12.01.2010, con determinazione n. 11 del 12.1.2010 si provvedeva alla riapertura del succitato bando al fine di consentire agli aventi titolo la presentazione dell'adesione alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro per il periodo dal 14.1.2010 al 31 luglio 2011; la riapertura del bando comportava la disponibilità complessiva di 78 posti.
- c. Con il presente bando, si provvede, in forza del precitato protocollo d'intesa del 16.07.2008, alla riapertura del bando, applicabile, nel limite del numero massimo di unità stabilito al successivo punto 3, alle risoluzioni che i dirigenti aventi i requisiti previsti proporranno in adesione esplicita nelle forme e nelle modalità previste dal presente bando.
- d. La finestra di apertura per la presentazione delle domande di cui al presente bando avrà la durata di 15 giorni e precisamente dal 11.11.2010 al 25.11.2010, durante la

quale potranno presentare domanda di adesione i dirigenti che maturano i requisiti di cessazione dal servizio in data compresa dal 1.1.2011 al 31.12.2011.

- e. Le adesioni non potranno essere accolte oltre il periodo di apertura sopra determinato, salvo le domande presentate dai dirigenti che non siano in possesso dei requisiti per il collocamento a riposo e che intendano risolvere volontariamente il rapporto di lavoro nel corso del periodo temporale sopra descritto.
- f. Le adesioni saranno accolte nel limite di posti e di spesa disponibili, nell'ordine delle date di risoluzione proposte. A parità di data di risoluzione si darà precedenza al dirigente con maggior servizio utile, qualora permangano ulteriormente posizioni di parità verrà data precedenza al dirigente più anziano di età.
- g. Le adesioni formulate nei termini previsti dal presente bando si intendono come definitive e sono revocabili solo nel caso in cui mutino, in senso peggiorativo, i requisiti minimi e le condizioni minime per l'accesso alla pensione di anzianità, o qualora la data di cessazione proposta dal dirigente per il collocamento a riposo non consenta effettivamente la corresponsione del trattamento pensionistico a causa di errori di calcolo dei servizi utili, o qualora la variazione della data proposta dal dirigente comporti un anticipo della risoluzione, sia situata nello stesso anno o in anno diverso, nella finestra immediatamente precedente a quella in cui si situa la data di risoluzione proposta.
- h. Salvo che per le fattispecie sopra descritte, la rinuncia alla risoluzione del rapporto di lavoro nella data indicata in adesione al bando comporta l'esclusione dai benefici della risoluzione consensuale, sia in relazione all'anno cui il bando si riferisce, sia per le successive aperture del bando medesimo.

Con riferimento ai requisiti di cessazione dal servizio di cui alla lettera d. del presente articolo, si precisa che gli stessi sono da intendersi come i prescritti requisiti contributivi e anagrafici che consentono l'accesso al pensionamento ai sensi dei disposti di cui all'art. 12 del Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010 convertito nella legge 30 luglio 2010 n. 122. Ne consegue anche che, maturando i requisiti in questione nel corso del 2011, l'effettivo pensionamento avverrà al raggiungimento della c.d. finestra mobile individuata per ogni dipendente.

2) REQUISITI DI AMMISSIONE E CAUSE DI ESCLUSIONE

L'applicazione dell'istituto della risoluzione consensuale anticipata è riservata ai dirigenti regionali che :

- a. alla data di pubblicazione del presente bando siano dipendenti della Regione Piemonte nella qualifica dirigenziale;
- b. abbiano età inferiore ad anni sessantacinque e, comunque, non raggiungano tale età all'atto della cessazione del rapporto di lavoro;
- c. abbiano maturato, alla data di cui alla lettera a., 14 anni di anzianità di servizio nella qualifica dirigenziale a tempo indeterminato presso la Regione Piemonte o presso l'Ente pubblico di provenienza, se trasferiti nei ruoli della Regione per effetto dei

processi di trasferimento o delega di funzioni di cui alla Legge n. 59/1997 e al Decreto legislativo n. 112/1998. Sono considerati utili al compimento dei 14 anni di anzianità di servizio i periodi trascorsi in posizione di aspettativa che non sottrae anzianità di servizio, in posizione di malattia non retribuita o in posizione di comando.

Non sono ammessi a fruire del beneficio della risoluzione consensuale:

- a. i dirigenti, già in servizio presso la Regione Piemonte, che ottengono nuovamente il trasferimento nei ruoli regionali in data successiva alla sottoscrizione del presente protocollo d'intesa, o i dirigenti regionali che effettuano mobilità, volontaria o per conferimento di funzioni, presso altro ente;
- b. i dirigenti che presentano richiesta di adesione al bando al di fuori delle modalità o dei termini ivi previsti ;
- c. i dirigenti che hanno più di 40 anni di servizi utili, salvo che tale anzianità sia conseguita prima del raggiungimento dei requisiti minimi per il collocamento a riposo. Per anni di servizio utile si intendono gli anni computabili per il trattamento di quiescenza, quindi comprensivi di tutti periodi riscattati o ricongiunti, quali risultanti alla data di cessazione del rapporto di lavoro;

I dirigenti che risolvono il rapporto di lavoro usufruendo dei benefici della risoluzione consensuale sottoscrivono l'impegno a restituire quanto percepito a titolo di indennità supplementare nel caso in cui, dopo la cessazione del rapporto di lavoro, stipulino presso la Regione Piemonte contratti di lavoro a tempo determinato, anche di diritto privato, o contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

3) RISORSE PER L'APPLICAZIONE DELL'ISTITUTO DELLA RISOLUZIONE CONSENSUALE

Ai dirigenti in possesso dei requisiti sopracitati che aderiscono al presente bando è corrisposta una indennità supplementare secondo le modalità indicate nei punti successivi, attingendo ad un apposito fondo nei limiti delle risorse finanziarie correlate ai risparmi di spesa verificati rispetto alle vacanze di dotazione organica dell'anno precedente, utilizzando anche economie derivanti da riduzione stabile di posti a seguito di processi di ristrutturazione in atto, verificabili in apposito tavolo tecnico di monitoraggio.

A tal fine è stato costituito un fondo unico per i ruoli della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale.

Per il fondo della risoluzione consensuale, si utilizzano gli stessi criteri di calcolo del costo delle unità di personale dirigenziale già applicati ai fini della quantificazione delle risorse che integrano il fondo della retribuzione di posizione e di risultato, ai sensi dell'art. 26, comma 5, del CCNL del 23. 12.1999, computando quale costo di una unità, oltre al trattamento tabellare e agli oneri previdenziali a carico dell'ente, un importo forfettario per altre voci di spesa stimato nel 5% e un importo dell'1% per spese di formazione.

Le risorse non spese durante l'anno, comprese quelle derivanti dal bando precedente, sono portate in aumento del fondo dell'anno successivo.

Ferma restando la quantificazione delle risorse come individuate con la presente determinazione, l'istituto della risoluzione consensuale può essere applicato ad un numero massimo di posizioni dirigenziali complessive **pari a 66**.

4) CRITERI DI ATTRIBUZIONE DELL'INDENNITA' SUPPLEMENTARE

Il dirigente, all'atto della presentazione dell'adesione al bando, ha facoltà di richiedere la corresponsione di un anticipo che l'Amministrazione regionale si obbliga a corrispondere, entro il termine di mesi sei, a decorrere dalla data di cessazione del rapporto di lavoro, un importo pari al 90% dell'indennità spettante, con una tassazione d'acconto non superiore al 33%. La restante parte verrà erogata entro novanta giorni dalla liquidazione di tutte le spettanze di fine servizio, corrisposte sia dall'Ente previdenziale che dall'Amministrazione regionale. La misura dell'indennità supplementare è definita con le modalità indicate al successivo punto 5.

Qualora il dirigente non eserciti tale facoltà, l'indennità viene corrisposta per intero all'atto del pagamento dell'omogeneizzazione di fine servizio, in tal caso vengono presi in considerazione l'importo dello stipendio tabellare spettante alla data di cessazione, nella misura aggiornata dall'applicazione di contratti nazionali sottoscritti nel periodo intercorso tra la data di cessazione e quella di corresponsione dell'indennità supplementare e gli incrementi in misura fissa della retribuzione di posizione disposti direttamente dagli stessi contratti nazionali.

Se si verificasse una indisponibilità di risorse durante l'anno rispetto alle domande presentate, si farà luogo alla corresponsione dell'indennità rispettando l'ordine temporale delle date di cessazione proposte in adesione al bando e postponendo le domande dei dirigenti che non sono in possesso dei requisiti pensionistici e hanno presentato domanda di risoluzione per dimissioni oltre la data di apertura della finestra annuale, come specificato al punto 2. In caso di incapienza del fondo l'indennità verrà corrisposta con le risorse dell'anno successivo nel numero di mensilità spettanti alla data di cessazione.

In caso le adesioni superino il predetto limite numerico, le domande verranno accolte nell'ordine delle date di cessazione proposte, fino al massimo di 66. A parità di data di risoluzione si darà precedenza al dirigente con maggior servizio utile, qualora permangano ulteriormente posizioni di parità verrà data precedenza al dirigente più anziano di età.

5) MODALITA' DI DETERMINAZIONE DELL'INDENNITA' SUPPLEMENTARE

L'indennità supplementare spettante per la risoluzione consensuale è definita entro un limite massimo di 24 mensilità.

Le mensilità sono calcolate secondo le seguenti voci retributive:

- stipendio tabellare;
- maturato economico di cui all'art. 35, comma 1, lett. B) del C.C.N.L. 10.4.1996, ove acquisito ;

- retribuzione individuale di anzianità, ove acquisita;
- retribuzione di posizione.

Per la determinazione dell'importo mensile, salvo quanto previsto al precedente punto 4, vengono prese in considerazione la retribuzione tabellare e quella di posizione correlata all'incarico rivestito presso la Regione Piemonte in posizione dirigenziale a tempo indeterminato nei sei mesi immediatamente precedenti alla data di cessazione, nelle misure mensili vigenti alla data di risoluzione del rapporto di lavoro.

Per "misura mensile vigente" alla data di risoluzione del rapporto di lavoro si intende quella risultante dal cedolino di stipendio del dirigente del mese in cui è compreso l'ultimo giorno di lavoro.

I dirigenti in posizione di comando presso altro ente o in aspettativa, o coloro che abbiano ottenuto la riammissione in servizio hanno titolo ai benefici della risoluzione consensuale solo dopo aver prestato in incarico dirigenziale con contratto a tempo indeterminato presso la Regione Piemonte i due anni di servizio immediatamente precedenti la cessazione del rapporto di lavoro.

6) CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELL'INDENNITA' SUPPLEMENTARE

L'indennità supplementare viene attribuita secondo la seguente graduazione che tiene conto della correlazione tra data utile per il collocamento a riposo e data di risoluzione del rapporto di lavoro:

Indennità supplementare	Data di risoluzione del rapporto di lavoro
24 mensilità	Entro 30 giorni dalla data di apertura della prima finestra utile per il collocamento a riposo;
20 mensilità	Dopo il primo mese e fino a 7 mesi dalla apertura della prima finestra utile per collocamento a riposo;
16 mensilità	Dopo 7 mesi e fino ad un anno e trenta giorni dalla apertura della prima finestra utile per il collocamento a riposo;
8 mensilità	Dopo un anno e trenta giorni e fino a due anni e trenta giorni dalla apertura della prima finestra utile per il collocamento a riposo.

Per anni di servizio utile al collocamento a riposo si intendono gli anni utili al trattamento di quiescenza, quindi comprensivi di tutti i periodi riscattati o ricongiunti, quali risultanti alla data di cessazione del rapporto di lavoro. La frazione pari o superiore a 16 giorni è considerata 1 mese.

Ai dirigenti che richiedono la risoluzione del rapporto di lavoro, pur non essendo in possesso dei requisiti minimi per il collocamento a riposo, viene corrisposta l'indennità supplementare nella misura di 24 mensilità.

Vengono attribuite 24 mensilità al dirigente che ha proposto la risoluzione del rapporto di lavoro entro i trenta giorni decorrenti dalla apertura della sua prima finestra utile per il collocamento a riposo con i requisiti minimi, indipendentemente e dall'età raggiunta

(comunque inferiore a 65 anni) e dall'anzianità contributiva. Tale disposizione si applica anche alle risoluzioni intervenute durante l'apertura del primo bando.

7) MODALITA' PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ADESIONE

La domanda di ammissione al beneficio, redatta in carta semplice, conformemente allo schema allegato, dovrà essere consegnata a mano, rispettivamente, per il ruolo del Consiglio Regionale, presso la Direzione Amministrazione e Personale del Consiglio Regionale, in Piazza Solferino n. 22, e per il ruolo della Giunta Regionale, presso il Settore Trattamento Previdenziale e Pensionistico, della Direzione Risorse Umane e Patrimonio, in Piazza Castello 165, negli orari d'ufficio. Il termine di consegna scade inderogabilmente alle ore 12 del 25 novembre 2011.

9) NORMA FINALE

Per quanto non espressamente riportato nel presente bando si fa riferimento, per quanto compatibile, all'allegato al protocollo d'intesa del 3 giugno 2008.

(All. B)

**Domanda di adesione
al bando per l'attuazione dell'istituto della
risoluzione consensuale del rapporto di lavoro**

Il/La sottoscritt... dirigente regionale Sig.....

nato il a, prov., matricola n.

residente a....., prov., in Via

presenta domanda di adesione al bando per l'attuazione dell'istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, dichiarando a tal fine:

a) che la risoluzione consensuale dovrà aver effetto dal..... (primo giorno in cui non vi è rapporto di lavoro con la Regione Piemonte);

b) di aver maturato a tale data i seguenti servizi, utili ai fini previdenziali:
anni..... mesi..... giorni.....

c) di dare atto che la misura mensile dell'indennità supplementare è da intendersi quella risultante dal cedolino di stipendio del mese in cui è compreso l'ultimo giorno di lavoro;

d) di richiedere che l'indennità supplementare sia corrisposta come da opzione di seguito indicata:

- ☐ mediante anticipo di importo pari al 90% dell'indennità spettante con tassazione d'acconto non superiore al 33% e la restante parte con erogazione entro 90 giorni dalla liquidazione di tutte le spettanze di fine servizio;
- ☐ pagamento dell'indennità supplementare in unica soluzione all'atto dell'erogazione dell'omogeneizzazione di fine servizio.

e) di accettare tutte le disposizioni del bando per l'attuazione dell'istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro.

data.....

firma.....

(All. C)

Contratto individuale per la risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro

Premesso:

che in riferimento all'art. 17 del C.C.N.L. del 23.12.1999 del comparto del personale appartenente alla qualifica dirigenziale modificato dall'art. 15 del C.C.N.L. del 22.02.2006 l'Amministrazione regionale ha stipulato un protocollo d'intesa sottoscritto il 16.7.2008, recepito con D.G.R. n. 54-9322 del 28.7.2008 per l'attuazione dell' istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, quale incentivo all'esodo anticipato del personale rivestente la qualifica dirigenziale;

che in esecuzione del citato provvedimento, con determinazione dirigenziale n..... del è stato approvato l'avviso di bando, mediante il quale l'Amministrazione regionale rende note le norme che regolamentano l'istituto dell'esodo anticipato, stabilendo inoltre termini e modalità per la presentazione delle adesioni e per l'accettazione delle stesse;

che si ritiene necessario, per esigenze di certezza dei rapporti giuridici, stipulare contratto individuale per definire con ogni dipendente, la cui domanda di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro venga accettata, la quantificazione economica del beneficio spettante, secondo le modalità ed i termini previsti dal bando innanzi citato;

tutto ciò premesso ed esposto, tra la Regione Piemonte, codice fiscale 80087670016 rappresentato, ai fini del presente contratto, dal Direttore della Direzione Risorse Umane e Patrimonio, dr.ssa Maria Grazia FERRERI nata ad Alba (CN) il 22.04.1952, codice fiscale FRRMGR52D62A124W, domiciliata ai fini del presente contratto in Via Viotti 8 - Torino ed il dirigente regionale dott.....
 nat....ila.....codice fiscale.....
 e residente in.....via.....n.....

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

il dirigente regionale dott..... nat....il..... a.....
 e residente in.....Via..... n.....

SI IMPEGNA A:

- a)** risolvere il proprio rapporto con l'Amministrazione regionale a far data dal..... (primo giorno in cui non vi è più rapporto di lavoro presso la Regione Piemonte);

- b) a restituire quanto percepito a titolo di indennità supplementare nel caso in cui, dopo la cessazione del rapporto di lavoro, stipuli presso la Regione Piemonte contratti di lavoro a tempo determinato, anche di diritto privato, o contratti di collaborazione coordinata continuativa comunque denominati.

DICHIARA DI :

- accettare tutte le disposizioni del bando, ivi compresa la norma di cui all'art. 1, lettera e) del bando stesso relativa alla possibilità di revocare la domanda di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro presentata ilnei casi in cui mutino in senso peggiorativo i requisiti minimi e le condizioni minime per l'accesso alla pensione di anzianità, o qualora la data di cessazione proposta dal dirigente stesso per il collocamento a riposo non consenta effettivamente la corresponsione del trattamento pensionistico a causa di errori di calcolo dei servizi utili o qualora la variazione della data proposta dal dirigente comporti un anticipo della risoluzione, sia situata nello stesso anno cui si riferisce il bando e non comporti una variazione del numero di mensilità da corrispondere. Salvo che per la fattispecie sopra descritte, la rinuncia alla risoluzione del rapporto di lavoro nella data indicata in adesione al bando comporta l'esclusione dai benefici della risoluzione consensuale, sia in relazione all'anno cui il bando si riferisce, sia per le successive aperture del medesimo.

L'Amministrazione regionale si obbliga a corrispondere l'indennità supplementare in unica soluzione all'atto dell'erogazione dell'omogeneizzazione di fine servizio. In tal caso vengono presi in considerazione l'importo dello stipendio tabellare spettante alla data di cessazione, nella misura aggiornata dall'applicazione di contratti nazionali sottoscritti nel periodo intercorso tra la data di cessazione e quella di corresponsione dell'indennità supplementare e gli incrementi in misura fissa della retribuzione di posizione disposti direttamente dagli stessi contratti nazionali.

L'indennità verrà calcolata secondo le modalità indicate nel bando, e costituita dai seguenti elementi stipendiali in misura mensile:

- a) stipendio tabellare;
- b) maturato economico di cui all'art. 35, comma 1, lett. B) del C.C.N.L. 10.04.1996, ove acquisito;
- c) retribuzione di posizione ;
- d) retribuzione individuale di anzianità, ove acquisita.

per un totale di n..... mensilità di indennità supplementare, calcolata ai sensi di quanto stabilito nel punto **5** del protocollo d'intesa del 16.7.2008, approvato con D.G.R. n. 54-9322 del 28.7.2008, in relazione all'opzione indicata nella domanda di adesione al bando.

In caso di indisponibilità di risorse durante l'anno rispetto alle domande presentate, si farà luogo alle corresponsioni rispettando l'ordine temporale delle date di cessazione proposte in adesione al bando e postponendo le domande dei dirigenti

che non sono in possesso dei requisiti pensionistici e hanno presentato domanda di risoluzione per dimissioni oltre la data di apertura della finestra annuale. In caso di incapacienza del fondo, l'indennità verrà corrisposta con le risorse dell'anno successivo nel numero di mensilità spettanti alla data di cessazione.

Il presente contratto individuale è esente da bollo e da registrazione

Per l'Amministrazione regionale
Il Direttore della Direzione
Risorse Umane e Patrimonio
Dr.ssa Maria Grazia FERRERI

Il Dirigente regionale

Letto, approvato e sottoscritto in Torino il

(All. C bis)

Contratto individuale per la risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro

Premesso:

che in riferimento all'art.17 del C.C.N.L. del comparto del personale appartenente alla qualifica dirigenziale siglato il 23.12 1999 modificato dall'art. 15 del C.C.N.L. del 22.02.2006 l'Amministrazione regionale ha stipulato un protocollo d'intesa il 16.07.2008, recepito con D.G.R. n. 54-9322 del 28.7.2008, per l'attuazione dell' istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, quale incentivo all'esodo anticipato del personale rivestente la qualifica dirigenziale;

che in esecuzione dei citati provvedimenti, con determina dirigenziale n..... del è stato approvato l'avviso di bando, mediante il quale l'Amministrazione regionale rende note le norme che regolamentano l'istituto dell'esodo anticipato, stabilendo inoltre termini e modalità per la presentazione delle adesioni e per l'accettazione delle stesse;

che si ritiene necessario, per esigenze di certezza dei rapporti giuridici, stipulare contratto individuale per definire con ogni dipendente, la cui domanda di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro venga accettata, la quantificazione economica del beneficio spettante, secondo le modalità ed i termini previsti dal bando innanzi citato;

tutto ciò premesso ed esposto, tra la Regione Piemonte, codice fiscale 80087670016 rappresentato, ai fini del presente contratto, dal Direttore della Direzione Risorse Umane e Patrimonio, dr.ssa Maria Grazia FERRERI nata ad Alba (CN) il 22.04.1952, codice fiscale FRRMGR52D62A124W , domiciliata ai fini del presente contratto in Via Viotti 8 - Torino ed il dirigente regionale dott.....

nat....ila.....codice fiscale.....
e residente in.....via.....n.....

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

il dirigente regionale dott..... nat...il..... a.....
e residente in.....Via..... n.....

SI IMPEGNA A:

- a) risolvere il proprio rapporto con l'Amministrazione regionale a far data dal..... (primo giorno in cui non vi è più rapporto di lavoro presso la Regione Piemonte);

- b) a restituire quanto percepito a titolo di indennità supplementare nel caso in cui, dopo la cessazione del rapporto di lavoro, stipuli presso la Regione Piemonte contratti di lavoro a tempo determinato, anche di diritto privato, o contratti di collaborazione coordinata continuativa comunque denominati.

DICHIARA:

- accettare tutte le disposizioni del bando, ivi compresa la norma di cui all'art. 1, lettera e) del bando stesso relativa alla possibilità di revocare la domanda di risoluzione anticipata dal rapporto di lavoro presentata il..... nei casi in cui mutino in senso peggiorativo i requisiti minimi e le condizioni minime per l'accesso alla pensione di anzianità, o qualora la data di cessazione proposta dal Dirigente stesso per il collocamento a riposo non consenta effettivamente la corresponsione del trattamento pensionistico a causa di errori di calcolo dei servizi utili o qualora la variazione della data proposta dal dirigente comporti un anticipo della risoluzione, sia situata nello stesso anno cui si riferisce il bando e non comporti una variazione del numero di mensilità da corrispondere. Salvo che per la fattispecie sopra descritta, la rinuncia alla risoluzione del rapporto di lavoro nella data indicata in adesione al bando comporta l'esclusione dai benefici della risoluzione consensuale, sia in relazione all'anno in cui il bando si riferisce, sia per le successive aperture del medesimo.

L'Amministrazione regionale si obbliga a corrispondere, entro il termine di mesi sei, a decorrere dalla data di cessazione del rapporto di lavoro, un anticipo pari al 90% dell'indennità spettante, con una tassazione d'acconto non superiore al 33%. La restante parte verrà erogata entro novanta giorni dalla liquidazione di tutte le spettanze di fine servizio, corrisposte sia dall'Ente previdenziale che dall'Amministrazione regionale.

L'indennità verrà calcolata secondo le modalità indicate nel bando, e costituita dai seguenti elementi stipendiali in misura mensile:

- a) stipendio tabellare;
- b) maturato economico di cui all'art. 35, comma 1, lett. B) del C.C.N.L. 10.04.1996, ove acquisito;
- c) retribuzione di posizione;
- d) retribuzione individuale di anzianità, ove acquisita;

per un totale di n..... mensilità di indennità supplementare, calcolata ai sensi di quanto stabilito nel punto **5** del protocollo d'intesa del 16.7.2008, approvato con D.G.R. n. 54-9322 del 28.7.2008, in relazione all'opzione indicata nella domanda di adesione al bando.

In caso di indisponibilità di risorse durante l'anno rispetto alle domande presentate, si farà luogo alle risoluzioni rispettando l'ordine temporale delle date di cessazione proposte in adesione al bando. In caso di incapienza del fondo, l'indennità verrà corrisposta con le risorse dell'anno successivo nel numero di mensilità spettanti alla data di cessazione.

Il presente contratto individuale è esente da bollo e da registrazione

Per l'Amministrazione regionale
Il Direttore della Direzione
Risorse Umane e Patrimonio
Dr.ssa Maria Grazia FERRERI

Il Dirigente regionale

Letto, approvato e sottoscritto in Torino il

(All. D)

Contratto individuale per la risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro

Premesso:

che in riferimento all'art.17 del C.C.N.L. del comparto del personale appartenente alla qualifica dirigenziale siglato il 23.12.1999 modificato dall'art. 15 del C.C.N.L. del 22.02.2006 l'Amministrazione regionale ha stipulato un protocollo d'intesa il 16.07.2008, recepito con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 112 del 25.07.2008, per l'attuazione dell'istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, quale incentivo all'esodo anticipato del personale rivestente la qualifica dirigenziale;

che in esecuzione dei citati provvedimenti, con determina dirigenziale n.....del è stato approvato l'avviso di bando, mediante il quale l'Amministrazione regionale rende note le norme che regolamentano l'istituto dell'esodo anticipato, stabilendo inoltre termini e modalità per la presentazione delle adesioni e per l'accettazione delle stesse;

che si ritiene necessario, per esigenze di certezza dei rapporti giuridici, stipulare contratto individuale per definire con ogni dipendente, la cui domanda di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro venga accettata, la quantificazione economica del beneficio spettante, secondo le modalità ed i termini previsti dal bando innanzi citato;

tutto ciò premesso ed esposto, tra il Consiglio Regionale del Piemonte, codice fiscale 97603810017 rappresentato, ai fini del presente contratto, dal Direttore della Direzione Amministrazione e Personale, ing. Sergio CRESCIMANNO nato a Palermo il 13.04.1946, codice fiscale CRSSRG46D13G273R domiciliato ai fini del presente contratto presso la sede di Piazza Solferino n. 22 - Torino ed il dirigente regionale dott.....

nat.....ila.....codice fiscale.....
e residente in.....via.....n.....

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

il dirigente regionale dott..... nat...il..... a.....
e residente in.....Via..... n.....

SI IMPEGNA A:

a) risolvere il proprio rapporto con l'Amministrazione regionale a far data

dal..... (primo giorno in cui non vi è più rapporto di lavoro presso la Regione Piemonte);

- b) a restituire quanto percepito a titolo di indennità supplementare nel caso in cui, dopo la cessazione del rapporto di lavoro, stipuli presso la Regione Piemonte contratti di lavoro a tempo determinato, anche di diritto privato, o contratti di collaborazione coordinata continuativa comunque denominati.

DICHIARA:

- accettare tutte le disposizioni del bando, ivi compresa la norma di cui all'art. 1, lettera e) del bando stesso relativa alla possibilità di revocare la domanda di risoluzione anticipata dal rapporto di lavoro presentata il..... nei casi in cui mutino in senso peggiorativo i requisiti minimi e le condizioni minime per l'accesso alla pensione di anzianità, o qualora la data di cessazione proposta dal Dirigente stesso per il collocamento a riposo non consenta effettivamente la corresponsione del trattamento pensionistico a causa di errori di calcolo dei servizi utili o qualora la variazione della data proposta dal dirigente comporti un anticipo della risoluzione, sia situata nello stesso anno cui si riferisce il bando e non comporti una variazione del numero di mensilità da corrispondere. Salvo che per la fattispecie sopra descritta, la rinuncia alla risoluzione del rapporto di lavoro nella data indicata in adesione al bando comporta l'esclusione dai benefici della risoluzione consensuale, sia in relazione all'anno in cui il bando si riferisce, sia per le successive aperture del medesimo.

L'Amministrazione regionale si obbliga a corrispondere l'indennità supplementare in unica soluzione all'atto dell'erogazione dell'omogeneizzazione di fine servizio. In tal caso vengono presi in considerazione l'importo dello stipendio tabellare spettante alla data di cessazione, nella misura aggiornata dall'applicazione di contratti nazionali sottoscritti nel periodo intercorso tra la data di cessazione e quella di corresponsione dell'indennità supplementare e gli incrementi in misura fissa della retribuzione di posizione disposti direttamente dagli stessi contratti nazionali.

L'indennità verrà calcolata secondo le modalità indicate nel bando, e costituita dai seguenti elementi stipendiali in misura mensile:

- a) stipendio tabellare;
- b) maturato economico di cui all'art. 35, comma 1, lett. B) del C.C.N.L. 10.04.1996, ove acquisito;
- c) retribuzione di posizione;
- d) retribuzione individuale di anzianità, ove acquisita;

per un totale di n..... mensilità di indennità supplementare, calcolata ai sensi di quanto stabilito nel punto 5 del protocollo d'intesa del 16.07.2008, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 112 del 25.07.2008, in relazione all'opzione indicata nella domanda di adesione al bando.

In caso di indisponibilità di risorse durante l'anno rispetto alle domande presentate, si farà luogo alle risoluzioni rispettando l'ordine temporale delle date di cessazione proposte in adesione al bando. In caso di incapienza del fondo, l'indennità verrà corrisposta con le risorse dell'anno successivo nel numero di mensilità spettanti alla data di cessazione.

Il presente contratto individuale è esente da bollo e da registrazione

Per l'Amministrazione regionale
Il Direttore della Direzione
Amministrazione e Personale
Ing. Sergio CRESCIMANNO

Il Dirigente regionale

Letto, approvato e sottoscritto in Torino il

(All. D bis)

Contratto individuale per la risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro

Premesso:

che in riferimento all'art.17 del C.C.N.L. del comparto del personale appartenente alla qualifica dirigenziale siglato il 23.12.1999 modificato dall'art. 15 del C.C.N.L. del 22.02.2006 l'Amministrazione regionale ha stipulato un protocollo d'intesa il 16.7.2008, recepito con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 112 del 25.7.2008 e un protocollo d'intesa il 23.12.2009 recepito con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. del , per l'attuazione dell' istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, quale incentivo all'esodo anticipato del personale rivestente la qualifica dirigenziale;

che in esecuzione dei citati provvedimenti, con determina dirigenziale n. del è stato approvato l'avviso di bando, mediante il quale l'Amministrazione regionale rende note le norme che regolamentano l'istituto dell'esodo anticipato, stabilendo inoltre termini e modalità per la presentazione delle adesioni e per l'accettazione delle stesse;

che si ritiene necessario, per esigenze di certezza dei rapporti giuridici, stipulare contratto individuale per definire con ogni dipendente, la cui domanda di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro venga accettata, la quantificazione economica del beneficio spettante, secondo le modalità ed i termini previsti dal bando innanzi citato;

tutto ciò premesso ed esposto, tra il Consiglio Regionale del Piemonte, codice fiscale 97603810017 rappresentato, ai fini del presente contratto, dal Direttore della Direzione Amministrazione e Personale, ing. Sergio CRESCIMANNO nato a Palermo il 13.04.1946, codice fiscale CRSSRG46D13G273R domiciliato ai fini del presente contratto presso la sede di Piazza Solferino n. 22 - Torino ed il dirigente regionale dott..... nat.....ila.....codice fiscale..... e residente in.....via.....n.....

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

il dirigente regionale dott..... nat...il..... a.....
e residente in.....Via..... n.....

SI IMPEGNA A:

a) risolvere il proprio rapporto con l'Amministrazione regionale a far data

dal..... (primo giorno in cui non vi è più rapporto di lavoro presso la Regione Piemonte);

- b) a restituire quanto percepito a titolo di indennità supplementare nel caso in cui, dopo la cessazione del rapporto di lavoro, stipuli presso la Regione Piemonte contratti di lavoro a tempo determinato, anche di diritto privato, o contratti di collaborazione coordinata continuativa comunque denominati.

DICHIARA:

- accettare tutte le disposizioni del bando, ivi compresa la norma di cui all'art. 1, lettera e) del bando stesso relativa alla possibilità di revocare la domanda di risoluzione anticipata dal rapporto di lavoro presentata il..... nei casi in cui mutino in senso peggiorativo i requisiti minimi e le condizioni minime per l'accesso alla pensione di anzianità, o qualora la data di cessazione proposta dal Dirigente stesso per il collocamento a riposo non consenta effettivamente la corresponsione del trattamento pensionistico a causa di errori di calcolo dei servizi utili o qualora la variazione della data proposta dal dirigente comporti un anticipo della risoluzione, sia situata nello stesso anno cui si riferisce il bando e non comporti una variazione del numero di mensilità da corrispondere. Salvo che per la fattispecie sopra descritta, la rinuncia alla risoluzione del rapporto di lavoro nella data indicata in adesione al bando comporta l'esclusione dai benefici della risoluzione consensuale, sia in relazione all'anno in cui il bando si riferisce, sia per le successive aperture del medesimo.

L'Amministrazione regionale si obbliga a corrispondere, entro il termine di mesi sei, a decorrere dalla data di cessazione del rapporto di lavoro, un anticipo pari al 90% dell'indennità spettante, con una tassazione d'acconto non superiore al 33%. La restante parte verrà erogata entro novanta giorni dalla liquidazione di tutte le spettanze di fine servizio, corrisposte sia dall'Ente previdenziale che dall'Amministrazione regionale.

L'indennità verrà calcolata secondo le modalità indicate nel bando, e costituita dai seguenti elementi stipendiali in misura mensile:

- a) stipendio tabellare;
- b) maturato economico di cui all'art. 35, comma 1, lett. B) del C.C.N.L. 10.04.1996, ove acquisito;
- c) retribuzione di posizione;
- d) retribuzione individuale di anzianità, ove acquisita;

per un totale di n..... mensilità di indennità supplementare, calcolata ai sensi di quanto stabilito nel punto 5 del protocollo d'intesa del 16.7.2008, recepito con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 112 del 25.7.2008, in relazione all'opzione indicata nella domanda di adesione al bando.

In caso di indisponibilità di risorse durante l'anno rispetto alle domande presentate, si farà luogo alle risoluzioni rispettando l'ordine temporale delle date di cessazione proposte in adesione al bando. In caso di incapienza del fondo, l'indennità verrà corrisposta con le risorse dell'anno successivo nel numero di mensilità spettanti alla data di cessazione.

Il presente contratto individuale è esente da bollo e da registrazione

Per l'Amministrazione regionale
Il Direttore della Direzione
Amministrazione e Personale
Ing. Sergio CRESCIMANNO

Il Dirigente regionale

Letto, approvato e sottoscritto in Torino il

Codice DB0803

D.D. 5 ottobre 2010, n. 639

Programma straordinario di edilizia residenziale pubblica ex art. 21 D.L. 1.10.2007, n. 159, convertito dalla legge 29.11.2007, n. 222. Interventi di cui all'art. 1, c. 1, lett. f) dell'allegato al D.P.C.M. 16.07.2009. Liquidazione dell'importo di euro 1.534.827,00, sul capitolo 256640/2010, a favore dell'A.T.C. della provincia di Torino.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di liquidare la somma di euro 1.534.827,00 all'A.T.C. di Torino mediante l'impegno n. 2544 sul capitolo 256640/10.

L'importo liquidato è pari al primo acconto del 30% del costo complessivo degli interventi compresi nell'allegato 1.

L'allegato 1 è parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale n. 8/R del 29.07.2002.

Il Dirigente

Giuseppina Franzo

Allegato

REGIONE PIEMONTE
PROGRAMMA STRAORDINARIO

ELENCO DEGLI INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

Allegato 1

N. Programma di Intervento	Ambito	Comune	Ente attuatore	Tipo intervento	importo ammesso €	totale progressivo €	note (omissis)
36	Torino	Torino	Atc di Torino	rec	3.376.100,00	3.376.100,00	
37	Torino	Ivrea	Atc di Torino	rec	103.880,00	3.479.980,00	
38	Torino	Pinerolo	Atc di Torino	rec	155.820,00	3.635.800,00	
39	Torino	Rivoli	Atc di Torino	rec	129.850,00	3.765.650,00	
40	Torino	Grugliasco	Atc di Torino	rec	129.850,00	3.895.500,00	
41	Torino	Moncalieri	Atc di Torino	rec	103.880,00	3.999.380,00	
42	Torino	Collegno	Atc di Torino	rec	129.850,00	4.129.230,00	
43	Torino	Settimo T.se	Atc di Torino	rec	129.850,00	4.259.080,00	
44	Torino	Nichelino	Atc di Torino	rec	155.820,00	4.414.900,00	
45	Torino	Venaria R.	Atc di Torino	rec	155.820,00	4.570.720,00	
46	Torino	Beinasco	Atc di Torino	rec	103.880,00	4.674.600,00	
47	Torino	Borgaro	Atc di Torino	rec	51.940,00	4.726.540,00	
48	Torino	Chieri	Atc di Torino	rec	103.880,00	4.830.420,00	
49	Torino	Orbassano	Atc di Torino	rec	103.880,00	4.934.300,00	
50	Torino	Alpignano	Atc di Torino	rec	77.910,00	5.012.210,00	
51	Torino	Druento	Atc di Torino	rec	25.970,00		
52	Torino	Pianezza	Atc di Torino	rec	51.940,00		
53	Torino	Rivalta	Atc di Torino	rec	51.940,00	5.064.150,00	
54	Torino	S. Mauro T.se	Atc di Torino	rec	51.940,00	5.116.090,00	
TOTALE	euro				5.194.000,00	5.116.090,00	

L'importo di euro 1.534.827,00, pari al primo acconto del 30%, è calcolato sull'importo totale di euro 5.116.090,00

Codice DB0803

D.D. 5 ottobre 2010, n. 643

Legge 8 febbraio 2001, n. 21 - Programmi in ambito urbano "Contratti di Q.re II" - Comune di Novara - P.I. (Programma d'intervento) n. 1204 - Liquidazione all'ATC di Novara del saldo del finanziamento sul cap. 257121 per Euro 43.350,00 e sul cap. 257261 per Euro 44.310,00 , per un importo complessivo pari ad Euro 87.660,00 .

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Risorse statali:

di liquidare all'A.T.C. di Novara, sul cap. 257121, imp. n. 1058, la somma di €. 43.350,00 relativa al saldo del finanziamento attribuito al P.I. n. 1204 .

Risorse regionali:

di liquidare all'A.T.C. di Novara, sul cap. 257261, imp. n. 5747 , la somma di €. 44.310,00 relativa al saldo del finanziamento attribuito al P.I. n. 1204 ,

L'allegato A) è parte integrante e sostanziale di questa determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BUR ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposta di ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Piemonte, entro 60 gg. dalla data di pubblicazione, ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 gg. dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Giuseppina Franzo

Allegato

allegato A) alla DD avente per oggetto: "Legge n. 21/2001, "Contratti di Quartiere II" - Comune di Novara - Programma d'intervento (P.I.) n. 1204. Liquidazione all'A.T.C. di Novara del saldo del finanziamento sul cap. 257121 per €. 43.350,00 e sul cap. 257261 per €. 44.310,00, per un importo complessivo pari ad € 87.660,00 ".

Comune di Novara

P.I.	Ente att.	Descrizione/ Ubicazione	Tipo inter.	Edilizia (S/A)	Finanz. Pubblico (A=B+C+D)	Contributo sperimentazione gestito dallo Stato	Trasferim. statale ordinario (C= A x 0,65 - B)	Cofinanziam. Regionale (D= A x 0,35)	Liquidazione del saldo del finanziamento		TOTALE (G= E+F)
									Fondi statali (E= C x 0,30)	Fondi regionali (F= D x 0,30)	
1204	ATC - NO	Recupero Edilizio via Adamello n.ri 7/21	R1A	S	422.000,00	129.800,00	144.500,00	147.700,00	43.350,00	44.310,00	87.660,00
									43.350,00	44.310,00	87.660,00
									43.350,00	44.310,00	87.660,00

Legenda:

Edilizia sovvenzionata: S
Edilizia agevolata : A

Codice DB0803

D.D. 5 ottobre 2010, n. 645

Legge 8 febbraio 2001, n. 21 - Programmi in ambito urbano "Contratti di Q.re II" - Comune di Biella - P.I. (Programma d'intervento) n. 601 - Liquidazione del secondo 35% del finanziamento sul cap. 235313 per Euro 560.376,43 e sul cap. 236645 per Euro 439.318,08, per un importo complessivo pari ad Euro 999.694,51 .

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Risorse statali:

di liquidare al Comune di Biella, sul cap. 235313, imp. n. 5863/09 , la somma di €. 169.965,52 relativa al secondo 35% del finanziamento attribuito al P.I. n. 601,

di liquidare al Comune di Biella, sul cap. 235313, imp. n. 2280/10, la somma di €. 390.410,91 relativa al secondo 35% del finanziamento attribuito al P.I. n. 601.

Risorse regionali:

di liquidare al Comune di Biella, sul cap. 236645, imp. n. 4151/06, la somma di € 7.037,38 relativa al secondo 35% del finanziamento attribuito al P.I. n. 601,

di liquidare al Comune di Biella, sul cap. 236645, imp. n. 4084/07 la somma di € 101.921,18 relativa al secondo 35% del finanziamento attribuito al P.I. n. 601,

di liquidare al Comune di Biella, sul cap. 236645, imp. n. 2281/10 la somma di € 330.359,52 relativa al secondo 35% del finanziamento attribuito al P.I. n. 601.

L'allegato A) è parte integrante e sostanziale di questa determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BUR ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposta di ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Piemonte, entro 60 gg. dalla data di pubblicazione, ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 gg. dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Giuseppina Franzo

Allegato

allegato A) alla DD avente per oggetto: "Legge n. 21/2001, "Contratti di Quartiere II" - Comune di Biella - Programma d'intervento (P.I.) n. 601. Liquidazione del secondo 35% del finanziamento sul cap. 235313 per €. 560.376,43 e sul cap. 236645 per €. 439.318,08 , per un importo complessivo pari ad € 999.694,51 " .

Comune di Biella

P.I.	Ente att.	Descrizione/ Ubicazione	Tipo inter.	Edilizia (S/A)	Finanz. Pubblico A (A=B+C+D)	Contributo sperimentazione gestito dallo Stato B	Trasferim. statale ordinario C (C= A x 0,65 - B)	Cofinanziam. Regionale D (D= A x 0,35)	Liquidazione del secondo 35% del finanziamento		TOTALE G (G= E+F)
									Fondi statali E (E= C x 0,35)	Fondi regionali F (F= D x 0,35)	
601	Comune	Recupero Edilizio/ via Conciatori - via Rocchetta	R2A	S	3.586.270,00	730.000,00	1.601.075,50	1.255.194,50	560.376,43	439.318,08	999.694,51
					3.586.270,00	730.000,00	1.601.075,50	1.255.194,50	560.376,43	439.318,08	999.694,51

Legenda:

Edilizia sovvenzionata: S

Edilizia agevolata : A

Codice DB0803

D.D. 5 ottobre 2010, n. 646

Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012". Secondo biennio, misura Sovvenzionata. Liquidazione della somma di euro 117.000,00 a favore del Comune di Scagnello (CN) per l'intervento codice regionale PC2SAN4.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di liquidare l'importo di euro 117.000,00 a favore del Comune di Scagnello (CN), (omissis), mediante l'impegno n. 2318/2010 sul capitolo n. 223386/2010.

L'importo liquidato è pari al 15% del contributo di euro 780.000,00 concesso al Comune di Scagnello ai fini dell'attuazione del Secondo biennio del "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012", misura Sovvenzionata, per l'intervento di recupero edilizio di 6 alloggi in Via Cavalieri di Vittorio Veneto, a cui è stato assegnato il codice regionale PC2SAN4.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento Regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente

Giuseppina Franzo

Codice DB0803

D.D. 5 ottobre 2010, n. 647

Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012". Primo biennio, misura Sovvenzionata. Liquidazione della somma di euro 193.000,00 a favore del Comune di Viola (CN).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di liquidare l'importo di euro 193.000,00 a favore del Comune di Viola (CN), (omissis), mediante l'impegno n. 7497/2006 sul capitolo n. 21783/2006.

L'importo erogato è pari al 20% del finanziamento di euro 965.000,00 concesso al Comune di Viola ai fini dell'attuazione del 1° biennio del "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012", misura Sovvenzionata, per l'intervento di ristrutturazione urbanistica di 6 alloggi in via Roma n. 13, a cui è stato assegnato il codice regionale PC1SOV42.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento Regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente

Giuseppina Franzo

Codice DB0800

D.D. 27 ottobre 2010, n. 696

Elenco dei Comuni che hanno istituito la Commissione locale per il paesaggio ai sensi dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 1 dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di dare atto che i Comuni sotto elencati hanno assolto alle condizioni richieste dal Codice e dalla Legge regionale 1° dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per esercitare la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio:

<i>Comune</i>	<i>Prov.</i>	<i>Provvedimento di nomina della Commissione</i>
Maranzana	AT	D.G.C. di Nizza Monferrato (comune capofila) n. 160 del 03.12.2009 *
Casalnoceto	AL	Deliberazione di Giunta della Comunità Collinare "Basso Grue - Curone" n. 12 del 29.09.2009 *
Castellar Guidobono	AL	Deliberazione di Giunta della Comunità Collinare "Basso Grue - Curone" n. 12 del 29.09.2009 *
Pontecurone	AL	Deliberazione di Giunta della Comunità Collinare "Basso Grue - Curone" n. 12 del 29.09.2009 *
Viguzzolo	AL	Deliberazione di Giunta della Comunità Collinare "Basso Grue - Curone" n. 12 del 29.09.2009 *
Spineto Scrivia	AL	Deliberazione del Commissario Straordinario del comune di Tortona (capofila) n. 20 del 21.04.2009 *
Leini	TO	D.C.C. n. 40 del 15.07.2010

Mercenasco	TO	Deliberazione di Giunta della Comunità Collinare Piccolo Anfiteatro Morenico Canavesano n. 11 del 22.09.2009 *
Perosa Canavese	TO	Deliberazione di Giunta della Comunità Collinare Piccolo Anfiteatro Morenico Canavesano n. 11 del 22.09.2009 *
Romano Canavese	TO	Deliberazione di Giunta della Comunità Collinare Piccolo Anfiteatro Morenico Canavesano n. 11 del 22.09.2009 *
San Martino Canavese	TO	Deliberazione di Giunta della Comunità Collinare Piccolo Anfiteatro Morenico Canavesano n. 11 del 22.09.2009 *
Vialfrè	TO	Deliberazione di Giunta della Comunità Collinare Piccolo Anfiteatro Morenico Canavesano n. 11 del 22.09.2009 *

* Istituzione in forma associata della Commissione Locale per il Paesaggio

• di dare atto che il Comune sotto elencato, a seguito di approvazione di convenzione per la gestione in forma associata della Commissione Locale per il Paesaggio, rispetta le condizioni richieste dal Codice e dalla Legge regionale 1° dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per esercitare la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, e che pertanto, il Provvedimento di nomina della Commissione deve intendersi integrato come segue:

Comune: Nizza Monferrato

Prov.: AT

Provvedimento di nomina della Commissione: D.G.C. di Nizza Monferrato (comune capofila) n. 160 del 03.12.2009 *

* Istituzione in forma associata della Commissione Locale per il Paesaggio

La presente Determinazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002 e sul sito ufficiale della Regione.

Il Direttore
Livio Dezzani

Codice DB1100

D.D. 7 luglio 2010, n. 713

Attribuzione dell'incarico di Posizione organizzativa di tipo A denominato "Interventi in materia di zootecnia, emergenze ambientali e consorzio smaltimento delle carcasse e rifiuti animali" presso il Settore DB1104 della Direzione Agricoltura.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di conferire per le motivazioni indicate in premessa, al dipendente Rodolfo Marliani la Posizione organizzativa di tipo A denominata "Interventi in materia di zootecnia, emergenze ambientali e consorzio smaltimento delle carcasse e rifiuti animali";
- l'incarico di Posizione organizzativa di cui sopra decorre dal giorno 07/07/2010 o dalla data di effettiva presa di servizio;

- la Posizione organizzativa di tipo A è assegnata presso il Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche DB1104 della Direzione Agricoltura DB1100;
- di revocare al dipendente Rodolfo Marliani l'incarico di Posizione organizzativa di tipo B denominato "Funzione professionale di tecnico specialista per l'applicazione della normativa zootecnica" (cod. DB1104-B-027), a far data dalla presa di servizio del nuovo incarico di Posizione organizzativa di tipo A;
- in coerenza con il provvedimento deliberativo n. 13-11661 del 29/06/2009, il termine dell'incarico di Posizione organizzativa di tipo A è stabilito sino al 01/01/2012;
- al dipendente competono dalla data di assunzione di responsabilità ed in proporzione al servizio prestato, la retribuzione di Posizione organizzativa di tipo A nei valori annui lordi per tredici mensilità e la retribuzione di risultato, così come previsto dal C.C.N.L. e dai contratti decentrati integrativi, alla cui spesa complessiva si provvederà con successivo impegno a cura della competente Direzione regionale;
- di confermare che l'attribuzione di tale incarico risulta congrua rispetto ai vincoli e alle disponibilità di budget assegnato alla Direzione Agricoltura DB1100;
- di prendere atto che, comunque, tale modifica non determina una variazione ovvero una diminuzione del numero complessivo delle Posizioni organizzative assegnate alla Direzione Agricoltura DB1100;
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1100

D.D. 7 luglio 2010, n. 714

Attribuzione dell'incarico di Posizione organizzativa di tipo A denominato "Programmazione e gestione interventi di tutela della fauna selvatica omeoterma, di disciplina dell'attività venatoria e di monitoraggio finanziario" presso il Settore DB1111 della Direzione Agricoltura.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di conferire per le motivazioni indicate in premessa, al dipendente Giorgio Paolucci la Posizione organizzativa di tipo A denominata "Programmazione e gestione interventi di tutela della fauna selvatica omeoterma, di disciplina dell'attività venatoria e di monitoraggio finanziario";
 - l'incarico di Posizione organizzativa di cui sopra decorre dal giorno 07/07/2010 o dalla data di effettiva presa di servizio;
 - la Posizione organizzativa di tipo A è assegnata presso il Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica DB1111 della Direzione Agricoltura DB1100;
 - di revocare al dipendente Giorgio Paolucci l'incarico di Posizione organizzativa di tipo C denominato "Attività di controllo contabile e di legittimità, attività amministrativa inerente la tutela della fauna selvatica" (cod. DB1111-C-064) a far data dalla presa di servizio del nuovo incarico di Posizione organizzativa di tipo A;
 - in coerenza con il provvedimento deliberativo n. 13-11661 del 29/06/2009, il termine dell'incarico di Posizione organizzativa di tipo A è stabilito sino al 01/01/2012;
 - al dipendente competono dalla data di assunzione di responsabilità ed in proporzione al servizio prestato, la retribuzione di Posizione organizzativa di tipo A nei valori annui lordi per tredici mensilità e la retribuzione di risultato, così come previsto dal C.C.N.L. e dai contratti decentrati integrativi, alla cui spesa complessiva si provvederà con successivo impegno a cura della competente Direzione regionale;
 - di confermare che l'attribuzione di tale incarico risulta congrua rispetto ai vincoli e alle disponibilità di budget assegnato alla Direzione Agricoltura DB1100;
 - di prendere atto che, comunque, tale modifica non determina una variazione ovvero una diminuzione del numero complessivo delle Posizioni organizzative assegnate alla Direzione Agricoltura DB1100;
- La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1100

D.D. 7 luglio 2010, n. 715

Attribuzione dell'incarico di Alta Professionalità denominato "Esperto in interventi regionali in materia di riproduzione animale, valorizzazione delle produzioni zootecniche e tracciabilità delle carni" presso il Settore DB1104 della Direzione Agricoltura.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di conferire per le motivazioni indicate in premessa, alla dott.ssa Paola Enrica Rasetto la posizione di Alta professionalità denominata "Esperto in interventi regionali in materia di riproduzione animale, valorizzazione delle produzioni zootecniche e tracciabilità delle carni";
- al titolare dell'incarico di Alta Professionalità viene assegnato il seguente obiettivo: elaborazione metodologie e soluzioni per la corretta applicazione della normativa

nella materia del profilo a livello regionale e di provvedere alla concertazione degli interventi con lo Stato, le altre regioni, gli enti locali e i portatori di interesse; tale obiettivo, correlato alla durata dell'incarico, sarà tradotto in singoli obiettivi da iscrivere nel Piano di Lavoro annuale;

- l'incarico di Alta professionalità denominato "Esperto in interventi regionali in materia di riproduzione animale, valorizzazione delle produzioni zootecniche e tracciabilità delle carni" decorre dal giorno 07/07/2010 o dalla data di effettiva presa di servizio;

la posizione di Alta Professionalità è assegnata presso il Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche DB1104 della Direzione Agricoltura DB1100;

- di revocare alla predetta dipendente l'incarico di Posizione organizzativa di tipo A denominato "Riproduzione animale, valorizzazione e tutela delle produzioni zootecniche" (cod. DB1104-A-028) a far data dalla presa di servizio del nuovo incarico di Alta Professionalità;

in coerenza con il provvedimento deliberativo n. 13-11661 del 29/06/2009, il termine dell'incarico di Alta Professionalità è stabilito sino al 01/01/2012;

- alla dipendente competono dalla data di assunzione di responsabilità ed in proporzione al servizio prestato, la retribuzione di posizione di Alta professionalità nei valori annui lordi per tredici mensilità e la retribuzione di risultato, così come previsto dal C.C.N.L. e dai contratti decentrati integrativi, alla cui spesa complessiva si provvederà con successivo impegno a cura della competente Direzione regionale;

di confermare che l'attribuzione di tale incarico risulta congrua rispetto ai vincoli e alle disponibilità di budget assegnato alla Direzione Agricoltura DB1100;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1100

D.D. 7 luglio 2010, n. 716

Attribuzione dell'incarico di Posizione organizzativa di tipo A denominato "Programmazione e gestione interventi comunitari, statali e regionali in materia di acquacoltura, tutela degli ambienti acquatici, pesca e loro monitoraggio" presso il Settore DB1111 della Direzione Agricoltura.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di conferire per le motivazioni indicate in premessa, alla dipendente Rita Saroglia inquadrata nella categoria D, posizione economica D4, dipendente regionale in servizio presso la Direzione Agricoltura DB1100 – Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica DB1111, la Posizione organizzativa di tipo A denominata "Programmazione e gestione interventi comunitari, statali e regionali in materia di acquacoltura, tutela degli ambienti acquatici, pesca e loro monitoraggio";

- l'incarico di Posizione organizzativa di cui sopra decorre dal giorno 07/07/2010 o dalla data di effettiva presa di servizio;
- la Posizione organizzativa di tipo A è assegnata presso il Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica DB1111 della Direzione Agricoltura DB1100;
- di revocare alla dipendente Rita Sbroglia l'incarico di Posizione organizzativa di tipo C denominato "Gestione e monitoraggio dei finanziamenti comunitari, nazionali e regionali in materia di pesca e acquacoltura" (cod. DB1111-C-065), a far data dalla presa di servizio del nuovo incarico di Posizione organizzativa di tipo A;
- in coerenza con il provvedimento deliberativo n. 13-11661 del 29/06/2009, il termine dell'incarico di Posizione organizzativa di tipo A è stabilito sino al 01/01/2012;
- alla dipendente competono dalla data di assunzione di responsabilità ed in proporzione al servizio prestato, la retribuzione di Posizione organizzativa di tipo A nei valori annui lordi per tredici mensilità e la retribuzione di risultato, così come previsto dal C.C.N.L. e dai contratti decentrati integrativi, alla cui spesa complessiva si provvederà con successivo impegno a cura della competente Direzione regionale;
- di confermare che l'attribuzione di tale incarico risulta congrua rispetto ai vincoli e alle disponibilità di budget assegnato alla Direzione Agricoltura DB1100;
- di prendere atto che, comunque, tale modifica non determina una variazione ovvero una diminuzione del numero complessivo delle Posizioni organizzative assegnate alla Direzione Agricoltura DB1100;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1111

D.D. 1 settembre 2010, n. 920

Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 - Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, FEP 2007-2013, D.G.R. n. 76-13572 del 16.3.2010 - Interventi nel Settore della Pesca e dell'Acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per la Pesca - Asse 2 e Asse 5. Accertamento entrata di euro 68.682,00 sul cap. 29010 e di euro 55.394,00 sul cap. 22116.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di accertare la somma di € 68.682,00 sul capitolo di entrata 29010 quota di cofinanziamento comunitario (Reg. (CE) 1198/2006);
- di accertare la somma di € 55.394,00 sul capitolo di entrata 22116 quota di cofinanziamento statale (Reg. (CE) 1198/2006);

- di dare atto che i fondi saranno impegnati con successivi provvedimenti sugli stanziamenti dei capitoli di spesa 278559, 278557, 207158 e 207156 e che sono soggetti a rendicontazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente

Carlo Di Bisceglie

Codice DB1111

D.D. 7 settembre 2010, n. 941

D.D. n. 275 del 18.03.2010, di approvazione del bando per l'attribuzione dei benefici economici per il periodo di programmazione 2007-2013 relativo al Fondo Europeo per la pesca e la relativa modulistica per la presentazione delle domande relative alla Misura 3.4 dell'Asse 3 - Modificazione.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa, di modificare la D.D. n. 275 del 18.03.2010, di approvazione del bando per l'attribuzione dei benefici economici per il periodo di programmazione 2007-2013 relativo al Fondo Europeo per la pesca e la relativa modulistica per la presentazione delle domande relative alla Misura 3.4 dell'Asse 3, sostituendo il 5° e 6° trattino del dispositivo come segue:

- "il Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica della Direzione Agricoltura è incaricato degli adempimenti previsti dall'allegato bando e lo stesso si avvarrà del Nucleo di valutazione costituito con determinazione dirigenziale n. 452 del 26.04.2010;

- i controlli di 1° livello delle operazioni cofinanziate dal Reg. (CE) 498/07 di applicazione del Reg. (CE) 1198/06, relative al Fondo Europeo per la pesca, saranno svolti, d'intesa con i responsabili, dai funzionari dei Settori seguenti:

- Settore Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali;
- Settore Calamità Naturali e Gestione dei rischi in Agricoltura, uso del Territorio Rurale.

I funzionari opereranno nel rispetto del Reg. (CE) n. 498/07, di applicazione del Reg. (CE) n. 1198/06, delle Istruzioni operative approvate con D.D. n. 953 del 06.10.2009, del "Manuale delle procedure per i controlli di 1° livello" adottato con Decreto n. 29 del 08.05.2009 del MIPAAF, e di eventuali successive modifiche ed integrazioni;"

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro sessanta giorni dalla conoscenza dello stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Carlo Di Bisceglie

Codice DB1102

D.D. 9 settembre 2010, n. 955

Reg. (CE) n. 1580/2007. Determinazione massimale per la figura del tecnico responsabile del controllo dei campioni della merce in entrata per il settore corilicolo.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di autorizzare la OP Ascopiemonte a poter utilizzare un tecnico a tempo pieno, responsabile del controllo dei campioni del prodotti in entrata, per un volume di produzione minima gestita pari a 1750 tonnellate (riduzione del 75% del volume di 7.000 tonnellate). La spesa massima ammissibile, per i tecnici specialisti afferenti ad alla figura professionale ammissibile è pari a € 43.000,00 unità/annuo, ivi incluse tutte le spese connesse allo svolgimento delle relative funzioni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR 8/R del 29/07/2002.

Il Dirigente
Alessandro Caprioglio

Codice DB1102

D.D. 16 settembre 2010, n. 972

L.R. n. 63/78 art. 41 - Annullamento della Determinazione Dirigenziale n. 962 del 14 settembre 2010.

(omissis)
Il Dirigente
Alessandro Caprioglio

Codice DB1102

D.D. 16 settembre 2010, n. 974

L.R. n.29/08, art.19. Liquidazione delle spese di funzionamento del Distretto dei vini langhe Roero e Monferrato e del Distretto dei vini Canavese Coste della Sesia e colline novaresi per l'anno 2009 per un importo complessivo di euro 84.995,52. (capitolo 148063/2009, impegno n. 1923).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di liquidare a favore della Provincia di Asti come Provincia capofila del Distretto dei Vini Langhe, Roero e Monferrato la somma di € 73.123,79 (sul cap. 148063/2009 impegno n. 1923) pari al 50% delle spese di funzionamento sostenute nell'anno 2009 come previsto dall'articolo 8 comma 1 della L.R. 20/99.

di liquidare a favore della Provincia di Vercelli come provincia capofila del Distretto dei Vini Canavese, Coste della Sesia e Colline Novaresi la somma di euro 11.871,73 (sul cap. 148063/2009 impegno n. 1923) pari al 50% delle spese di funzionamento sostenute nell'anno 2008 come previsto dall'articolo 8 comma 1 della L.R. 20/99.

Di accertare un'economia di spesa e di conseguenza di ridurre gli impegni di spesa in c/residui come di seguito indicato:

Cap. 148063/2009 impegno n. 1923 per euro 41.759,48;

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002

Il Dirigente
Alessandro Caprioglio

Codice DB1112

D.D. 17 settembre 2010, n. 983

Applicazione L.R. 39/80 e s.m.i e L.R. 70/96 art. 28; Affidamento mediante procedura di cottimo fiduciario alla Koinè Sistemi s.r.l. della fornitura di servizi e di manutenzione per le attività legate all'Osservatorio Vitivinicolo Regionale e all'Osservatorio Faunistico. Impegno di Euro 61.500,00 o.f.i. (cap. 138877/2010 - 137165/2010 - UPB DB11121).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di individuare la società Koinè Sistemi s.r.l., corrente in Torino, c.so Regina Margherita 153, come il soggetto più idoneo per il mantenimento e il potenziamento informatico del Cruscotto Vitivinicolo Regionale e del Cruscotto Faunistico;

- di approvare l'offerta economica per l'anno 2010 della società Koinè Sistemi s.r.l., per l'importo complessivo di € 61.500,00 o.f.i.;

- di procedere, per le motivazioni indicate in premessa, all'aggiudicazione della fornitura dei servizi alla società Koinè Sistemi s.r.l., corrente in Torino, c.so Regina Margherita 153, per l'importo complessivo di € 61.500,00 o.f.i.;

- di procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs 163/06, alla stipulazione della lettera contratto con il rappresentante della società Koinè Sistemi s.r.l., per la realizzazione della fornitura dei servizi sopra descritti, secondo quanto riportato nella lettera contratto, parte integrante della presente determinazione;

- di stabilire che l'incarico termini improrogabilmente entro e non oltre il 31/12/2010;

- di applicare nei confronti dell'aggiudicatario, una penale pari al 1% dell'importo complessivo della fornitura del servizio per eventuali servizi non svolti o difformi da quanto indicato nella lettera contratto e nel preventivo di spesa, da trattarsi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto;

- di impegnare la somma di € 44.598,80 o.f.i. sul capitolo n. 138877 (assegnazione n. 100259) e di € 16.901,20 o.f.i. sul capitolo n. 137165 (assegnazione n. 100248) del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010;

- il corrispettivo pattuito per la fornitura del servizio sarà liquidato entro 90 giorni dalla presentazione della fattura vistata e collaudata per regolarità delle prestazioni eseguite dal dirigente responsabile del Settore Vigilanza e Controlli in Agricoltura.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Vittorio Bosser Peverelli

Codice DB1109

D.D. 17 settembre 2010, n. 986

O.P.C.M. 13/06/2008, n.3683 e Ordinanza commissariale n. 17/DA14.00/1.2.6/3683 del 04/03/2009 - Eventi meteorologici del 29-30 maggio 2008 - Consorzio Irriguo La Rovere Boschetti - Danni alla presa del Canale La Rovere Boschetti sul Fiume Stura in comune di Fossano (CN) - Approvazione progetto e riconoscimento contributo per Euro 60.000,00 - Pos. CN_DA11_3683_08_45

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni in premessa svolte, di approvare il progetto per i lavori di ripristino dei danni provocati dalle avversità atmosferiche del 29-30 maggio 2008 al Canale La Rovere Boschetti sul Fiume Stura in comune di Fossano (CN), dell'importo complessivo di € 60.000,00 così suddiviso:

Somme a base d'asta	Totale lavori soggetto a ribasso d'asta	€ 50.000,00
Somme a disposizione	Contributo IVA sui lavori	€ 10.000,00
	Totale importo complessivo	€ 60.000,00

e di riconoscere al Consorzio Irriguo "La Rovere – Boschetti" – Frazione Boschetti, 68 – 12045 Fossano per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo in conto capitale di € 60.000,00 ai sensi del O.P.C.M.13/06/2008, n. 3683 e dell'Ordinanza commissariale n. 17/DA14.00/1.2.6/3683 del 04/03/2009;

Alla liquidazione del contributo provvederà la Ragioneria Generale dello Stato mediante gli acconti, alla stipula del contratto dei lavori, e/o saldo finale - ai sensi dell'Ordinanza commissariale n. 18/DB14.00/1.2.6/3683 in data 21/04/2009 - richiesti al Settore Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale.

L'erogazione del contributo è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in mesi 6 dalla data della presente determinazione dirigenziale. Proroghe che vadano oltre tale data dovranno essere adeguatamente motivate e preventivamente richieste al Settore Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso

del territorio rurale che provvederà ad autorizzarle con comunicazione del dirigente del Settore;

gli oneri per la sicurezza dovranno essere quantificati e adeguatamente rendicontati dall'impresa aggiudicataria della gara informale. La congruità dell'offerta presentata, relativamente all'ammontare dei lavori soggetti a ribasso e l'ammontare dei lavori non soggetti a ribasso (oneri per la sicurezza), dovrà essere dichiarata congiuntamente dal Rappresentante legale dell'Ente gestore dell'infrastruttura (Stazione appaltante) e dal Direttore dei Lavori le opere provvisorie e in ogni caso quelle non visionabili a lavori ultimati sono finanziabili solo se, congiuntamente alla contabilità finale, verrà presentata idonea documentazione fotografica che ne attesti l'avvenuta realizzazione;

l'Ente Beneficiario dovrà comunicare, pena l'impossibilità di operare la liquidazione del contributo, un conto corrente intestato al Consorzio Irriguo "La Rovere – Boschetti".

- dovranno essere ottemperate le prescrizioni disposte da tutti i provvedimenti autorizzativi acquisiti ai sensi della normativa vigente;

le opere dovranno essere eseguite conformemente agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e disposizioni in materia, dando al Settore Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale tempestiva comunicazione dell'inizio dei lavori, di ogni sospensione e ripresa degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti in corso d'opera;

l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta sollevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;

i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro;

dovranno essere pienamente rispettati i diritti di terzi sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto beneficiario del contributo da parte di chi si ritenesse danneggiato dalla tipologia di lavoro approvata;

non sarà autorizzato l'utilizzo di economie per la realizzazione di opere di completamento sui lavori appaltati;

le eventuali varianti in corso d'opera al progetto approvato, che non modifichino in ogni caso la tipologia progettuale, motivate dal Direttore Lavori, dovranno essere realizzate ai sensi dell'OPCM del 13 giugno 2008, n. 3683, art 5, nel caso in cui le varianti in corso d'opera siano previste in aumento, dovranno comunque essere preventivamente approvate dal Settore Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale che provvederà ad emettere una nuova determinazione dirigenziale;

dovrà essere trasmessa all'Ufficio istruttore copia conforme del contratto dei lavori stipulato con l'impresa, accompagnato dall'atto di incarico del direttore dei lavori, a cui seguirà il primo mandato di pagamento corrispondente al 70% del contributo concesso;

alla conclusione dei lavori dovrà essere presentata, al Settore Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale la documentazione consuntiva dei lavori costituita da: stato finale dei lavori, redatto dal direttore dei lavori, accompagnato da certificato di collaudo

o del certificato di regolare esecuzione; DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva); determina e/o delibera dell'Ente/Consorzio beneficiario di approvazione degli atti finali e del quadro economico a consuntivo; copia conforme all'originale delle fatture quietanzate accompagnate dai mandati di pagamento unitamente ad una dichiarazione del R.U.P./legale rappresentante dell'Ente/Consorzio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 che contenga l'elenco di tutte le fatture pagate ed indichi per ciascuna di esse numero, data di emissione, nome della ditta, importo e riferimento delle stesse al lavoro di cui trattasi; documentazione fotografica a colori dell'intervento di ripristino e planimetria contenente i punti di scatto (anche su supporto CD). Verificata la completezza della documentazione di cui sopra, seguirà il pagamento del saldo del 30% o del minore importo necessario.

Nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Fulvio Lavazza

Codice DB1103

D.D. 17 settembre 2010, n. 989

L.R. n. 63/78, art. 50 e deliberazione della Giunta Regionale n. 30-7048 dell'8 ottobre 2007 e s.m.i. Credito di conduzione. Concessione di contributi negli interessi sotto forma di aiuti temporanei di importo limitato di cui la Comunicazione della Commissione del 7/4/2009 (2009/C 83/01) ai sensi della D.G.R. n. 42-13320 del 15/2/2010.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. che la concessione dei contributi negli interessi sui prestiti per le esigenze della conduzione aziendale, di cui l'articolo 50 della L.R. n. 63/78, contratti da imprese attive nel settore della produzione primaria avvenga ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 42-13320 del 15/02/2010 e sia da intendersi aiuto temporaneo di importo limitato istituito ai sensi della Comunicazione della Commissione del 7/04/2009 (2009/C 83/01), ai sensi dell'art. 3 del DPCM 3/06/2009 e della Decisione della

Commissione dell'1/02/2010, C(2010)715 con la quale è stato approvato l'aiuto di stato numero 706/2009;

2. che:

- le domande di finanziamento, redatte sulla base dell'apposito modello predisposto dal Settore Sviluppo Agro-industriale e Distrettuale, debbano essere inoltrate a partire dalla data della presente determinazione e fino al 15 dicembre 2010;

- l'aiuto possa essere concesso non oltre il 31/12/2010, a condizione che gli aiuti ricevuti dalla stessa impresa a partire dall'1/01/2008, comprensivi di aiuti ricevuti in regime "de minimis" e di altri aiuti temporanei di importo limitato, non superino il limite massimo di euro 15.000,00;

- per tutto quanto non previsto dalla presente determinazione si fa riferimento alle istruzioni attuative approvate con determinazione dirigenziale n. 25 dell'11/01/2008 e s.m.i..

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Loredana Conti

Codice DB1100

D.D. 20 settembre 2010, n. 990

Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR. Istituzione del Nucleo interno di valutazione delle domande di ammissione al contributo sulla Misura 124 Azione 1 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare."

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1) di istituire il Nucleo interno per la valutazione delle domande di ammissione al contributo sulla Misura 124 Azione 1 'Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare' così come previsto dall'Allegato A della DD n. 323 del 24/03/2010, affidandogli i seguenti compiti:

- assicurare il necessario supporto operativo alla Commissione di Valutazione prevista dal medesimo Allegato A della DD n. 323 del 24/03/2010;

- assistere la Commissione di Valutazione nell'esercizio delle sue funzioni;

- predisporre i verbali delle riunioni;

- eseguire la verifica di ricevibilità, di ammissibilità formale e di valutabilità;

- valutare il possesso dei requisiti e del rispetto dei criteri di selezione fissati nel Programma di Sviluppo Rurale, nelle Norme di attuazione e nel bando;

- valutare la conformità dell'operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa comunitaria e nazionale, in particolare, ove applicabile, in materia di appalti pubblici, di aiuti di Stato e di altre norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale o dal programma di sviluppo rurale e dalle norme di attuazione;

- svolgere l'istruttoria relativa alla coerenza con gli obiettivi dell'Azione;
- eseguire il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dei progetti;
- attribuire il punteggio legato ai parametri oggettivi di valutazione di cui alla Sezione 11.2 del bando;
- esprimere parere vincolante in caso di richiesta di modifiche secondo quanto previsto al punto 12 ("Variazioni-proroghe") del bando.

2) di nominare, quali componenti del Nucleo interno, i soggetti di seguito indicati:

- Riccardo Brocardo (Settore Servizi di sviluppo agricolo);
- Luisa Ricci (Settore Servizi di sviluppo agricolo);
- Alberto Turletti (Settore Servizi di sviluppo agricolo);

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Direttore
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1102

D.D. 20 settembre 2010, n. 991

L.R. n. 63/78 art. 41 e L.R. n. 29/2002 - Approvazione spesa di presentazione e degustazione prodotti al congresso nazionale lattiero-caseario e affidamento relativo incarico a IMA Piemonte. Spesa di Euro 7.000,00 (cap. 128317/2010).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di approvare la spesa di € 7.000,00 I.C. relativa alla presentazione e degustazione di prodotti agroalimentari piemontesi in occasione del 2° Congresso Nazionale Lattiero-Caseario e di affidarne l'incarico a IMA Piemonte, Corso Stati Uniti n. 21 – 10128 Torino.

La suddetta spesa di € 7.000,00 I.C. è impegnata sul cap. 128317 del bilancio per l'anno finanziario 2010.

Rilevata la regolare convenuta esecuzione del suddetto intervento, si provvederà alla liquidazione della spesa a seguito di presentazione di fattura, vistata dal Dirigente Responsabile e il pagamento avverrà entro 60 giorni dal suo ricevimento.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Alessandro Caprioglio

Codice DB1101

D.D. 21 settembre 2010, n. 994

L.R. 8/7/1999, n. 17 - Liquidazione somme riferite all'anno 2008 del Fondo a finalità generale per la L.R. 63/78.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le considerazioni svolte in premessa :

di procedere alla liquidazione delle somme ancora da trasferire a favore delle Province sotto elencate, del fondo a finalità generale per la L.R. 63/78, impegnate con determinazione dirigenziale n. 238 del 17/4/2008 sul cap. 149827 del 2008 – imp. 1285, nella seguente misura:

Provincia di Biella	€ 20.874,39
Provincia di Cuneo	€ 334.389,60
Provincia di Torino	€ 302.246,91
Provincia di Verbania	€ 16.666,29
Provincia di Vercelli	€ 3.392,33
TOTALE	€ 677.569,52

Tali somme, assegnate nel 2008 e non ancora richieste per il mancato raggiungimento delle performance stabilite nelle precedenti modalità, costituiranno quota parte del primo anticipo del 2011 del 40%, sulla base di quanto stabilito nell'allegato 1 - II Trasferimenti di Cassa – punto a) della deliberazione della Giunta regionale n. . 50-12425 del 26.10.2009 e saranno liquidate entro il 30 ottobre 2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R del 29.7.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Maria Cavallo Perin

Codice DB1111

D.D. 21 settembre 2010, n. 995

Interventi nel Settore della Pesca e dell'Acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP) Reg. (CE) n. 1198/2006. Asse 2 - Misura 2.1 Sottomisura 1 - Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura. Approvazione del progetto dell'Azienda Agricola Mandelli Società Agricola s.s. (AC/09/16).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di approvare, per quanto in premessa motivato, il progetto a sigla AC/09/16, presentato dall'Azienda Agricola Mandelli Società Agricola s.s., relativo alla Misura 2.1 Sottomisura 1 – Investimenti produttivi nel settore dell'Acquacoltura;

2) il punteggio di merito attribuito dal Nucleo di valutazione è di punti 42 - ordine di priorità 8;

3) la spesa ammessa a finanziamento è di €. 103.077,38 come da prospetto analitico sottoriportato:

PREVENTIVI	Spesa Richiesta	SPESA Ammissibile
Tunnel tralicciato modello T 11.1 con copertura in lamiera coibentata Struttura completa	5.100,00	5.100,00
n. 1 facciata in polycarbonato con doppie porte scorrevoli in alluminio	1.980,00	1.980,00
n. facciata in polycarbonato cieca	1.795,00	1.795,00
n. 1 fianco in polycarbonato con apertura continua	1.700,00	1.700,00
n. fianco in polycarbonato fisso	1.410,00	1.410,00
n. 1 riduttore manuale per fianco	165,00	165,00
n. 1 linea apertura di colmo in polycarbonato	1.100,00	1.100,00
n. 1 riduttore manuale per colmo	235,00	235,00
n. 56 lastre lamiera grata spess. 40+20 con velo di resina interna da mt. 5.40x0.760 mq. 229,60	4.821,00	4.821,00
TOTALE	18.306,00	18.306,00
n. 4 circolatori d'aria calda	1.408,00	1.408,00
n. generatore d'aria calda da 82.000 Kcal/h.		
Kw 36 con bruciatore a gasolio	3.120,00	3.120,00
Montaggio	5.000,00	5.000,00
TOTALE FORNITURA COMPLETA	27.834,00	27.834,00
Fornitura in opera di un circuito chiuso di primo svezamento per pesci di acqua dolce.	47.200,00	47.200,00
Fornitura e messa in opera di un impianto solare termico n. 12 collettori solari piani Vitosol 200F da 2.3 m superficie assorbimen- to caduno; n. 2 gruppi pompa solar Divicon con pompa Ps10; n. 2 vasi espansione solare 80 lt.; n. 2 regolazioni solare viessman vitosolic 100+sonda temperatura supe- riore per comando caldaia n. 1 raccorderia di collegamento n. 2 valvole separatore d'aria e gruppo di carico n. 2 bollitori verticali in acciaio solarcell 1.000 l.t doppia serpentina con insolazione rigida n. 1 kit staff aggio a tetto soprategola n. 6 fluido termovettore 25 lt. n. 4 vasi di espansione sanitari 35 lt	18.500,00	18.500,00
Filtri in acciaio inox AISI304 con rete 420x250 per trogoli schiusa larve di persico reale n. 20 x €. 140,00	2.800,00	2.800,00
TOTALE PREVENTIVI	96.334,00	96.334,00
SPESE TECNICHE 7%	6.743,38	6.743,38
TOTALE COMPLESSIVO	103.077,38	103.077,38

- 4) la spesa ammessa a contributo è di € 90.000,00;
5) il contributo concedibile è di € 36.000,00 pari al 40% della spesa ammessa a contributo di € 90.000,00;
6) il beneficiario dovrà realizzare gli investimenti conformemente al progetto approvato, nel rispetto delle disposizioni vigenti e, ai fini della liquidazione del contributo, dovranno essere rendicontate le spese corrispondenti a quelle riportate nel prospetto di cui al punto 3);
7) l'inizio della realizzazione dei lavori dell'iniziativa e relativi acquisti è previsto entro il termine di 90 giorni dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo, i medesimi lavori devono essere completati entro il termine di 12 mesi;
8) entro 90 giorni dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo, il beneficiario deve trasmettere alla Regione Piemonte – Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica dichiarazione, resa ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, unitamente a copia fotostatica di un documento di identità, la data di inizio lavori e, in

caso di acquisto di materiali, la fotocopia del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio dei lavori;
9) gli investimenti finanziati sono vincolati a destinazione d'uso per 10 anni per i beni immobili e 5 anni per i macchinari e le attrezzature;
10) con successivo provvedimento si provvederà alla concessione del contributo nelle disponibilità finanziarie dei competenti capitoli dell'UPB DB11112 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente
Carlo Di Bisceglie

Codice DB1111

D.D. 21 settembre 2010, n. 996

Interventi nel Settore della Pesca e dell'Acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP) Reg. (CE) n. 1198/2006. Asse 2 - Misura 2.3 - Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione. Approvazione del progetto della Ditta Bovio Manuel (TR/09/6).

(omissis)
IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- 1) di approvare, per quanto in premessa motivato, il progetto a sigla TR/09/6, presentato dalla Ditta Bovio Manuel, relativo alla Misura 2.3 – Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione;
- 2) il punteggio di merito attribuito dal Nucleo di valutazione è di punti 43 - ordine di priorità 4;
- 3) la spesa ammessa a finanziamento è di €. 40.015,06 come da prospetto analitico sottoriportato:

Voce di Spesa	Spesa richiesta €	Spesa ammissibile €
Computo metrico estimativo		
Locali a servizio dell'attività di trasformazione e commercializzazione con relativi impianti ed attrezzature		
Scavo generale, di sbancamento o spleamento a sezione aperta, in terreni sciolti o compatti, oltre i 4 m di profondità, eseguito con mezzi meccanici, esclusa la roccia da mina ma compresi i trovanti rocciosi ed i blocchi di muratura fino a 0,50 m³, mis. Anche in presenza di acqua fino ad un battente massimo di 20 cm, solo per la parte eccedente i 4 m; 4,400*6,200*0,500; Totale m³ 13,640 X 3,13= 42,69	42,69	42,69
Demolizione di murature in calcestruzzo non armato, in qualunque piano di fabbricato, compresala discesa o la salita a terra dei materiali, lo sgombero dei detriti, computando i volumi prima della demolizione con trasporto dei detriti in cantiere; (5,2+5,2+3,15+3,15+2,2+2,2)*2,100*0,200; Totale m³ 8,862x152,42= 1.350,75	1.350,75	1.350,75
Demolizione di strutture in calcestruzzo armato, in qualunque piano di fabbricato, compresa la discesa o la salita a terra dei materiali, lo sgombero dei detriti, computando i volumi prima della demolizione; con trasporto dei detriti in cantiere; 5,000*3,150*0,200= 3,150; 6,000*2,400*0,200= 2,880; Totale m³ 6,030x172,69= 1.041,32	1.041,32	1.041,32
Calcestruzzo confezionato in cantiere con kg 300 di cemento tipo 32,5 R, m³ 0,4 di sabbia e m³ 0,8 di ghiaietto, fornito in opera, da non impiegare per usi strutturali; con betoniera; 5,500*4,000*0,150; Totale m³ 3,300x83,44= 275,35	275,35	275,35
Calcestruzzo per uso non strutturale confezionato a dosaggio con cemento tipo 32,5 R in centrale di betonaggio, diametro massimo nominale dell'aggregato 30 mm, fornito in cantiere. escluso il getto, la vibrazione, il ponteggio, la cassaforma ed il ferro; Eseguito con 250 kg/m³; ((6,2+4,4+4,4))*0,500*1,000; Totale m³ 7,500x68,96 = 517,20	517,20	517,20
Getto in opera di calcestruzzo cementizio preconfezionato eseguito con pompa compreso il nolo della stessa; In strutture di fondazione; Totale m³ 7,500 x 18,72 = 140,40	140,40	140,40
Rete metallica elettrosaldata in acciaio Fe B 44 K per armature di calcestruzzo cementizio, lavorata e tagliata a misura, posta in opera; In tondino da 4 a 12 mm di diametro; Totale kg 60,000 x 1,32 = 79,20	79,20	79,20
Muratura portante eseguita con blocchi alveolati di laterizio, aventi proprietà di isolamento termico e acustico, elevate prestazioni di resistenza meccanica e resistenza al fuoco classe REI 180, escluso l'intonaco, legati mediante malta cementizia di cl; Con blocchi dello spessore di cm 30; 6,200 * 3,000 = 18,600 2,000 * 4,000 * 3,000 = 24,000; Totale m² 42,600 x 58,73 = 2.501,90	2.501,90	2.501,90
Tramezzi in mattoni legati con malta cementizia; In mattoni forati dello spessore di cm 12 e per una superficie complessiva di almeno m² 1; (1,15+2,1+2,8+2,1+1,95+1,95+5,5)*2,700; Totale m² 47,385x42,40= 2.009,12	2.009,12	2.009,12

Realizzazione di solaio piano in laterocemento gettato in opera con blocchi in laterizio di alleggerimento a norma UNI 9730 1/a, compreso l'impalcato di sostegno provvisorio costituito da tavolato continuo fino ad un'altezza di cm 350 dal piano di appoggio, utilizzando blocchi 1/a UNI 9730-16x38x27, spessore 16+4=20 cm; $4,300 \times 6,200 = 26,660 \times 65,16 = 1.737,17$	1.737,17	1.737,17
Rinzaffo eseguito con malta di cemento su pareti solai, soffitti, travi, ecc, sia in piano che incurva, compresa l'esecuzione dei raccordi negli angoli, delle zanche di separazione tra pareti e orizzontamenti, e della profilatura degli spigoli in cemento per una superficie di almeno m ² 1 e per uno spessore fino cm 2; $4,000 \times 6,200 \times 3,000 = 74,400$; $4,000 \times 4,000 \times 3,000 = 48,000$; $5,500 \times 4,000 = 22,000$; $2,000 \times (1,15 + 2,1 + 2,8 + 2,1 + 1,95 + 1,95) \times 2,700 = 65,070$; Totale m ² $209,470 \times 23,64 = 4.951,87$	4.951,87	4.951,87
Intonaco eseguito con grassello dolce, su rinzaffo, in piano od in curva, anche con aggiunta di coloranti, compresa l'esecuzione dei raccordi, delle zanche e la profilatura degli spigoli in cemento con esclusione di gesso, seguito fino ad un'altezza di m 4, per una superficie complessiva di almeno m ² 1; Totale m ² $209,470 \times 6,15 = 1.288,24$	1.288,24	1.288,24
Provvista, spandimento e pigiatura di ghiaia di fiume mista a sabbia per sottofondo di pavimenti marciapiedi, battute di cemento per manto di protezione di tetti piani ecc. per un volume di almeno m ³ 0,10; Locali $5,500 \times 4,000 \times 0,300$; Totale m ³ $6,600 \times 63,54 = 419,36$	419,36	419,36
Sottofondo per pavimenti di spessore fino a cm 15 eseguito in conglomerato leggero a base di argilla espansa per ogni cm di spessore e per superfici di almeno m ² 0,20; $5,500 \times 4,000 =$ Totale m ² $22,000 \times 3,34 = 73,48$	73,48	73,48
Posa in opera di pavimento eseguito in piastrelle di gres ceramico anche con fascia lungo il perimetro e anche disposto a disegni, dato in opera con malta cementizia; escluso il sottofondo o il rinzaffo per una superficie di almeno m ² 0,20; $4,000 \times 5,500$; Totale m ² $22,000 \times 26,34 = 579,48$	579,48	579,48
Posa in opera di rivestimento di pareti con piastrelle rettangolari o quadrate, con o senza bisello dato in opera con malta cementizia, con giunti sigillati a cemento bianco; escluso il rinzaffo; In caolino, maiolica smaltata o gres ceramico, per superfici di almeno m ² 0,20; $(4+4+5,5+5,5) \times 2,000$; $2,000 \times (1,15 + 2,1 + 1,95 + 1,95 + 1,95 + 2,8) \times 2,000$; Totale m ² $85,600 \times 30,49 = 2.609,94$	2.609,94	2.609,94
Serramenti per finestre, porte-balcone ed invetriate, di qualunque forma, dimensione e numero dei battenti, con modanatura, incastri e regoli per vetri, rigetto d'acqua con gocciolatoio, adeguato telarone (minimo di cm 6x8) compresa la ferramenta pesante, in larice d'America, dello spessore di mm 30; $2,000 \times 1,200 \times 0,800$; Totale m ² $1,920 \times 136,95 = 262,94$	262,94	262,94
Posa in opera di serramenti per finestre, porte-balcone ed invetriate per qualsiasi spessore, di qualunque forma, dimensione e numero di battenti, in qualsiasi legname; Totale m ² $1,920 \times 35,57 = 68,29$	68,29	68,29
Porte interne, di qualunque forma, dimensione e numero di battenti, montate su chianbrane o telarone, con specchiature piene od a vetri, con modanatura anche di riporto, compresa la ferramenta pesante, gli ottonami, le serrature a due giri e mezzo con du, in abete, dello spessore di mm 30; $5,000 \times 2,100 \times 0,800$; Totale m ² $8,400 \times 157,04 = 1.319,14$	1.319,14	1.319,14
Posa in opera di porte interne semplici o tamburate, a pannelli od a vetri, di qualunque forma, dimensione e numero di battenti, per qualsiasi spessore, montate su chianbrane o telamone, in qualsiasi tipo di legname; Totale m ² $8,400 \times 38,50 = 323,40$	323,40	323,40
Portoni e portoncini a pannelli pieni od a vetri ad uno o piu' battenti, lavorati secondo disegno della direzione lavori, comprese chianbrane, ferramenta, robuste cerniere in bronzo, serratura a blocchetto cilindrico tipo Yale con tre chiavi, maniglie e porte, in larice d'America, dello spessore di mm 30; $2,000 \times 2,100 \times 0,800$; Totale m ² $3,360 \times 367,13 = 1.233,56$	1.233,56	1.233,56
Posa in opera di portoni e portoncini, a pannelli pieni od a vetri ad uno o piu' battenti, di qualsiasi spessore, comprese le opere accessorie, per qualsiasi tipo di legname; Totale m ² $3,360 \times 41,76 = 140,31$	140,31	140,31

Gelosie a gangheri, con intelaiature dello spessore di mm 45, chiusura a gola di lupo in una battuta, compresa la ferramenta e l'imprimitura ad olio, in abete; 2,000 * 1,200 * 0,800 = Totale m ² 1,920 x 277,81 = 533,40	533,40	533,40
Posa in opera di gelosie scorrevoli od a gangheri, comprese le opere accessorie, in legname di qualsiasi natura; Totale m ² 1,920 x 32,69 = 62,76; Totale m ² 1,920 x 32,69 = 62,76	62,76	62,76
Posa in opera di apparecchi igienico - sanitari completi di accessori, compreso l'allacciamento alle tubazioni di adduzione e lo scarico; lavabo a canale completo di accessori compresa la posa della rubinetteria per acqua calda e fredda (fino a 3 rubinetti o 3 gruppi miscelatori per lavabo), pilette e sifoni di scarico. Totale cad 1,000 x 102,47	102,47	102,47
Latrina all'inglese o a snella di qualunque tipo, con scarico a pavimento o a parete, completa di accessori e scarico. Totale 1,00 x 76,84	76,84	76,84
Tinta all'acqua (idropittura) a base di resine sintetiche, con un tenore di resine non inferiore al 30% , lavabile, ad una o piu' tinte a piu' riprese su fondi gia' preparati, su intonaci interni; 2,000*5,500*2,700= 29,700; 2,000*4,000*2,700= 21,600; 5,500*4,000= 22,000; 2,000*(1,15+2,1+2,8+2,1+1,95+1,95)* 2,700= 65,070; Sup. piastrelate - 85,600; Totale m ² 52,770x4,11=	216,88	216,88
Piastrelle di ceramica smaltate (cottoforte) di cm 15x15, in colori correnti; Pavimento 22,000; Pareti 85,600; Totale m ² 107,600 x 9,25 =	995,30	995,30
Lavello in gres ceramico smaltato, con troppo pieno, per montaggio singolo, cm 60x45x21-a un bacino; Totale cad 1 x 75,08	75,08	75,08
Vaso a sedile in vitreous-china a cacciata o ad aspirazione, con scarico a pavimento o a parete, cm 50x36x39; Totale cad 1 x 53,34	53,34	53,34
Vasche settiche tipo Imhoff per il trattamento dei liquami reflui urbani ad anelli in calcestruzzo armato con copertura idonea a sopportare carichi veicolari leggeri, per 5 abitanti equivalenti; Totale cad 1x546,92	546,92	546,92
Punto luce di tipo normale a circuito semplice, composto da tubazione in PVC del diametro min. di mm 13 eseguita sotto traccia con conduttori in rame di sezione non inferiore a mmq 1,5 secondo le normative CEI, interruttore a comando da 10A e 250 Volt di tipo componibile completo di scatola da incasso e placca di copertura in opera, comprese le necessarie opere murarie, i collegamenti elettrici fino al quadro di zona o alla colonna montante eseguiti a norma, quota parte relativa alle cassette di derivazione e quanto altro occorre....Punti luce 11, prese di corrente 9, interruttori 9, scatole di derivazione 9; Totale a corpo 38,000x50,00 =	1.900,00	1.900,00
TOTALE	27.528,10	27.528,10
Spese generali 7%	1.926,96	1.926,96
TOTALE COMPLESSIVO	29.455,06	29.455,06
PREVENTIVI		
Bilancia elettronica Bizerba mod. BC812E; Portata Kg 12:2g – con stampante termica adesiva	0,00	0,00
Confezionatrice di vaschette Mod. SV60 completa di stampo a 3 impressioni	0,00	0,00
Vetrina frigorifera mod. Super C 125 – vetri curvi lunghezza cm. 125 – temp. +2+6°C con motore incorporato e carello	1.980,00	1.980,00
Congelatore a pozzetto mod AB108 Lt 108 – dim. 55x55x82,5/h cm- temp. – 16-26°C	390,00	390,00
Lavello inox cm 160x60x90/h con 2 vasche 50x40x25/h e gocciolatoio (escluso rubinetteria)	780,00	780,00
n. 2 tavoli inox cm. 100x60x90/h versione aperta con cassetiera a 3 cassetti € 840,00 cad.	1.680,00	1.680,00
Lavamani inox a muro con rubinetto e comando a ginocchio	360,00	360,00
Fornellone inox a 1 fuoco a gas con struttura inox cm. 60x40x90/h	830,00	830,00
Cappa aspirante inox con filtri inox a labirinto cm. 70x100 con motoventilatore incorporato e regolatore di velocità	1.300,00	1.300,00
Confezionatrice sottovuoto mod. universale a campana	1.500,00	1.500,00

Armadio frigorifero mod. Gn600TN esterno ed interno inox 68x80x201/h cm. a 1 porta – temp. +2+8°C – motore incorporato	1.750,00	1.750,00
TOTALE PREVENTIVI	10.570,00	10.570,00
TOTALE COMPUTO E PREVENTIVI	29.445,06	29.445,06
TOTALE COMPLESSIVO		40.015,06

- 4) la spesa ammessa a contributo è di € 40.015,06;
 5) il contributo concedibile è di €. 16.006,02 pari al 40% della spesa ammessa a contributo di €. 40.015,06;
 6) il beneficiario dovrà realizzare gli investimenti conformemente al progetto approvato, nel rispetto delle disposizioni vigenti e, ai fini della liquidazione del contributo, dovranno essere rendicontate le spese corrispondenti a quelle riportate nel prospetto di cui al punto 3);
 7) l'inizio della realizzazione dei lavori dell'iniziativa e relativi acquisti è previsto entro il termine di 90 giorni dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo, i medesimi lavori devono essere completati entro il termine di 12 mesi;
 8) entro 90 giorni dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo, il beneficiario deve trasmettere alla Regione Piemonte – Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica dichiarazione, resa ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, unitamente a copia fotostatica di un documento di identità, la data di inizio lavori e, in caso di acquisto di materiali, la fotocopia del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio dei lavori;
 9) gli investimenti finanziati sono vincolati a destinazione d'uso per 10 anni per i beni immobili e 5 anni per i macchinari e le attrezzature;
 10) con successivo provvedimento si provvederà alla concessione del contributo nelle disponibilità finanziarie dei competenti capitoli dell'UPB DB11112 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente
 Carlo Di Bisceglie

Codice DB1111

D.D. 21 settembre 2010, n. 997

Interventi nel Settore della Pesca e dell'Acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP) Reg. (CE) n. 1198/2006. Asse 2 - Misura 2.3 - Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione. Approvazione del progetto di Impianto Ittico Alta Val Pellice - Laghetto Flissia s.s. Società Agricola (TR/09/4).

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
 determina

- 4) di approvare, per quanto in premessa motivato, il progetto a sigla TR/09/4, presentato dall'azienda Impianto Ittico Alta Val Pellice – Laghetto Flissia s.s. Società Agricola, relativo alla Misura 2.3 – Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione;
 5) il punteggio di merito attribuito dal Nucleo di valutazione è di punti 43 - ordine di priorità 3;
 6) la spesa ammessa a finanziamento è di €. 55.577,91 come da prospetto analitico sottoriportato:

Voce di Spesa Computo metrico estimativo						Spesa Richiesta €	Spesa Ammissibile €
	Lung.	Largh.	h.	U.M.		Prezzo unitario	Totale
Soletta areata realizzata con moduli preformati in materiale plastico a forma di igloo comprensiva di sottofondo in calcestruzzo (magrone) per la formazione del piano di posa di spessore minimo 5 cm, fornitura e posa in opera dei moduli e di successiva gettata in c.l.s. per il riempimento dei vuoti e per la realizzazione della soletta superiore di spessore minimo cm 8 armata con rete elettrosaldata, in opera per impiego di moduli fino ad un'altezza di 30 cm:							
vendita e trasformazione	1,00	11,60	3,60	mq. 41,76		44,75	1.868,76
TOTALE							1.868,76

Pavimento in piastrelle di qualsiasi natura, compresi letto di malta fina e connessione dei giunti in cemento, arrotato e levigato:							
vendita e trasformazione	1,00	11,60	3,60	mq. 41,76	35,74		1.492,50
TOTALE							1.492,50
Apertura in breccia e rifinitura, compresa posa dell'architrave, per ricavi di porte e finestre							
in tramezzo di mattoni pieni di una testa							
vendita e trasformazione	1,00	1,20	2,40	mq	2,880	50,21	144,605
	1,00	2,80	2,40	mq	6,720	50,21	337,411
	1,00	3,60	2,40	mq	8,640	50,21	433,814
	1,00	1,80	2,40	mq	4,320	50,21	216,907
	1,00	0,80	2,40	mq	1,920	50,21	96,403
	1,00	2,00	2,40	mq	4,800	50,21	241,008
TOTALE							1.470,15
Porta interna in legno o PVC tamburata completa di telaio con guarnizione e di tutti gli accessori, posa in opera ed ogni altro onere:							
vendita e trasformazione	5,00			Mq 5,00	194,6		973,00
TOTALE							973,00
TOTALE COMPUTO METRICO							5.804,41
PREVENTIVI				Spesa Richiesta			Spesa Ammissibile
impianti idraulici Realizzazione di un nuovo servizio con fornitura di un lavandino e un water; Realizzazione di un punto distribuzione acqua fredda/calda del nuovo servizio con fornitura gruppo miscelatore e boiler elettrico; Realizzazione della conduttura per lo scarico circa 30mt. Con tubo pvc da 32" ed inserimento nella fognatura esistente con fornitura di raccordi giunti ed accessori; Risistemazione del lavandino a più vasche esistente con relativo boiler elettrico e collegamento all'impianto di scarico; fornitura e posa delle nuove tubazioni da valvola generale esistente ai boiler, ai lavandini ed alla vaschetta di scarico water con tubo zincato o tubo rame corredato di accessori di montaggio e staffaggio. Prove di funzionamento.							

<p>Parte elettrica</p> <p>Realizzazione impianto elettrico luce e forza con stesura di cavo di alimentazione da quadro generale a nuovo quadro laboratorio, previa fornitura e posa di guaina corrugata interrata.</p> <p>Fornitura di nuovo quadro corredato di interruttore generale ed interruttori di sezionamento e protezione luce e forza delle varie zone.</p> <p>Realizzazione impianto di illuminazione interna esterna con creazione di 15 punti luce costituiti da plafoniere con tubi fluorescenti con relativi interruttori di accensione.</p> <p>Realizzazione dell'impianto forza motrice con 16 punti prese 220V di cui 3 con prese interbloccate per forni.</p> <p>Fornitura e posa delle vie cavi costituite da scatole di derivazione, tubo PVC e guaina flessibile corredati di curve, derivazioni ed accessori di montaggio e staffaggio.</p> <p>Fornitura e posa delle linee di collegamento in vie cavi suddette da quadro a punti luce e prese con cavo unipolare di sezione adeguata.</p> <p>Collegamenti vari e prove di funzionamento.</p>		
Totale	32.895,50	32.895,50
<p>Attrezzature per trasformazione dei prodotti ittici</p> <p>Forno misto, vapore diretto, funzionamento elettrico con umidificatore, camera forno in acciaio inox - potenza kw 2,3 – V.220/1-50HZ Modello FEMDO 23 – dim. L 600xP 563 x H 530mm. Cod Art. MBM-FEMDO 023</p>	2.600,00	2.600,00
<p>Abbattitore- surgelatore, funzionamento elettrico – potenza V 220/1 – 50HZ Modello BF030AF – Dim: L 560xP 595 x h 520mm Cod Art. FRIULINOX</p>	2.837,00	2.837,00
<p>Conf. Sottovuoto a campana costruzione integralmente in acciaio inox. Voltaggio V.400/-50HZ Modello SV41 Dim: L 545 x P 580 X h 510mm – Peso kg. 80 Cod. Art: ORVED</p>	6.211,00	6.211,00
<p>Carrello per macchina sottovuoto, Modello Carrello grande Dim. L 660 x P 620 x H 600mm Cod Art. ORVED</p>	430,00	430,00
<p>Produttore automatico di ghiaccio in scaglie granulari. Potenza Kw 0,5 – V 220/1-50HZ – Modello BF80 Dim: L 529 x P 626 x H 796mm – Cod Art.: BARLINE</p>	2.800,00	2.800,00
Totale	14.878,00	14.878,00
TOTALE PREVENTIVI	47.773,50	47.773,50
TOTALE COMPUTO E PREVENTIVI	53.577,91	53.577,91
SPESE TECNICHE	2.000,00	2.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	55.577,91	55.577,91

- 4) la spesa ammessa a contributo è di € 55.577,91;
5) il contributo concedibile è di €. 22.231,16 pari al 40% della spesa ammessa a contributo di €. 55.577,91;
6) il beneficiario dovrà realizzare gli investimenti conformemente al progetto approvato, nel rispetto delle disposizioni vigenti e, ai fini della liquidazione del contributo, dovranno essere rendicontate le spese corrispondenti a quelle riportate nel prospetto di cui al punto 3);

- 7) l'inizio della realizzazione dei lavori dell'iniziativa e relativi acquisti è previsto entro il termine di 90 giorni dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo, i medesimi lavori devono essere completati entro il termine di 12 mesi;
8) entro 90 giorni dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo, il beneficiario deve trasmettere alla Regione Piemonte – Settore Tutela e Gestione del-

la Fauna Selvatica e Acquatica dichiarazione, resa ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, unitamente a copia fotostatica di un documento di identità, la data di inizio lavori e, in caso di acquisto di materiali, la fotocopia del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio dei lavori;

9) gli investimenti finanziati sono vincolati a destinazione d'uso per 10 anni per i beni immobili e 5 anni per i macchinari e le attrezzature;

10) con successivo provvedimento si provvederà alla concessione del contributo nelle disponibilità finanziarie dei competenti capitoli dell'UPB DB11112 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente
Carlo Di Bisceglie

Codice DB1111
D.D. 21 settembre 2010, n. 998

Interventi nel Settore della Pesca e dell'Acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP) Reg. (CE) n. 1198/2006. Asse 2 - Misura 2.1 Sottomisura 1 - Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura. Approvazione del progetto della Società Agricola Acquaverde s.r.l. (AC/09/14).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- 1) di approvare, per quanto in premessa motivato, il progetto a sigla AC/09/14, presentato dalla Società Agricola Acquaverde s.r.l., relativo alla Misura 2.1 Sottomisura 1 – Investimenti produttivi nel settore dell'Acquacoltura;
- 2) il punteggio di merito attribuito dal Nucleo di valutazione è di punti 41 - ordine di priorità 9;
- 3) la spesa ammessa a finanziamento è di €. 202.340,67 come da prospetto analitico sottoriportato:

Voce di Spesa Computo metrico estimativo	Spesa Richiesta €	SPESA Ammissibile €
Scavo generale, di sbancamento o splateamento a sezione aperta, in terreni sciolti o compatti, fino a 4 m di profondità, eseguito con mezzi meccanici, esclusa la roccia da mina ma compresi i trovanti rocciosi ed i blocchi di muratura fino a 0,50 m³, misurato in sezione effettiva, compreso il carico sugli automezzi, trasporto e sistemazione entro l'area del cantiere. Anche in presenza di acqua fino ad un battente massimo di 20 cm. Superficie 1 - 660,000 Superficie 2 - 547,000 Superficie 3 - 653,000 Superficie 4 - 600,000 Superficie 5 - 681,000 Superficie 6 - 734,000 Superficie 7 - 947,000 Superficie 8 - 882,000 Totale mc. 5.704,00 x €.2,47	14.088,88	14.088,88
Rientro degli scavi in genere, con le materie di scavo precedentemente estratte e depositate nell'ambito del cantiere, compreso carico, trasporto, scarico, costipazione e regolarizzazione Eseguito con mezzo meccanico: Superficie 1 - 675,000 Superficie 2 - 561,000 Superficie 3 - 644,000 Superficie 4 - 632,000 Superficie 5 - 654,000 Superficie 6 - 701,000 Superficie 7 - 621,000 Superficie 8 - 835,000 Totale mc. 5.323,00 x €. 5,66	30.128,18	30.128,18
Calcestruzzo a prestazione garantita, in accordo alla UNI EN 206-1, per pavimentazioni armate con rete elettrosaldata poggianti su terreno che operano all'esterno esposte direttamente all'azione della pioggia in zone a clima temperato, in Classe di espos. Classe di resistenza a compressione minima C32/40		

Basamenti per ossigenatori 16,000 * 6,300 * 1,200 * 0,250 = 30,240		
Basamento per ricovero attrezzi e scorte 9,900 * 8,150 * 0,200 = 16,137		
Basamento per paratoia 1,500 * 1,700 * 0,250		
Spalle per paratoia 2,000 * 0,500 * 1,500 * 0,250		
Totale m³ 47,390 x €.117,92	5.588,23	5.588,23
Provvista, spandimento e pigiatura di ghiaia naturale di cava per sotto-fondo di pavimenti, marciapiedi, battute di cemento ecc. Per un volume di almeno m³ 0,10 16,000 * 6,300 * 1,200 * 0,200 = 24,192 9,900 * 8,150 * 0,200 = 16,137 Totale m³ 40,329 X €. 48,96	1.974,51	1.974,51
Provvista di paratoia rettangolare a scorrimento verticale, composta da lente nervata od a struttura cellulare anche in elementi componibili, vite senza fine, argani, traversa superiore, soglia inferiore etc; totalmente in acciaio inossidabile AISI 304		
INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISTE MISURE		
Con chioccioline in bronzo e volano di comando Totale kg 20,00 x . 2014	402,80	402,80
Provvista e posa in opera di tubi autoportanti in calcestruzzo vibrocompreso ad alta resistenza, con piano di appoggio, muniti di giunto a bicchiere con anello di tenuta in gomma, aventi una resistenza minima di 1.30 kN per ogni cm di diametro interno e..... diametro interno cm 60 8,000 * 6,000 = 48,000 Totale m 48,00 x €. 37,90	1.819,20	1.819,20
Fornitura e posa di palo di sostegno per piantagioni (per analogia) Totale m . 1.500,00 x €. 4,56	6.840,00	6.840,00
in legno a sezione squadrata da cm 4x4 sino a cm 12x 12, lunghezze varie Pali per vasche pesci e reti antipredatori mc. 10,000 Totale m³ 10,00 x €. 507,16	5.071,60	5.071,60
COPERTURE a telo singolo (per analogia teli interno alle vasche) 900,000 * 1,200 0 1.080,00 Totale mq. 1080,00 x €. 1,40	1.512,00	1.512,00
PREVENTIVI		
locali prefabbricati per ricoveri attrezzi e scorte	7.000,00	7.000,00
generatore, quadri elettrici, impianto elettrico per gestione vasche con relative attrezzature ed accessori	34.100,00	34.100,00
Automazioni per pale movimentazione acqua, ossigenatori di emergenza, sonde di rilevamento completi di relativi accessori ed attrezzature	58.640,00	58.640,00
Automazioni per impianto antifurto e di videosorveglianza	3.700,00	3.700,00
fornitura di rete vasche per allevamento (36 vasche da 240 €/vasca+12 vasche da 300 €/vasca)	12.240,00	12.240,00
fornitura di rete di copertura antipredatori (19.200 mq a 0,50 €/mq)	9.600,00	9.600,00
TOTALE	192.705,40	192.705,40
Spese generali e tecniche 5%	9.635,27	9.635,27
TOTALE COMPLESSIVO	202.340,67	202.340,67

- 4) la spesa ammessa a contributo è di € 90.000,00;
 5) il contributo concedibile è di €. 36.000,00 pari al 40% della spesa ammessa a contributo di €. 90.000,00;
 6) il beneficiario dovrà realizzare gli investimenti conformemente al progetto approvato, nel rispetto delle disposizioni vigenti e, ai fini della liquidazione del contributo, dovranno essere rendicontate le spese corrispondenti a quelle riportate nel prospetto di cui al punto 3);
 7) l'inizio della realizzazione dei lavori dell'iniziativa e relativi acquisti è previsto entro il termine di 90 giorni dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo, i medesimi lavori devono essere completati entro il termine di 12 mesi;
 8) entro 90 giorni dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo, il beneficiario deve trasmettere alla Regione Piemonte – Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica dichiarazione, resa ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, unitamente a copia fotostatica di un documento di identità, la data di inizio lavori e, in caso di acquisto di materiali, la fotocopia del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio dei lavori;
 9) gli investimenti finanziati sono vincolati a destinazione d'uso per 10 anni per i beni immobili e 5 anni per i macchinari e le attrezzature;
 10) con successivo provvedimento si provvederà alla concessione del contributo nelle disponibilità finanziarie dei competenti capitoli dell'UPB DB11112 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010.
- La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del d.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente
 Carlo Di Bisceglie

Codice DB1103

D.D. 21 settembre 2010, n. 999

Legge regionale n. 12/2008, art. 11 - Contributi per lo sviluppo della filiera corta. Approvazione progetto presentato da Sette Colli s.c.a. Euro 15.101,20 (cap. 218460/09 I.5149).

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
 determina

1) di approvare, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 12/2008, il progetto presentato dalla società cooperativa Sette Colli Cooperativa tra Viticoltori s.c.a. limitatamente agli importi indicati a fianco di ciascuna spesa:

Voci di spesa	Spesa ammessa €
A) Macchinari e attrezzature per ufficio;	770,00
B) Automezzo furgonato;	36.983,00
TOTALE	37.753,00

2) di concedere alla società cooperativa Sette Colli Cooperativa tra Viticoltori s.c.a. un contributo a fondo perduto di euro 15.101,20 pari al 40% della spesa ammessa di euro 37.753,00;

3) di fissare in mesi 12 dalla data della presente determinazione il termine per la realizzazione degli investimenti. Il contributo di euro 15.101,20 trova copertura finanziaria sul capitolo 218460/09 (I. 5149 assunto con D.D. n. 1169 del 18/11/2009).

Gli investimenti dovranno essere realizzati in conformità al progetto approvato e nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali modifiche potranno essere introdotte nel rispetto di quanto previsto al punto 17) del bando.

Il contributo sarà liquidato con le modalità indicate al punto 18) del bando. In ogni caso l'entità del contributo non può superare il 25% del fatturato medio annuo dei prodotti agricoli commercializzati direttamente al consumatore finale.

I macchinari e le attrezzature acquistate con il contributo pubblico sono assoggettate al vincolo di destinazione d'uso per un periodo di tre anni dalla data di liquidazione del contributo.

Per quanto non espressamente richiamato nel presente provvedimento si rimanda al bando.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
 Loredana Conti

Codice DB1103

D.D. 22 settembre 2010, n. 1001

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n.49-8712. Bando. Approvazione del progetto presentato dalla ditta Giacosa Fratelli Valerio e Silverio s.n.c..

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
 determina

1) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123, Azione 1, il progetto della Ditta Giacosa F.lli Valerio e Silverio snc, come da prospetto analitico di seguito riportato:

DESCRIZIONE VOCI DI SPESA	TIPOLOGIA INTERVENTI AMMESSI	SPESA RICHIESTA Euro	SPESA AMMESSA A FINANZIAMENTO Euro	CONTRIBUTO CONCESSO 40% Euro
AMMODERNAMENTO FABBRICATI				
Portoni coibentati esterni	b	15.498,60	15.498,60	6.199,44
TOTALE AMMODERNAMENTO FABBRICATI		15.498,60	15.498,60	6.199,44
NUOVI IMPIANTI				-
Impianto microfiltrazione	b	8.000,00	8.000,00	3.200,00
TOTALE NUOVI IMPIANTI		8.000,00	8.000,00	3.200,00
NUOVE MACCHINE				-
Etichettatrice automatica	b	50.000,00	50.000,00	20.000,00
Monoblocco riempitrice automatica	b	83.610,00	83.610,00	33.444,00
TOTALE NUOVE MACCHINE		133.610,00	133.610,00	53.444,00
NUOVE ATTREZZATURE				-
1 Botte in legno per invecchiamento hl 63	b	12.700,00	12.700,00	5.080,00
2 Botti in legno per invecchiamento hl 30 (60)	b	19.000,00	19.000,00	7.600,00
Pompa peristaltica	b	5.150,00	5.150,00	2.060,00
N.2 vinificatori 125 HL	b	48.000,00	48.000,00	19.200,00
N. 3 vinificatori HL 110	b	64.500,00	64.500,00	25.800,00
TOTALE NUOVE ATTREZZATURE		149.350,00	149.350,00	59.740,00
TOTALE INVESTIMENTI		306.458,60	306.458,60	122.583,44
SPESE GENERALI E TECNICHE				-
Spese generali su impianti, macchinari, attrezzature, veicoli specializzati (Max 2,5%) (I)			7.661,47	3.064,59
TOTALE SPESE GENERALI E TECNICHE		36.771,40	7.661,47	3.064,59
TOTALE GENERALE		343.230,00	314.120,07	125.648,03

Note:

Di seguito si riportano le motivazioni che hanno determinato la riduzione della spesa richiesta:

(I) *Le spese generali e tecniche sono state ridotte ad € 7.661,47 in quanto trattasi di spese relative ad impianti, macchinari, attrezzature.*

2) di approvare la concessione di un contributo in conto capitale di di € 125.648,03 pari al 40 % della spesa ammessa a contributo di € 314.120,07 come previsto dalla citata D.G.R. n. 49-8712 del 28/04/2008.

Avverso la decisione la Ditta potrà presentare:

a) ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto;

b) ricorso straordinario davanti al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 del-

lo Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Loredana Conti

Codice DB1105

D.D. 22 settembre 2010, n. 1002

Reg. CE n. 320/06, art. 6, "Aiuto alla diversificazione". D.G.R. n. 36-8911 del 4/6/2008. Misura 121 "bietole" e 311 "bietole". Presa d'atto elenchi di liquidazione predisposti dalle Province e trasmissione ad AGEA.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di prendere atto dell'elenchi di liquidazione, allegati con il n. 1 al presente provvedimento per farne parte integrante, che sono stati predisposti dalle Province in relazione alle domande di aiuto presentate ai sensi delle Misure 121 "bietole" e 311 "bietole" (bando di cui alla DGR n. 36-8911 del 4/6/2008 - Reg. (CE) 320/06 art. 6 "Aiuto alla diversificazione").

Di trasmettere i predetti elenchi ad AGEA quale organismo pagatore competente per la liquidazione del contributo previsto.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente
Ettore Ponzo

Allegato

ALLEGATO 1

OD	Cod. Fiscale CAA	CAA	Cod. Fisco Verde di Alessandria srl	CUAA	Denominazione	Identificativo AGEA	Bando	Importo Liquidato (€)
Provincia di Alessandria	(omissis)	CAA Coldiretti Piemonte s.r.l. - Impresa Verde di Alessandria srl	FRNLGN47P05C432K		FRANCIA LUIGINO	08010002163	OCM Zuccheri - Misura 311 bietole	28.199,42
Provincia di Alessandria	(omissis)	CAA Confagricoltura	00181720061		M.A.R.A. S.A.S. DI L. SCAVIA & C.	08010003922	OCM Zuccheri - Misura 311 bietole	14.823,58
Provincia di Alessandria	(omissis)	CAA Confagricoltura	CTTGPP54S03D600N		CATTO GIUSEPPE	08010000571	OCM Zuccheri - Misura 121 bietole	15.000,00
Provincia di Alessandria	(omissis)	CAA Confagricoltura	00573710068		FABBRICA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	08010000563	OCM Zuccheri - Misura 121 bietole	65.721,30
Provincia di Alessandria	(omissis)	CAA Confagricoltura	01732000060		NOVELLI UMBERTO E ORESTE SOC. SEMPLICE SOC. AGRICOLA	08010000738	OCM Zuccheri - Misura 121 bietole	56.823,52
Provincia di Alessandria	(omissis)	CAA Liberi Professionisti srl	GSTSLV75D41F965M		AZ. AGR. LA PELLEGRA DI AGOSTO SILVIA	08010001843	OCM Zuccheri - Misura 121 bietole	76.300,00

Codice DB1107

D.D. 22 settembre 2010, n. 1003

L.R. n. 63/78 art. 47. Finanziamento di attività di ricerca e sperimentazione agricola svolta dal Centro Sperimentale Vitivinicolo della Regione Piemonte gestito dalla Società Tenuta Cannona s.r.l. Rettifica alla Determinazione Dirigenziale n. 970 del 15 settembre 2010.

(omissis)
Il Dirigente
Caterina Ronco

Codice DB1103

D.D. 22 settembre 2010, n. 1004

Programma di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura G "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". D.G.R. n. 109-1822 del 18/12/2000 e s.m.i. - Ditta Caseificio Montebore s.r.l. - Termine per la conclusione dei lavori.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) Di concedere una proroga di fine lavori in sanatoria al 31/12/2006.

2) Di stabilire al 29 ottobre 2010 la data ultima per la presentazione di una nuova fideiussione a garanzia dell'anticipazione del contributo erogato.

3) Di stabilire al 30 novembre 2010 la data ultima per la presentazione della documentazione integrativa e per l'inizio l'attività di trasformazione e commercializzazione prevista.

4) Di stabilire la revoca della domanda di aiuto e il conseguente recupero dell'anticipazione erogata nel caso in cui il Caseificio Montebore s.r.l non presenti entro:

- Il 29 ottobre 2010 una nuova fideiussione a garanzia dell'anticipazione del contributo erogato;

- Il 30 novembre 2010 la documentazione integrativa, e non inizi l'attività di trasformazione e commercializzazione prevista.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Loredana Conti

Codice DB1111

D.D. 22 settembre 2010, n. 1005

L.R. 37/2006. Prosecuzione dell'attività di comunicazione e informazione in materia di pesca. Impegno di euro 3.300,00 o.f.i. sul cap. 111268 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 (UPB DB 1111).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le motivazioni specificate in premessa:

- di impegnare la somma di € 3.300,00 o.f.i. sul cap. 111268/2010 (UPB DB 1111) (Ass. 100116) quale saldo della spesa prevista per il servizio di fornitura relativo alla comunicazione e informazione in materia di pesca con il periodico TL – pesca, per l'annualità 2010, a favore della Società Publiedit s.a.s. di Cuneo, per la prosecuzione dell'attività di comunicazione divulgativa e informativa, approvata con D.G.R. n. 37-12099 del 7.9.2009;

- la somma di € 3.300,00 o.f.i. verrà liquidata a seguito di presentazione di regolare fattura debitamente vistata dal dirigente del Settore Tutela e gestione della Fauna selvatica e acquatica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente
Carlo Di Bisceglie

Codice DB1104

D.D. 22 settembre 2010, n. 1006

Legge Regionale n. 64 del 16 dicembre 1987. Impegno e liquidazione dell'accordo del contributo consortile a favore di M.I.A.C. S.c.p.a. Mercato Ingrosso Agroalimentare Cuneo. Società consortile per azioni. Euro 47.255,60. Capitolo n. 173047/2010.

(omissis)
Il Dirigente
Paolo Cumino

Codice DB1111

D.D. 23 settembre 2010, n. 1008

Determinazione dirigenziale n. 764 del 08.09.2009 "Interventi nel Settore della Pesca e dell'Acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per la pesca (FEP) Regolamento (CE) n. 1198/2006. Approvazione graduatoria, Misura 3.4 - Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori." Rettifica Allegato 1.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- per le motivazioni indicate in premessa, di sostituire la tabella allegata alla D.D. n. 764 del 08.09.2009, con quella allegata alla presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del d.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente
Carlo Di Bisceglie

Allegato

Allegato 1)

La presente tabella sostituisce quella allegata alla D.D. n. 764 del 08.09.2009.

Fondo Europeo per la Pesca 2007/2013 – Reg. (CE) n. 1198 del 27 luglio 2006. D.D. DB1111 n. 216 del 24.3.2009, integrata con D.D. DB1111 n. 240 del 27.3.2009. “Misura 3.4 – Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori”.

Graduatoria

N.	BENEFICIARIO	P.IVA – CF	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	SPESA AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO	SPESA AMMISSIBILE A CONTRIBUTO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	%	Punteggio di merito	Ordine di priorità
1	Comune di MONDOVI' PRO/09/1	(omissis)	Corso Statuto, 15	12084	MONDOVI'	50.000,00	50.000,00	45.000,00	90%	85	1
2	Provincia del Verbano Cusio Ossola PRO//09/2	(omissis)	Via Dell'Industria, 25	28924	VERBANIA FONDO TOCE	31.049,00	31.049,00	27.944,00	90%	48	2

Codice DB1105

D.D. 23 settembre 2010, n. 1009

D.M. 8 febbraio 2005. Aggiornamento professionale nelle realtà vivaistiche del Trentino-Alto Adige per il personale addetto al controllo ed alla certificazione dei materiali di moltiplicazione della vite delle Province piemontesi. Impegno di spesa e liquidazione di euro 13.536,00 (o.f.i.) in favore della Fondazione per le Biotecnologie (cap. n. 129320/2010).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare in favore della Fondazione per le Biotecnologie con sede in Viale Settimio Severo, 63 – 10133 Torino la somma di euro 13.536,00 (o.f.i.) per il finanziamento delle spese sostenute per l'aggiornamento professionale nelle realtà vivaistiche del Trentino-Alto Adige per il personale addetto al controllo ed alla certificazione dei materiali di moltiplicazione della vite delle Province piemontesi, svoltosi dall'8 al 10 giugno 2010.

La spesa di euro 13.536,00 è impegnata sul capitolo n. 129320 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010.

- Di liquidare la somma suddetta dietro presentazione di regolari fatture, a conclusione del servizio prestato, vistate dal Dirigente Responsabile per regolarità della fornitura.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Ettore Ponzo

Codice DB1112

D.D. 23 settembre 2010, n. 1011

Programma Alcotra 2007-2013 IT-FR. Progetto "Galliformi alpini". Spese varie di organizzazione. Impegno di euro 190,00 o.f.i. (cap. 123341/2010 - UPB DB11981)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma di euro 190,00 o.f.i. a favore del Best Western Hotel Luxor, Cso Stati Uniti, 7 – Torino per il servizio di pernottamento di due rappresentanti di partner francese, per consentire la partecipazione al convegno organizzato nell'ambito del progetto Alcotra IT-FR "Galliformi alpini";

- di provvedere alla liquidazione della somma dovuta sulla scorta di fattura emessa dal prestatore del servizio, vistata per regolarità dal dirigente del Settore Vigilanza e Controlli in agricoltura. Il pagamento verrà effettuato entro 30 giorni dal ricevimento della fattura stessa.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato

entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Vittorio Bosser Peverelli

Codice DB1112

D.D. 24 settembre 2010, n. 1017

Rettifica per mero errore materiale della D.D. n. 1011 del 23/09/2010 "Programma ALCOTRA 2007 - 2013 IT-FR, "Galliformi alpini" - spese varie di organizzazione".

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di rettificare per mero errore materiale l'oggetto della determinazione dirigenziale DB1112 n. 1011 del 23/09/2010 sostituendo il "cap. 123341/2010 UPB DB11981" con il "cap. 137165/2010 UPB DB11121";

- di rettificare per mero errore materiale nelle premesse della D.D. n. 1011 del 23/09/2010 la frase "Verificato che il competente capitolo di spesa n. 123341 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 presenta la necessaria disponibilità finanziaria (A. 100180)" con la seguente: "Verificato che il competente capitolo di spesa n. 137165 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 presenta la necessaria disponibilità finanziaria (A. 100248)";

- di rettificare nelle premesse della D.D. n. 1011 del 23/09/2010 la frase "vista l'assegnazione n. 100180 sul cap. 123341/2010 a favore della Direzione Regionale Agricoltura (DB 1100), disposto con D.G.R. n. 3-13050 del 19.01.2010" con la frase "vista l'assegnazione n. 100248 sul cap. 137165/2010 a favore della Direzione Regionale Agricoltura (DB 1100), disposto con D.G.R. n. 3-13050 del 19.01.2010".

- di integrare il dispositivo della D.D. n. 1011 del 23/09/2010 con la seguente frase:

"sul capitolo 137165 (assegnazione n. 100248) del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010" nel primo capoverso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Vittorio Bosser Peverelli

Codice DB1102

D.D. 24 settembre 2010, n. 1023

Reg. n. 1234/2007. Procedure per il riconoscimento delle Organizzazioni dei Produttori ortofrutticoli e per la verifica dei requisiti

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di definire il modello di richiesta di riconoscimento con l'elenco dei documenti da presentare all'atto della richiesta di riconoscimento presentata dall'OP come indicato nell'allegato A alla presente Determinazione per farne parte integrante;
2. di approvare il modello di verbale e la lista di controllo di cui all'allegato B alla presente Determinazione per farne parte integrante, al fine di dare atto delle verifiche ritenute necessarie ai fini del riconoscimento dai Reg. CE n.1234/2007 e 1580/2007 e dal DM 3932 del 11/05/2009 e successivi aggiornamenti;
3. di stabilire che ai fini dell'autorizzazione alla fatturazione delegata questa sarà concessa alle condizioni indicate in premessa e che il controllo del limite del 40% del valore della produzione commercializzata dell'OP nell'anno precedente o, per le OP al primo anno di attività, il valore della produzione commercializzata utilizzato per il riconoscimento, sarà effettuato al termine di ogni annualità a partire dal 01/01/2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR 8/R del 29/07/2002.

Il Dirigente

Alessandro Caprioglio

Allegato

Allegato A

Alla Regione Piemonte
Direzione Agricoltura
Settore Tutela della Qualità,
Valorizzazione e Rintracciabilità dei
Prodotti Agricoli e Zootecnici
C.so Stati Uniti, 21
10128 Torino

Oggetto: Reg. CE n. 1234/2007, art. 125 ter. Richiesta riconoscimento/ Adeguamento riconoscimento

Il sottoscritto _____ in qualità di _____,
Legale Rappresentante della (Società) _____ con sede legale in
_____ via _____

CHIEDE

Il riconoscimento quale Organizzazione di Produttori come disposto dall'art.125 ter. del Reg. (CE) n. 1234/2007, della suddetta Società per il seguenti prodotti

Allo scopo allega i seguenti documenti (in caso di eventuale richiesta di adeguamento al regolamento (CE) n. 1234/2007 la documentazione sarà limitata a comprovare la sussistenza dei nuovi requisiti previsti dal medesimo regolamento):

- 1) copia dell'atto costitutivo e dello statuto con relativo Regolamento Interno integrato relativo alle modalità di produzione conferimento, commercializzazione dei prodotti da parte dei soci e le modalità di controllo svolte dalla O.P;
- 2) delibera ordinaria dell'assemblea dei soci con la quale viene conferito l'incarico al legale rappresentante di presentare istanza di riconoscimento;
- 3) libro soci o estratto del libro soci;
- 4) catastino soci elaborato attraverso le applicazioni disponibili nel Portale SIAN, contenente le seguenti informazioni: Cognome Nome, CUAA, Comune, Foglio, Part., Sub. Part., Sup. catastale (ha.aa.ca), Sup. utilizzata (ha.aa.ca), uso del suolo;
- 5) prospetto riepilogativo della produzione commercializzata del periodo di riferimento preso in considerazione ai fini del riconoscimento ai sensi dell'art. 53 del Reg. CE n. 1580/2007;
- 6) scheda informativa sottoscritta dal legale rappresentante dell'O.P. in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attestante che la O.P. conserva agli atti per ciascun socio:
 - a) la dichiarazione di aderire, per quanto riguarda il prodotto (tra quelli elencati nel DM3932 del 11/05/2010) di una data azienda, ad una sola OP. Tuttavia se un prodotto è utilizzabile anche per la trasformazione industriale, le Regioni possono, in conformità alla nota interpretativa N 2008-27 della Commissione, autorizzare i produttori operanti sul proprio territorio ad aderire, con la medesima superficie, a due OP diverse, una per il prodotto fresco e l'altra per il prodotto destinato alla trasformazione;
 - b) la documentazione relativa al titolo di proprietà o disponibilità di ogni singola azienda associata conservata anche presso le aziende;
 - c) gli statuti delle società di capitali, consorzi e cooperative socie e le deliberazioni con cui è stata approvata l'adesione delle stesse alla O.P;

- 7) ultimo bilancio approvato (soltanto nei casi di organismi esistenti);
- 8) certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A, con attestazione antimafia, e non fallenza;
- 9) delibera di nomina degli organi di amministrazione e del collegio sindacale attualmente in carica;
- 10) relazione tecnica circa l'organizzazione amministrativa, commerciale e strutturale della riconoscenza organizzazione, evidenziando base produttiva, produzioni ottenibili, eventuali mercati raggiunti, disponibilità di strutture per la lavorazione, cernita e condizionamento delle produzioni, disponibilità per la frigo-conservazione dei prodotti, disponibilità di mezzi di trasporto, gli uffici commerciali ed amministrativi e relative strutture informatiche, personale attualmente impiegato, personale per l'assistenza tecnica ai soci;
- 11) Programma Operativo (o in alternativa impegno alla presentazione entro la data prevista);
- 12) documenti in copia (contratti di affitto, comodato, proprietà, ecc.) comprovanti il possesso o altro titolo di disponibilità delle strutture e dei mezzi, regolarmente registrati a norma di legge;
- 13) altro

Il Rappresentante Legale

Nota:

La sottoscrizione della domanda, secondo le disposizioni di cui al D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente regionale addetto al ricevimento dell'istanza, ovvero nel caso in cui l'istanza medesima sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento valido di identità del sottoscrittore, da trattenere agli atti.

REG. (CE) N. 1234/2007, ART. 125 TER

RELAZIONE SULL'ISTRUTTORIA CONCERNENTE LA RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO AVANZATA DALL'OP "....." AI SENSI DEL REG. (CE) N. 1234/2007, ART. 125 TER

I/II sottoscritti/o tecnici/o istruttori/o, funzionari/o del Settore "Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici", incaricati/o di verificare il possesso, da parte delle organizzazioni di produttori, dei requisiti richiesti dal Reg. CE n. 1234/2007, art. 125 ter ai fini della concessione del riconoscimento;

- ☐ vista la domanda datata (eventualmente) integrata dalla nota del acquisita agli atti della Regione Piemonte in data, prot. n., presentata dalla organizzazione di produttori con sede in
- ☐ visto il DM n. 3932 del 11/05/2009 (e successive modifiche ed aggiornamenti);
- ☐ richieste le opportune integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di riconoscimento;
- ☐ verificato che è stata prodotta in modo conforme ed esaustivo tutta la documentazione richiesta dalle richiamate norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;

da atto degli accertamenti e riscontri eseguiti.

1. INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO.

- Denominazione sociale:
- Sigla:
- Sede Sociale:
Città:
telefono – fax - E-Mail.....
- Sede Operativa e/o amministrativa
Città:
telefono..... – fax - E-mail
- Partita IVA Codice Fiscale:
- Data di Costituzione della società e Notaio:
numero di repertorio:
eventuali date di modifica dello statuto per adeguarlo alla regolamentazione sulle organizzazioni dei produttori
Data/Notaio/Numero di repertorio:
- Forma societaria (tra quelle previste dall'art. 2 del DM 3932 del 11/05/2010)
- Durata anni fino al:
- Prodotti per i quali è richiesto il riconoscimento (DM n. 3932 del 11/05/2009 e successive modifiche ed aggiornamenti):

2. **DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA DOMANDA DI RICONOSCIMENTO**

2.1 Atti ed elementi informativi generali allegati alla domanda:

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto con relativo Regolamento Interno integrato relativo alle modalità di produzione, conferimento, commercializzazione dei prodotti da parte dei soci e le modalità di controllo svolte dalla O.P; [...]
 - delibera ordinaria dell'assemblea dei soci con la quale viene conferito l'incarico al legale rappresentante di presentare istanza di riconoscimento; [...]
 - libro soci o estratto del libro soci; [...]
 - catastino soci elaborato attraverso le applicazioni disponibili nel Portale SIAN, contenente le seguenti informazioni: Comune, Foglio, Part., Sub. Part., Sup. catastale (ha.aa.ca), Sup. utilizzata (ha.aa.ca), uso del suolo [...]
 - prospetto riepilogativo della produzione commercializzata del periodo di riferimento preso in considerazione ai fini del riconoscimento ai sensi dell'art. 53 del Reg. CE n. 1580/2007; [...]
 - scheda informativa sottoscritta dal legale rappresentante dell'O.P. in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attestante che la O.P. conserva agli atti per ciascun socio: [...]
 - a) la dichiarazione di non aderire, per quanto riguarda il prodotto (tra quelli elencati nel DM3932 del 11/05/2010) di una data azienda, ad una sola OP. Tuttavia se un prodotto è utilizzabile anche per la trasformazione industriale, la Regione può, in conformità alla nota interpretativa N 2008-27 della Commissione, autorizzare i produttori operanti sul proprio territorio ad aderire, con la medesima superficie, a due OP diverse, una per il prodotto fresco e l'altra per il prodotto destinato alla trasformazione;
 - b) la documentazione relativa al titolo di proprietà o disponibilità di ogni singola azienda associata conservata anche presso le aziende;
 - c) gli statuti delle società di capitali, consorzi e cooperative socie e le deliberazioni con cui è stata approvata l'adesione delle stesse alla O.P;
 - ultimo bilancio approvato (soltanto nei casi di organismi esistenti) [...]
 - certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A, con attestazione antimafia, e non fallenza [...]
 - delibera di nomina degli organi di amministrazione e del collegio sindacale attualmente in carica [...]
 - relazione tecnica circa l'organizzazione amministrativa, commerciale e strutturale della riconoscenda organizzazione, con evidenza della base la produttiva, le produzioni ottenibili, eventuali mercati raggiunti, la disponibilità di strutture per la lavorazione, cernita e condizionamento delle produzioni, disponibilità per la frigo-conservazione dei prodotti, disponibilità di mezzi di trasporto, gli uffici commerciali ed amministrativi e relative strutture informatiche, il personale attualmente impiegato, personale per l'assistenza tecnica ai soci [...]
 - Programma Operativo (o in alternativa in caso di Programma Operativo impegno alla presentazione entro la data del 15 settembre) [...]
 - documenti in copia (contratti di affitto, comodato, proprietà, ecc.) comprovanti il possesso o altro titolo di disponibilità delle strutture e dei mezzi, regolarmente registrati a norma di legge [...]

- altro [..]

2.2 Informazioni generali

- composizione degli Organi sociali (consiglio di amministrazione e collegio sindacale) in carica [..]
- documenti in copia autentica comprovanti il possesso o altro titolo di disponibilità delle strutture [..]

2.3 Verifica documentazione comprovante la regolarità della forma associativa

- Data omologazione Statuto
- Data iscrizione alla C.C.I.A.
- Data iscrizione al registro delle imprese
- Albo cooperative

▪
▪
▪
▪

2.4 Verifica documentazione relativa ai soci aventi personalità giuridica

- copia atto costitutivo [..]
- copia Statuto dal quale risulti, tra le finalità, la produzione e/o la trasformazione del prodotto o dei prodotti per i quali ha aderito e la disponibilità degli stessi [..]
- elenco dei soci produttori [..]
- dichiarazione del presidente, che la cooperativa conserva agli atti, per ciascun produttore, la medesima documentazione prevista per i produttori che aderiscono singolarmente all'OP [..]
- istanza di adesione alla O.P. da parte del legale rappresentante [..]
- delibera del Consiglio di Amministrazione di aderire alla O.P. [..]

3. CONFORMITA' DELLO STATUTO AL REG. (CE) n. 1234/2007 art. 125 ter.

A – Obiettivi e attività principale dell'O.P

- impiego di pratiche colturali, tecniche di produzione e pratiche di gestione dei rifiuti che rispettino l'ambiente, in particolare per tutelare la qualità delle acque, del suolo e del paesaggio e per preservare o favorire la biodiversità, nonché risponda ai requisiti di cui agli articoli 122 e 125 *bis* e lo comprovi
- l'attività principale consiste nella concentrazione dell'offerta e nella commercializzazione della produzione dei soci per i quali è riconosciuta
- la O.P. mette effettivamente a disposizione dei propri aderenti, se necessario, i mezzi tecnici per la raccolta, l'immagazzinaggio, il condizionamento e la commercializzazione dei prodotti
- la o.p. garantisce una corretta gestione commerciale e contabile delle proprie attività, in particolare dispone di una contabilità centralizzata e di un sistema di fatturazione
- la O.P. non detiene una posizione dominante sul mercato, tranne qualora ciò sia necessario ai fini dell'articolo 33 del Trattato
- in caso di esternalizzazione delle attività principali deve essere dimostrato che ciò sia più conveniente e agevole per il raggiungimento degli obiettivi

SI	NO
SI	NO
SI	NO
SI	NO
SI	NO
SI	NO

B – Obblighi dei soci [art. 3, par. 2 lettera a)]

- obbligo di applicare le regole stabilite dalla O.P. in materia di conoscenza della produzione, produzione, commercializzazione e tutela dell'ambiente
- obbligo di fornire le informazioni richieste dall'O.P. ai fini statistici e riguardanti in particolare le superfici, i raccolti e le vendite dirette
- obbligo di vendere tutta la produzione per il tramite dell'O.P.
- obbligo di versamento alla O.P. dei contributi finanziari previsti dallo statuto stabiliti per la costituzione e il finanziamento del fondo di esercizio
- obbligo di aderire, per quanto riguarda il prodotto (tra quelli elencati nel DM3932 del 11/05/2010) di una data azienda, ad una sola OP.
- mantenimento del vincolo associativo per almeno un anno (tuttavia nel caso di presentazione di un programma operativo, nessun aderente all'O.P. può liberarsi dagli obblighi derivanti da detto programma per l'intero periodo della sua attuazione, salvo l'autorizzazione dell'O.p.) e preavviso per il recesso nei 6 mesi antecedenti la chiusura dell'esercizio finanziario con decorrenza dalla chiusura dell'esercizio finanziario stesso

SI	NO
SI	NO
SI	NO
SI	NO
SI	NO

C – Disposizioni sul funzionamento [art. 3, par.2 lettera b)]

- regole atte a garantire ai soci produttori il controllo democratico delle decisioni da attuare in materia di gestione e funzionamento della O.P. medesima (non vi devono essere soci produttori che detengono più del 35% delle quote sociali e/o dei diritti di voto della O.P.)
- applicazione di sanzioni ai soci per l'inosservanza delle disposizioni statutarie in particolare relativamente alle modalità di applicazione delle regole dettate in materia di produzione, commercializzazione e tutela ambientale e del pagamento dei contributi finanziari per il sostegno della O.P.
- regole contabili e di bilancio necessarie per il funzionamento dell'O.P.
- regole per i soci non produttori nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa comunitaria (possiedono meno del 10% delle quote sociali con diritto di voto, non partecipano al voto per le decisioni relative al fondo di esercizio, non svolgono attività concorrenziali con quelle dell'O.P.)

SI	NO
SI	NO
SI	NO
SI	NO

4. VERIFICA DELLE CONDIZIONI PER IL RICONOSCIMENTO.**4.1. Composizione compagine sociale rilevata dal libro soci.**

A.	Soci produttori persone fisiche	n.
B.	Soci produttori persone giuridiche in veste di produttore	n.
C.	Soci produttori persone giuridiche con produttori aderenti	n.
D.	Produttori aderenti a soci persone giuridiche	n.
E.	Soci non produttori	n.
F.	Totale soci [A + B].	n.
G.	Totale produttori persone fisiche associati [A +B+D].	n.

4.2. Valore della produzione (valori in €)

Destinazione d'uso	VPC dichiarato	VPC approvato	VPC minimo
Prodotto	Periodo di riferimento	Periodo di riferimento	Periodo di riferimento

Destinazione d'uso	VPC dichiarato	VPC approvato	VPC minimo

4.3 Ripartizione regionale

REGIONE / P.A. relativamente al triennio	VPC PERIODO DI RIFERIMENTO
Valore produzione comm. (€)	
Valore produzione comm. (€)	
TOTALE Valore produzione comm. (€)	

4.4. Sistema di rilevazione della produzione commercializzabile:

- ☐ dai documenti contabili
- ☐ dai dati statistici
- ☐ entrambi i sistemi

- | | |
|--|-------------------|
| 4.5. Servizio di assistenza tecnica generale | <i>n. tecnici</i> |
| 4.6. Servizio di assistenza tecnica per le pratiche colturali rispettose dell'ambiente | <i>n. tecnici</i> |
| 4.7. Servizi di assistenza tecnica per le pratiche colturali biologiche | <i>n. tecnici</i> |
| 4.8. Organizzazione amministrativa | <i>n. addetti</i> |
| 4.9. Organizzazione commerciale | <i>n. addetti</i> |
| 4.10. Disponibilità di attrezzature e di strutture (vedi allegati tecnici) | |
| 4.11. Eventuali altre attività della O.P. e loro percentuale sulla P.L.V. | |

5. **PRESENZA DEI LIBRI E DEI REGISTRI OBBLIGATORI PREVISTI DALLA NORMATIVA NAZIONALE (c.c.).**

▪ Libro Soci	[SI']	[NO]
▪ Libro verbali assemblea	[SI']	[NO]
▪ Libro verbali consiglio direttivo	[SI']	[NO]
▪ Libro verbali collegio sindacale	[SI']	[NO]
▪ (non più obbligatorio)		
▪ Libro giornale	[SI']	[NO]
▪ Libro inventari	[SI']	[NO]
▪ Libro di carico e scarico	[SI']	[NO]
▪ Libro cespiti ammortizzabili	[SI']	[NO]
▪ Registri IVA	[SI']	[NO]

6. **ACCERTAMENTI SULLA DOCUMENTAZIONE DEI SOCI E SULLA CONSISTENZA DELLE SUPERFICI E DELLE PRODUZIONI DICHIARATE**

- domande dei soci e relativa documentazione allegata controllate :
per la totalità
a campione nella misura del % sul totale
- dei produttori controllati sul totale di cui al punto 4.1 - A (*)

7. OSSERVAZIONI**CONCLUSIONI**

Il / I Tecnico/i, visti gli esiti delle verifiche sopra riportati, RILEVA/RILEVANO:

<input type="checkbox"/> LA PRESENZA	<input type="checkbox"/> LA NON PRESENZA
---	---

dei requisiti per il riconoscimento dell'OP _____

Luogo _____

Il / I Funzionario/i

Data _____

Codice DB1103

D.D. 24 settembre 2010, n. 1024

Legge regionale n. 12/2008, art. 11 - Contributi per lo sviluppo della filiera corta. Approvazione progetto presentato da Cantina dei Colli di Crea s.c.a. Euro 13.084,00 (cap. 218460/09 I.5149).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di approvare, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 12/2008, il progetto presentato dalla Cantina dei Colli di Crea s.c.a. limitatamente agli importi indicati a fianco di ciascuna spesa:

VOCI DI SPESA	SPESA AMMESSA (euro)
A) Personale dipendente;	5.800,00
B) Automezzo furgonato;	24.000,00
C) Logistica;	2.916,17
TOTALE	32.716,17
Ridotto come da D.D. n. 605 del 7/6/2010	32.710,00

2) di concedere alla Cantina dei Colli di Crea s.c.a. un contributo a fondo perduto di euro 13.084,00 pari al 40% della spesa ammessa di euro 32.710,00;

3) di fissare in mesi 12 dalla data della presente determinazione il termine per la realizzazione degli investimenti. Il contributo di euro 13.084,00 trova copertura finanziaria sul capitolo 218460/09 (I. 5149 assunto con D.D. n. 1169 del 18/11/2009).

Gli investimenti dovranno essere realizzati in conformità al progetto approvato e nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali modifiche potranno essere introdotte nel rispetto di quanto previsto al punto 17) del bando.

Il contributo sarà liquidato con le modalità indicate al punto 18) del bando. In ogni caso l'entità del contributo non può superare il 25% del fatturato medio annuo dei prodotti agricoli commercializzati direttamente al consumatore finale.

I macchinari e le attrezzature acquistate con il contributo pubblico sono assoggettate al vincolo di destinazione d'uso per un periodo di tre anni dalla data di liquidazione del contributo.

Per quanto non espressamente richiamato nel presente provvedimento si rimanda al bando.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Loredana Conti

Codice DB1103

D.D. 24 settembre 2010, n. 1025

Legge regionale n. 12/2008, art. 11 - Contributi per lo sviluppo della filiera corta. Approvazione progetto presentato da A.P.S. Piemonte s.c.c. Euro 20.000,00 (cap. 218460/09 I.5149).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di approvare, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 12/2008, il progetto presentato da A.P.S. Piemonte s.c.c. limitatamente agli importi indicati a fianco di ciascuna spesa:

VOCI DI SPESA	SPESA AMMESSA (euro)
A) Personale dipendente;	30.500,00
B) Consulenze specialistiche (sito internet);	2.000,00
C) Macchinari ed attrezzature per ufficio;	1.705,00
D) Automezzo furgonato;	29.570,00
E) Logistica;	4.300,00
TOTALE	68.075,00
Ridotto come da D.D. n. 605 del 7/6/2010	50.000,00

2) di concedere ad A.P.S. Piemonte s.c.c. un contributo a fondo perduto di euro 20.000,00 pari al 40% della spesa ammessa di euro 50.000,00;

3) di fissare in mesi 12 dalla data della presente determinazione il termine per la realizzazione degli investimenti. Il contributo di euro 20.000,00 trova copertura finanziaria sul capitolo 218460/09 (I. 5149 assunto con D.D. n. 1169 del 18/11/2009).

Gli investimenti dovranno essere realizzati in conformità al progetto approvato e nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali modifiche potranno essere introdotte nel rispetto di quanto previsto al punto 17) del bando.

Il contributo sarà liquidato con le modalità indicate al punto 18) del bando. In ogni caso l'entità del contributo non può superare il 25% del fatturato medio annuo dei prodotti agricoli commercializzati direttamente al consumatore finale.

I macchinari e le attrezzature acquistate con il contributo pubblico sono assoggettate al vincolo di destinazione d'uso per un periodo di tre anni dalla data di liquidazione del contributo.

Per quanto non espressamente richiamato nel presente provvedimento si rimanda al bando.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Loredana Conti

Codice DB1205

D.D. 6 ottobre 2010, n. 230

CIM S.p.A. - Novara. Revoca Determine relative all'aggiornamento del piano di rientro dei contributi e revoca dei relativi accertamenti.

(omissis)
Il Dirigente
Riccardo Lorzio

Codice DB1205

D.D. 14 ottobre 2010, n. 242

Partecipazione alla Fondazione S.L.A.L.A. S.r.l. attraverso la Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. e contribuzione per le spese anni 2008-2009 a sostenimento della Fondazione. Impegno di spesa della somma di Euro 40.426,90 - cap. 173432/2010 (UPB DB12051).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di impegnare la somma di € 40.426,90 sul cap. 173432 (UPB DB12051), del bilancio regionale 2010, assegnazione 100440 - D.G.R. n. 1-589 del 09.09.2010, quale contributo dovuto a titolo di acconto sulla quota per gli anni 2008-2009 a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., per la partecipazione della Regione Piemonte a sostegno della Fondazione SLALA.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto

Il Dirigente
Riccardo Lorizzo

Codice DB1204

D.D. 18 ottobre 2010, n. 245

Impegno a favore Trenitalia S.p.A. della somma di Euro 1.901.000,00 sul Cap. 112773/2010, relativa alle spese necessarie per l'esercizio dei servizi di trasporto ferroviario regionale e locale.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di impegnare a favore di Trenitalia S.p.A., per le motivazioni in premessa riportate, la somma di € 1.901.000,00 sul Cap. 112773/2010 (Ass. n. 100126), quale acconto delle somme spettanti per i servizi ferroviari effettuati di competenza della Regione Piemonte per l'anno 2010.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 06.12.1971, n. 1034 ovvero Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Lorenzo Marchisio

Codice DB1204

D.D. 18 ottobre 2010, n. 246

Impegno a favore Trenitalia S.p.A. della somma di Euro 38.031.200,00 sul Cap. 112718/2010 relativa alle spese necessarie per l'esercizio dei servizi di trasporto ferroviario regionale e locale.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di impegnare a favore di Trenitalia S.p.A., per le motivazioni in premessa riportate, la somma di € 38.031.200,00 sul Cap. 112718/2010 (Ass. n. 100125), quale acconto dei corrispettivi spettanti per i servizi ferroviari effettuati di competenza della Regione Piemonte.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 06.12.1971, n. 1034 ovvero Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Lorenzo Marchisio

Codice DB1400

D.D. 5 ottobre 2010, n. 2560

Noleggio a lungo termine di 41 automezzi Mitsubishi Pick Up dalla società Arval. Presa d'atto della cessione dei crediti.

(omissis)
Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1400

D.D. 5 ottobre 2010, n. 2561

DGR n. 55-412 del 26 luglio 2010 - Programma di lavoro IPLA per l'anno 2010 della Direzione DB1400. Ulteriore impegno di Euro 112.000,00 sul cap. 120682/10.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1) di assegnare ai Settori regionali sotto indicati le seguenti risorse economiche per la realizzazione dei progetti contenuti in tabella, di cui al Programma di lavoro IPLA 2010 approvato con DGR n. 55-412 del 26.07.2010:

<i>Titolo Progetto</i>	<i>Importo (€) Ofi</i>	<i>Settore</i>
Censimento e monitoraggio opere di ingegneria naturalistica	40.000,00	DB1418
Monitoraggio eco-pedologico su tartufaie di tartufo bianco. Implementazione della rete	30.000,00	DB1418
Assistenza tecnica al Settore politiche forestali (quota parte)	42.000,00	DB1416
	112.000,00	

2) di impegnare a favore di IPLA S.p.A. la somma di € 112.000,00 (centododicimila/00), sul cap. 120682/2010 di cui alla DGR n. 1-589 del 9.9.2010, a copertura dei progetti di cui al punto precedente.

I Settori individuati provvedono, con propria determinazione, ad affidare ad IPLA S.p.A. i progetti sopra elencati e stabiliscono per ciascuna attività i criteri di attuazione. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/02.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1400

D.D. 6 ottobre 2010, n. 2591

Reg. (CE) n. 1698/2005. P.S.R. 2007-2013 - Misura 123, Azione 2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" - Approvazione della graduatoria e degli esiti delle istruttorie.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

per le motivazioni esposte in premessa:

1) di stabilire che gli interventi di installazione dei pannelli fotovoltaici sono ammessi a contributo a condizione che gli stessi siano gestiti secondo il regime di scambio sul posto come regolamentato dalla Deliberazione ARG/elt 1/09 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas

2) di stabilire i seguenti valori soglia per i parametri di:

- redditività: non ammesse le istanze che entro tre anni non raggiungono il valore dell'indicatore maggiore o uguale a 0,

- equilibrio finanziario: non ammesse le istanze con valore dell'indicatore > 2; le istanze con valore negativo devono renderlo positivo e minore di 2 entro tre anni,

- sostenibilità economica: non ammesse le istanze con valore dell'indicatore > 15;

3) di approvare l'allegato A parte integrante della presente Determinazione costituente la graduatoria aperta dei soggetti richiedenti un contributo ai sensi dell'Azione I.3 del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte, nell'ambito della quale sono evidenziati:

- parte prima: l'elenco dei soggetti beneficiari di un contributo pubblico in relazione alle risorse economiche disponibili;

- parte seconda: l'elenco dei soggetti ammissibili a contributo per i quali però non sono disponibili, al momento attuale, risorse economiche sufficienti al loro finanziamento;

- parte terza: l'elenco dei soggetti cui è stata respinta la richiesta di contributo.

4) di destinare al finanziamento delle richieste di contributo inserite nella graduatoria di cui sopra l'importo complessivo di € 6.000.000,00;

5) di stabilire che la graduatoria di cui all'allegato A è aperta e quindi potrà essere utilizzata, fino al termine di applicazione della normativa sul PSR della Regione Piemonte, per l'impiego di eventuali ulteriori risorse finanziarie che si rendessero disponibili e venissero ad essa assegnate;

6) di individuare nei Dirigenti dei Settori Politiche forestali, Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche, Idraulica forestale e tutela del territorio, Economia montana e collinare e servizi, secondo la rispettiva competenza territoriale, i responsabili del procedimento per le fasi di ammissione o non ammissione a contributo, autorizzazione all'esecuzione degli investimenti, realizzazione e verifica degli investimenti effettuati e fino all'erogazione del contributo;

7) di stabilire di rimandare la verifica del DURC al momento della richiesta di ciascun pagamento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1408

D.D. 7 ottobre 2010, n. 2594

Demanio idrico fluviale - Concessione alla Signora Barbero Costanza per il mantenimento del ponte sul rio Molinello - Paniola in Comune di Rocchetta Palafea (Codice pratica AT PO 74).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di concedere alla signora Barbero Costanza (omissis); l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2019, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 171,00, soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 171,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2010 (accertamento n. 9 del 25/1/2010) e che l'importo di Euro 342,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Angelo Colasuonno

Codice DB1413

D.D. 8 ottobre 2010, n. 2618

Autorizzazione idraulica n. 91/10 per il mantenimento di n. 1 scarico acque reflue nel rio Sant'Anna in Comune di Arizzano (VB). Richiedente: Sig. Vaglio Massimo.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Sig. Vaglio Massimo, (omissis), al mantenimento delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia;

- il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 del regolamento regionale n.14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1413

D.D. 8 ottobre 2010, n. 2619

R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 92/10 relativa a interventi di sistemazione idrogeologica del torrente Olocchia e affluenti in località Pie' di Baranca in comune di Bannio Anzino (VB). Richiedente: comune di Bannio Anzino (VB).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Bannio Anzino ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza del 01.03.2010 ns. prot. n. 15257/DB14.13 e successive integrazioni allegate alla nota del 09.09.2010, ns. prot. n. 62345/DB14.13, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni.

- Le opere e gli interventi in oggetto dovranno essere realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore.

- Le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati.

- Durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua.

- Il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di che trattasi, mentre quello proveniente dalle demolizioni di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo.

- I lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due dalla data del presente atto, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti.

- Il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e

l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato.

– L'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

– Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

– L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

– Il Soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.Lgs. 42/04 vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/89 vincolo idrogeologico; ecc.).

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1413

D.D. 8 ottobre 2010, n. 2623

Demanio Idrico fluviale. Concessione per opere di difesa e idraulica e occupazione di aree pertinenziali al rio Brieria connesse alla realizzazione del parcheggio a servizio del santuario della Madonna di Re, nel Comune di Re (VB). Richiesta: Parrocchia S. Maurizio.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di concedere alla Parrocchia di S. Maurizio, l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;
- di accordare la concessione a tutto il 31.12.2019 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
- di stabilire che il canone annuo, fissato in €. 171,00 (Euro centosettantuno/00) e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;
- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;
- di dare atto che l'importo di €. 171,00 (Euro centosettantuno/00) per canone demaniale sarà introitato sul Capitolo 30555 del bilancio 2010;
- di dare atto che l'importo di €. 342,00 (Euro trecentoquarantadue/00) per deposito cauzionale sarà introitato sul cap. 64730 del bilancio 2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1503

D.D. 29 luglio 2010, n. 416

Atto di indirizzo sulle azioni di orientamento per l'obbligo d'istruzione e l'occupabilità, approvato con D.G.R. n. 44-6256 del 25/06/2007 - Programmazione 2009/10 - DD. n. 163 del 29/11/2007 - Trasferimento risorse finanziarie alle Province - Impegno di spesa Euro 1.700.000,00 - Cap. vari Bilancio 2010.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, secondo le modalità e nei limiti finanziari previsti dall'Atto di Indirizzo pluriennale relativo alle azioni di orientamento finalizzate all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e all'occupabilità di cui alla D.G.R. n. 44-6256 del 25/06/2007, il trasferimento a favore delle Province della somma di Euro 1.700.000,00 per la realizzazione delle azioni di orientamento rivolte all'occupabilità e al recupero della dispersione scolastica e formativa per adolescenti e giovani con età superiore ai 16 anni, secondo le seguenti modalità:

- il 50% delle risorse previste per l'annualità 2009/10, destinate ai soggetti maggiori di 16 anni, a seguito della richiesta presentata dalle Province accompagnata da dichiarazione di avvenuto impegno delle risorse relative alle rispettive annualità precedenti;
- una quota fino al 95%, a seguito di comunicazione da parte delle Province dell'esaurimento della prima quota;
- una quota finale a saldo commisurata al totale dei pagamenti effettuati dalle Province.

Alla spesa complessiva di Euro 1.700.000,00 si fa fronte con impegno sui sotto indicati capitoli del Bilancio 2010: Euro 670.140,00 Cap. 147677 FSE As. 100011

Euro 791.350,00 Cap. 147732 F.R. As. 100012
Euro 238.510,00 Cap. 147236 Cof. Reg.le As. 100013
Di dare atto che la somma sopra citata è stata accertata con Determinazione n. 386 del 20/07/2010 – Cap. 28505, acc. n. 693 (fondi europei) e Cap. 21620 acc. n. 694 (fondi statali);
di dare altresì atto che la disponibilità residua ad impegnare, rispetto all'accertamento, sarà quantificata con successivo atto dirigenziale entro il termine dell'esercizio finanziario;
di dare atto, infine, che i fondi impegnati sono soggetti a rendicontazione.
La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1503

D.D. 2 agosto 2010, n. 431

Provincia di Asti, autorizzazione all'utilizzo delle economie determinatesi nella prima annualità a favore delle annualità successive, relative all'Atto di indirizzo pluriennale sulle azioni di orientamento finalizzate all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e all'occupabilità, approvato con D.G.R. n. 44-6256 del 25/06/2007.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare la Provincia di Asti all'utilizzo delle economie determinatesi nella prima annualità (2007/08) a favore delle annualità successive, 2008/09 e 2009/10 in coerenza con le disposizioni di cui all'Atto di indirizzo pluriennale relativo alle azioni di orientamento finalizzate all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e all'occupabilità, approvato con D.G.R. n. 44-6256 del 25/06/2007.

La presente determinazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1503

D.D. 6 agosto 2010, n. 446

Formazione Professionale - D.D. n. 252 del 04/06/2009 - Integrazione e modifica al "Manuale di riferimento 2009" e ai "Modelli per la Direttiva relativa alle azioni di formazione continua a iniziativa individuale dei lavoratori 2009" di cui alla D.G.R. n. 35-8846 del 26/05/2008 e s.m.i, L.R. 63/95.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- Di sostituire alla "CLASSE 1. SOGGETTO PRESENTATORE (40 PUNTI) del Manuale tecnico di riferimento 2009, approvato con d.d. n. 252 del 04/06/2009, nella nota generale, la seguente nuova nota: "NOTA GENERALE: AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DELLE ATTIVITA' PREGRESSE E MONITORATE SI CONSIDERANO - PER LE AGENZIE: I DATI PREGRESSI DELLE MEDESIME - PER LE A.T.S.: I DATI PREGRESSI DEL CAPOFILA.

Tutti i dati suddetti devono fare riferimento ai Cataloghi dell'offerta formativa di cui alla Direttiva Formazione Continua ad iniziativa individuale (FCI) individuabili nelle due annualità precedenti (2009-2010), secondo quanto indicato nel Manuale provinciale di valutazione 2011".

- Di integrare il paragrafo 3.3 del documento "Modelli Formazione Continua Individuale 2009" approvato con d.d. n. 252 del 04/06/2009, con l'inserimento del nuovo capoverso "E" tuttavia consentita, per l'anno 2011, alle Agenzie formative, la presentazione di nuove proposte relative a profili/obiettivi professionali nuovi afferenti ai settori/comparti individuati ed autorizzati dalle province."

- Di dare mandato al settore Standard Formativi Qualità e Orientamento professionale di pubblicare integralmente la presente determinazione nel proprio sito, www.regione.piemonte.it/formazione/direttive/anno_10_11.htm, quale modifica ed integrazione al "Manuale di riferimento 2009" e "Modelli Formazione continua 2009".

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1503

D.D. 26 agosto 2010, n. 449

D.g.r. n. 54-12245 del 28/09/2009 - Servizi di assistenza tecnico-metodologica del sistema di progettazione e analisi delle attività formative per competenze "Collegamenti". Contratto rep. n. 13618 del 16/07/2008. Impegno di spesa E. 600.000,00 capp.vari, anno 2010.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- Di impegnare nell'esercizio finanziario anno 2010 la somma di Euro 600.000,00, a favore della A.T.I. Apprendimenti & Linguaggi S.r.l. - Consul.soft. s.a.s. di Carrozzo e C. - Housing & Service s.a.s. di Rondot Fabio & C. corrente in Via Buniva, 11 – TORINO, per la realizzazione dei servizi di cui alla determinazione n. 581 del 26/05/08, sui sotto indicati capitoli:

Euro 236.520,00 cap. 138932/10 F S E As.n. 100008

Euro 279.300,00 cap. 138987/10 F di R As.n. 100009

Euro 84.180,00 cap. 137551/10 Cof. Reg. As.n. 100010

- Di dare atto che la somma è stata accertata con d.d. n.386 del 20/07/2010 sul cap. 28505 - acc. n. 693 (fondi europei) e cap. 21620 acc.n. 694 (fondi statali).

- Di dare atto che la disponibilità residua ad impegnare, rispetto all'accertamento sarà quantificata con successivo atto dirigenziale, entro il termine dell'esercizio finanziario.
 - I fondi impegnati sono soggetti a rendicontazione.
 - la suddetta spesa dovrà essere erogata secondo le modalità previste all'art. 5 del contratto Rep. n. 13618 del 16/07/2008, dietro presentazione di regolare fattura.
- La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1503

D.D. 27 settembre 2010, n. 516

Alta Formazione Continua in Apprendistato 2010/2011 di cui all'art. 50 del D. Lgs. n. 276/2003. Approvazione del manuale di valutazione relativo al bando per la sperimentazione di percorsi formativi per l'acquisizione del titolo di Master Universitario di I e II livello di cui alla determina n. 482 del 15/09/2010.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare, in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 57-13142 del 25/01/2010 e n. 33-393 del 26/07/2010 e della determinazione n. 482 del 15/09/2010, il Manuale tecnico di riferimento per la valutazione dei progetti posto in allegato 3, quale parte integrante della presente determinazione così come previsto; la presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Nadia Cordero

Codice DB1503

D.D. 1 ottobre 2010, n. 536

Approvazione dell'aggiornamento, alla data del 29/09/2010 dell'elenco delle sedi operative accreditate degli Operatori che organizzano ed erogano attività di orientamento e formazione professionale.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

per le motivazioni indicate in premessa:

- di approvare, in via provvisoria – alla data del 29/09/2010-, l'aggiornamento dell'elenco delle sedi operative accreditate (allegato "A") e delle sedi in stato di diniego, decadenza, sospensione, revoca (allegato "B") , per l'organizzazione ed erogazione delle attività d'orientamento e formazione professionale; tali elenchi costituiscono parte integrante della presente determinazione;

- di avviare il processo di ridefinizione dell'accreditamento temporaneo di IAL CISL Piemonte – in amministrazione controllata-, in considerazione della vendita di parte dei complessi aziendali dell'Ente suddetto, dando atto che i procedimenti di accreditamento degli enti acquirenti hanno avuto inizio.

- di riservare, per le motivazioni citate in premessa, ad un successivo atto, dopo la verifica degli indicatori d'efficienza ed efficacia, la conferma dell'accreditamento delle sedi operative per le quali in allegato risulti la data del nucleo di valutazione successiva al 30/06/03.

Avverso la presente determinazione e' ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla notifica del provvedimento ai sensi dell'art. 36 R.D. 1054/1924 e dell'art. 19 L. 1034/ 1971 e ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento ai sensi dell'art. 9 DPR 1199/1971.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1505

D.D. 26 ottobre 2010, n. 601

L.r. 34/2008 e s.m.i., art. 42, comma 1. Approvazione elenco sportelli attivati per la prestazione di servizi di accompagnamento ed assistenza tecnica finalizzati al trasferimento d'impresa extra famiglia. Determinazione costo orario convenzionato dei servizi e modalità attuative delle azioni.

Vista la l.r. 34/2008 e s.m.i. avente ad oggetto: "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro";

visto l'art. 29 della l.r. 34/2008 e s.m.i. che individua i destinatari dei benefici previsti dalla citata legge;

visto l'art. 42 della l.r. 34/2008 e s.m.i. che prevede servizi di accompagnamento ed assistenza tecnica finalizzati anche al trasferimento d'impresa extra famiglia;

visto l'allegato "C" alla D.G.R. n. 39 – 12570 del 16/11/2009 con la quale la Giunta regionale ha inteso adottare misure di sostegno per favorire ed agevolare il trasferimento di impresa extra famiglia promuovendo un sistema integrato di servizi di accompagnamento ed assistenza tecnica specialistici in grado di garantire lo sviluppo e la continuità d'imprese destinate alla chiusura per mancanza di eredi "naturali" interessati e tenuto conto che per tali interventi la Regione Piemonte opera con modalità di gestione diretta;

dato atto che il predetto allegato indica al paragrafo 1 i servizi di accompagnamento ed assistenza tecnica finalizzati al trasferimento d'impresa extra famiglia;

preso atto che la Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro ha indetto un avviso pubblico per l'individuazione di soggetti, organizzati anche in ATS o in ATI, in grado di garantire, a costo orario convenzionato, la prestazione dei servizi agli imprenditori interessati ad acquisire una attività economica preesistente da soggetti individuati al di fuori della famiglia, e a co-

stituire imprese nella cui composizione siano presenti soggetti appartenenti ad almeno una delle categorie elencate al paragrafo 4 del medesimo allegato “C”;

visto il predetto avviso pubblicato sul B.U. n. 13 del 1/4/2010;

vista la D.D. n. 310 del 11/06/2010 con la quale è stata individuata la Confcommercio Piemonte – Unione regionale del Commercio e del Turismo del Piemonte e la costituenda Associazione Temporanea di Scopo (di seguito denominata ATS), di cui è soggetto capofila, quale soggetto idoneo all’attivazione di sportelli su tutte le otto province per la prestazione di servizi di accompagnamento ed assistenza tecnica a costo orario convenzionato, finalizzati al trasferimento d’impresa extra famiglia di cui alla D.G.R. n. 39-12570 del 16/11/2009, allegato “C”;

preso atto che la formalizzazione della ATS è stata effettuata con scrittura privata registrata in data 1° Ottobre 2010 pervenuta all’Amministrazione regionale in data 13 Ottobre 2010 protocollo n. 53679/DB1505 e che la stessa ATS ha sottoscritto l’atto di adesione in data 30 Settembre 2010, nostro protocollo n. 52994/DB1505 con la quale si impegna a realizzare le attività secondo le modalità ivi contenute;

preso atto che nel predetto atto di adesione l’ATS si è impegnata a prestare i servizi sopra citati al costo orario di € 40,00, IVA esclusa;

dato atto che l’Amministrazione regionale ritiene il costo sopra indicato congruo rispetto a quanto previsto dall’art. 19 del DPR 445/1994 “Regolamento recante la disciplina degli onorari, delle indennità e dei criteri per il rimborso delle spese per le prestazioni professionali dei commercialisti” che prevede il tariffario dei Dottori commercialisti;

preso atto che l’ATS ha fornito elenco completo e aggiornato degli sportelli, su tutto il territorio piemontese, per fornire i servizi previsti dall’allegato “C” alla D.G.R. n. 39 – 12570 del 16/11/2009;

dato atto che la Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro ritiene opportuno di stabilire modalità attuative al fine di precisare meglio la gestione degli interventi previsti dall’allegato “C” alla D.G.R. n. 39 – 12570 del 16/11/2009;

vista la determinazione n. 445 del 05/08/2010 con la quale la Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro ha definito la qualità dei soggetti di cui all’art. 29 della l.r. 34/2008 s.m.i.;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/2001;

visto l’art. 17 della l.r. 23/2008;

in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 39 –12570 del 16/11/2009

determina

- di prendere atto della formalizzazione della costituzione dell’Associazione Temporanea di Scopo (ATS) in premessa richiamata con scrittura privata registrata in data 1° Ottobre 2010;

- di approvare l’elenco degli sportelli indicati nell’allegato “A” alla presente determinazione, di cui co-

stituisce parte integrante, dove è garantita la prestazione dei servizi di accompagnamento ed assistenza tecnica finalizzati al trasferimento d’impresa extra famiglia;

- di stabilire che le attività svolte dall’ATS saranno monitorate dall’Amministrazione regionale fino al 31.12.2011;

- di prendere atto che a seguito di quanto indicato dalla D.G.R. n. 39 –12570 del 16/11/2009 e dall’atto di adesione, sottoscritto dall’ATS “Confcommercio Piemonte – Unione regionale del Commercio e del Turismo del Piemonte” in data 30 Settembre 2010 protocollo n. 52994/DB1505, il costo convenzionato orario relativo alla prestazione dei servizi riferiti al punto 1 dell’Allegato C della stessa deliberazione ammonta a € 40,00, IVA esclusa fino al 31.12.2011;

- di approvare le modalità attuative previste nell’allegato “B” alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante;

- di assumere la presente determinazione, relativamente alle domande che saranno presentate, dal giorno della pubblicazione della medesima sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore

Paola Casagrande

Allegato

Allegato “A”

TRASFERIMENTO D'IMPRESA EXTRA FAMIGLIA

ELENCO SPORTELLI MESSI A DISPOSIZIONE DALL'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO, COORDINATA E RAPPRESENTATA DALLA CONFCOMMERCIO PIEMONTE – UNIONE REGIONALE DEL COMMERCIO E DEL TURISMO DEL PIEMONTE PER FORNIRE SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICI FINALIZZATI A FAVORIRE ED AVEVOLARE IL TRASFERIMENTO D'IMPRESA EXTRA FAMIGLIA

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

APID – IMPRENDITORIALITA' DONNA

Consorzio API Formazione

Referente: Maso Marzia
Via Pisacane 33 – ALESSANDRIA
Tel. 0131 360723
E-mail: formazione@apial.net

Apid Alessandria

Referente: Maso Marzia
Via Pisacane 33 – ALESSANDRIA
Tel. 0131 360723
E-mail: apid@apial.net

CNA PIEMONTE

Ciat Scrl Consorzio Imprese Artigiane Tortona

Referente: Battegazzore Vincenza
Via Guala 69 – TORTONA
Tel. 0131 819901
E-mail: ciat.tortona@tin.it

Consorzio Unione Artigiani di Valenza

Referente: Cherubin Milena
Via Orefici 4 – Zona Coinor – VALENZA
Tel. 0131 953841
E-mail: servizi.vari@valenza.cna.it

Cogart-CNA

Referente: Pasquino Ignazio
Via dell'Artigiano 5 – ALESSANDRIA
Tel. 0131 349058
E-mail: i.pasquino@cogartcna.it

CONFARTIGIANATO PIEMONTE

Confartigianato Imprese Alessandria

Referente: Sacchetti Matteo
Spalto Marengo – Palazzo Pacto – ALESSANDRIA
Tel. 0131 286511 Fax 0131 226600
E-mail: m.sacchetti@confartigianatoal.it
infoartigiani@confartigianatoal.it

CONFCOMMERCIO

Associazione Commercianti Turismo e Servizi della Provincia di ALESSANDRIA

Referente: Pigazzi Mauro
Via Modena 29 – ALESSANDRIA
Tel. 0131 314800 Fax 0131 41387
E-mail: ascom@ascom.al.it

AS.CO. Servizi Srl

Referente: Pigazzi Mauro
Via Modena 29 – ALESSANDRIA
Tel. 0131 314800
E-mail: ascoserv@ascom.al.it

Ascom Fidi Alessandria Scrl

Referente: Dardano Emma
Via Modena 29 – ALESSANDRIA
Tel. 0131 314800
E-mail: ascoserv@ascom.al.it

Ascom Novi Servizi Srl

Referente: Mortara Giuseppe
Viale Saffi 55 – NOVI LIGURE
Tel. 0143 44537
E-mail: info@ascomnovi.it

Unicom Casale Srl

Referente: Giordano Piergiorgio
Via F.lli Caire 10 – CASALE MONFERRATO
Tel. 0142 336901
E-mail: unicomcas@tin.it

AS.CO Servizi Srl - Ovada

Referente: Canepa Fabio
Piazza Garibaldi, 34 – OVADA
Tel. 0143 80141
E-mail: ovada@ascom.al.it

CONFESERCENTI

**Associazione Confesercenti della
Provincia di ALESSANDRIA**

Referente: Frizza Michele
Via Cardinal Massaia 2/A – ALESSANDRIA
Tel. 0131 232623 Fax 0131 252195
E-mail: alservi@confesercenti-al.it

Confservizi Alessandria Srl

Referente: Malaspina Giovanni
Via Cardinal Massaia 2/A - ALESSANDRIA
Tel. 0131 232623 Fax 0131 252195
E-mail: alservi@confesercenti-al.it

Fidiconfesercenti S.C.

Referente: Maiorana Rosina
Via Cardinal Massaia 2/A – ALESSANDRIA
Tel. 0131 232623 Fax 0131 252195
E-mail: maiorana.fidi@confesercenti-al.it

PROVINCIA DI ASTI

APID

Apid c/o Consorzio Api Formazione

Referente: Feola Marina
Via De Rolandis 4 – ASTI
Tel. 0141 436539
E-mail: info@apiasti.net

CNA PIEMONTE

Cna Servizi Srl

Referente: Padolecchia Anna Maria
Corso Alfieri 412 – ASTI
Tel. 0141 596000
E-mail: cna@at-cna.it

Cogart-Cna

Referente: Sibiriu Salvatore
Corso Alfieri 412 - ASTI
Tel. 0141 437700
E-mail: s.sibiriu@cogartcna.it

CONFARTIGIANATO PIEMONTE

Confartigianato Imprese Asti

Referente: Isocrono Barbara
Piazza Cattedrale 2 – ASTI
Tel. 0141 5962 Fax 0141 599702
E-mail: info@confartigianatoasti.com
barbara@confartigianatoasti.com

CONFCOMMERCIO

**Associazione del commercio, del
Turismo e dei servizi della provincia di Asti**

Referente: Bagnasco Manuela
C.so Felice Cavallotti 37 – ASTI
Tel 0141 535711 Fax 0141 436958
E-mail: asti@confcommercio.it

Ascom Servizi Srl

Referente: Bagnasco Manuela
C.so Felice Cavallotti 37 – ASTI
Tel 0141 535711
E-mail: asti@confcommercio.it

Cooperativa CTS

Referente: Bagnasco Manuela
C.so Felice Cavallotti 37 – ASTI
Tel 0141 535711
E-mail: asti@confcommercio.it

CONFESERCENTI

Confesercenti Asti

Referente: Franco Marisa
Via Pascoli 20 – ASTI
Tel. 0141 592640 Fax 0141 355701
E-mail: confservizi@tin.it

PROVINCIA DI BIELLA

APID

Apid c/o Api Biella

Referente: Buratti Marina
Via Garlanda 4 – BIELLA
Tel. 015 355572
E-mail: info@apibiella.it

CNA PIEMONTE

Cna Servizi Srl

Referente: Zago Ornella
Via Repubblica 56 – BIELLA
Tel. 015 351121
E-mail: ozago@biella.cna.it

Cogart-Cna

Referente: Casazza Alberto
Via Repubblica 56 – BIELLA
Tel. 015 351121
E-mail: a.casazza@cogartcna.it

CONFARTIGIANATO PIEMONTE

Confartigianato Imprese Biella

Referente: Foscale Massimo
Via Galimberti 22 – BIELLA
Tel. 015 8551711 Fax 015 8551722
E-mail: biella@biella.confartigianato.it

CONFCOMMERCIO

Associazione del commercio, Turismo e Servizi della Provincia di Biella

Referente: Rizzato Valentina
Via Tripoli 1 – BIELLA
Tel. 015 8352715 Fax 015 351638
E-mail: vrizzato@ascombiella.it

I.C.T. Istituto Commercio e Turismo

Referente: Rizzato Valentina
Via Tripoli 1 – BIELLA
Tel. 015 8352715
E-mail: vrizzato@ascombiella.it

Ascomfidi Biella

Referente: Rizzato Valentina
Via Tripoli 1 – BIELLA
Tel. 015 8352715
E-mail: vrizzato@ascombiella.it

CONFESERCENTI

Confesercenti di Biella

Referente: Bianchetto Buccia Lorella
Via Bertodano 13/A – BIELLA
Tel. 015 351768 Fax 015 26092
E-mail: confb@bmm.it

PROVINCIA DI CUNEO

APID

Apid c/o Api Cuneo

Referente: Zagami Alice
Via Savigliano 37
Ang P.zza Galimberti – CUNEO
Tel. 0171 697459
E-mail: sindacale@apicuneo.it

CNA PIEMONTE

Cna Associazione Provinciale

Referente: De Maria Flavia
Via Cuneo 52/I – BORGO SAN DALMAZZO
Tel. 0171 268019
E-mail: fdemaria@cna-to.it

Cogart Cna

Referente: Bosio Enrico
Via Cuneo 52/I – BORGO SAN DALMAZZO
Tel. 0171 268019
E-mail: e.bosio@cogartcna.it

CONFARTIGIANATO PIEMONTE

Confartigianato Imprese Cuneo

Referente: Mozzali Diego
Via 1° Maggio 8 – CUNEO
Tel. 0171 451111 Fax 0171 697453
E-mail: confartcn@confartcn.com
diego.mozzali@confartcn.com

CONFCOMMERCIO

Unione del Commercio, del Turismo e dei servizi della Provincia di Cuneo

Referente: Cavallera Enrico
Via Avogadro 32 – CUNEO
Tel. 0171 437111 Fax 0171 437221
E-mail: cuneo@confcommercio.it
enrico.cavallera@confcommerciocn.it

Consorzio Prometeo

Referente: Cavallera Enrico
Via Avogadro 32 – CUNEO
Tel. 0171 437111
E-mail: cuneo@confcommercio.it
enrico.cavallera@confcommerciocn.it

Is.com. Cuneo Srl

Referente: Moretti Antonio
Via Avogadro 32 – CUNEO
Tel. 0171 604111
E-mail: ascomcn@cnet.it

Cooperativa CTS

Referente: Cavallera Enrico
Via Avogadro 32 – CUNEO
Tel. 0171 437111
E-mail: cuneo@confcommercio.it
enrico.cavallera@confcommerciocn.it

Servizi Aca Srl

Referente: Coccio Tiziano
P.zza S. Paolo 3 – ALBA
Tel. 0173 226611
E-mail: tiziano.coccio@ascomfidi.com
ascom.fidi@acaweb.it

Ascom Fidi Langhe e Roero

Referente: Coccio Tiziano
P.zza S. Paolo 3 – ALBA
Tel. 0173 226611
E-mail: tiziano.coccio@ascomfidi.com
ascom.fidi@acaweb.it

Iscom Srl

Referente: Bo Gavino
Piazza Giolitti 8 – BRA
Tel. 0172 413030
E-mail: info@ascombra.it

Ascom Fidi Langhe e Roero

Referente: Bo Gavino
Piazza Giolitti 8 - BRA
Tel. 0172 413030
E-mail: info@ascombra.it

Iscom Savigliano Commercio Turismo Servizi

Referente: Ghilardi Elsa
Via Mabellini 2/1 – SAVIGLIANO
Tel. 0172 241211
E-mail: info@ascomsavigliano.it

PROVINCIA DI NOVARA

APID

Apid c/o Api Novara

Referente: Giustetto Fausto
Via Aldo Moro 1 – NOVARA
Tel. 0321 398464
E-mail: faustogiustetto@apimpresa.it

CNA PIEMONTE

Consorzio Gestione Servizi Cna

Referente: Pedrini Maria Grazia
Via Dante Alighieri 37 – NOVARA
Tel. 0321 399564
E-mail: ufficiostampa@cgs-cna.it

Cogart-Cna

Referente: Daccò Alessio
Via Dante Alighieri 37 - NOVARA
Tel. 0321 398011
E-mail: a.dacco@cogartcna.it

CONFARTIGIANATO PIEMONTE

Confartigianato Imprese Novara

Referente: Codini Laura
Via S. F. D'Assisi 5/D – NOVARA
Tel: 0321 661111 Fax 0321 628637
E-mail: info@artigiani.it
laura.codini@artigiani.it

CONFCOMMERCIO

Associazione del Commercio, Turismo e servizi della provincia di Novara

Referente: Varrasi Mirella
Via Paletta 1 – NOVARA
Tel. 0321 614414
E-mail: varrasi@ascomnovara.it

SE.AS. Novara Srl

Referente: Varrasi Mirella
Via Paletta 1 – NOVARA
Tel. 0321 614414
E-mail: varrasi@ascomnovara.it

Ascom Fidi Novara

Referente: Pogliano Raffaella
Via Paletta 1 – NOVARA
Tel. 0321 614455
E-mail: info@ascomnovara.it
ascomfidi@ascomnovara.it

CONFESERCENTI

Confesercenti di Novara

Referente: Rossi Sonia
Via Passalacqua 10/12 – NOVARA
Tel: 0321 612041 Fax 0321 628808
E-mail: confesercentinovara@confnovco.it

Confesercenti di Arona

Referente: Pasquino Marco
Via Roma 69 - ARONA
Tel. 0322 45218
E-mail: confesercentilagomaggiore@confnovco.it

PROVINCIA DI TORINO

APID

Apid c/o Api Torino

Referente: Janjic Ljaljana
Via Pianezza 123 – TORINO
Tel: 011 4513282
E-mail: apid@apito.it

CASARTIGIANI TORINO

Casartigiani Torino

Referente: Suppo Aldo
Via S. Teresa 19 – TORINO
Tel. 011 5648811 Fax 011 5629054
E-mail: aldo.suppo@artigianitorino.it

CNA PIEMONTE

Cna Piemonte

Referente: Pianta Laura
Via Roma 366 – TORINO
Tel. 011 5541808
E-mail: lpianta@cnapiemonte.it

Cna Servizi Srl

Referente: Caprara Carmen
Via Sant'Ottavio 19 - TORINO
Tel. 011 8177037
E-mail: ccaprara@cna-to.it

Cna Servizi Srl

Referente: Sguardo Daniela
Via Millio 26 – TORINO
Tel: 011 4617745
E-mail: dsguardo@cna-to.it

Cogart Cna

Referente: Vallelonga Caterina
Via Spalato 60/D - TORINO
Tel. 011 5096622
E-mail: c.vallelonga@cogartcna.it

Cogart Cna

Referente: De Angelis Roberta
Piazza Solforino 16 – PINEROLO
Tel. 0121 377406
E-mail: r.deangelis@cogartcna.it

Cogart Cna

Referente: Quaranta Graziano
Via Dora Baltea 12 - IVREA
Tel. 0124 424170
E-mail: gquaranta@cogartcns.it

Cogart Cna

Referente: Quaranta Graziano
Via Redipuglia 28 – CIRIÉ
Tel. 011 9210957
E-mail: gquaranta@cogartcns.it

CONFARTIGIANATO PIEMONTE

Confartigianato Imprese Torino

Referente: Carmagnola Luigi
Via Frejus 106 – TORINO
Tel. 011 5062111 Fax 011 5062100
E-mail: info@confartigianatotorino.it
luigi.carmagnola@confartigianatotorino.it

CONFCOMMERCIO

Associazione del Commercio, Turismo e Servizi della Provincia di Torino

Referente: Goitre Mauro
Via Massena 20 – TORINO
Tel. 011 5516366
E-mail: mgoitre@ascomtorino.it

Unaservizi Srl

Referente: Goitre Mauro
Via Massena 20 - TORINO
Tel. 011 5516366
E-mail: mgoitre@ascomtorino.it

Ascom Fidi Torino

Referente: Ottone Marina
Via Massena 20 – TORINO
Tel. 011 5516297
E-mail: mottone@ascomtorino.it

CONFESERCENTI

Confesercenti di Torino e Provincia

Referente: Berrino Michele
C.so Principe Eugenio 7/D – TORINO
Tel. 011 52201 Fax 011 5214706
E-mail: segreteria@confesercenti-to.it

Confservizi

Referente: Cascetta Simona
C.so Principe Eugenio 7/D - TORINO
Tel. 011 52201 Fax 011 5214706
E-mail: segreteria@confesercenti-to.it

Confservizi

Referente: Perrone Rosaria
Piazza Caduti 3 – MONCALIERI
Tel. 011 644132 Fax 011 6405295
E-mail: moncalieri@confesercenti-to.it

Confservizi

Referente: Alù Miriam
Corso Francia 234 - RIVOLI
Tel. 011 9592042 Fax 011 9575132
E-mail: rivoli@confesercenti-to.it

PROVINCIA DI VERBANIA

APID

Apid c/o Api Novara

Referente: Giustetto Fausto
Via Aldo Moro 1 – NOVARA
Tel. 0321 398464
E-mail: faustogiustetto@apimpresa.it

CNA PIEMONTE

Cna Servizi Srl

Referente: Bargiga Omar
Via S. Bernardino 31/C – VERBANIA
Tel. 0323 52385
E-mail: verbania@cna.it

Cogart-Cna

Referente: Bargiga Omar
Via S. Bernardino 31/C – VERBANIA
Tel. 0323 52385
E-mail: o.bargiga@cogartcna.it

CONFARTIGIANATO PIEMONTE

Confartigianato Imprese Verbania

Referente: Salsa Paolo
Corso Europa 27 - VERBANIA
Tel. 0323 588611 – Fax 0323 501894
E-mail: paolo.salsa@artigiani.it
info@artigiani.it

CONFCOMMERCIO

Unione del Commercio, del Turismo, dei Servizi e delle piccole e medie Imprese (PMI) della provincia del VCO

Referente: Gazzoli Patrick
Via Quarto 2 – VERBANIA
Tel: 0323 402576
E-mail: verbania@confcommercio.it

UNI. SER.V.C.O. SRL

Referente: Gazzoli Patrick
Via Quarto 2 - VERBANIA
Tel: 0323 402576
E-mail: verbania@confcommercio.it

PROVINCIA DI VERCELLI

APID

Apid c/o Api Novara

Referente: Giustetto Fausto
Via Aldo Moro 1 - NOVARA
Tel. 0321 398454
E-mail: faustogiustetto@apimpresa.it

CNA PIEMONTE

Consorzio Gestione Servizi Cna

Referente: Peterlin Alberto
Via Guicciardini 20 – VERCELLI
Tel. 0161 251687
E-mail: vercelli@cna.it

Cogart- Cna

Referente: Pasquino Ignazio
Via Caduti sul lavoro 12 -VERCELLI
Tel. 0161 251687
E-mail: i.pasquino@cogartcna.it

CONFARTIGIANATO PIEMONTE

Confartigianato Imprese Vercelli

Referente: Crosta Luigi
Largo M. D'Azzo 11 – VERCELLI
Tel. 0161 282401 Fax 0161 282435
E-mail: info@artigiani.vc.it
l.crosta@artigiani.vc.it

CONFCOMMERCIO

Associazione Commercianti della Provincia di Vercelli

Referente: Landini Raffaella
Via Duchessa Iolanda 26 – VERCELLI
Tel. 0161 250045
E-mail: ascomfidi@ascomvc.it

Comtur Srl

Referente: Landini Raffaella
Via Duchessa Iolanda 26 - VERCELLI
Tel. 0161 250045
E-mail: ascomfidi@ascomvc.it

Ascom Fidi Vercelli

Referente: Landini Raffaella
Via Duchessa Iolanda 26 – VERCELLI
Tel. 0161 250045
E-mail: ascomfidi@ascomvc.it

CONFESERCENTI

Confesercenti di Vercelli

Referente: Fiorentino Germana
Via Meucci 1 – VERCELLI
Tel. 0161 501595 Fax 0161 501594
E-mail: germana.fiorentino@confesercentivc.it

Confesercenti del Vercellese e della Valsesia

Referente: Fiorentino Germana
Via Meucci 1 - VERCELLI
Tel. 0161 501595 Fax 0161 501594
E-mail: germana.fiorentino@confesercentivc.it

ALLEGATO “B”**“MODALITA’ ATTUATIVE”****1) BENEFICIARI**

Possono accedere ai benefici previsti dall'Allegato “C” della D.G.R. n. 39-12570 del 16/11/2009, le imprese nella cui composizione siano presenti soggetti appartenenti alle categorie previste all'art. 29 della L.r. 34/2008 e s.m.i. e nel rispetto delle composizioni societarie previste al paragrafo 4 del citato allegato. La determinazione n. 445 del 05/08/2010 ha definito le qualità dei soggetti che rientrano nelle predette categorie:

- a) **Soggetti inoccupati**, si intendono i soggetti alla ricerca di prima occupazione, che non hanno mai svolto alcuna attività lavorativa; la loro condizione di inoccupati deve essere comprovata dalla dichiarazione di disponibilità al lavoro presentata al Centro per l'impiego territorialmente competente;

Soggetti disoccupati in cerca di occupazione, si intendono i soggetti che hanno acquisito la condizione di disoccupati ai sensi della normativa vigente essendosi recati al Centro per l'impiego, territorialmente competente, a rendere la dichiarazione di disponibilità;

- b) **Soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale**, si intendono i soggetti che sono presenti negli istituti penitenziari, negli istituti penali per minori o comunque sottoposti a misure restrittive della libertà personale. Tutti i soggetti citati possono essere imprenditori o soci; le uniche limitazioni riguardano alcuni effetti accessori della condanna, che potrebbero portare delle limitazioni e dei divieti; la loro condizione è comprovata dal certificato del casellario giudiziale.
- c) **Soggetti occupati con contratti di lavoro che prevedono prestazioni discontinue, con orario e reddito ridotto** (contratto di lavoro intermittente o a chiamata); la loro condizione deve essere comprovata dal certificato storico dei movimenti lavorativi rilasciato dal Centro per l'impiego territorialmente competente.
- d) **Soggetti occupati a rischio di disoccupazione**, si intendono i soggetti che sono stati sospesi dal lavoro a seguito di cessazione, anche parziale, di attività dell'azienda di provenienza, con conseguente ricorso ad ammortizzatori sociali.
- e) **Soggetti che intendono intraprendere un'attività di autoimpiego**, si intendono i soggetti che vogliono avviare un'impresa o un'attività di lavoro autonomo con un coinvolgimento lavorativo diretto dei medesimi.

2) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda deve essere compilata su apposito modulo, disponibile sul sito

www.regione.piemonte.it/lavoro/imprendi/imprendi/assistenza.htm,

predisposto dall'Amministrazione regionale in conformità alla Legge regionale, alla deliberazione dei criteri, alla presente determinazione e alla D.G.R. n. 43-6907 del 17/09/2007 relativa alle linee guida ed agli orientamenti applicativi in materia di “De Minimis”.

La domanda deve essere predisposta dallo sportello territoriale prescelto e spedita esclusivamente tramite posta con raccomandata ricevuta di ritorno indirizzata alla Regione Piemonte, Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, Settore Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e Cooperazione, Via Magenta 12, 10128 Torino.

3) RENDICONTO

La realizzazione delle spese dovrà essere rendicontata su apposito modulo predisposto dall'Amministrazione regionale e disponibile sul sito www.regione.piemonte.it/lavoro/imprendi/imprendi/assistenza.htm

4) CONTROLLI

La Regione Piemonte effettua controlli a campione sull'autocertificazione e sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i. relative alla domanda e alla rendicontazione di spesa.

Nel caso in cui, nell'ambito di tali controlli, si evidenzino dichiarazioni difformi o non veritiere, la Regione Piemonte procede, ove necessario, alla revoca totale o parziale dei benefici eventualmente concessi.

Eventuali fatti integranti responsabilità penale, saranno comunicati anche alla competente Autorità giudiziaria.

La Regione Piemonte promuove controlli a campione presso i soggetti beneficiari entro 90 giorni dall'approvazione del rendiconto.

Codice DB1604

D.D. 13 ottobre 2010, n. 269

Programma operativo regionale 2007/2013: Asse III - Attività III.1.1 - Tutela dei beni ambientali e culturali - Ammissione a contributo dell'intervento denominato "Allestimento multimediale per la realizzazione del percorso scientifico didattico Atlante dei suoni" Comune di Boves.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di disporre l'ammissione a contributo- a valere sul P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 Asse III Attività III.1.1- dell'intervento elencato nella tabella di seguito riportata, con le seguenti specificazioni e condizioni:

- il contributo è quantificato, nell'ammontare indicato nella sottostante tabella, con riferimento ai costi esposti nel quadro economico di spesa derivato dal progetto preliminare dell'intervento;
- la concessione definitiva del contributo è subordinata all'esito positivo dell'istruttoria che sarà effettuata con riferimento al progetto definitivo dell'intervento (e della documentazione a corredo, prescritta dal bando);
- il contributo sarà rideterminato in sede di concessione definitiva, in base al quadro economico derivato dal progetto definitivo nonché in esito alla verifica, dell'ammontare di eventuali entrate nette generate dall'investimento;
- il contributo sarà ulteriormente rideterminato in base agli esiti delle procedure di aggiudicazione degli appalti di lavori, di servizi o di forniture esperite per l'attuazione dell'intervento;

di dare mandato al Responsabile del procedimento istruttorio (Responsabile di gestione del bando) di comunicare la presente determinazione all'Ente beneficiario corredata delle eventuali raccomandazioni formulate dal Nucleo di valutazione e contestualmente prescrivendo l'inoltro del progetto definitivo (e della documentazione a corredo prescritta dal bando) entro un termine ritenuto congruo.

Proposta progettuale ammessa a contributo

<i>Ente</i>	<i>Intervento</i>	<i>Ammontare investimento</i>	<i>Ammontare contributo</i>
Comune di Boves	Allestimento multimediale per la realizzazione del percorso scientifico didattico "Atlante dei suoni"	1.245.911,60	996.729,28

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Codice DB1604

D.D. 13 ottobre 2010, n. 270

Programma operativo regionale 2007/2013: Asse III - Attività III.1.1 - Tutela dei beni ambientali e culturali - Ammissione a contributo dell'intervento denominato "Ampliamento del Museo A come Ambiente" Associazione Museo A come Ambiente.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di disporre l'ammissione a contributo- a valere sul P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 Asse III Attività III.1.1- dell'intervento elencato nella tabella di seguito riportata, con le seguenti specificazioni e condizioni:

- il contributo è quantificato, nell'ammontare indicato nella sottostante tabella, con riferimento ai costi esposti nel quadro economico di spesa derivato dal progetto preliminare dell'intervento;
- la concessione definitiva del contributo è subordinata all'esito positivo dell'istruttoria che sarà effettuata con riferimento al progetto definitivo dell'intervento (e della documentazione a corredo, prescritta dal bando);
- il contributo sarà rideterminato in sede di concessione definitiva, in base al quadro economico derivato dal progetto definitivo nonché in esito alla verifica, dell'ammontare di eventuali entrate nette generate dall'investimento;
- il contributo sarà ulteriormente rideterminato in base agli esiti delle procedure di aggiudicazione degli appalti di lavori, di servizi o di forniture esperite per l'attuazione dell'intervento;

di dare mandato al Responsabile del procedimento istruttorio (Responsabile di gestione del bando) di comunicare la presente determinazione all'Ente beneficiario corredata delle eventuali raccomandazioni formulate dal Nucleo di valutazione e contestualmente prescrivendo l'inoltro del progetto definitivo (e della documentazione a corredo prescritta dal bando) entro un termine ritenuto congruo.

Proposta progettuale ammessa a contributo

<i>Ente</i>	<i>Intervento</i>	<i>Ammontare investimento</i>	<i>Ammontare contributo</i>
Associazione Museo A come Ambiente	Ampliamento del Museo A come Ambiente	1.875.000,00	1.500.000,00

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Codice DB1604

D.D. 13 ottobre 2010, n. 271

Programma operativo regionale 2007/2013: Asse III - Attività III.1.1 - Tutela dei beni ambientali e culturali

- Ammissione a contributo dell'intervento denominato "Adeguamento funzionale e restauro di parte del complesso monumentale cavouriano" sito nel Comune di Santena. Comune di Torino.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di disporre l'ammissione a contributo- a valere sul P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 Asse III Attività III.1.1- dell'intervento elencato nella tabella di seguito riportata, con le seguenti specificazioni e condizioni:

- il contributo è quantificato, nell'ammontare indicato nella sottostante tabella, con riferimento ai costi esposti nel quadro economico di spesa derivato dal progetto preliminare dell'intervento;

- la concessione definitiva del contributo è subordinata all'esito positivo dell'istruttoria che sarà effettuata con riferimento al progetto definitivo dell'intervento (e della documentazione a corredo, prescritta dal bando);

- il contributo sarà rideterminato in sede di concessione definitiva, in base al quadro economico derivato dal progetto definitivo nonché in esito alla verifica, dell'ammontare di eventuali entrate nette generate dall'investimento;

- il contributo sarà ulteriormente rideterminato in base agli esiti delle procedure di aggiudicazione degli appalti di lavori, di servizi o di forniture esperite per l'attuazione dell'intervento;

di dare mandato al Responsabile del procedimento istruttorio (Responsabile di gestione del bando) di comunicare la presente determinazione all'Ente beneficiario corredata delle eventuali raccomandazioni formulate dal Nucleo di valutazione e contestualmente prescrivendo l'inoltro del progetto definitivo (e della documentazione a corredo prescritta dal bando) entro un termine ritenuto congruo.

Proposta progettuale ammessa a contributo

<i>Ente</i>	<i>Intervento</i>	<i>Ammontare investimento</i>	<i>Ammontare contributo</i>
Comune di Torino	Adeguamento funzionale e restauro di parte del complesso monumentale cavouriano	4.971.367,37	3.977.093,90

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Codice DB1703

D.D. 13 ottobre 2010, n. 211

Bando per la concessione di contributi alle PMI per il potenziamento della rete di distribuzione dei carburanti per autotrazione. Impegno di Euro 204.960,00

sul cap. 281640/2010 (UPB DB17032 - Assegnazione n. 100786).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– di approvare il bando, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, per la concessione di contributi alle PMI per il potenziamento della rete di distribuzione dei carburanti per autotrazione;

– di impegnare la somma di Euro 204.960,00 sul Cap. 281640/2010 (UPB DB17032 – assegnazione n. 100786);

– di dare atto che il regime di aiuti delineato risulta rispettoso del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (G.U.U.E. 28/12/2006 n. L. 379).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Roberto Corgnati

Allegato

ALLEGATO

Bando di concessione di contributi alle PMI (esercenti impianti di distribuzione di carburanti per autotrazione) finalizzati all'installazione di apparecchiature self-service pre-pay ed all'aggiunta di erogatori di metano e GPL.

Art. 1**Ambito di applicazione e finalità**

Al fine di ovviare alla carenza, nella rete distributiva regionale, di punti vendita di metano e GPL per autotrazione nonché per favorire la riqualificazione, sotto il profilo ambientale, della sicurezza e dell'automazione degli impianti esistenti, la Regione Piemonte concede alle piccole e medie imprese (così come definite dal decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/04/2005) contributi in conto capitale per la realizzazione degli interventi di cui al successivo art. 2, per un importo complessivo di Euro 204.960,00.

Art. 2**Iniziative finanziabili**

Possono essere ammessi a contributo gli interventi su impianti stradali di distribuzione di carburanti già autorizzati alla data del 2 agosto 2008 e siti sul territorio piemontese, consistenti nell'aggiunta del metano o del GPL per autotrazione ai carburanti già erogati, nonché di apparecchiature self-service pre-pay sugli impianti che ne sono sprovvisti.

Gli interventi consistenti nell'aggiunta del metano o del GPL per essere ammessi a finanziamento devono necessariamente prevedere l'installazione (se non esistenti) di pannelli fotovoltaici (per una potenza minima di 8 Kw) nonché l'attivazione di un sistema di videosorveglianza.

Nel caso di interventi di automazione dell'impianto l'installazione di pannelli fotovoltaici e di sistemi di videosorveglianza non è obbligatoria bensì facoltativa e, se contemplata, dà diritto all'attribuzione dei punteggi aggiuntivi previsti dall'art.8.

Gli impianti oggetto dell'intervento ammesso a finanziamento non devono ricadere nelle fattispecie di incompatibilità di cui all'art. 8 dell'allegato A) alla DGR n. 35-9132 del 7 luglio 2008.

Art. 3**Contributi erogabili**

L'ammontare dei singoli contributi erogabili, nell'ambito della disponibilità complessiva di Euro 204.960,00, non può essere superiore:

- a Euro 85.000,00 per gli interventi consistenti nell'aggiunta del metano;
- a Euro 50.000,00 per quelli consistenti nell'aggiunta del GPL;
- a Euro 5.000,00 per l'installazione di apparecchiature self-service.

Nel rispetto di detto limite, l'importo del contributo concesso coincide con la misura massima del 70% delle spese ritenute ammissibili, sostenute per la realizzazione dell'intervento.

Nel caso vengano presentate, relativamente ad un medesimo impianto, domande di contributo per più tipologie di intervento tutte utilmente collocate nella graduatoria di cui all'art. 8 potrà essere soltanto finanziata quella che ha conseguito il miglior punteggio.

Qualora con lo scorrimento della graduatoria di cui all'art. 8 si determini una disponibilità finanziaria residua non sufficiente a garantire l'erogazione del contributo nella sua misura massima, si procederà comunque ad assegnare le minori, rimanenti risorse.

Art. 4

Spese ammissibili

Sono ammissibili, purché sostenute nei diciotto mesi successivi alla data di comunicazione della concessione del contributo, le seguenti voci di spesa:

- a) oneri di progettazione, di direzione lavori, di consulenza ed assistenza con un'incidenza non superiore al 5% della spesa complessiva ammissibile;
- b) allacciamenti alla condotta di adduzione del gas metano;
- c) acquisto ed installazione di apparecchiature di misura, di erogazione, di unità di compressione con altri gas, di unità di vaporizzazione in pressione ed apparecchiature di asservimento relative all'impianto;
- d) serbatoi criogenici GNL.
- e) acquisto ed installazione di apparecchiature self-service pre-pay di tipo omologato.
- f) acquisto ed installazione di pannelli fotovoltaici di tipo omologato per una quota non superiore al 20% del costo complessivo ad essi relativo;
- g) opere di messa in sicurezza dell'impianto mediante videosorveglianza a circuito chiuso;
- h) materiali edilizi ed impianti tecnici;
- i) manodopera.

Art. 5

Modalità e termini di presentazione delle domande

Le domande di contributo devono essere presentate, esclusivamente a mezzo posta con raccomandata A.R., alla Direzione Regionale Commercio, Sicurezza e Polizia locale – Settore Programmazione della rete distributiva dei carburanti, Via Meucci 1, 10121 TORINO, entro la data del 31 marzo 2011.

La busta, debitamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, dovrà riportare, a pena di inammissibilità, la scritta "Domanda di contributo per il miglioramento della rete distributiva dei carburanti".

Al fine del rispetto del termine di scadenza farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante.

Art. 6

Soggetti richiedenti

Le domande di contributo dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante della Piccola o Media Impresa che intende realizzare gli interventi di cui all'art. 2 su un impianto stradale di distribuzione di carburanti sito sul territorio piemontese ed in capo alla stessa autorizzato.

Art. 7

Requisiti della domanda di contributo

L'istanza di contributo, oltre alla quantificazione economica del beneficio richiesto, dovrà contemplare, a pena di esclusione, i seguenti contenuti documentali, progettuali e dichiarativi:

- a) relazione tecnico-illustrativa dell'iniziativa, con allegato progetto preliminare dei lavori redatto secondo le disposizioni di cui al D.lgs 163/2006 s.m.i. e D.P.R. 554/1999 s.m.i.;
- b) computo metrico estimativo con allegati preventivi dettagliati di spesa riguardanti le opere suscettibili di contribuzione ai sensi del precedente art. 4;
- c) dichiarazione che attesti la conformità dell'intervento da realizzare alla normativa vigente, con particolare riferimento alla legislazione in materia di sicurezza ed ambientale;
- d) dichiarazione di impegno a concludere i lavori entro diciotto mesi dalla notifica della concessione del contributo;
- e) dichiarazione di impegno a garantire l'esercizio dell'impianto ammesso a contributo per un quinquennio a partire dalla data della sua erogazione;
- f) dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i., da cui risulti:
 - che si tratta di un impianto autorizzato prima del 2 agosto 2008 non ricadente nelle fattispecie di incompatibilità di cui all'art. 8 dell'allegato A) alla D.G.R. 35-9132 del 07/07/2008;
 - che l'impresa richiedente rientra fra quelle definite Piccole o Medie dal D.M. del 18/04/2005;
 - che l'impresa richiedente è iscritta presso il Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria ed Artigianato;
 - l'indicazione degli aiuti di importanza minore (de minimis) ottenuti nei tre esercizi finanziari precedenti la data di presentazione della domanda con l'indicazione della data di chiusura dell'esercizio finanziario del soggetto richiedente;
 - l'indicazione di eventuali agevolazioni ottenute ai sensi di altri regimi di aiuti riguardanti gli stessi investimenti;
 - la distanza stimata dal più vicino impianto di distribuzione che eroga lo stesso tipo di carburante rispetto a quello aggiunto e la relativa ubicazione ovvero la distanza dal più vicino impianto dotato di apparecchiature self-service pre-pay e la relativa ubicazione.

Alla domanda deve essere allegata fotocopia di un valido documento di identità del richiedente e l'informativa di cui all'appendice B debitamente sottoscritta.

In riferimento a quanto richiesto alla precedente lettera b) si specifica che la stima deve essere effettuata, ove possibile, mediante l'utilizzo dei "prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte", approvati con D.P.R. n. 36-2315 del 06/03/2006 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 11 del 16/03/2006). Per particolari voci mancanti o per particolari lavorazioni non riconducibili al Prezzario di Riferimento, i relativi prezzi di applicazione devono essere giustificati mediante apposite Analisi di Prezzo, da redigere secondo quanto indicato nel D.P.R. n. 554/99 – art. 34, comma 2.

Art. 8

Criteri di valutazione delle domande

E' prevista la formazione di una graduatoria che dovrà essere approvata entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande.

Le domande saranno ammesse a contributo secondo l'ordine decrescente di punteggio ottenuto fatta salva la riserva garantita di un finanziamento per l'aggiunta di GPL e di tre finanziamenti per l'installazione di apparecchiature self-service;

In caso di parità di punteggio prevale l'ordine di presentazione delle domande.

In caso di rinuncia o revoca di contributi concessi è facoltà dell'Amministrazione regionale procedere allo slittamento della graduatoria con inserimento al beneficio dei primi soggetti esclusi.

Ai fini della formazione della graduatoria i punteggi attribuibili sono i seguenti:

- punti 30 per interventi consistenti nell'aggiunta di erogatore di metano;
- punti 15 per interventi consistenti nell'aggiunta di erogatore di GPL;
- punti 5 per interventi consistenti nell'installazione di apparecchiature self-service pre-pay;
- punti da 1 a 5 in relazione alla maggiore distanza tra l'impianto su cui avviene l'intervento e l'impianto più vicino dotato del carburante o dell'apparecchiatura che si intende rispettivamente aggiungere;
- punti da 0 a 3 in ragione della maggiore potenza installata sui pannelli fotovoltaici rispetto a quella minima prescritta (8 kw).

Art.9

Commissione

La valutazione dell'ammissibilità e del merito delle domande di contributo nonché la redazione della conseguente graduatoria sarà demandata ad una commissione istituita dal Direttore Regionale della Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia Locale, e composta dal Responsabile del Settore Programmazione della rete distributiva dei carburanti, che la presiede, dal Responsabile del Settore Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico o suo delegato, e da tre funzionari esperti (da reperirsi all'interno della Direzione Commercio) di cui uno in materia di distribuzione di carburanti, uno in materia di procedure di gara ed uno in materia di diritto amministrativo con funzioni di segretario verbalizzante.

Art. 10

Termini e Responsabile del procedimento

Il procedimento si concluderà con l'adozione del provvedimento di concessione del contributo entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande.

La concessione sarà condizionata alla sottoscrizione della dichiarazione di accettazione dell'agevolazione di cui all'appendice A.

Il Responsabile del procedimento è individuato nel Dirigente del Settore Programmazione della rete distributiva dei carburanti, Dott. Roberto Corgnati.

Ogni informazione utile potrà essere richiesta telefonicamente, presso gli uffici del Settore Rete Carburanti, ai numeri 011/432-5468 e 011/432-4583, ovvero via e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica giacomo.orlanda@regione.piemonte.it.

Art. 11
Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione del contributo avverrà in un'unica soluzione su presentazione degli atti di contabilità finale corredati da copia delle fatture quietanzate giustificative degli importi richiesti.

Art. 12
Revoca

L'inottemperanza all'impegno di realizzare l'intervento di potenziamento entro il termine di diciotto mesi, salva proroga motivata da documentati impedimenti non imputabili al beneficiario, comporta la revoca del contributo.

Analogamente comporta la revoca del contributo il mancato rispetto dell'obbligo di garantire l'esercizio dell'impianto per almeno un quinquennio dalla data di erogazione del contributo.

Le somme, ammesse a beneficio ed indebitamente fruite per effetto della sopravvenuta sua revoca, sono recuperate maggiorate degli interessi calcolati al tasso ufficiale di sconto vigente nel periodo intercorrente fra la data di erogazione dei benefici e quella del versamento della somma da restituire.

APPENDICE A**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____
 nato/a a _____ il _____ residente a _____
 Via _____
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
 sede _____

DICHIARA

Di aver preso visione dell'atto di concessione dell'agevolazione (D.D. n. del)
 con cui l'impresa è stata ammessa ai benefici di cui alla l.r. 14/2004 e di **accettare integralmente**
 quanto in esso disposto, in particolare, in ordine: al tipo, all'entità, alla ripartizione annuale
 dell'agevolazione, nonché alle condizioni ed ai termini posti per l'ottenimento della loro erogazione.

DICHIARA ALTRESI'

Di prendere atto del contenuto dell'allegata informativa.

Di non aver ottenuto, negli ultimi tre esercizi finanziari, alcuna agevolazione economica di qualsiasi
 natura dallo Stato o da qualunque ente pubblico, al di fuori delle seguenti:

Data dell'atto di concessione dell'agevolazione	Provvedimento agevolativo (Legge, regolam., ecc.)	Natura dell'agevolazione (contributo c/capitale, mutuo agevolato, ecc.)	Importo agevolazione in Euro

dichiara inoltre di:

essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;
 essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 D.lgs. 196/2003).

timbro dell'impresa
 e firma del legale rappresentante
 (per esteso e leggibile)

*La dichiarazione é sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o elettronica o tramite un incaricato (art. 38 D.P.R. 445/2000).

APPENDICE B

Informativa

1. Le agevolazioni di cui al presente provvedimento sono soggette al regime “de minimis” di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore – G.U.U.E. 28/12/2006, n. L 379 e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento. Qualora tali condizioni non siano soddisfatte l'agevolazione eventualmente concessa dovrà essere restituita.
2. Beneficiari: Piccole o medie Imprese, così come definite dal decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/4/2005, esercenti impianti di distribuzione carburanti per autotrazione.
3. Le agevolazioni in regime “de minimis” non possono superare i 200.000,00 Euro (in ESL equivalente sovvenzione lordo) nell' arco di tre esercizi finanziari per ciascuna impresa.
4. Il rispetto del massimale viene verificato sommando l'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con quelle in regime “de minimis” ottenute dal beneficiario nell'esercizio finanziario in cui è concessa l'agevolazione e nei due esercizi finanziari precedenti. Qualora l'agevolazione concessa superi il massimale, questa non può beneficiare dell'esenzione prevista dal Regolamento nemmeno per la parte al di sotto di detto massimale e deve essere interamente restituita.
5. Equivalente Sovvenzione Netta e Lorda (ESN, ESL)

L'Equivalente Sovvenzione, è l'unità di misura utilizzata per calcolare l'entità dell'aiuto erogato caso per caso.

Per determinare l'entità dell'agevolazione occorre innanzi tutto tradurre l'aiuto, qualunque sia la sua natura (sovvenzione in conto capitale o in conto interessi) in sovvenzione in conto capitale; si deve cioè calcolare l'elemento vantaggio dell'aiuto, tenendo conto, ad esempio nel caso di un prestito agevolato, della percentuale di finanziamento sull'investimento, della durata del finanziamento, dell'ammontare del bonifico e del tasso di interesse vigente sul mercato al momento della concessione dell' aiuto (tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell' Unione europea). Questo valore, calcolato in percentuale sull'investimento (sulle spese ammissibili), rappresenta l'**Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL)**.

Se, una volta effettuata questa operazione, si sottrae la quota prelevata dallo Stato a titolo di imposizione fiscale, si ottiene l'**Equivalente Sovvenzione Netta (ESN)**.

Modalità di calcolo:

per contributo a fondo perduto: $ESL = \text{importo contributo}$;

6. È consentito il cumulo dell'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni ottenute **per diverse voci di costo** disciplinate da differenti regimi di aiuto.
7. Non è consentito il cumulo dell'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni pubbliche ottenute **per le stesse voci di costo**.

timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante (per esteso e leggibile)

Codice DB1801

D.D. 28 settembre 2010, n. 1077

Determinazione n. 133/2010. Partecipazione della Regione Piemonte all'Associazione Centro Studi di Letteratura, Storia, Arte e Cultura Beppe Fenoglio. Saldo. Integrazione dell'impegno di spesa n. 483/2010 dell'importo di euro 375,00 (cap. 182843/2010).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di integrare, per le motivazioni indicate in premessa, l'impegno di € 587.250,00 (di cui alla determinazione n. 133/2010, imp. n. 483/2010-cap. 182843) con la somma di € 375,00 in favore dell'Associazione Centro Studi di Letteratura, Storia, Arte e Cultura Beppe Fenoglio" o.n.l.u.s.;

- di liquidare la predetta somma con le stesse modalità previste dalla citata determinazione n. 327/2010.

Alla spesa complessiva di € 375,00 si fa fronte con le risorse disponibili sul cap. 182843/2010 (Ass. n. 100002).

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1801

D.D. 28 settembre 2010, n. 1078

Determinazione n. 780 del 14.7.2010. Interventi di ristrutturazione e di allestimento di sedi destinate a biblioteca e archivio. Saldi. Integrazione dell'impegno di spesa n. 2339/2010 di euro 14.485,50 in favore della Fondazione Luigi Firpo (cap. 291201/2010).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di integrare, per le motivazioni indicate in premessa, l'impegno di spesa di € 230.296,61 (di cui alla determinazione n. 780/2010 – imp. n. 2339/2010, cap. 291201) con la somma di € 14.485,50 in favore della Fondazione Luigi Firpo di Torino;

- di liquidare la predetta somma con le stesse modalità previste dalla citata determinazione n. 780/2010.

Alla spesa complessiva di € 14.485,50 si fa fronte con le risorse disponibili sul cap. 291201/2010 (Ass. n. 100804).

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del

29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1805

D.D. 4 ottobre 2010, n. 1114

L.R. 17/2003 e s.m.i. Revoca del contributo di euro 3.000,00 assegnato al Comune di Pagno (Cn) con determinazione n. 606/DB1805 del 14.7.2009, con riduzione dell'impegno n. 2729/2009 e introitamento della somma di euro 1.500,00 sul capitolo 34655 del bilancio regionale per l'anno 2010.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, la revoca del contributo di € 3.000,00 per la realizzazione dell'edizione 2009 di "Fantavia e sulla cresta del Bronda" assegnato al Comune di Pagno (Cn) con determinazione n. 606/DB1805 del 14.7.2009 (impegno n. 2729/2009 da assegnazione n. 100923/2009);

– di procedere, di conseguenza, nei confronti del Comune di Pagno alla richiesta in restituzione dell'anticipo del contributo già erogato, pari a € 1.500,00, da effettuarsi da parte del medesimo entro 60 gg. dal ricevimento della comunicazione, che avverrà tramite raccomandata A/R, mediante versamento sul conto corrente bancario intestato a Tesoreria della Regione Piemonte – Via Garibaldi 2 - 10122 Torino, (omissis);

– di ridurre, conseguentemente, l'importo dell'impegno n. 2729/2009 – relativo alla determinazione n. 606/DB1805 del 14.7.2009 – della somma di € 1.500,00, inerente al saldo non liquidabile, stante la revoca del contributo sopra approvata.

In caso di mancata restituzione da parte del Comune di Pagno della somma di € 1.500,00 entro i termini previsti, si provvederà ad incaricare Equitalia Servizi S.p.A. della riscossione coattiva della somma sopra richiamata. La somma di € 1.500,00 verrà introitata sul capitolo 34655 del bilancio regionale per l'anno finanziario 2010 (numero di accertamento indicato nel frontespizio del presente provvedimento).

Ad avvenuta registrazione dell'accertamento, il Dirigente competente provvederà a comunicare al Comune di Pagno quanto disposto dal presente provvedimento.

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61

dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 8/R del 29 luglio 2002 (Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte).

Il Dirigente
Marco Chiriotti

Codice DB1800

D.D. 4 ottobre 2010, n. 1115

L.R. 18/2008. Partecipazione della Regione Piemonte alla Fiera del libro di Francoforte. Spesa di euro 60.000,00. Impegno di euro 49.000,00 su capitolo 110420/2010.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare, per le motivazioni e le finalità illustrate in premessa, la partecipazione della Regione Piemonte alla Fiera del Libro di Francoforte che si svolgerà dal 6 al 10 ottobre 2010;
- di approvare la prenotazione di uno spazio di mq. 40, atto ad ospitare 42 case editrici piemontesi dalla Società Frankfurter Buchmesse, Frankfurt;
- di approvare, per le motivazioni e con le finalità in premessa indicati, l'affidamento all'agenzia Ex Libris Comunicazione s.r.l. - Milano dell'organizzazione della partecipazione regionale e della piccola editoria piemontese alla Fiera del Libro di Francoforte in programma dal 06 al 10 ottobre 2010 e la gestione dello spazio secondo le modalità indicate nel preventivo presentato dalla stessa;
- di approvare una spesa complessiva di euro 60.000,00 finalizzata alla partecipazione della Regione Piemonte alla manifestazione in oggetto cos' ripartita:
euro 21.037,77 (ofi inclusi) per la prenotazione di uno spazio di mq. 40, atto ad ospitare 42 case editrici piemontesi e dei costi relativi a n. 21 co-espositori , n. 22 cataloghi cartacei, dell'inserimento su catalogo on line e dell'allacciamento energia a favore della Società Frankfurter Buchmesse, Frankfurt ;
euro 22.800,00 (o.f.i. inclusi) a favore dell'agenzia Ex libris comunicazione srl per lo svolgimento delle attività relative al coordinamento della presenza degli editori piemontesi chiedere indirizzo;
euro 500,00(ofi inclusi) per il noleggio delle attrezzature tecnologiche a favore della società SYSTEM RENT, esclusivista per la Frankfurter Buckmesse per quanto concerne il noleggio delle attrezzature tecnologiche;
la restante somma per le spese inerenti il trasporto ed il riallestimento delle spazio, demandando a successivo provvedimento l'identificazione del soggetto beneficiario a seguito dell'espletamento della procedura di affidamento, attualmente in corso di definizione, e di altre spese annesse e connesse alla manifestazione stessa che si renderanno necessarie in loco.
- di impegnare complessivamente la somma di euro 49.000,00 sul capitolo 110420 (ass. n. 100950) demandando a successivo provvedimento l'impegno di spesa per la restante parte pari ad euro 11.000,00.

Eventuali altre spese connesse alla manifestazione ad oggi non preventivabili potranno essere approvate con successivo provvedimento amministrativo, tenuto conto della disponibilità finanziaria sui competenti capitoli di bilancio.

All'affidamento del servizio si provvederà mediante lettera commerciale secondo gli usi in atto presso l'Amministrazione, nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale del 23 gennaio 1984 n. 8, art. 33 e dal D.lgs 163/2006, art. 11, comma 13.

La liquidazione delle spettanze avverrà dietro presentazione di fattura da parte dei beneficiari entro 90 gg. dal suo ricevimento a mezzo bonifico bancario. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte entro i termini stabiliti, saranno dovuti da parte di quest'ultima gli interessi moratori nella misura del 4,10 %. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Eugenio Pintore

Codice DB1800

D.D. 6 ottobre 2010, n. 1126

Associazione Residenze Reali Europee. Quota associativa per l'anno 2010. Spesa di Euro 8.000,00 Cap. 182898/2010.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di impegnare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, la somma di 8.000,00 Euro a favore della "Association des Résidences Royales Européennes" – Versailles (codice beneficiario 159125), utilizzando la disponibilità finanziaria di cui al capitolo 182898/2010 (a. n. 100038);
- di autorizzare la liquidazione della somma di euro 8.000,00 quale quota associativa per l'anno 2010 per la partecipazione della Regione Piemonte all'Association des Residences Royales Europeennes" con sede al Chateau di Versailles – Papillon Dufour – RP 834 , 78008 Versailles cedex.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Vicario della Direzione
Marco Chiriotti

Codice DB1903

D.D. 20 settembre 2010, n. 349

L. 448/2001 art. 70 - D.G.R. n. 80 - 9710 del 16 giugno 2003 - Comune di Alessandria - Lavori di "Recupero Cascina Carnevala per la realizzazione di un micro - nido" - Presa d'atto del termine di ultimazione lavori relativi al lotto di completamento.

(omissis)
Il Dirigente
Eriberio Naddeo

Codice DB1901

D.D. 22 settembre 2010, n. 351

L.R. 45/95 "Impiego di detenuti in semilibertà, ammessi al lavoro all'esterno, affidati in prova al servizio sociale o in detenzione domiciliare per lavori socialmente utili" Anno 2007 - Introito di Euro 3.087,87 dal Comune di Rondissone e relativa riduzione dell'impegno n. 4703/07.

(omissis)
Il Direttore
Giampaolo Albini

Codice DB1903

D.D. 23 settembre 2010, n. 352

L.R. 23 aprile 2007, n. 9 - D.G.R. n. 31-6180 del 18 giugno 2007 e s.m.i. - Comune di Trofarello (TO) - Lavori di: "nuova costruzione di asilo nido comunale"- Proroga del termine di ultimazione dei lavori.

(omissis)
Il Dirigente
Eriberio Naddeo

Codice DB1903

D.D. 23 settembre 2010, n. 353

L.R. 23 aprile 2007, n. 9 - D.G.R. n. 31-6180 del 18 giugno 2007 e s.m.i. - Comune di Molare (AL) - Lavori di: "ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di micro nido"- Secondo differimento del termine di ultimazione dei lavori.

(omissis)
Il Dirigente
Eriberio Naddeo

Codice DB1903

D.D. 23 settembre 2010, n. 354

L.R. n. 9/2007 - D.G.R. n. 31 - 6180 del 18 giugno 2007 e s.m.i. - Comune di Asti - Lavori di "ristrutturazione ed ampliamento asilo nido comunale esistente con aumento della capacità ricettiva" - Differimento del termine di ultimazione lavori.

(omissis)
Il Dirigente
Eriberio Naddeo

Codice DB1902

D.D. 24 settembre 2010, n. 355

Erogazione, a titolo di incentivo, della somma di Euro 13.528,00 a favore del Consorzio C.A.S.A. - Gattinara che ha adeguato il regolamento, ai sensi della D.G.R. n. 39-11190 del 6 aprile 2009, allegato C.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di valutare conforme ai criteri disciplinati dall'allegato C della D.G.R. n. 39-11190 del 6 aprile 2009 la documentazione relativa all'adeguamento del regolamento ai criteri disciplinati dall'allegato C della suddetta D.G.R. n. 39-11190 del 6 aprile 2009;

di erogare, per le motivazioni illustrate in premessa, la somma di complessiva di Euro 13.528,00 a favore del Consorzio C.A.S.A. - Gattinara;

la suddetta somma è calcolata sulla base dei dati della popolazione ultrasessantacinquenne estratti dalla BDDE (Banca dati demografica evolutiva della Regione Piemonte) per l'anno 2007 e sulla base dell'assetto territoriale 2009;

la somma medesima è ricompresa nell'impegno n. 6757 di € 23.510.441,74, effettuato con determina dirigenziale n. 992 DA 20.05 del 23 dicembre 2008, sul cap. 156988 del Bilancio anno 2008.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine, rispettivamente, di 60 o di 120 giorni, dalla notificazione o dall'avvenuta piena conoscenza.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Sergio Di Giacomo

Codice DB1900

D.D. 27 settembre 2010, n. 356

L.R. n. 30/2001. Trasferimento risorse all'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali. Impegno di spesa di euro 121.250,00 (cap. 169039/2010).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

-di impegnare la somma di € 121.250,00 sul cap. 169039/2010 (Ass. n. 100409) da trasferire all'Agenzia regionale per le Adozioni Internazionali - Regione Piemonte al fine di garantire la copertura delle spese di funzionamento;

-di erogare la suddetta somma all'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali ad avvenuta adozione della presente Determinazione.

Contro la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al

Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione darà pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Giampaolo Albini

Codice DB1903

D.D. 27 settembre 2010, n. 357

L. 67/88, Art. 20 - Azienda Sanitaria Locale TO5 - Lavori di "Realizzazione di una Residenza Sanitaria Assistenziale in Carignano" - Autorizzazione alla liquidazione della 4a rata di Euro 157.002,89.

(omissis)
Il Dirigente
Eriberio Naddeo

Codice DB1900

D.D. 28 settembre 2010, n. 358

Assegnazione contributo all'Associazione Nazionale Oltre Le Frontiere Piemonte - ANOLF per il progetto "TravelCare VI". Impegno di spesa sul cap. 180684/2010 di euro 28.000,00 (Assegnazione n. 100479).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

Di assegnare, per le motivazioni espresse in premessa, un contributo all'Associazione Nazionale Oltre Le Frontiere Piemonte - ANOLF, con sede in Via Sant'Anselmo, 11 – Torino di € 28.000,00 per le azioni previste nella seconda annualità del progetto "TravelCare VI".

Di far fronte alla spesa complessiva di € 28.000,00 con impegno sul cap. 180684/2010 (Assegnazione n. 100479).

Di erogare la somma in questione con le seguenti modalità:
– 50% ad adozione del presente provvedimento;
– 50% ad acquisizione della rendicontazione attestante la spesa, corredata da una relazione sull'attività svolta.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giampaolo Albini

Codice DB1903

D.D. 29 settembre 2010, n. 359

Residenza Latour sita in Moncalieri - Strada Revigliasco n. 7 - gestita dall'Azienda Sanitaria Locale TO 5. Rettifica determinazione n. 289 del 25 ottobre 2002.

(omissis)
IL DIRIGENTE

(omissis)
determina

- di rettificare la determinazione dirigenziale n. 289 del 25 ottobre 2002, per le motivazioni in premessa illustrate, come di seguito indicato;

- di confermare l'autorizzazione regionale per 120 posti letto per anziani non autosufficienti presso la Residenza Latour sita in Moncalieri - Strada Revigliasco n. 7 – gestita dall'Azienda Sanitaria Locale n. 8 (oggi ASL TO 5) come autorizzati con la determinazione dirigenziale n. 289 del 25 ottobre 2002;

- di demandare alla competente Azienda Sanitaria Locale TO 5 la presa d'atto dei trenta posti in regime di semiresidenzialità, di cui 20 per utenti affetti da Morbo di Alzheimer, autorizzati in precedenza dalla Regione Piemonte e rientranti, a tutti gli effetti, nella programmazione regionale.

Contro la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'avvenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Eriberio Naddeo

Codice DB1904

D.D. 29 settembre 2010, n. 360

L.r. 18/1994 - Finanziamento di euro 31.360,00 da erogarsi su fondi regionali, tramite Finpiemonte S.p.A., a favore della Società Cooperativa Polima" con sede in Prarolo (VC), via Gorizia, 59/A - Autorizzazione.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare Finpiemonte S.p.A. a procedere alla concessione del finanziamento di € 31.360,00 a favore della "Società Cooperativa Polima", con sede legale in Prarolo (VC), Via Gorizia, 59/A.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Giampaolo Albini

Codice DB1904

D.D. 1 ottobre 2010, n. 361

L.r. 18/1994 - Finanziamento di euro 24.500,00 da erogarsi su fondi regionali, tramite Finpiemonte S.p.A., a favore della "Società Cooperativa Sociale Centro 24 Ore S.c.s." con sede in Torino, Via San Secondo, 3 - Autorizzazione.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare Finpiemonte S.p.A. a procedere alla concessione del finanziamento di € 24.500,00 a favore della “Società Cooperativa Sociale Centro 24 Ore S.c.s.”, con sede legale in Torino, Via San Secondo 3.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore Vicario
Sergio Di Giacomo

Codice DB1903

D.D. 4 ottobre 2010, n. 362

LL.RR. nn. 18/84, 22/90 e 10/96 - Rideterminazione del contributo concesso al Comune di Foglizzo per lavori di "Ristrutturazione dell'Ospedale S. Carlo per definizione n. 2 nuclei RAF" - Restituzione quota contributo indebitamente rimborsata - Impegno complessivo di Euro 2.845,82 (Cap. 225136/2010).

(omissis)
Il Dirigente
Eriberto Naddeo

Codice DB1900

D.D. 4 ottobre 2010, n. 364

D.G.R. n. 41-9817 del 30 giugno 2003 e s.m.i. - Bando di Concorso per l'attribuzione di contributi pubblici delle famiglie di nuova costituzione per l'accesso alla prima abitazione - Liquidazione contributo rivalutato - Impegno di spesa di euro 10.271,30 di cui euro 10.000,00 sul cap. 179518/10 e di euro 271,30 sul cap. 139153/10.

(omissis)
Il Direttore Vicario
Sergio Di Giacomo

Codice DB1903

D.D. 5 ottobre 2010, n. 365

DD.G.R. n. 80-9710 del 16 giugno 2003 s.m.i. e n. 50-13233 del 3 agosto 2004 - bandi di finanziamento per la realizzazione di servizi per la prima infanzia - Liquidazione varie rate a residuo - Formalizzazione impegno di spesa (importo Euro 107.261,63 Cap. 225066/2010).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di disporre, per le motivazioni in premessa illustrate, le liquidazioni di alcune rate contributive riferite agli inter-

venti di realizzazione di servizi per la prima infanzia, che decorso il quadriennio dall'impegno sono da re-impostare sul corrispondente capitolo del bilancio di previsione per l'anno 2010, così distintamente individuate:

- Opera Pia Sant'Elena di Villafranca d'Asti – euro 90.000,00 – 3a rata contributo per realizzazione micro-nido;

- Comune di Mezzenile (TO) – euro 4.886,63 – saldo contributo per realizzazione micro-nido;

- Comune di Ponti (AL) – euro 12.375,00 – 3a rata contributo per realizzazione micro-nido.

Di impegnare l'importo totale di € 107.261,63 sul Capitolo 225066/2010 (ass. 100658), al fine della liquidazione dei contributi assegnati in applicazione delle disposizioni di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 80-9710 del 16 giugno 2003 e n. 50-13233 del 3 agosto 2004.

Di demandare a successivi atti la liquidazione dei relativi contributi a favore di ciascun beneficiario.

Contro la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Eriberto Naddeo

Codice DB1903

D.D. 5 ottobre 2010, n. 366

DD.G.R. n. 80-9710 del 16 giugno 2003 s.m.i. e n. 50-13233 del 3 agosto 2004 - bandi di finanziamento per la realizzazione di servizi per la prima infanzia - Liquidazione varie rate a residuo - Formalizzazione impegno di spesa (importo Euro 101.326,17 Cap. 224506/2010).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di disporre, per le motivazioni in premessa illustrate, le liquidazioni di alcune rate contributive riferite agli interventi di realizzazione di servizi per la prima infanzia, che decorso il quadriennio dall'impegno sono da re-impostare sul corrispondente capitolo del bilancio di previsione per l'anno 2010, così distintamente individuate:

- Opera Pia Sant'Elena di Villafranca d'Asti – euro 13.788,86 – acconto saldo contributo per realizzazione micro-nido;

- Comune di Celle Enomondo (AT) – euro 31.014,02 – 2a rata contributo per realizzazione micro-nido;

- Comune di Ponti (AL) – euro 4.125,00 – saldo contributo per realizzazione micro-nido;

- Cooperativa Sociale Valdocco – euro 22.398,29 – saldo contributo per realizzazione micro-nido;

- Comune di Avigliana (TO) – euro 30.000,00 – saldo contributo per realizzazione micro-nido.

Di impegnare l'importo totale di € 101.326,17 sul Capitolo 224506/2010 (ass. 100654), al fine della liquidazione dei contributi assegnati in applicazione delle disposizioni di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 80-9710 del 16 giugno 2003 e n. 50-13233 del 3 agosto 2004.

Di demandare a successivi atti la liquidazione dei relativi contributi a favore di ciascun beneficiario.

Contro la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Eriberio Naddeo

Codice DB1903

D.D. 5 ottobre 2010, n. 367

L.R. 23 aprile 2007, n. 9 - D.G.R. n. 31 - 6180 del 18 giugno 2007 - Comune di Giaveno (TO) - Lavori di "ristrutturazione ed ampliamento dell'asilo nido comunale esistente con aumento della capacità ricettiva" - Ubicazione intervento Comune di Giaveno - Progetto definitivo Euro 298.178,71 - Importo ammesso a contributo Euro 159.660,00 - Concessione contributo regionale Euro 103.779,00.

(omissis)
Il Dirigente
Eriberio Naddeo

Codice DB1903

D.D. 5 ottobre 2010, n. 368

D.G.R. n. 40-9269 del 5 maggio 2003 - Interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza dei presidi a rilievo sociale - Comune di Asti (AT) - Presidio a rilievo sociale: "circolo dipendenti comunali via del Bosco 10" - Presa d'atto rinuncia contributo e revoca del finanziamento previsto con D.D. n. 78/30.3 del 21 maggio 2004.

(omissis)
Il Dirigente
Eriberio Naddeo

Codice DB1903

D.D. 5 ottobre 2010, n. 369

D.G.R. n. 40-9269 del 5 maggio 2003 - Interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza dei presidi a rilievo sociale - Comune di Agliano Terme (AT) - Presidio a rilievo sociale: "centro polifunzionale a rilievo sociale via Arullani 16" - Presa d'atto rinuncia contributo e revoca del finanziamento previsto con D.D. n. 78/30.3 del 21 maggio 2004.

(omissis)
Il Dirigente
Eriberio Naddeo

Codice DB1903

D.D. 5 ottobre 2010, n. 370

D.G.R. n. 40-9269 del 5 maggio 2003 - Interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza dei presidi a rilievo sociale - Comune di Villanova M.To (AL) - Presidio a rilievo sociale: "circolo Guadibba Ancol" - Revoca del finanziamento previsto con D.D. n. 78/30.3 del 21 maggio 2004.

(omissis)
Il Dirigente
Eriberio Naddeo

Codice DB1903

D.D. 8 ottobre 2010, n. 372

L.R. 23 aprile 2007, n. 9 - D.G.R. n. 31-6180 del 18 giugno 2007 e s.m.i. - Comune di Castagnito (CN) - Lavori di: "ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di micro nido" - Presa d'atto dell'avvenuta ultimazione dei lavori.

(omissis)
Il Dirigente
Eriberio Naddeo

Codice DB1903

D.D. 8 ottobre 2010, n. 373

L.R. 23 aprile 2007, n. 9 - D.G.R. n. 31-6180 del 18 giugno 2007 e s.m.i. - Comune di Castelletto Sopra Ticino (NO) - Lavori di: "nuova costruzione di asilo nido comunale"- Proroga del termine di ultimazione dei lavori.

(omissis)
Il Dirigente
Eriberio Naddeo

Codice DB1903

D.D. 8 ottobre 2010, n. 374

L.R. 23 aprile 2007, n. 9 - D.G.R. n. 37-10141 del 24/11/2008 - Comune di Isola Sant'Antonio (AL) - Lavori di: "nuova realizzazione asilo nido" - Ubicazione intervento: Comune di Isola Sant'Antonio (AL) - Progetto definitivo euro 638.734,00 - Importo ammesso a contributo euro 638.734,00 - Concessione contributo regionale euro 415.177,10.

(omissis)
Il Dirigente
Eriberio Naddeo

Codice DB1903

D.D. 8 ottobre 2010, n. 375

LL.RR. nn. 18/84, 22/90 e 40/95 - Rideterminazione ed autorizzazione alla liquidazione della 4a rata a saldo del contributo concesso alla Comunità Montana Bassa Valle Elvo - Occhieppo Superiore per lavori di "Ristrutturazione immobile esistente per formazione Centro Diurno disabili - n. 12 utenti" - Restituzione

quota contributo indebitamente rimborsata - Impegno complessivo di Euro 4.286,92 (Cap. 225136/10).

(omissis)
Il Dirigente
Eriberto Naddeo

Codice DB1903

D.D. 11 ottobre 2010, n. 376

**Attività amministrativa di vigilanza relativa al 2009.
Riparto della somma pari a euro 1.050.000,00 da impegnare sul capitolo 147512 del bilancio regionale 2010.**

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di ripartire la somma di € 1.050.000, per le attività di vigilanza svolte nel corso del 2009 dalle ASL piemontesi e dal Comune di Torino, in base ai criteri stabiliti dalla D.G.R. n. 12-10830 del 3.11.2003 e secondo le risultanze indicate nell'allegato A) che fa parte integrante della presente determinazione;
- di ripartire le somme spettanti per le funzioni di vigilanza sulle RSA gestite direttamente dalle ASL, secondo gli stessi criteri previsti dalla D.G.R. 12-10830 del 3.11.2003, riconoscendo quindi un contributo integrativo alle Aziende Sanitarie Locali in funzione del numero di sopralluoghi effettuati presso le R.S.A. vigilate per conto della Regione;
- di erogare le somme spettanti ai suddetti Enti delegati alla funzione di vigilanza, in conformità a quanto indicato nell'allegato A) che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione e pari al 70% dello stanziamento totale così come disposto dalla D.G.R. n. 1-589 del 9.9.2010 "Art. 7, legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 – Programma Operativo per l'anno 2010 – parte I e II: approvazione degli obiettivi e assegnazione delle relative risorse finanziarie;
- di far fronte alla spesa complessiva ammontante a € 1.050.000,00 utilizzando le risorse assegnate con D.G.R. n. 1-589 del 9.9.2010 - assegnazione n. 100311 - impegnando, con il presente atto, la medesima somma sul cap. 147512 del bilancio regionale riferito all'anno 2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Eriberto Naddeo

Allegato

ALLEGATO A)

A.S.L.	PRESIDI		SOPRALLUOGHI		PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI ASSUNTI		AUTORIZZAZIONI O MODIFICHE		CENTRI DI VACANZA AUTORIZZATI		TOTALE €	70%
	N.	PESO: 20%	N.	PESO: 30 %	N.	PESO: 20%	N.	PESO: 20%	N.	PESO: 10%		
TO 1	0	-	9	3.581,00	9	1.971,00	0	-	0	-	5.552,00	3.886,40
Comune di Torino (Divisione Servizi Sociali)	189	26.532,00	94	37.401,00	100	21.898,00	16	10.234,00	62	12.031,00	108.096,00	75.667,20
Comune di Torino (Divisione Servizi Educativi)	96	13.477,00	46	18.302,00	36	7.883,00	20	12.793,00	0	-	52.455,00	36.718,50
TO 3	241	33.832,00	135	53.713,00	111	24.307,00	51	32.623,00	103	19.987,00	164.462,00	115.123,40
TO 4	248	34.815,00	88	35.013,00	162	35.475,00	31	19.829,00	113	21.928,00	147.060,00	102.942,00
TO 5	120	16.846,00	35	13.926,00	62	13.577,00	22	14.073,00	39	7.568,00	65.990,00	46.193,00
VC	79	11.091,00	83	33.024,00	99	21.679,00	40	25.586,00	42	8.150,00	99.530,00	69.671,00
BI	114	16.004,00	49	19.496,00	34	7.445,00	68	43.497,00	61	11.837,00	98.279,00	68.795,30
NO	191	26.813,00	73	29.045,00	107	23.430,00	26	16.631,00	32	6.210,00	102.129,00	71.490,30
VCO	66	9.267,00	68	27.056,00	72	15.766,00	15	9.595,00	22	4.269,00	65.953,00	46.167,10
CN 1	320	44.922,00	253	100.663,00	243	53.212,00	85	54.371,00	140	27.167,00	280.335,00	196.234,50
CN 2	116	16.285,00	68	27.055,00	114	24.963,00	33	21.109,00	40	7.762,00	97.174,00	68.021,80
AT	113	15.863,00	52	20.690,00	76	16.642,00	26	16.631,00	49	9.508,00	79.334,00	55.533,80
AL	244	34.253,00	78	31.035,00	145	31.752,00	36	23.028,00	70	13.583,00	133.651,00	93.555,70
TOTALE	2.137	300.000,00	1.131	450.000,00	1370	300.000,00	469	300.000,00	773	150.000,00	1.500.000,00	1.050.000,00

Codice DB1903

D.D. 11 ottobre 2010, n. 377

LL.RR. nn. 18/84, 22/90 art. 3 - Autorizzazione alla liquidazione della 4a rata di contributo concesso al Comune di Massino Visconti per lavori di "Completamento R.A. per anziani - Adeguamento a norme e fornitura arredi" - Impegno di Euro 10.329,14 (Cap. 225136/2010).

(omissis)

Il Dirigente

Eriberito Naddeo

Codice DB1901

D.D. 11 ottobre 2010, n. 378

Interventi di accoglienza e accompagnamento per rifugiati, richiedenti asilo e titolari di permesso di soggiorno per protezione internazionale. Assegnazione di Euro 37.800,00 di cui Euro 27.000,00 alla Cooperativa O.R.SO. ed Euro 10.800,00 all'Associazione Terra del Fuoco - cap. 179684 (impegno n. 5866).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le ragioni espresse in premessa, i progetti presentati dalla cooperativa Orso di Torino e dall'Associazione Terra del Fuoco - Torino per interventi di accoglienza e accompagnamento per persone rifugiate, richiedenti asilo e titolari di permesso di soggiorno per protezione internazionale;

- di assegnare alla Cooperativa O.R.SO. – Torino la somma di € 27.000,00 a fronte di un costo totale di € 36.000,00 per l'inserimento di 5 persone;

- di assegnare all'Associazione Terra del Fuoco di Torino la somma di € 10.800,00 a fronte di un costo totale di € 14.400,00,

La somma già impegnata con Determinazione Dirigenziale n. 492 del 30/11/2009, è disponibile sul cap. 179684/09 (Ass. n. 101420 UPB DB19011) del bilancio regionale imp. n. 5866

- di erogare i contributi secondo le seguenti modalità:

50% a comunicazione di avvio attività

50% a saldo, a fronte di rendicontazione delle spese sostenute e di relazione dell'attività svolta.

La realizzazione dei progetti dovrà avvenire entro il 30 giugno 2011 e la relazione finale e la rendicontazione dovranno essere inviate entro 30 g. dalla chiusura del progetto.

Eventuali variazioni purché in coerenza con l'impianto complessivo del progetto, potranno essere effettuate solo previa autorizzazione della Direzione regionale Politiche sociali e Politiche per la famiglia, pena la non ammissibilità delle spese.

La Regione Piemonte si riserva la possibilità di revocare il contributo concesso qualora le iniziative finanziate non si realizzino in conformità con quanto previsto, ovvero vengano accertate irregolarità nella contabilizzazione del-

le spese e di ridurre il contributo assegnato qualora venga accertata, in sede di verifica, una diminuzione della spesa ammessa a contributo.

Il soggetto destinatario del contributo è tenuto a citare, in ogni iniziativa mirata a diffondere la conoscenza dell'intervento oggetto del contributo regionale, la partecipazione finanziaria della Regione Piemonte alla realizzazione del medesimo e ad inserire il logo regionale nei materiali realizzati.

Contro la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore Vicario

Sergio Di Giacomo

Codice DB1904

D.D. 11 ottobre 2010, n. 379

Associazione "Asilo Infantile Emilia di San Marzano Daniele" con sede in Ruffia (CN). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel Registro regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche private, di cui alla D.G.R. 39-2648 del 02/04/2001, dell'Associazione "Asilo Infantile Emilia di San Marzano Daniele" con sede in Ruffia, il cui statuto è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, con il vincolo della destinazione del patrimonio, e delle relative rendite, alle attività previste dallo statuto.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della L.R. n. 1 in data 08/01/2004, la cessione sotto qualunque forma di beni immobili, o diritti reali sugli stessi, dovrà essere comunicata alla Provincia di Cuneo.

Dall'iscrizione si applicano all'Ente le disposizioni del codice civile concernenti le persone giuridiche private.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è incaricato di curare l'espletamento degli atti conseguenti al riconoscimento della natura giuridica privatistica dell'Ente.

Contro la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La stessa sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore Vicario

Sergio Di Giacomo

Codice DB1903

D.D. 13 ottobre 2010, n. 380

LL.RR. nn. 18/84 e 43/97 - Autorizzazione alla liquidazione della 3a rata, pari a Euro 180.000,00, del contributo concesso al Consorzio Sociale A.R.C.A. a.r.l. di Torino per lavori di "Ristrutturazione ed ampliamento funzionale dell'ex ospedale geriatrico di Poirino per Residenza Assistenziale Flessibile 20 p.l." - Impegno di Euro 174.107,31 (Cap. 216417/2010).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare l'erogazione della 3a rata del contributo di cui trattasi e di liquidare il relativo importo di € 180.000,00 al Consorzio Sociale A.R.C.A. a.r.l. di Torino per lavori di "Ristrutturazione ed ampliamento funzionale dell'ex ospedale geriatrico di Poirino per Residenza Assistenziale Flessibile 20 p.l.", secondo le modalità definite;
- di impegnare la somma di € 174.107,31 sul Cap. 216417/10 (assegnazione n° 100609) del bilancio finanziario 2010;
- di utilizzare per la restante parte l'importo di € 5.892,69 già impegnato con Determinazione Dirigenziale n. 85/30 in data 5.05.2006 sul cap. 216417/06 (I. 1435/06).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Eriberito Naddeo

Codice DB1904

D.D. 14 ottobre 2010, n. 383

L.r. 18/1994 e s.m.i. e l.r. 1/2004 - Fondo di garanzia per assistere il prestito a tasso agevolato alle cooperative sociali iscritte all'albo regionale. Primo impegno di euro 144.608,00 sul capitolo 296817/10 (assegnazione 100815).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di assegnare a Finpiemonte S.p.A. l'importo di € 144.608,00 (centoquarantaquattromilaseicento/00), pari al 70% degli stanziamenti del Bilancio 2010, da destinare al fondo di garanzia secondo gli indirizzi definiti nella convenzione stipulata tra la Regione e la Finanziaria regionale, rep. n. 6504 sottoscritta in data 30.11.2001 e registrata in data 2.12.2001 al n. 10949.
- di far fronte alla su indicata spesa con impegno da assumersi sullo stanziamento del capitolo 296817/10 (assegnazione 100815) e di procedere alla conseguente liquidazione.

Avverso il presente provvedimento amministrativo è ammesso il ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Direttore Vicario

Sergio Di Giacomo

Codice DB1904

D.D. 15 ottobre 2010, n. 384

L.r. 18/1994 e s.m.i. e l.r. 1/2004 - Fondo di rotazione per il prestito a tasso agevolato alle cooperative sociali iscritte all'albo regionale. Primo impegno e liquidazione di euro 361.519,90 sul capitolo 296887/10 (assegnazione 100816).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di assegnare a Finpiemonte S.p.A. la somma di € 361.519,90

(trecentosessantunomilacinquecentodiciannove/90), pari al 70% degli stanziamenti del Bilancio 2010, da destinare al fondo di rotazione costituito ai sensi della l.r. 18/1994 e successive modifiche ed integrazioni e l.r. 1/2004 per il prestito a tasso agevolato alle cooperative sociali iscritte all'albo,

- di far fronte alla su indicata spesa con impegno da assumersi sullo stanziamento del capitolo 296887/10 (assegnazione 100816) e di procedere alla conseguente liquidazione.

Avverso il presente provvedimento amministrativo è ammesso il ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Direttore vicario

Sergio Di Giacomo

Codice DB1902

D.D. 15 ottobre 2010, n. 387

Fondo per gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Impegno di Euro 29.648.736,67 sul capitolo 153157/2010.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le motivazioni in premessa illustrate

-di impegnare la somma di € 29.648.736,67 sul capitolo 153157/10 (assegnazione n. 100349);

-di assegnare ed erogare agli enti gestori delle attività socio-assistenziali:

- a titolo di 2^a erogazione del fondo socio-assistenziale 2010, (in base alla ripartizione risultante dall'allegato 1, colonna c, che costituisce parte integrante della presente determinazione) la somma di € 24.220.211,70, corrispondente alla somma attualmente disponibile per tali enti sul suddetto capitolo 153157/10, detratto il saldo sotto indicato;

a titolo di saldo per l'esercizio delle competenze previste dall'art. 5, comma 4, della l. r. 8 gennaio 2004, n. 1 (in base alla ripartizione risultante nell'allegato 2 del presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante) la somma di € 5.428.524,97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine, rispettivamente, di 60 o di 120 giorni, dalla notificazione o dall'avvenuta piena conoscenza.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Direttore vicario
Sergio Di Giacomo

Allegato

Allegato 1

		a	b	c
codice ente	ENTI GESTORI	ASSEGNAZIONE anno 2010	acconto	seconda erogazione
1	COMUNE DI TORINO	19.561.365,35	11.102.725,54	4.250.287,00
2	C.I.S.A.P. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI ALLE PERSONE GRUGLIASCO	1.807.434,04	1.028.425,25	391.435,39
3	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE RIVOLI	1.206.158,56	651.402,93	278.752,93
4	CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI PIANEZZA	1.860.222,23	1.023.182,50	420.594,71
5	C.I.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI CIRIE'	2.130.070,00	1.121.645,26	506.712,04
6	C.I.S.S.P. CONSORZIO INTERCOMUNALE PER I SERVIZI SOCIALI ALLA PERSONA SETTIMO TORINESE	1.791.464,08	895.732,04	450.086,34
7	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE GASSINO TORINESE	847.267,97	423.633,98	212.867,09
8	C.S.S.A.C. CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DEL CHIERESE CHIERI	2.017.533,15	1.008.766,58	506.883,80
10	C.I.S.A. 31 CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE CARMAGNOLA	1.249.025,73	624.512,86	313.804,46
11	C.I.S.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI MONCALIERI	1.629.216,69	814.608,34	409.323,41
12	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE NICHELINO	1.596.051,37	798.025,69	400.990,97
13	C.I. di S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DI SERVIZI ORBASSANO	1.678.224,62	839.112,31	421.636,13
15	CON ISA CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE VALLE DI SUSÀ SUSÀ	1.965.898,68	982.949,34	493.911,18
17	C.I.S.S. 38 CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI CUORGNE'	1.636.408,73	818.204,37	411.130,33
18	C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI CHIVASSO	1.638.568,68	819.284,34	411.672,99
20	C.I.S.S. - A.C. CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI CALUSO	718.089,52	359.044,76	180.412,37
24	C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI PINEROLO	2.212.147,63	1.106.073,82	555.778,62
26	COMUNI CONVENZIONATI EX U.S.S.L. 45 VERCELLI	1.720.687,39	865.536,71	429.695,07
27	C.I.S.A.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE SANTHIA'	1.002.797,25	501.398,62	251.942,17
28	I.R.I.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI BIELLA	2.705.788,01	1.352.894,01	679.800,53

Allegato 1

codice ente	ENTI GESTORI	ASSEGNAZIONE anno 2010	acconto	seconda erogazione
29	CISSABO CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DEL BIELLESE ORIENTALE COSSATO	1.272.848,33	636.424,17	319.789,64
32	C.A.S.A. CONSORZIO PER L'ATTIVITA' SOCIO ASSISTENZIALE GATTINARA	617.232,38	308.616,19	155.073,09
33	COMUNI CONVENZIONATI DI GHEMME, SIZZANO, MAGGIORA, BOCA, GHEMME	206.290,24	103.145,12	51.828,24
34	COMUNE DI NOVARA	2.302.681,53	1.157.520,05	575.419,34
35	C.I.S.A. 24 CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI BIANDRATE	681.092,22	340.546,11	171.117,19
36	CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DELL'OVEST-TICINO ROMENTINO	1.322.431,13	661.215,57	332.246,79
38	COMUNI CONVENZIONATI C/O ARONA	491.300,40	245.650,20	123.434,01
39	C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI BORGOMANERO	1.332.087,99	666.044,00	334.672,97
40	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI DEL VERBANO -VERBANIA	1.225.971,76	612.985,88	308.012,40
42	C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI ZONA OSSOLA PALLANZENO	1.461.257,59	730.628,79	367.125,46
44	CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI OMEGNA	1.027.300,92	513.650,46	258.098,46
46	CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DELLE VALLI GRANA E MAIRA DRONERO	907.508,91	453.754,46	228.001,99
49	CONSORZIO "MONVISO SOLIDALE" FOSSANO	4.412.565,61	2.206.282,80	1.108.610,29
54	C.S.S.M. CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DEL MONREGALESE MONDOVI'	1.676.197,85	838.098,93	421.126,93
56	COMUNE DI ASTI	1.627.375,80	813.687,90	408.860,90
57	CO.GE.SA. CONSORZIO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ASTI	1.439.463,71	719.731,86	361.649,98
58	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE ASTI SUD NIZZA MONFERRATO	1.191.538,50	595.769,25	299.361,41
59	CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DEI COMUNI DELL'ALESSANDRINO ALESSANDRIA	3.160.571,89	1.580.285,94	794.060,15
60	C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI DEL VALENZANO E DEL BASSO MONFERRATO VALENZA	642.619,14	321.309,57	161.451,24
61	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE TORTONA	1.407.878,48	703.939,24	353.714,53
62	CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI ALLA PERSONA DEL NOVESE NOVI LIGURE	1.706.442,10	853.221,05	428.725,47
63	CONSORZIO SERVIZI SOCIALI OVADA	692.557,96	346.278,98	173.997,84

Allegato 1

codice ente	ENTI GESTORI	ASSEGNAZIONE anno 2010	acconto	seconda erogazione
66	ASL AL - SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE CASALE MONFERRATO	2.319.633,74	1.159.816,87	582.783,36
68	IN.RE.TE. Consorzio Servizi Sociali (Interventi e Relazioni Territoriali) IVREA	1.986.552,40	993.276,20	499.100,21
70	CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE ALBA-LANGHE-ROERO ALBA	2.169.881,61	1.084.940,81	545.159,73
72	CONSORZIO INTESA BRA	1.414.368,24	707.184,12	355.345,01
74	CONSORZIO DEL CUNEESE CUNEO	2.644.100,20	1.322.050,10	664.302,12
77	C.I.S.A.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI CASTELLETTO S. TICINO	1.239.481,77	619.740,89	311.406,64
78	C.A.S.A. CONSORZIO AZIENDA SOCIO ASSISTENZIALE VAL SANGONE - GIAVENO	769.317,53	384.658,76	193.282,87
79	C.M.CONVENZIONATE BISALTA VALLI GESSO E VERMENAGNA - ROBILANTE	475.206,09	237.603,04	119.390,49
80	COMUNITA' MONTANE CONVENZIONATE VALLI MONGIA CEVETTA LANGA CEBANA E ALTA VAL TANARO CEVA	576.620,74	288.310,37	144.869,84
81	COMUNITÀ MONTANA VALLI CHISONE, GERMANASCA, PELLICE E PINEROLESE PEDEMONTANO CONVENZIONATA CON IL COMUNE DI SESTRIERE - PEROSA ARGENTINA - TORRE PELLICE	1.201.667,16	600.833,58	301.906,12
82	COMUNITA' MONTANA "SUOL D'ALERAMO" ALTA VALLE ORBA ERRO BORMIDA DI SPIGNO CONVENZIONATA CON I COMUNI DELLA COMUNITA' COLLINARE "ALTO MONFERRATO" E IL COMUNE DI ACQUI TERME PONZONE	1.056.250,28	528.125,14	265.371,68
83	COMUNITA' MONTANE CONVENZIONATE VALSESIA E VALSESSERA VARALLO	1.223.962,59	611.981,29	307.507,61
84	COMUNITA' MONTANA ALTA LANGA E LANGA VALLI BELBO, BORMIDA E UZZONE BOSSOLASCO	195.823,53	97.911,76	49.198,58
85	COMUNITA' MONTANA VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE CERES	662.681,05	331.340,52	166.491,58
	totale	99.715.181,08	51.513.719,22	24.220.211,70

Allegato 2

Cod. soggetto gestore	Enti gestori delle funzioni socio assistenziali	Prov.	Assegnazione	Acconto 2010	SALDO
59	CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DEI COMUNI DELL'ALESSANDRINO ALESSANDRIA	AL	409.954,63	204.977,31	204.977,31
60	C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI DEL VALENZANO E DEL BASSO MONFERRATO VALENZA	AL	13.572,49	6.786,25	6.786,25
61	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE TORTONA	AL	14.207,25	7.103,63	7.103,63
62	CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI ALLA PERSONA DEL NOVESE NOVI LIGURE	AL	25.965,32	12.982,66	12.982,66
63	CONSORZIO SERVIZI SOCIALI OVADA	AL	1.572,67	-	-
66	ASL AL - SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE CASALE MONFERRATO	AL	92.057,78	46.028,89	46.028,89
82	ENTI CONVENZIONATI C/O COMUNITA' MONTANA ALTA VAL LEMME, ALTO OVADESE, ALTA VALLE ORBA, VALLE ERRO E BORMIDA DI SPIGNO -PONZONE	AL	5.585,75	2.792,87	2.792,87
Totale provincia di Alessandria			562.915,89	280.671,61	280.671,61

Cod. soggetto gestore	Enti gestori delle funzioni socio assistenziali	Prov.	Assegnazione	Acconto 2010	SALDO
56	COMUNE DI ASTI	AT	187.672,07	93.836,03	93.836,03
57	CO.GE.SA. CONSORZIO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ASTI	AT	141.119,37	70.559,69	70.559,69
58	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE ASTI SUD NIZZA MONFERRATO	AT	102.283,78	51.141,89	51.141,89
Totale provincia Asti			431.075,22	215.537,61	215.537,61

Cod. soggetto gestore	Enti gestori delle funzioni socio assistenziali	Prov.	Assegnazione	Acconto 2010	SALDO
28	I.R.I.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI BIELLA	BI	67.330,30	33.665,15	33.665,15
29	CISSABO CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DEL BIELLESE ORIENTALE COSSATO	BI	60.088,36	30.044,18	30.044,18
Totale provincia Biella			127.418,66	63.709,33	63.709,33

Cod. soggetto gestore	Enti gestori delle funzioni socio assistenziali	Prov.	Assegnazione	Acconto 2010	SALDO
46	CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DELLE VALLI GRANA E MAIRA DRONERO	CN	75.246,24	37.623,12	37.623,12
49	CONSORZIO "MONVISO SOLIDALE" FOSSANO	CN	334.127,43	167.063,72	167.063,72
54	C.S.S.M. CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DEL MONREGALESE MONDOVI'	CN	147.623,99	73.811,99	73.811,99

Allegato 2

70	CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE ALBA-LANGHE-ROERO ALBA	CN	178.686,21	89.343,10	89.343,10
72	CONSORZIO INTESA BRA	CN	137.458,77	68.729,38	68.729,38
74	CONSORZIO DEL CUNEESE CUNEO	CN	178.109,86	89.054,93	89.054,93
79	COMUNITÀ MONTANA DELLE ALPI DEL MARE - ROBILANTE	CN	22.993,16	11.496,58	11.496,58
80	COMUNITA' MONTANE CONVENZIONATE VALLI MONGIA CEVETTA LANGA CEBANA E ALTA VAL TANARO CEVA	CN	44.854,22	22.427,11	22.427,11
84	COMUNI CONVENZIONATI C/O COMUNITÀ MONTANA ALTA LANGA E LANGA VALLI BELBO, BORMIDA E UZZONE - BOSSOLASCO	CN	20.846,57	10.423,28	10.423,28
Totale provincia di Cuneo			1.139.946,44	569.973,22	569.973,22

Cod. soggetto gestore	Enti gestori delle funzioni socio assistenziali	Prov.	Assegnazione	Acconto 2010	SALDO
33	COMUNI CONVENZIONATI DI GHEMME, SIZZANO, MAGGIORA, BOCA, GHEMME	NO	1.882,53	941,27	941,27
34	COMUNE DI NOVARA	NO	372.691,57	186.345,78	186.345,78
35	C.I.S.A. 24 CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI BIANDRATE	NO		-	-
36	CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DELL'OVEST-TICINO ROMENTINO	NO	36.508,84	18.254,42	18.254,42
38	COMUNI CONVENZIONATI C/O ARONA	NO	42.026,08	21.013,04	21.013,04
39	C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI BORGOMANERO	NO	134.380,06	67.190,03	67.190,03
77	C.I.S.A.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI CASTELLETO S. TICINO	NO	31.720,84	15.860,42	15.860,42
Totale provincia di Novara			619.209,91	309.604,96	309.604,96

Cod. soggetto gestore	Enti gestori delle funzioni socio assistenziali	Prov.	Assegnazione	Acconto 2010	SALDO
1	COMUNE DI TORINO	TO	3.760.037,43	1.880.018,71	1.880.018,71
2	C.I.S.A.P. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI ALLE PERSONE GRUGLIASCO	TO	311.345,61	155.672,81	155.672,81
3	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE RIVOLI	TO	138.762,37	69.381,18	69.381,18
4	CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI PIANEZZA	TO	192.116,73	96.058,37	96.058,37
5	C.I.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI CIRIÉ'	TO	316.766,11	158.383,05	158.383,05
6	C.I.S.S.P. CONSORZIO INTERCOMUNALE PER I SERVIZI SOCIALI ALLA PERSONA SETTIMO TORINESE	TO	334.895,18	167.447,59	167.447,59
7	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE GASSINO TORINESE	TO	70.986,69	35.493,34	35.493,34

Allegato 2

8	C.S.S.A.C. CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DEL CHIERESE CHIERI	TO	246.904,27	123.452,13	123.452,13
10	C.I.S.A. 31 CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE CARMAGNOLA	TO	103.140,95	51.570,48	51.570,48
11	C.I.S.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI MONCALIERI	TO	140.937,33	70.468,67	70.468,67
12	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE NICHELINO	TO	242.033,84	121.016,92	121.016,92
13	C.I. di S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DI SERVIZI ORBASSANO	TO	322.950,62	161.475,31	161.475,31
15	CON ISA CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE VALLE DI SUSA SUSA	TO	216.457,26	108.228,63	108.228,63
17	C.I.S.S. 38 CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI CUORGNE'	TO	216.323,29	108.161,65	108.161,65
18	C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI CHIVASSO	TO	205.352,69	102.676,34	102.676,34
20	C.I.S.S. - A.C. CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI CALUSO	TO	84.159,70	42.079,85	42.079,85
24	C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI PINEROLO	TO	233.945,23	116.972,62	116.972,62
68	IN.RE.TE. CONSORZIO SERVIZI SOCIALI (Interventi e Relazioni Territoriali) IVREA	TO	243.656,75	121.828,38	121.828,38
78	C.A.S.A. Consorzio Azienda Socio Assistenziale Val Sangone - GIAVENO	TO	56.358,51	28.179,26	28.179,26
81	COMUNITA MONTANA VALLI CHISONE, GERMANASCA, PELLICE E PINEROLESE PEDEMONTANO CONVENZIONATA CON IL COMUNE DI SESTRIERE - PEROSA ARGENTINA	TO	97.430,98	48.715,49	48.715,49
85	COMUNI CONVENZIONATI C/O COMUNITA MONTANA VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE - CERES	TO	36.936,76	18.468,38	18.468,38
Totale provincia di Torino			7.571.498,32	3.785.749,16	3.785.749,16

Cod. soggetto gestore	Enti gestori delle funzioni socio assistenziali	Prov.	Assegnazione	Acconto 2010	SALDO
40	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI DEL VERBANO - VERBANIA	VB	115.966,80	57.983,40	57.983,40
42	C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI ZONA OSSOLA PALLANZENO	VB	69.230,53	34.615,26	34.615,26
44	CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI OMEGNA	VB	78.580,45	39.290,23	39.290,23
Totale provincia di Verbania			263.777,78	131.888,89	131.888,89

Allegato 2

Cod. soggetto gestore	Enti gestori delle funzioni socio assistenziali	Prov.	Assegnazione	Acconto 2010	SALDO
26	COMUNI CONVENZIONATI EX U.S.S.L. 45 VERCELLI	VC	100.677,60	50.338,80	50.338,80
27	C.I.S.A.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE SANTHIA'	VC	5.859,02	2.929,51	2.929,51
32	Consorzio per l'Attività Socio - Assistenziale C.A.S.A. GATTINARA	VC	24.838,83	12.419,42	12.419,42
83	Comunità Montana VALSESIA (Per i Comuni dell'ex Ente Cod. 30 Comunità Montane Convenzionate Valsesia e Valsessera) VARALLO	VC	11.404,92	5.702,46	5.702,46
Totale provincia di Vercelli			142.780,37	71.390,19	71.390,19
Totale generale			10.858.622,59	5.428.524,97	5.428.524,97

Codice DB1900

D.D. 15 ottobre 2010, n. 388

Assegnazione di contributi ad enti vari ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. M della L.r. 1/2004 - Impegno di spesa di Euro 76.500,00 sul cap. 180684/2010 (Assegnazione n. 100479)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di assegnare i contributi ai beneficiari e per gli importi indicati nell'allegato "1" al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale.

Di far fronte alla spesa complessiva di € 76.500,00 con impegno sul cap. 180684/2010 (Assegnazione n. 100479).

Di erogare le somme in questione con le seguenti modalità:

- 50% ad adozione del presente provvedimento;
- 50% ad acquisizione della rendicontazione attestante la spesa, corredata da una relazione sull'attività svolta.

I soggetti destinatari del finanziamento sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata a diffondere la conoscenza dell'intervento oggetto del contributo regionale, la partecipazione finanziaria della Regione alla realizzazione dell'intervento medesimo. Le modalità di utilizzo del marchio Regione Piemonte sono disponibili alla pagina web <http://www.regione.piemonte.it/loghiuff/>.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla predetta data.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore vicario

Sergio Di Giacomo

Allegato

Allegato 1

Ente beneficiario	Titolo progetto	Contributo
Associazione Italiana Ricerca Prevenzione Cura Handicap - A.I.R.H. - Sezione Piemontese - Corso Francia, 30 Torino	Giornata di Studio "Autismo: La Scuola dell'infanzia e modelli di rete - Realtà italiane a confronto per sostenere le raccomandazioni della Regione Piemonte"	5.000,00
Città di Vercelli - Piazza Municipio, 5 Vercelli	Progetto Joomla!	6.000,00
Confraternita Misericordia Collegno - Via Martiri XXX Aprile, 30 Collegno	Progetto Samuele	9.000,00
Associazione Culturale Compagnia 3001 - Corso Duca degli Abruzzi, 6 Torino	"Viola e le altre"	7.500,00
Associazione Baby-Xitter - Corso Vigevano, 41 Torino	Progetto "Polo d'eccellenza"	10.000,00
Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Periti Aziendali e Corrispondenti in Lingue Estere "Vera e Libera Arduino" - Via Figlie dei Militari, 25 Torino	Necessità educative speciali	13.000,00
Associazione Comenio - Corso Trento, 13 Torino	Progetto Banco Infanzia	16.000,00
Centro Servizi per il Volontariato - Via Giolitti, 21 Torino	Sportello di progettazione sociale	7.000,00
A.N.G.L.A.T. - Sezione Territoriale di Asti e provincia - Via Monti, 30/32 Asti	Giornata del Trasporto del Disabile. 1° Raduno auto d'epoca e sportive e percorsi in auto riservati ai disabili	3.000,00
T O T A L E		76.500,00

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali**CONSIGLIO REGIONALE**

DB0100	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0101	Settore Affari istituzionali e organismi di partecipazione e garanzia
DB0102	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali interni
DB0103	Settore Organismi consultivi e Osservatori
DB0104	Studi, documentazione e supporto giuridico legale
DB0200	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
DB0201	Settore Commissioni consiliari
DB0202	Settore Assemblea regionale
DB0203	Settore Progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e banca dati Arianna
DB0300	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
DB0301	Settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione
DB0302	Settore Patrimonio e Provveditorato
DB0303	Settore Tecnico e Sicurezza
DB0304	Settore Organizzazione e Personale
DB0400	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0401	Settore Comunicazione e partecipazione
DB0402	Settore Informazione
DB0403	Settore Relazioni esterne
DB0404	Settore Co.re.com
SB0000	Struttura speciale - Gabinetto della presidenza del Consiglio regionale

GIUNTA REGIONALE (dal 1 gennaio 2009)

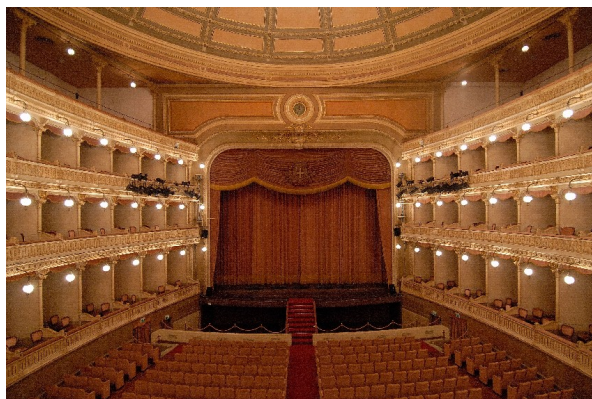
DB0500	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA
DB0501	Rapporti con le Autonomie Locali
DB0502	Attività Legislativa e per la Qualità della Normazione
DB0503	Segreteria della Giunta Regionale
DB0504	Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale
DB0505	Avvocatura
DB0600	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DB0601	Ufficio Stampa della Giunta Regionale
DB0602	Immagine e Comunicazione
DB0603	Ufficio Relazioni con il Pubblico
DB0604	Nuovi Media
DB0700	RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DB0701	Organizzazione
DB0702	Formazione del personale
DB0703	Reclutamento, Mobilità e Gestione dell'Organico
DB0704	Stato Giuridico ed Ordinamento del Personale
DB0705	Trattamento Economico, Pensionistico, Previdenziale ed Assicurativo del Personale
DB0706	Economato, Cassa economica e Beni Mobili
DB0707	Patrimonio Immobiliare
DB0708	Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro
DB0709	Autocentro e Servizi Generali Operativi
DB0710	Attività Negoziata e Contrattuale, Espropri - Usi Civici
DB0800	PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DB0801	Programmazione Strategica e Valutazioni Politiche Regionali
DB0802	Programmazione Negoziata
DB0803	Programmazione e Attuazione Interventi di Edilizia Sociale

DB0804	Pianificazione Territoriale e Paesaggistica
DB0805	Valutazione di Piani e Programmi
DB0806	Copianificazione Urbanistica Area Metropolitana
DB0807	Copianificazione Urbanistica Provincia di Alessandria
DB0808	Copianificazione Urbanistica Provincia di Asti
DB0809	Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino
DB0810	Copianificazione Urbanistica Provincia di Novara
DB0811	Copianificazione Urbanistica Provincia del Verbano Cusio Ossola
DB0812	Copianificazione Urbanistica Provincia di Cuneo
DB0813	Copianificazione Urbanistica Province di Biella e Vercelli
DB0814	Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio
DB0815	Statistica e Studi
DB0816	Cartografia e Sistema Informativo Territoriale
DB0817	Attività di Supporto al Processo di Delega per il Governo del Territorio
DB0818	Attività Giuridico Legislativa
DB0819	Attività Amministrative e Finanziarie per il Governo del Territorio
DB0820	Disciplina e Vigilanza in Materia di Edilizia Sociale
DB0821	Programmazione Operativa
DB0900	RISORSE FINANZIARIE
DB0901	Bilancio
DB0902	Ragioneria
DB0903	Politiche Fiscali
DB0904	Acquisizione Risorse Finanziarie
DB1000	AMBIENTE
DB1001	Sostenibilità, Salvaguardia ed Educazione Ambientale
DB1002	Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate
DB1003	Grandi Rischi ambientali, Danno Ambientale e Bonifiche
DB1004	Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico
DB1005	Programmazione e Gestione Rifiuti
DB1006	Politiche Energetiche
DB1007	Equilibrio del Bilancio Idrico e Uso Sostenibile delle Acque
DB1008	Tutela Ambientale delle Acque
DB1009	Servizio Idrico Integrato
DB1010	Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette
DB1011	Attività Legislativa e Amministrativa
DB1100	AGRICOLTURA
DB1101	Programmazione in Materia di Agricoltura e di Sviluppo Rurale
DB1102	Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici
DB1103	Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale
DB1104	Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
DB1105	Sviluppo delle Produzioni Vegetali
DB1106	Fitosanitario Regionale
DB1107	Servizi di Sviluppo Agricolo
DB1108	Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali
DB1109	Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale
DB1110	Agricoltura Sostenibile
DB1111	Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
DB1112	Vigilanza e Controlli in Agricoltura
DB1200	TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE
DB1201	Pianificazione, Programmazione ed Infomobilità
DB1202	Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi
DB1203	Viabilità e Sicurezza Stradale
DB1204	Servizi di Trasporto Pubblico
DB1205	Navigazione, Trasporto Merci e Logistica
DB1206	Infrastrutture Strategiche
DB1300	INNOVAZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'
DB1301	Università e Istituti di Ricerca

DB1302	Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione
DB1303	Ricerca Innovazione e Competitività
DB1400	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DB1401	Attività di Supporto Tecnico Giuridico e Amministrativo
DB1402	Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe
DB1403	Difesa Assetto Idrogeologico
DB1404	Infrastrutture e Pronto Intervento
DB1405	Tecnico Opere Pubbliche
DB1406	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - TO
DB1407	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AL
DB1408	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AT
DB1409	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - BI
DB1410	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - CN
DB1411	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - NO
DB1412	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VC
DB1413	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VB
DB1414	Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.)
DB1415	Politiche Comunitarie
DB1416	Politiche Forestali
DB1417	Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche (Sede di VC)
DB1418	Idraulica Forestale e Tutela del Territorio
DB1419	Economia Montana e Collinare e Servizi (Sede di CN)
DB1500	ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DB1501	Attività Formativa
DB1502	Gestione Amministrativa Controllo della Rendicontazione e Monitoraggio delle Attività Finanziate dalla Direzione
DB1503	Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale
DB1504	Politiche per l'Occupazione e per la Promozione dello Sviluppo Locale
DB1505	Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione
DB1506	Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali
DB1507	Programmazione del Sistema Educativo Regionale
DB1508	Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica
DB1600	ATTIVITA' PRODUTTIVE
DB1601	Attività di Raccordo e Controllo di Gestione
DB1602	Interventi per la Competitività del Sistema Produttivo
DB1603	Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato
DB1604	Riqualificazione e Sviluppo del Territorio
DB1605	Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva
DB1606	Sistema Informativo Attività Produttive
DB1700	COMMERCIO, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE
DB1701	Programmazione del Settore Terziario Commerciale
DB1702	Sviluppo e Incentivazione del Commercio
DB1703	Programmazione della Rete Distributiva dei Carburanti – Tutela e Difesa dei Consumatori e degli Utenti
DB1704	Promozione Commerciale del Sistema Produttivo – Fiere e Centri Fieristici
DB1705	Sicurezza e Polizia Locale
DB1800	CULTURA, TURISMO E SPORT
DB1801	Biblioteche – Archivi ed Istituti Culturali
DB1802	Soprintendenza Beni Librari
DB1803	Musei e Patrimonio Culturale
DB1804	Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico
DB1805	Spettacolo
DB1806	Museo Regionale di Scienze naturali ed Ecomusei
DB1807	Politiche Giovanili
DB1808	Promozione Turistica - Analisi della Domanda e del Mercato Turistico
DB1809	Offerta Turistica – Interventi Comunitari in Materia Turistica
DB1810	Programmazione ed Organizzazione Turistica – Turismo sociale- Tempo libero
DB1811	Sport

DB1900	POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DB1901	Sviluppo di Politiche per la Famiglia e la Persona e Formazione del Personale Socio-Assistenziale
DB1902	Programmazione Socio-Assistenziale, Integrazione Socio-Sanitaria e Rapporti con gli Enti Gestori Istituzionali
DB1903	Promozione e Sviluppo della Rete delle Strutture, della Qualità dei Servizi, Vigilanza e Controllo
DB1904	Servizio Civile, Terzo Settore ed Enti di Diritto Pubblico e Privato
DB2000	SANITA'
DB2001	Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva
DB2002	Prevenzione Veterinaria
DB2003	Assetto Istituzionale ed Organizzativo delle ASR e Sistemi Informativi Sanitari
DB2004	Attività Ispettiva e di Controllo Amministrativo
DB2005	Assistenza Specialistica e Ospedaliera
DB2006	Assistenza Sanitaria Territoriale
DB2007	Assistenza Farmaceutica e Assistenza Integrativa
DB2008	Politiche delle Risorse Umane Dipendenti e Convenzionate con il SSR
DB2009	Allocazione e Controllo delle Risorse Finanziarie
DB2010	Politiche degli Investimenti
DB2011	Rapporti con i Soggetti Erogatori
SB0100	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SB0101	Rapporti Stato Regioni - Ufficio di Roma
SB0102	Coordinamento delle Politiche Comunitarie – Ufficio di Bruxelles
SB0103	Affari Internazionali
SB0104	Rapporti con Società a Partecipazione Regionale
SB0105	Relazioni Esterne e Cerimoniale
SB0106	Affari Generali e Pari Opportunità per Tutti
SB0200	CONTROLLO DI GESTIONE

PAGINA NON UTILIZZATA



Teatro Coccia

Il Teatro Coccia di Novara, unico teatro di tradizione della regione Piemonte, è stato inaugurato nel lontano 22 dicembre 1888, nato sulle spoglie del vecchio teatro morelliano, eretto nella seconda metà del XVIII secolo. Le stagioni teatrali, che hanno durata da novembre ad aprile, offrono una gran varietà di spettacoli di alto livello, dalle produzioni di opera lirica e balletto, agli spettacoli di prosa, musical, danza, operetta, cabaret, ai concerti di musica classica.



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 3994 / 4030 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Dirigente* Roberto Falco

Direttore responsabile Roberto Moisio *Redazione* Carmen Cimicchi

Abbonamenti Daniela Romano Rosario Copia, Sauro Paglini

Coordinamento Immagine Alessandra Fassio Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.